

I.C. PRIMO LEVI

scuola dell'infanzia, primaria e secondaria



PTOF



2025-2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PRIMO LEVI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8892** del **07/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2025** con delibera n. 108*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 22** Aspetti generali
- 26** Priorità desunte dal RAV
- 27** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 29** Piano di miglioramento
- 49** Principali elementi di innovazione
- 65** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 66** Aspetti generali
- 70** Traguardi attesi in uscita
- 75** Insegnamenti e quadri orario
- 86** Curricolo di Istituto
- 186** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 200** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 214** Moduli di orientamento formativo
- 221** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 273** Attività previste in relazione al PNSD
- 293** Valutazione degli apprendimenti
- 310** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 325** Aspetti generali
- 328** Modello organizzativo
- 361** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 365** Reti e Convenzioni attivate
- 377** Piano di formazione del personale docente
- 384** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Primo Levi" di Marino è nato nel 2000-2001 dall'unione dei plessi "G. Amendola", "A. Silvestri", "A. Frank" e "P. Levi". Nel 2012 si sono aggiunti i plessi "E. Morante" e "I. Nievo". Oggi è uno dei tre poli scolastici del Comune di Marino e copre il territorio tra Via Appia e Via Nettunense, includendo Cava dei Selci e Castelluccia, con otto plessi per il primo ciclo di istruzione.

Ordine di Scuola	Plesso	Tipologia
Infanzia e Primaria	A. Silvestri	1 plesso integrato
Primaria e Infanzia	I. Nievo	1 plesso di primaria con sezione infanzia
Primaria	A. Frank - E. Morante	2 plessi
Infanzia	G. Amendola - I. Nievo - E. Morante	3 plessi
Secondaria I Grado	P. Levi (Sede Centrale)	1 plesso

L'Istituto riflette la complessità del territorio e promuove inclusione e coesione sociale. Gli studenti hanno sfondi socioeconomici diversi: alcuni ricevono supporto familiare, altri vivono situazioni di disagio che richiedono strategie inclusive. Il numero di alunni con certificazioni Legge 104/1992 e 170/2010 supera la media regionale e nazionale. La scuola accoglie anche studenti con diagnosi complesse da altre scuole e conta una quota stabile di alunni di varie culture perfettamente integrati. Per rispondere alle esigenze delle famiglie, è stato implementato il Tempo Pieno nella Primaria e nell'Infanzia.

L'Istituto dispone di buone infrastrutture e in sicurezza, in particolare, il plesso di scuola primaria A. Frank è stato oggetto di un recente adeguamento sismico che lo ha reso un plesso completamente, con spazi interni ed esterni riqualificati con abbattimento delle barriere architettoniche, secondo



standard di edilizia scolastica all'avanguardia.

Grazie alla gestione strategica dei finanziamenti MIM, PNRR e PON (FSE e FESR), le aule di tutti i plessi (dall'Infanzia alla Secondaria) sono dotate di pannelli interattivi, sussidi per il Coding e la Robotica, PC connessi e registro elettronico. Ogni plesso dell'Infanzia dispone di un tavolo interattivo. Nella Scuola Secondaria di I Grado è attivo il modello didattico-organizzativo delle Didattiche per Ambienti di Apprendimento (DADA), dove le aule sono trasformate in laboratori disciplinari attivi. Sono stati realizzati laboratori Aule 4.0 (Primaria e Secondaria) e ambienti innovativi per l'Infanzia. Grazie al progetto PON Edugreen, l'istituto ha attivato laboratori di sostenibilità per la formazione alla transizione ecologica.

L'IC "P. Levi" si pone come riferimento culturale e educativo del territorio, centrando l'azione sulla Persona. L'obiettivo primario è il successo formativo di tutti e di ciascuno, bilanciando tradizione pedagogica e innovazione.

Obiettivi Strategici:

1. Valorizzare la complessità e la pluralità dei saperi.
2. Conciliare tecnologia e metodologie attive con la collaborazione umana.
3. Sviluppare competenze sociali e civiche per formare cittadini autonomi e responsabili.
4. Miglioramento continuo dell'apprendimento e della soddisfazione dell'utenza.

Una Scuola che...

Integra: Facilita l'inserimento, valorizza le differenze linguistiche e i Bisogni Speciali.

Valorizza: Rispetta l'unità psico-fisica e migliora l'autostima dell'alunno.

Progetta: Costruisce percorsi in continuità (Infanzia-Primaria-Secondaria) e favorisce la sperimentazione.

Orienta: Previene il disagio e aiuta gli allievi a dare significato alle proprie scelte nel mondo.

L'Istituto sperimenta nuove metodologie didattiche aderendo a movimenti nazionali. Dal 2018, l'Istituto è ufficialmente "Scuola Adottante". Questo impegno testimonia la volontà di trasformare il modello organizzativo e didattico verso un apprendimento più efficace e collaborativo tra cui il Service Learning: Metodologia cardine che integra lo studio curricolare con l'impegno civile. Gli studenti applicano le proprie competenze per risolvere problemi reali della comunità di Marino, vivendo la scuola come un laboratorio di democrazia. L'Istituto aderisce, inoltre, al Manifesto della Comunicazione Non Ostile, promuovendo un uso consapevole del linguaggio e contrastando



cyberbullismo e violenza verbale.

L'Istituzione si configura come un hub culturale e aggregativo per le frazioni di Cava dei Selci e Castelluccia, promuovendo sinergie sistematiche con:

Comune: Gestione integrata di trasporti, mensa, assistenza e progetti di inclusione

Associazioni e Oratori: Collaborazioni vive per ampliare l'offerta formativa, sportiva e culturale.

Reti di Scuole e Progetti Europei: Partecipazione attiva a concorsi nazionali, progetti regionali e programmi europei (PN2127) per garantire un'offerta di alta qualità, moderna e inclusiva.

"L'educazione per funzionare, deve essere seduttrice" (H.M. Enzensberger)

Questa è la nostra Mission:

Una scuola dei saperi e dell'accoglienza che forma i cittadini di oggi, protagonisti della società del futuro.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

PRIMO LEVI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8A7009
Indirizzo	VIA PALAVERTA, 69 LOC. FRATTOCCHIE 00040 MARINO
Telefono	0693540044
Email	RMIC8A7009@istruzione.it
Pec	rmic8a7009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivoprimolevi.edu.it

Plessi

MARINO - CASTELLUCCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8A7027
Indirizzo	VIA DELLE MOLETTE CASTELLUCCIA 00047 MARINO
Edifici	Via DELLE MOLETTE SNC - 00047 MARINO RM

MARINO - FRATTOCCHIE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8A7038



Indirizzo VIA AMENDOLA FRATTOCCHIE 00040 MARINO

Edifici • Via AMENDOLA SNC - 00047 MARINO RM

MARINO - CAVA DEI SELCI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RMAA8A7049

Indirizzo VIA FANTINOLI LOC.CAVA DEI SELCI- MARINO 00047 MARINO

Edifici • Via A. FANTINOLI SNC - 00040 MARINO RM

MARINO - SPIGARELLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RMAA8A705A

Indirizzo LOC. SPIGARELLI MARINO 00040 MARINO

Edifici • Via Nicolo Tommaseo 25 - 00047 MARINO RM

"ANNA FRANK" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE8A701B

Indirizzo VIA CARDINAL PIZZARDO LOC. FRATTOCCHIE 00040 MARINO

Edifici • Via CARDINAL PIZZARDO SNC - 00047 MARINO RM

Numero Classi 10

Totale Alunni 194



"ALESSANDRO SILVESTRI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8A702C
Indirizzo	VIA DELLE MOLETTE LOC. CASTELLUCCIA 00040 MARINO
Edifici	Via DELLE MOLETTE SNC - 00047 MARINO RM
Numero Classi	10
Totale Alunni	177

MARINO - IPPOLITO NIEVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8A703D
Indirizzo	VIA FANTINOLI LOC. FRATTOCCHIE 00047 MARINO
Edifici	Via Fantinoli snc - 00040 MARINO RM
Numero Classi	9
Totale Alunni	129

MARINO-ELSA MORANTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8A704E
Indirizzo	VIA N. TOMMASEO, 25 LOC. SPIGARELLI 00047 MARINO
Edifici	Via Nicolo Tommaseo 25 - 00047 MARINO RM
Numero Classi	12
Totale Alunni	212



PRIMO LEVI - MARINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8A701A
Indirizzo	VIA PALAVERTA 69 FRATTOCCHIE 00040 MARINO
Edifici	• Via PALAVERTA 69 - 00047 MARINO RM
Numero Classi	19
Totale Alunni	429

Approfondimento

Plesso G.AMENDOLA	Scuola dell'Infanzia Via G. Amendola snc -Frattocchie 00047
	Ospita 5 sezioni: 2 sezioni a tempo ridotto 25 h settimanali 3 sezioni a tempo normale 40 h settimanali
Caratteristiche: Il plesso scolastico "G. AMENDOLA" offre un ambiente educativo stimolante e moderno, progettato per supportare l'apprendimento e la socializzazione dei bambini in un contesto sicuro e attrezzato.	Tutte le aule hanno uscita diretta sull'area esterna. Piccole aree attrezzate all'esterno. Tutte le aule sono dotate di monitor interattivi e connessione internet.



	Nel corridoio sono stati creati angoli laboratoriali. Presenza di un tavolo interattivo e strumenti per attività di coding.
---	---

Plesso A. FRANK	Scuola Primaria Via Cardinal Pizzardo snc-Frattocchie 00047
	Ospita 10 classi: 3 a tempo ridotto 27/28 h settimanali 7 a tempo pieno 40 h settimanali.
Caratteristiche: Il plesso scolastico "A. FRANK" ha beneficiato di un importante adeguamento sismico negli ultimi anni. Struttura innovativa, sicura e accogliente. Si articola su tre livelli. Ascensore per l'accesso a tutti i piani. Nuovo refettorio per il servizio mensa.	Area Sportiva e Ricreativa: Ampia area esterna pavimentata con tappeto in erba sintetica attrezzata per attività sportive, ludiche e ricreative .



	Sicurezza e Comfort: Porte d'emergenza con accesso diretto alle scale anti incendio e all'area esterna. Impianto di riscaldamento a pavimento per una distribuzione uniforme del calore Sistema di ricircolo dell'aria con aeratori per garantire una qualità dell'aria costante Impianto di condizionamento per la climatizzazione estiva (aria fredda)
---	--

Plesso E. Morante	Scuola dell'Infanzia
	Il plesso è provvisoriamente ubicato presso Via del Sassone 133-00047
Caratteristiche: Il plesso scolastico "E. MORANTE" offre un ambiente educativo moderno e funzionale, progettato per soddisfare le esigenze di apprendimento e socializzazione degli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.	Ospita 3 sezioni: 3 sezioni a tempo normale 40 h settimanali Aula laboratorio per attività di piccolo e grande gruppo con tavolo interattivo Aula adibita a refettorio Aule con bagni annessi Ampio giardino recintato con pavimento antitrauma per attività ricreative in sicurezza
	Scuola Primaria
	Il plesso è provvisoriamente ubicato presso P.zza A. Luciani -S. Maria delle Mole-00047



	L'edificio è costituito da 3 moduli prefabbricati. Ospita : 10 classi a tempo pieno 40 h settimanali
	Tutte le aule sono dotate di monitor interattivi e connessione internet Aule laboratoriali presenti Ampio salone per attività motorie, convegni e spettacoli 3 aule innovative con nuovi arredi e strumentazioni digitali (Progetto PNRR Aule 4.0)

Plesso I. Nievo	Scuola dell'Infanzia Via A. Fantinoli snc- Cava dei Selci-00047
	Ospita 3 sezioni: 2 a tempo ridotto 25 h settimanali 1 a tempo pieno 40 h settimanali
	Tutte le aule sono dotate di monitor interattivi Uscita diretta nel giardino Area esterna con pavimentazione antiscivolo e giochi di legno Grande locale per attività motorie e momenti di condivisione



	Scuola Primaria Via I. Nievo snc- Cava dei Selci - 00047 Ospita : 1 sezione di scuola dell'Infanzia a tempo pieno 40 h settimanali 6 classi di scuola primaria a tempo pieno 40 h settimanali
	Nievo Grande ospita 6 classi a tempo pieno (40 ore settimanali).
Caratteristiche: Il plesso "I. Nievo" offre un ambiente educativo moderno e sicuro, progettato per stimolare l'apprendimento e la socializzazione dei bambini.	Aule dotate di monitor interattivi e moderne attrezzature didattiche Uscita diretta su un grande giardino Area esterna con pavimentazione antiscivolo e giochi di legno Presenza di pannelli informativi e aule PNRR
	Angoli laboratoriali nel corridoio con tavolo interattivo e strumenti per attività di coding Uscita diretta delle aule sull'area esterna, con pavimento antitrauma per attività motorie in sicurezza



Plesso Silvestri	Scuola dell'Infanzia Via delle Molette snc 00047-Castelluccia
	Totale di 3 sezioni: 2 sezioni a tempo normale 40h settimanali 1 sezione a tempo ridotto 25 h settimanali
Caratteristiche: Il plesso scolastico "A. Silvestri" offre un ambiente educativo moderno e inclusivo, progettato per soddisfare le esigenze di apprendimento e benessere di tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.	Ampia pertinenza esterna costituita da un cortile pavimentato integrato a un'area verde attrezzata. Area ludica dotata di pavimentazione anti-trauma Struttura sviluppata interamente a piano terra. Refettorio.
	Scuola Primaria Via delle Molette snc 00047-Castelluccia
	Ospita: 10 classi di scuola primaria a tempo pieno 40 h settimanali.



	Stanza multisensoriale con arredi e giochi progettati per il benessere dei bambini, in particolare per ragazzi speciali. Piccolo anfiteatro con grande pannello interattivo per spettacoli e manifestazioni. Refettorio.
	Tutte le aule sono dotate di monitor interattivi e connessione internet. Angoli laboratoriali nel corridoio con tavolo interattivo e strumenti per attività di coding. 3 aule innovative con arredi modulari e dispositivi digitali in riferimento al "Piano Scuola 4.0", previsto dal PNRR.

Plesso Levi	Scuola Secondaria di Primo Grado
Sede Centrale: Ospita la Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Il plesso scolastico "Primo Levi" si impegna a fornire un ambiente educativo moderno, inclusivo e stimolante, progettato per soddisfare le esigenze di apprendimento di tutti gli alunni.	Totale di 21 classi
Piano Terra - Servizi Amministrativi: Ufficio del Personale	In attuazione del modello DADA Aule Tematiche/Laboratoriali:



Ufficio della Didattica



Aule di lingue e lettere

Aula Magna/Teatro

Aula Polifunzionale: spazio versatile progettato per accogliere alunni con diverse esigenze, facilitando un ambiente di apprendimento inclusivo.

Aule Tematiche/Laboratori:

Aule di arte, tecnologia, matematica, scienze e musica.

Spazi di Connettività trasformati in ambienti di apprendimento con arredi innovativi.

Armadietti Personali: presenti nei corridoi di entrambi i piani, per facilitare l'organizzazione personale di ciascun alunno e supportare il modello DADA.



Tutte le aule sono dotate di pannelli interattivi e connessione internet.

Su ogni piano sono disponibili due carrelli ad uso alunni: uno con 20 tablet e l'altro con 20 laptop. Tutti in rete con connessione fibra FTTC.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Arte	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	palestra comunale esterna	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	pre e post scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	230



Approfondimento

La legge n°107/2015 invita a una rivalutazione degli ambienti di apprendimento, nell'ottica di una fruizione dinamica degli stessi. Resta comunque rilevante il fabbisogno strutturale. A seguito dei finanziamenti ottenuti con l'adesione ai PON, tutte le aule dell'istituto sono state cablate e attrezzate di pannelli touch interattivi avanzati così da offrire un apprendimento coinvolgente, semplificando la collaborazione tra docenti e alunni e consentendo una didattica innovativa. A tal fine l'Istituto continua nell'adesione a progetti mirati allo scopo, quali azioni promotrici al miglioramento e alla realizzazione di attività correlate al PNSD e al PNRR al PN 2127. Infine, con mirata attenzione, previa disponibilità finanziaria, si pone l'accento sulla formazione del personale che segue, di fatto, l'implementazione delle risorse materiali. Su tale percorso, per quanto riguarda gli ambiti di formazione attinenti al PNSD è stato sottoposto ai docenti un questionario per la rilevazione dei fabbisogni finalizzato alla strutturazione di un programma di formazione mirato che utilizzi anche risorse interne all'Istituto.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

I vari plessi in cui si articola l'istituto appaiono adeguati per quanto riguarda la messa in sicurezza in virtù degli ultimi lavori di adeguamento sismico realizzati e in corso di realizzazione in alcuni plessi.

Tutte le aule della Scuola dell'Infanzia, della Scuola primaria e Secondaria di 1° sono dotate di MONITOR INTERATTIVI, sussidi per il Coding e la robotica, PC connessi ad internet e conseguentemente di accesso al registro elettronico. Le sezioni della Scuola dell'Infanzia sono dotate di ambienti innovativi realizzati con i fondi "PON FESR Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'Infanzia".

La maggior parte dei docenti utilizza le nuove tecnologie della comunicazione nella didattica, il cui uso è ormai generalizzato, anche in virtù della presenza della dotazione generalizzata di dispositivi digitali acquistati con i finanziamenti derivati dalle seguenti progettazioni:

PROGETTO PON DIGITAL BOARD:

L'intervento è stato finalizzato a dotare le classi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado di monitor digitali interattivi touch-screen. L'utilizzo di monitor digitali interattivi touch-screen nelle aule consente di trasformare la didattica in classe in un'esperienza di apprendimento



aumentata, potendo fruire di un ampio spettro di strumenti e materiali didattici digitali e agevolando l'acquisizione delle competenze e la cooperazione fra gli studenti.

PROGETTO PON CABLAGGIO. AVVISO PUBBLICO PROT.N. 20480 DEL 20/07/2021 PER LA REALIZZAZIONE DI RETI LOCALI, CABLATE E WIRELESS, NELLE SCUOLE:

L'intervento ha consentito il cablaggio degli spazi didattici e amministrativi della scuola e a consentire la connessione alla rete, in modalità wireless, dei dispositivi utilizzati dai docenti, dal personale scolastico, dalle studentesse e dagli studenti. E' consistito nel potenziamento di reti locali cablate e wireless negli edifici di pertinenza della scuola, utilizzati sia a fini didattici che amministrativi, comprensivi di fornitura di materiali e strumenti per la realizzazione di cablaggi strutturati, acquisto e installazione di apparati attivi e altri dispositivi necessari per il funzionamento delle reti.

PROGETTO PON. AVVISO PUBBLICO PROT.N. 38007 DEL 27 MAGGIO 2022 "AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA". AZIONE 13.1.5 - "AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA":

Con questa azione si sono potuti realizzare, in tutti i plessi della scuola dell'infanzia, spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD). AVVISO PUBBLICO PROT. N. 10812 DEL 13 MAGGIO 2021 "SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM":

Con tali finanziamenti si sono realizzati i spazi laboratoriali e l'acquisto dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro.

FONDI STRUTTURALI EUROPEI - PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" 2014-2020. ASSE II - INFRASTRUTTURE PER



L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – REACT EU.
"REALIZZAZIONE DI AMBIENTI E LABORATORI PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE
ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA EDUGREEN:

L'azione ha favorito la realizzazione di orti didattici in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori. Sono stati acquistati strumenti e kit per il giardinaggio didattico, adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, insieme a misuratori per il monitoraggio del terreno, piccole serre e altri strumenti utili per il giardino scolastico. Nell'atrio della sede centrale della scuola secondaria di primo grado è stata installata una GrowRoom come orto condiviso dalle classi.

Oltre ai finanziamenti statali, l'istituto usufruisce di finanziamenti europei grazie alla progettualità interna. Tutti i plessi sono connessi ad internet con rete WI-FI/LAN grazie al progetto 13.1.1AFESR PON- LA-2021-362 e tutte le aule sono dotate di pannelli interattivi e PC. In sede centrale è stata rinnovata l'aula magna con postazione dedicata a consolle e ammodernamento di tutto l'impianto audio. Resta il laboratorio informatico con 22 postazioni e attrezzature STEM- prestato a aula didattica per il DADA 2 stampanti 3D, scanner documentali, cuffie con microfono - ed un'aula di italiano che funge da biblioteca. Con i fondi ex Art.21 del D.L. 28 ottobre 2020 n. 137 e D.M. 2 novembre 2020 n. 155 sono stati acquistati Notebook e Tablet; con le risorse dell'Azione#28- Animatore. Digitale - ci si è dotati di webcam, adattatori SB, schede di rete wireless, access point e si è svolto un corso di formazione sull'intelligenza artificiale per tutti i docenti. Con i fondi PNRR - Progetto **"A scuola di...Futuro"** la scuola ha attivato per la scuola secondaria dall'A.S. 2024/25 , modello DADA con aule a carattere antropologico e linguistico, aule di matematico/scientifiche , implementando le attrezzature digitali - webcam portatili, tavolette grafiche, microscopio digitale, giochi digitali e software, etc.

In ogni plesso di scuola primaria sono state realizzate n. 3 aule "innovative" per l'attuazione di una didattica mista con arredi e supporti digitali di ultima generazione per implementare i laboratori STEM e linguistici.

La scuola non usufruisce di finanziamenti provenienti da soggetti e/o enti privati e neanche di finanziamenti provenienti dall'ente comunale. Il numero medio di dotazioni tecnologiche , pannelli interattivi PC e tablet- risulta quasi in linea con il dato nazionale. Da qui l'incremento di dotazioni tecnologiche, pianificato con i fondi del PNRR che dovrebbe concludersi per l'A.S. 2025/26. La scuola difatti attinge per un l'adeguamento delle dotazioni tecnologiche solo ai vari finanziamenti europei (FSE/FESR) e nel recente passato ai fondi collegati all'emergenza pandemica.



Tutti i plessi sono dotati di impianto antincendio realizzato dall'ente comunale, con idranti, estintori, ma solo in due plessi su otto è presente un sistema di allarme. Riguardo alla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche, tutti gli edifici risultano parzialmente adeguati alla normativa vigente; gli ingressi sono dotati di rampe di accesso ai piani terra. Il bagno per disabili è presente solo in tutti gli edifici.

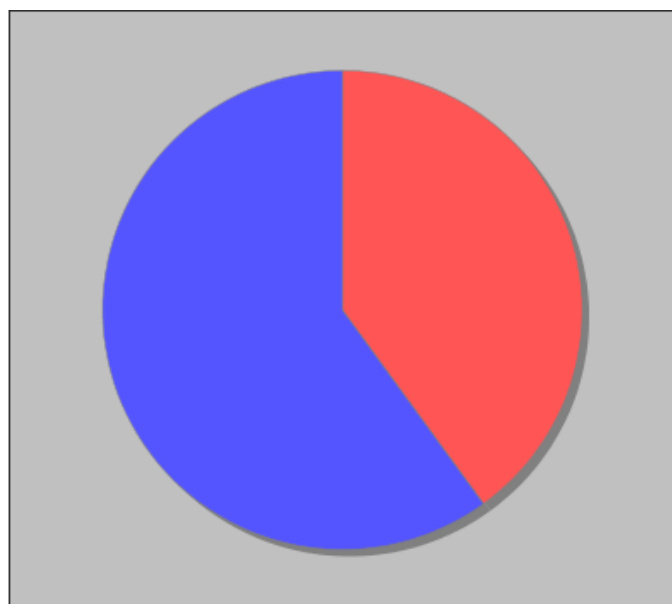


Risorse professionali

Docenti	228
Personale ATA	36

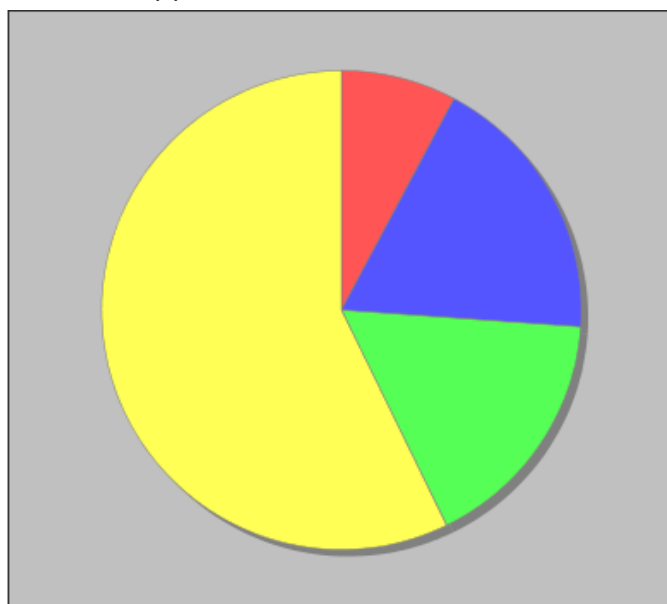
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 118
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 177

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 14
- Da 2 a 3 anni – 33
- Da 4 a 5 anni – 30
- Piu' di 5 anni – 103

Approfondimento

La nostra istituzione scolastica si configura come sostanzialmente stabile per quanto riguarda la permanenza dei docenti.

Grazie alle competenze specifiche interne, è possibile garantire la continuità dell'offerta formativa anche attraverso il contributo dell'organico dell'autonomia. I docenti di sostegno e le funzioni



strumentali per l'inclusione operano con l'obiettivo di implementare la mission dell'Istituto e di attuare un percorso formativo continuativo.

L'Istituto opera concretamente sulla premessa di offrire opportunità di crescita, di cui si fa garante, e affronta situazioni contingenti e/o transitorie nel rispetto della normativa vigente e del benessere organizzativo. La scuola si avvale di assistenti all'autonomia e alla comunicazione, nell'ambito di un progetto di vita per gli alunni, in risposta a esigenze specifiche e grazie a finanziamenti dedicati.

L'incarico effettivo e continuativo del Dirigente Scolastico contribuisce a garantire stabilità nell'implementazione delle strategie didattiche e nelle misure gestionali e organizzative.

Nella Scuola Primaria, la competenza dei docenti nella lingua inglese, con il titolo necessario all'insegnamento della lingua comunitaria nel ruolo di appartenenza, si integra in un'organizzazione oraria mirata e flessibile, che assicura l'insegnamento della lingua inglese in tutte le classi grazie ai docenti dell'organico dell'autonomia.

Il fabbisogno formativo per i docenti di sostegno è in continua crescita, rapportato alle richieste.



Aspetti generali

Il nostro Istituto Comprensivo si prefigge di coniugare educazione e istruzione con la massima attenzione all'individualità dell'allievo e al suo percorso di crescita affettiva e culturale, tramite progetti qualificati e mirati. È un "far scuola" in cui creatività, espressione e sviluppo delle idee sono fari che illuminano la formazione della personalità. Il Piano è, dunque, un documento pensato e costruito per garantire l'integrazione del percorso formativo nazionale con quello "locale", valorizzando la realtà territoriale e rispondendo in modo adeguato ai bisogni emergenti della comunità in cui la scuola opera. Tutto ciò è finalizzato a innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico, rilevando le difficoltà e i disagi e promuovendo le potenzialità e le eccellenze. La scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del "saper fare" e del "saper essere", nonché la promozione di competenze per la vita, attraverso il connubio di Vision e Mission.

VISION DELL'ISTITUTO

Attraverso la sua azione educativa e formativa, la nostra istituzione scolastica intende:

- porsi come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, facendo riferimento in particolare all'azione "Next Generation Classroom" del Piano Scuola 4.0
- porre in essere un'azione di design degli ambienti fisici e virtuali e trasformare le proprie aule in ambienti innovativi di apprendimento;
- promuovere l'integrazione tra linguaggi diversi , per ricondurre ad unitarietà il sapere;
- promuovere esperienze che sappiano integrare le diversità nell'ottica di una crescita umana e cognitiva, in cui il mutuo soccorso, la reciprocità, la solidarietà siano valori tradotti in coerenti pratiche comportamentali;
- promuovere itinerari per garantire il successo formativo di ogni alunno attraverso percorsi integrati che sviluppino competenze di base e competenze per la vita (LifeComp), competenze ecologiche (GreenComp) e competenze digitali (DigComp), competenze imprenditoriali (EntreComp) capacità di trasformare idee e opportunità in valore (finanziario, culturale, sociale) per gli altri in qualsiasi contest) I in un clima di benessere e partecipazione;
- elaborare concrete iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno e progettazioni mirate al



contrasto della dispersione esplicita ed implicita, cogliendo le opportunità offerte dai Programmi Nazionali ed europei;

-considerare la Famiglia come interlocutore principale per affrontare problematiche educative e di apprendimento e mettere in campo azioni concrete;

-essere aperta al Territorio educando i propri alunni a leggerlo, non solo attraverso l'analisi dei suoi aspetti geo-morfologici e antropologici, naturalistici, artistici ma, anche nella sua dimensione interattiva e dinamica sul piano sociale, economico e di relazione e che progetti il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire;

- creare un ambiente di lavoro in cui il personale scolastico possa continuamente migliorare la propria professionalità, in un'ottica di formazione permanente e di apertura verso esperienze internazionali.

MISSION DELL'ISTITUTO

La Mission rappresenta lo strumento per tendere alla Vision ed indica l'identità e le finalità dell'Istituzione nonché gli obiettivi strategici funzionali alle finalità istituzionali. In tale direzione si colloca la nostra

Mission:

“ U na scuola dei saperi e dell'accoglienza che forma i cittadini di oggi, protagonisti della società del futuro ”.

In linea con l'Atto di Indirizzo della Dirigente scolastica https://comprensivoprimolevi.edu.it/wp-content/uploads/2025/11/Integrazione_Linee_di_indirizzo_2025-2026.pdf.pades_.pdf

e con gli obiettivi di miglioramento e le priorità individuate nel RAV ed esplicitati nel PDM, il nostro PTOF, predisposto con il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali, delle istanze degli alunni e delle loro famiglie, punta a garantire:

- il successo formativo di tutti gli studenti, l'inclusione degli alunni con disabilità e degli studenti stranieri;

- il raggiungimento dei traguardi di sviluppo dell'apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali



2012 e lo sviluppo di competenze chiave per l'apprendimento permanente, secondo quanto stabilito dal documento MIUR "Indicazioni nazionali e Nuovi Scenari" e dalle Raccomandazioni del Consiglio Europeo (22 maggio 2018);

- l'acquisizione ed il potenziamento delle competenze multilinguistiche e logico-matematiche, riportate nei quadri di riferimento dalle prove Invalsi e nelle Indicazioni Nazionali 2012 e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- un clima di apprendimento positivo, favorendo atteggiamenti di accoglienza, di tolleranza, di solidarietà, l'apertura all'intercultura e alla differenziazione di genere;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo, con l'impiego di metodologie didattiche innovative, favorendo in tal modo approcci metacognitivi, in un'ottica di sviluppo delle competenze trasversali.

Per assicurare l'efficacia e l'efficienza delle proprie azioni l'Istituto:

Prevede potenziali conflitti fra le aspettative e le esigenze di diverse parti interessate attraverso azioni di ascolto delle parti interessate come ad esempio attraverso la periodica somministrazione di questionari di soddisfazione e di rilevazione dei bisogni da parte dei responsabili dei processi;

Attraverso gli incontri delle Commissioni, delle Funzioni strumentali e del NIV valuta le prestazioni dell'istituto attuali e passate, anche in relazione ai dati forniti dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI;

Coinvolge in modo continuo e attivo, durante gli incontri programmati le parti interessate nei processi, Commissioni, Figure Strumentali, Dipartimenti, Consigli di classe per ottenerne informazioni di ritorno dai responsabili;

Esegue azioni di monitoraggio rivolte alle parti interessate (docenti, alunni e genitori), misurazione, analisi, riesame e rendicontazione dei processi attraverso figure responsabili;

Sviluppa ed attua i propri obiettivi in tempi determinati secondo il Piano delle attività realizzato dallo staff della Dirigenza;

Verifica che i risultati e gli esiti dei processi siano coerenti con la strategia e che realizzino la Mission e la Vision dell'istituto durante gli incontri del Gruppo di Miglioramento.



Provvede all'adeguamento del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2025, n. 134 – Nuove disposizioni in materia di disciplina, autorevolezza del personale scolastico e contrasto al bullismo e cyberbullismo e Elaborazione Curricolo Verticale IA – Regolamentazione dell'utilizzo dell'IA.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese .

Traguardo

Innalzare i punteggi delle prove nella classi di scuola primaria. Allineare i risultati delle prove di italiano inglese e matematica con i dati di riferimento nelle classi terze di scuola secondaria.

● Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo

Traguardo

Innalzamento dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: LINGUA -LINGUAGGI E NON SOLO

Analisi del Bisogno e Criticità

Dalla restituzione delle prove Invalsi degli ultimi anni e dai risultati delle prove per classi parallele, sono emerse alcune criticità legate sia agli esiti delle prove in italiano, in matematica e in inglese, sia all'alta varianza tra alcune classi della scuola. Ne risulta evidente la necessità di migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali e logico-cognitive che attraversano l'area linguistica (L1 ed L2) e matematica.

Obiettivi del Progetto

- Recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano, della matematica e dell'inglese.
- Promuovere le eccellenze.
- Adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo.
- Attivare in modo sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari.
- Inserire nella programmazione curricolare percorsi rivolti ad alunni con eccellenti disponibilità di apprendimento.
- Elaborare un piano di formazione atto a garantire maggiore omogeneità tra le classi e maggiore coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione e nella verifica.
- Introdurre innovazioni metodologiche e didattiche atte ad implementare percorsi di acquisizione di competenze logico-cognitive.

Destinatari e Azioni per i Docenti

- Destinatari diretti: Alunni e docenti della scuola primaria e secondaria.
- Obiettivi per i Docenti:
 - Portare i docenti a un confronto più collaborativo e condividere criteri, indicatori e verifiche per favorire il successo formativo degli studenti.
 - Favorire la formazione dei docenti tramite nuove tecnologie e metodologie alternative (diverse dalla lezione frontale) funzionali a percorsi di recupero e



potenziamento.

Piste di Lavoro Metodologiche

La didattica Invalsi stimola la riflessione metacognitiva su aspetti scientifici, storici e sociali, mirando al potenziamento delle capacità logiche e del problem solving. Attraverso un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento diventa "significativo". Le azioni di miglioramento intendono agire sul successo delle Prove d'Italiano e di Matematica. L'azione didattica deve spingere ad attivare forme di collegamento logico tra elementi impliciti ed espliciti di tipo quantitativo e qualitativo.

Progetto Curricolare di Miglioramento: Scuola Primaria

Titolo: **"NON SOLO PER ...INVALSI"**

- Destinatari: Alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria.
- Tempi: Da novembre a aprile.
- Discipline coinvolte: Italiano, Matematica, Inglese.
- Docenti coinvolti: Docenti di Potenziamento e docenti di classe delle discipline coinvolte.

Finalità del Progetto

La scuola ha predisposto un progetto di consolidamento delle competenze utilizzando le risorse dell'Organico dell'Autonomia (ex L. 107/2015). Gli obiettivi includono:

- Supporto alle classi con alunni BES.
- Preparazione di tutti gli alunni alle prove Invalsi.
- Consolidamento e potenziamento delle abilità di base promuovendo il pensiero divergente.
- Potenziamento a livello concettuale e cognitivo delle capacità critiche, riflessive e logiche per agire in piena autonomia entro tempi stabiliti.

Motivazioni dal Rapporto di Autovalutazione (RAV)

- Criticità: Necessità di rendere eterogenei i risultati tra le classi, nonostante i punteggi medi siano in linea o superiori ai riferimenti.
- Priorità: Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese.
- Traguardi: Innalzare i punteggi delle prove nelle classi di scuola primaria. Allineare i risultati delle prove di italiano inglese e matematica con i dati di riferimento nelle classi



terze di scuola secondaria.

- Obiettivi di processo: Implementare la didattica laboratoriale, sostenere strategie attive/inclusive, innalzare la continuità verticale e attivare corsi di formazione per docenti.

Competenze da Sviluppare

- Area Linguistica: Educare ad atteggiamenti disinvolti verso la disciplina; potenziare comprensione, ascolto, analisi, sintesi e decodifica dei quesiti.
- Area Matematica: Utilizzare la matematica come strumento di pensiero; interiorizzare e applicare le conoscenze in contesti reali.
- Lingua Inglese: Affinare la capacità di comprensione (Listening) in contesti quotidiani; comprensione di testi scritti (Reading) e implementazione del lessico di base.

Metodologia, Strumenti e Valutazione

- Metodologia: Gruppi di lavoro regolari per la somministrazione di prove operative modello Invalsi. Utilizzo di monitor interattivi per esercitazioni di gruppo e simulazioni.
- Contenuti: Testi di vario tipo trattati con approccio sistematico per acquisire consapevolezza delle proprie competenze.
- Verifica: Interazione verbale, test su modello Invalsi, schede strutturate e non.
- Spazi: Aule, aula multimediale e spazi della Scuola Secondaria di I grado.
- Criteri di Valutazione:
 - Sviluppo personale: Autonomia, partecipazione, responsabilità.
 - Sviluppo culturale: Livello delle competenze acquisite (valutazione oggettiva).
 - Sviluppo sociale: Rispetto delle regole, collaborazione e rispetto delle opinioni altrui.
 - Autovalutazione: Riflessioni guidate dall'insegnante.

Tabella Risultati Attesi: Progetto "NON SOLO PER... INVALSI" (Scuola Primaria)

Traguardi (Obiettivi di Lungo Periodo)	Indicatori di Competenza (Italiano)	Esiti Attesi (Risultati Misurabili)	Riferimenti ad Azioni (Cosa si fa)
Eccellenza e Qualità: Incrementare la percentuale di	Comprensione del testo: Capacità di individuare le informazioni	Incremento del +10%	Laboratori settimanali di



allievi nei livelli alti (4 e 5) delle prove standardizzate.	principali e globali; seguire la gerarchia logica del testo.	degli alunni analisi testuale che e simulazioni raggiungono guidate con i livelli di l'uso di monitor competenza interattivi. superiore (4 e 5) rispetto all'anno precedente.
Equità: Ridurre la variabilità degli esiti tra le diverse classi parallele (seconde e quinte).	Capacità Lessicale: Riconoscimento del significato di termini nel contesto; uso corretto di sinonimi e vocaboli specifici delle discipline.	Diminuzione dello scarto (varianza tra classi) riportandolo entro le medie nazionali. Coordinamento tra docenti curricolari e

Progetto Curricolare di Miglioramento: Scuola Secondaria (Italiano)

Area di potenziamento: Linguistica

- Destinatari: Alunni delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria.
- Tempi: Da novembre a marzo.
- Docenti coinvolti: Docenti di Italiano.

Finalità e Motivazioni (RAV)

- Finalità: Intervento laboratoriale per preparare gli alunni alla prova di terza media, calibrando gli interventi verso un corretto svolgimento delle prove in autonomia.
- Criticità: Difficoltà nella comprensione del testo e di fare inferenze.
- Priorità: Omogeneizzare i risultati tra le sezioni e migliorare il livello globale di base.
- Traguardi: Adeguamento ai dati nazionali sull'omogeneizzazione dei risultati.
- Processo: Promuovere metodologie innovative e capacità di problem-solving per innalzare il tasso di successo scolastico.



Competenze e Obiettivi Formativi

- Competenze chiave: Alfabetica funzionale, logiche, cognitive e di inferenza; arricchimento del lessico.
- Profilo: Uso appropriato del vocabolario di base e lettura di testi di vario tipo per esprimere punti di vista personali.
- Obiettivi Specifici:
 - Sostenere gli alunni nell'elaborazione delle strategie risolutive.
 - Incrementare l'uso delle tecnologie per individuare informazioni in testi digitali.
 - Ridurre la varianza tra le classi della medesima istituzione.

Attività e Mezzi

- Metodologia: Attività operative sistematiche per evitare che le prove siano vissute come "quiz nozionistici".
- Strumenti: Approccio laboratoriale e con utilizzo di dispositivi elettronici personali.
- Verifica: Google Moduli per prove strutturate.
- Valutazione: Focalizzata su autonomia, livello delle competenze acquisite e autovalutazione guidata.

Tabella risultati attesi

Progetto Potenziamento Li

nguistico (Scuola Secondaria) Indicatori di Competenza
(Italiano)

Esiti Attesi
(Risultati
Misurabili)

Riferimenti ad
Azioni (Attività e
Metodi)

Traguardi (RAV / Priorità)

Omogeneizzazione degli esiti: Capacità di distinguere
Adeguamento ai dati informazioni principali e
nazionali e riduzione della secondarie; individuare lo scopo
varianza tra le sezioni. comunicativo e la struttura del
testo.

Riduzione Esercitazioni
dello scarto operative
percentuale sistematiche su
nei risultati tra diverse tipologie
le diverse testuali
classi prime e (narrativo,
seconde espositivo,
dell'istituto. regolativo).



Miglioramento del livello globale: Innalzare il successo scolastico e la padronanza linguistica di base.	Capacità Lessicale: Uso appropriato del vocabolario di base; comprensione del significato di termini complessi o specialistici in base al contesto.	Incremento della media dei punteggi nelle prove strutturate e maggiore proprietà di linguaggio nelle esposizioni personali.	Laboratori terminologici e attività di arricchimento del lessico tramite l'analisi di testi digitali e cartacei.
Sviluppo capacità logiche: Potenziare i processi cognitivi di analisi e interpretazione.	Capacità di fare Inferenze: Capacità di ricavare informazioni non esplicite; collegare parti distanti del testo; ricostruire il significato globale.	Miglioramento della capacità di risoluzione autonoma di quesiti complessi (non nozionistici) nelle simulazioni.	Interventi laboratoriali focalizzati sul problem-solving testuale e sulla discussione critica delle strategie risolutive.
Innovazione Metodologica: Integrare le tecnologie per l'apprendimento funzionale.	Competenza Digitale e Alfabetica: Capacità di individuare e valutare informazioni in testi digitali; autonomia nell'uso di strumenti tecnologici.	100% degli alunni in grado di utilizzare correttamente e la piattaforma per i test e i propri dispositivi per la ricerca di informazioni.	Utilizzo di dispositivi personali (BYOD) somministrazione di prove strutturate tramite Google Moduli.



Progetto Curricolare di Miglioramento: Scuola Secondaria (Matematica)

Titolo: **"PROGETTO DI PROBLEM SOLVING"**

- Destinatari: Alunni delle classi prime, seconde e terze (con maggiore attenzione alle terze).
- Tempi: Da novembre a marzo.
- Docenti coinvolti: Docenti di Matematica.

Motivazione e Finalità

L'iniziativa punta a innalzare il successo formativo tramite corsi che utilizzano strategie innovative. Si prevede la somministrazione di verifiche in modalità Invalsi per ogni unità svolta, estendendo la pratica anche alle classi prime e seconde.

Analisi RAV e Competenze

- Criticità: Difficoltà nella risoluzione dei problemi.
- Priorità: Migliorare gli esiti e omogeneizzare i risultati nelle sezioni.
- Obiettivi di processo: Facilitare l'apprendimento ridefinendo la progettazione metodologica e promuovendo la creatività nel problem-solving.
- Competenze chiave: Matematica e base in scienze/tecnologie; capacità di analizzare dati e gestire situazioni semplici.
- Traguardi: Utilizzare la matematica come strumento di pensiero e interiorizzare le conoscenze matematiche.

Metodologia e Verifica

- Attività: Carattere operativo con approccio sistematico; utilizzo di testi di vario tipo per enfatizzare le competenze personali.
- Mezzi: Approccio laboratoriale e utilizzo di software come GeoGebra
- Verifica: Prove strutturate su Google Moduli.
- Criteri di Valutazione: Valutazione dello sviluppo personale (responsabilità), culturale (competenze acquisite) e sociale (collaborazione e rispetto delle regole condivise)

Ecco la tabella dei risultati attesi per il progetto di Matematica della Scuola Secondaria, incentrata sul Problem Solving. La struttura segue la logica dei precedenti esempi, integrando l'uso delle tecnologie (GeoGebra) e gli obiettivi del RAV.



Risultati Attesi: Progetto "PROBLEM SOLVING" (Scuola Secondaria)

Traguardi (RAV / Priorità)	Indicatori di Competenza (Matematica)	Esiti Attesi (Risultati Misurabili)	Riferimenti ad Azioni (Attività e Metodi)
Successo Formativo: Migliorare gli esiti globali e omogeneizzare i risultati tra le sezioni.	Risoluzione di problemi: Capacità di analizzare un testo problematico, individuare dati e incognite e scegliere la strategia risolutiva corretta.	Incremento dei punteggi medi nelle prove Invalsi (soprattutto per le classi terze) e riduzione della varianza tra le classi.	Somministrazione di verifiche in modalità Invalsi al termine di ogni unità didattica per tutte le classi (prime, seconde e terze).
Matematica come strumento di pensiero: Interiorizzare le conoscenze per interpretare la realtà.	Argomentazione e Metacognizione: Capacità di giustificare il procedimento seguito e riflettere sulla coerenza dei risultati ottenuti.	Aumento della percentuale di alunni in grado di spiegare il "perché" di un algoritmo, superando l'esecuzione meccanica.	Attività laboratoriali basate su situazioni reali e compiti di realtà che richiedono l'uso creativo delle regole matematiche.
Gestione di dati e situazioni: Capacità di analizzare dati e gestire situazioni semplici/complesse.	Analisi e Modellizzazione: Rappresentare dati attraverso grafici e tabelle; utilizzare modelli matematici per descrivere fenomeni.	Miglioramento della precisione nella lettura di grafici e nella gestione di dati statistici o probabilistici.	Utilizzo sistematico di software didattici come GeoGebra per la visualizzazione geometrica e l'analisi dei dati.
Innovazione e Cittadinanza	Competenza Digitale applicata:	100% degli	Approccio



Digitale: Promuovere metodologie attive e l'uso consapevole dei media.

Capacità di utilizzare strumenti informatici per risolvere problemi e svolgere test strutturati.

alunni in grado di operare con autonomia sulla piattaforma Google Moduli per le prove strutturate.

laboratoriale con metodologia BYOD; uso di software specifici e test online per monitorare i progressi in itinere.

Criteri di Valutazione del Progetto

La valutazione complessiva del percorso di Problem Solving si baserà su:

1. Sviluppo Personale: Grado di responsabilità, autonomia e capacità di impegnarsi in compiti nuovi e sfidanti.
2. Sviluppo Culturale: Valutazione oggettiva delle competenze acquisite tramite il confronto tra i test iniziali e quelli conclusivi.
3. Sviluppo Sociale: Capacità di collaborare attivamente nei laboratori, rispettare le opinioni altrui durante la discussione delle strategie e seguire le regole condivise.
4. Autovalutazione: Capacità dell'alunno di analizzare i propri errori attraverso riflessioni guidate, per sviluppare una maggiore consapevolezza delle proprie abilità logiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese .



Traguardo

Innalzare i punteggi delle prove nella classi di scuola primaria. Allineare i risultati delle prove di italiano inglese e matematica con i dati di riferimento nelle classi terze di scuola secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare l'effetto scuola, pervenendo ad un livello superiore nelle discipline Italiano, Matematica ed Inglese, nei due ordini di Scuola.

Potenziare la progettazione curricolare ed extra per il recupero/consolidamento /potenziamento delle strumentalità di italiano, matematica e lingue attraverso la condivisione di obiettivi riguardanti la competenza lessicale, la competenza inferenziale e il problem solving.

Consolidare e migliorare prove di livello comuni (iniziali/intermedie prove scritte e tipo Invalsi, finali su compito di realtà) per tutti gli ordini di scuola

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare la strumentazione didattica per un utilizzo consapevole degli spazi(laboratori, aule, biblioteche) per migliorare l'acquisizione di specifiche competenze.



Migliorare lo spirito di gruppo, la motivazione alla vita di classe e allo studio attraverso strategie inclusive e nuove metodologie didattiche che stimolano l'apprendimento e creano comunità di pratiche condivise all'interno dei gruppi classe

○ **Inclusione e differenziazione**

Sensibilizzare tutta la classe alla valorizzazione delle diversità e al rispetto dei ritmi e delle abilità di ciascun compagno, favorendo un clima inclusivo e positivo.

○ **Continuità' e orientamento**

Migliorare i flussi della comunicazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Coprogettazione tra le classi finali di scuola primaria e quelle iniziali di scuola secondaria di 1° grado

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivazione corsi di formazione / aggiornamento sulla metodologia delle discipline, con riferimento all'italiano, alla matematica e all'inglese

Formazione sull'insegnamento delle STEM- della metodologia CLIL-Continuare Formazione di tutti i docenti su modello di didattica di apprendimento per ambienti didattica-DADA.



● Percorso n° 2: NON PERDIAMOLI DI VISTA

Titolo del Progetto: "Ponti per il Futuro: Monitoraggio e Continuità del Successo Formativo"

Vision e Obiettivo Strategico

Il progetto mira a consolidare l'identità dell'Istituto Comprensivo come comunità educante che "accompagna" l'alunno. L'obiettivo non è solo la rilevazione statistica (esiti a distanza), ma la riprogettazione didattica basata sul feedback reale del segmento scolastico successivo.

Quadro Strategico (Priorità e Traguardi)

- Priorità: Favorire il successo formativo monitorando il percorso scolastico nel passaggio tra i diversi gradi d'istruzione attraverso reti di comunicazione strutturate.
- Traguardo: Incremento del valore aggiunto e dei risultati scolastici degli alunni in uscita (5^a Primaria e 3^a Secondaria) nel primo biennio del grado successivo.

Sviluppo Operativo nel Triennio

Fase 1: Allineamento Interno e Analisi del Gap (Anno 1)

- Azione 1.1 - Analisi di Coerenza Valutativa: Istituzione di un gruppo di lavoro (Funzioni Strumentali Continuità/Orientamento) per confrontare i voti di uscita della 5^a Primaria con i risultati del primo anno della Secondaria.
- Azione 1.2 - Dipartimenti Disciplinari Verticali: Revisione del Curricolo Verticale per competenze, con particolare focus sulla continuità dei linguaggi e delle metodologie tra Primaria e Secondaria (es. rubriche di valutazione comuni).

Fase 2: Apertura al Territorio e Monitoraggio Esterno (Anno 2 e 3)

- Azione 2.1 - Rete con le Scuole Secondarie di II Grado: Stipula di protocolli di intesa con gli Istituti Superiori del territorio per la ricezione sistematica degli esiti degli ex-alunni (primo trimestre/quadrimestre).
- Azione 2.2 - Tavoli di Raccordo Metodologico: Incontri tra docenti del settore matematico-scientifico e linguistico dei diversi ordini per analizzare i "prerequisiti critici" necessari per il successo nel biennio delle superiori.
- Azione 2.3 - Bilancio di Orientamento: Utilizzo dei dati raccolti per affinare il "Consiglio di



Orientamento" rilasciato alle classi terze.

Tabella dei Risultati Attesi e Indicatori

Azioni Progettuali	Indicatori di Monitoraggio	Risultati Attesi (Esiti)	Strumenti di Verifica
Monitoraggio esiti a distanza	% di istituti superiori che inviano i dati; scarto medio tra voto di uscita e voto nel 1° anno.	Riduzione dello scarto tra valutazione interna (IC) e valutazione esterna (Scuola successiva).	Schede di rilevazione dati; Report annuale di monitoraggio.
Raccordo Metodologico (Dipartimenti)	Numero di incontri dipartimentali verticali svolti nell'anno.	Produzione di prove comuni di ingresso e rubriche di valutazione condivise tra ordini di scuola.	Verbali dei dipartimenti; Griglie di valutazione comuni.
Coerenza dei processi valutativi	Allineamento dei criteri di valutazione tra segmenti scolastici.	Omogeneizzazione dei giudizi descrittivi e dei voti decimali nel passaggio di grado.	Documento di Valutazione d'Istituto aggiornato.
Orientamento Consapevole	% di coerenza tra consiglio di orientamento e scelta effettiva	Aumento del tasso di successo	Monitoraggio iscrizioni e



(e successo nel 1° anno).

scolastico nel
primo anno delle
superiori.

report esiti
primo
trimestre
superiori.

Elementi di Miglioramento

1. L'E-Portfolio della Continuità: Un documento digitale che accompagna l'alunno nel passaggio, contenente non solo i voti, ma le evidenze dei traguardi di competenza raggiunti (Project Work, compiti di realtà).
2. Peer-Tutoring tra ordini di scuola: Prevedere momenti in cui gli studenti delle superiori (ex-alunni) tornano alla secondaria di I grado per testimoniare le competenze metodologiche realmente necessarie (es. metodo di studio, gestione dell'ansia da prestazione).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo

Traguardo

Innalzamento dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Sensibilizzare tutta la classe alla valorizzazione delle diversità e al rispetto dei ritmi e delle abilità di ciascun compagno, favorendo un clima inclusivo e positivo.

Avviare percorsi anche laboratoriali per gruppi di livello

○ **Continuità' e orientamento**

Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento

Innalzare la continuità metodologica verticale favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra I gradi scolastici presenti nell'istituto

Condividere l'individuazione delle competenze orientative, anche in raccordo con il curriculum d'Istituto, tenendo presente la dimensione orientativa di ciascuna disciplina

Estendere gradualmente a tutti gli ordini di scuola i percorsi di orientamento, attualmente limitati alla scuola secondaria di I grado



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Introduzione di incontri

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivazione corsi di formazione / aggiornamento sulla metodologia delle discipline, con riferimento all'italiano, alla matematica e all'inglese

Formazione sull'insegnamento delle STEM- della metodologia CLIL-Continuare
Formazione di tutti i docenti su modello di didattica di apprendimento per ambienti
didattica-DADA.

● **Percorso n° 3: Sintesi dei percorsi di miglioramento**

Di seguito il documento completo del [Piano di Miglioramento dell'Istituto](#)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese .



Traguardo

Innalzare i punteggi delle prove nella classi di scuola primaria. Allineare i risultati delle prove di italiano inglese e matematica con i dati di riferimento nelle classi terze di scuola secondaria.

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo

Traguardo

Innalzamento dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare l'effetto scuola, pervenendo ad un livello superiore nelle discipline Italiano, Matematica ed Inglese, nei due ordini di Scuola.

Potenziare la progettazione curricolare ed extra per il recupero/consolidamento /potenziamento delle strumentalità di italiano, matematica e lingue attraverso la condivisione di obiettivi riguardanti la competenza lessicale, la competenza inferenziale e il problem solving.



Consolidare e migliorare prove di livello comuni (iniziali/intermedie prove scritte e tipo Invalsi, finali su compito di realtà) per tutti gli ordini di scuola

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare la strumentazione didattica per un utilizzo consapevole degli spazi (laboratori, aule, biblioteche) per migliorare l'acquisizione di specifiche competenze.

Migliorare lo spirito di gruppo, la motivazione alla vita di classe e allo studio attraverso strategie inclusive e nuove metodologie didattiche che stimolano l'apprendimento e creano comunità di pratiche condivise all'interno dei gruppi classe

○ **Inclusione e differenziazione**

Sensibilizzare tutta la classe alla valorizzazione delle diversità e al rispetto dei ritmi e delle abilità di ciascun compagno, favorendo un clima inclusivo e positivo.

○ **Continuità' e orientamento**

Migliorare i flussi della comunicazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola

Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento



Innalzare la continuità metodologica verticale favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra i gradi scolastici presenti nell'istituto

Condividere l'individuazione delle competenze orientative, anche in raccordo con il curriculum d'Istituto, tenendo presente la dimensione orientativa di ciascuna disciplina

Estendere gradualmente a tutti gli ordini di scuola i percorsi di orientamento, attualmente limitati alla scuola secondaria di I grado

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Coprogettazione tra le classi finali di scuola primaria e quelle iniziali di scuola secondaria di 1° grado

Introduzione di incontri

Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento.

Individuazione delle competenze orientative, anche in raccordo con il curriculum d'Istituto, tenendo presente la dimensione orientativa di ciascuna disciplina.



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziamento del tempo scuola, attraverso attività progettuali extracurricolari



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Numerose sono stati gli elementi di innovazione scolastica grazie a progetti promossi dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, finalizzati all'introduzione delle nuove tecnologie a scuola con conseguente innovazione delle pratiche didattiche accompagnate da interventi di formazione metodologico-didattica per il personale Docente per un impiego critico e consapevole di queste dotazioni (Piano europeo di azione per l'educazione digitale 2021- 2027 Azioni di accompagnamento previste nel PNRR -Scuola 4.0-Scuole innovative e laboratoriali- PNRR-3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" nell'ambito della Missione 4 -) Infatti il nostro Istituto sposa appieno l'idea di scuola non solo come spazio fisico, ma come "ambiente di apprendimento", nel quale le tecnologie, contaminando tutti gli ambienti (classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali), diventano quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica. Puntando sulla realizzazione di design d'aula altamente flessibili, realizzabili attraverso arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali versatili (schermo, proiezione, dispositivi digitali, rete wireless o cablata) si punterà a creare setting di apprendimento ibrido, in cui sarà possibile sperimentare nuove prassi educative, adottare metodologie didattiche attive e laboratoriali, con l'obiettivo di migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento ed allo studio e di sostenerlo nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long learning) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide).

Il focus di tutti gli elementi di innovazione perseguiti dalla nostra scuola rimane l'obiettivo di potenziare le competenze di base e di cittadinanza degli studenti, con attenzione particolare a quelli più fragili, al fine di garantire il successo formativo e la piena inclusione di tutti gli alunni. Il principale fattore abilitante per l'innovazione è lo sviluppo professionale dei docenti che, appropriandosi gradualmente delle modalità didattiche innovative, siano in grado di innestarle nella loro azione didattica quotidiana, condividendo progressivamente una visione del sapere e dell'apprendimento che superi l'idea della trasmissione diretta della conoscenza.

I processi innovativi, che la nostra istituzione scolastica intende mettere in atto, muovono principalmente dall'innovazione didattica, che deve contribuire a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Far sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.



- Far sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione (formativa e non quantitativa) .

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo adotta un modello di leadership diffusa, orientato alla partecipazione, alla corresponsabilità e all'innovazione didattico-organizzativa.

La governance scolastica è finalizzata a:

- migliorare la qualità dei processi educativi e formativi;
- favorire l'innovazione metodologica e digitale;
- garantire inclusione, equità e benessere organizzativo;
- rafforzare il rapporto scuola-territorio.

Il modello organizzativo si fonda su:

- dirigenza strategica , con funzioni di indirizzo, coordinamento e valutazione;
- strutture intermedie di supporto (***middle management***) , costituite da staff di dirigenza,



- funzioni strumentali, referenti di progetto e commissioni;
- reti e partenariati esterni , con enti locali, istituzioni culturali, associazioni, terzo settore e scuole in rete.

Ruoli e funzioni specifiche

Dirigente Scolastico:

- definisce le linee strategiche del PTOF;
- promuove l'innovazione organizzativa e didattica;
- coordina le risorse umane, finanziarie e strumentali;
- favorisce la formazione continua del personale;

Staff di Dirigenza:

- supporta il DS nella gestione organizzativa;
- cura il coordinamento tra ordini di scuola;
- monitora l'attuazione dei progetti innovativi.

Funzioni Strumentali

Le Funzioni Strumentali, in raccordo con il Dirigente Scolastico e lo staff di dirigenza, contribuiscono alla realizzazione delle azioni di innovazione didattica, digitale e organizzativa previste dal PTOF. In particolare:

- collaborano alla promozione di pratiche di leadership condivisa e partecipata;
- supportano la sperimentazione di metodologie didattiche attive, inclusive e innovative;
- favoriscono il coordinamento delle progettualità d'istituto, incluse quelle legate a PNRR, PNSD e reti di scuole;
- contribuiscono al monitoraggio, alla documentazione e alla diffusione delle buone pratiche.

Animatore Digitale e Team per l'Innovazione:

- supportano la transizione digitale;
- promuovono l'uso consapevole delle tecnologie;
- collaborano alla formazione del personale.

Dipartimenti disciplinari e Commissioni:



- contribuiscono alla progettazione curricolare verticale;
- sperimentano pratiche didattiche innovative;
- condividono buone pratiche.

Azioni per l'Innovazione

Sia la Dirigenza, che le figure che compongono il middle management assicurano il proprio contributo all'innovazione, attraverso la formazione continua. ***Le figure di Staff in particolare sono impegnate nella partecipazione alla seconda annualità del primo ciclo triennale dei percorsi di formazione volontaria incentivata di cui all'art. 16-ter, co1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59.***

La Dirigente scolastica segue periodicamente le formazioni organizzate dall'USR, dal Ministero, da Enti di formazione accreditati.

Le azioni di innovazione sono sostenute attraverso diverse fonti di finanziamento:

- Fondi ministeriali ordinari (MOF) ;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- Fondi Europei (POR/PON-PN 2127) ;
- Fondi per l'Innovazione Digitale e PNSD ;
- Accordi di rete e partenariati ;
- Contributi volontari delle famiglie , nel rispetto della normativa vigente.

Monitoraggio e valutazione

Le azioni di leadership e innovazione sono oggetto di:

- monitoraggio periodico;
- valutazione degli esiti formativi e organizzativi;
- rendicontazione sociale.

Tali processi consentono un miglioramento continuo dell'offerta formativa e una gestione efficace e trasparente delle risorse.

L'Istituzione Scolastica si prefigge, anche per il prossimo triennio, di continuare a potenziare le iniziative atte a favorire ***la valorizzazione delle risorse umane per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel P.d.M.*** coinvolgendo i docenti ed il personale tutto, con l'intento di rafforzare



la motivazione e il senso di appartenenza, al fine di migliorare i servizi offerti, promuovere la qualità dei processi formativi e l'innovazione dei processi di apprendimento. Si intende, inoltre, favorire la partecipazione ai percorsi di formazione volontaria destinata ai docenti che svolgono funzioni di supporto e di coordinamento didattico e organizzativo delle attività previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituzione scolastica al fine di valorizzare le figure di sistema, ***promuovendo innovazione e miglioramento continuo delle competenze professionali, con l'obiettivo ultimo di elevare la qualità dell'istruzione.***

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto promuove un repertorio metodologico variegato, volto a rendere l'alunno protagonista consapevole del proprio percorso:

Esperienzialità (Learning by Doing): Centralità del fare, applicata in ambito scientifico-manipolativo.

Sviluppo del Pensiero Critico: Utilizzo sistematico del Problem Solving e del Debate per affinare la capacità di analisi e argomentazione.

Apprendimento Sociale (Cooperative Learning): Valorizzazione del gruppo come risorsa per il successo reciproco e la corresponsabilità.

Integrazione Digitale (E-Learning & Flipnet): Uso avanzato di Google Workspace for Education e della metodologia Flipped Classroom per ottimizzare il tempo in aula.

Outdoor Education: Approccio pedagogico esperienziale che connette teoria e pratica nel contesto territoriale e naturale, stimolando autonomia e coscienza ecologica.

CLIL (Content and Language Integrated Learning): Apprendimento di contenuti disciplinari in lingua inglese per potenziare le competenze linguistico-cognitive in ottica europea.

Inclusione degli alunni CON ABILITA' DIVERSE : linee guida comuni per la stesura dei PEI e



svolgimento di “Laboratori di didattica potenziata” che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione.

TUTTI I NUOVI APPROCCI METODOLOGICI, SONO FINALIZZATI A:

1. Raggiungere gli obiettivi del RAV
2. Creare ambienti adeguati al benessere e all'apprendimento INCLUSIVO
3. Rinnovare ambienti, metodologie, organizzazione
4. Sperimentare l'innovazione “A scuola di Futuro”
5. Sviluppare l'apprendimento multimediale, multisensoriale
6. Tirare fuori i sogni dal cassetto
7. Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti
8. Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
9. Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi. Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
10. Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
11. Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).

Dall'a.s. 2024-2025, la scuola secondaria di primo grado ha adottato il modello DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento). L'Istituto dal 2018 è inserito nel circuito delle scuole [Scuola adottante idee innovative](#) proposte da AVANGUARDIE EDUCATIVE

Di seguito le idee adottate nel corso degli anni
Debate (argomentare e dibattere)
Flipped Classroom (la classe capovolta)



Dentro fuori la scuola – Service learning
Oltre le discipline

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa prevede, con articolazione annuale e pluriennale, un articolato piano di formazione rivolto ai docenti neoassunti, al personale di segreteria e ai docenti coinvolti in processi di innovazione curricolare e organizzativa. Le azioni formative tengono conto delle innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 e coinvolgono le figure sensibili operanti nei diversi livelli di responsabilità, con particolare riferimento ai temi della sicurezza, prevenzione e primo soccorso, anche in relazione agli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008. Il piano di formazione comprende inoltre attività finalizzate allo sviluppo delle competenze professionali in ambiti quali la didattica per competenze, la valutazione e il curriculum, l'inclusione degli alunni con disabilità, gli scambi culturali e l'aggiornamento sull'uso delle tecnologie della comunicazione. Nell'ambito dell'aggiornamento del personale ATA, e in particolare degli assistenti amministrativi, sono previste specifiche attività formative in materia contabile, negoziale e amministrativa, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza dei servizi e adeguarli alle più recenti modifiche normative. Le iniziative di formazione saranno sostenute, per quanto possibile, dalle risorse interne dell'istituzione scolastica e soprattutto attraverso il ricorso a fonti esterne di finanziamento, tra cui i fondi previsti dalla Legge 107/2015, i finanziamenti europei PON-FSE e PNRR, PN 2127, nonché ulteriori risorse del MIM, incluse quelle derivanti da reti di scuole. Tali opportunità favoriscono il confronto culturale, la collaborazione tra istituzioni scolastiche e la diffusione di buone pratiche. Lo sviluppo professionale dei Docenti, inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento e aggiornamento delle competenze, è un elemento fondamentale che permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione professionale, lo sviluppo dell'Istituzione Scolastica nel suo complesso e conseguentemente dei risultati degli studenti. Avendo come riferimento DigComp 3.0., il framework europeo per le competenze digitali, che sottolinea l'interconnessione delle competenze digitali con le altre competenze di cittadinanza, la nostra istituzione scolastica prevede l'attivazione di percorsi formativi volti a far acquisire ai propri docenti competenze esperte



- nella progettazione, pianificazione e utilizzo concreto delle tecnologie digitali nelle diverse fasi del processo di insegnamento e apprendimento
- nella conduzione di lezioni accessibili coinvolgenti e inclusive per l'intero contesto classe, secondo il modello Universal Design for Learning

Al fine di favorire l'acquisizione di metodi di insegnamento innovativi per l'apprendimento multilinguistico e per favorire la condivisione e il trasferimento delle buone pratiche didattiche sui temi dell'inclusione sociale, della sostenibilità ambientale, della transizione ecologica, della promozione della "partecipazione" alla vita democratica da parte delle generazioni più giovani, la nostra istituzione scolastica nel [prossimo triennio intende al Programma Europeo Erasmus +](#) e implementerà la registrazione dei propri docenti alla piattaforma E-Twinning, una community europea che rende possibile l'attivazione di progetti di gemellaggio elettronico tra scuole europee primarie e secondarie, con possibilità di conoscersi e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro.

Allegato:

Piano_della_formazione_2025-28_(1).pdf

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Condivisione dell'esperienza di ciascuno, allo scopo di alimentare l'apprendimento collettivo e la realizzazione di un'impresa comune e innovativa.

Progettazione, per Dipartimenti disciplinari, di prove disciplinari comuni concordate e strutturate per classi parallele (Scuola Secondaria).

Condivisione di un modello di progettazione annuale comune ai tre ordini di scuola per U.d.A disciplinare e trasversale , coerente con il curriculum verticale per competenze.

Elaborazione di criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline nei tre ordini di



scuola.

Condivisione di una apposita rubrica per valutare le competenze raggiunte dagli studenti comune per i tre ordini di scuola.

Progettazione di momenti di analisi e di riflessione sugli esiti delle prove standardizzate nazionali (Invalsi) al fine di promuovere percorsi di miglioramento delle pratiche didattiche adottate dal corpo docente.

Allegato:

PROTOCOLLO_DELLA_VALUTAZIONE_aggiornamento_134-2025.pdf

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il Curricolo Verticale dell'Istituto è progettato come uno strumento dinamico che accompagna l'alunno dai 3 ai 14 anni, ponendo al centro non solo la trasmissione dei saperi disciplinari (apprendimento formale), ma soprattutto lo sviluppo di competenze trasversali capaci di integrare le esperienze vissute fuori dal contesto scolastico (apprendimento non formale e informale).

Una Visione Unitaria e Verticale (3-14 anni)

Il curriculum garantisce la continuità del percorso educativo tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. L'innovazione risiede nel considerare l'apprendimento come un processo cumulativo:

Dalla Scuola dell'Infanzia: Si parte dai "Campi di Esperienza", dove l'apprendimento è prevalentemente esperienziale e ludico (non formale).



Alla Scuola Secondaria: Si approda alle aree disciplinari, dove le conoscenze tecniche vengono trasformate in competenze operative spendibili nella realtà.

La Competenza come Ponte tra Scuola e Vita

Il curriculum adotta le Competenze Chiave Europee (Raccomandazione 2006/2018) e le Competenze di Cittadinanza, trasformando l'istruzione in formazione globale.

Apprendimento Formale: Viene garantito attraverso lo studio delle discipline (Lingua Italiana, Matematica, Scienze, ecc.) e il raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Apprendimento Non Formale: Il curriculum valorizza le abilità acquisite dall'alunno in contesti diversi (sport, volontariato, interessi personali, uso delle tecnologie a casa). Attraverso compiti di realtà e laboratori, la scuola offre lo spazio per "formalizzare" queste abilità, trasformandole in competenze certificate.

Comunicazione e Multimodalità

Un punto di forza del documento è la definizione della Comunicazione nella Madrelingua come capacità di interagire in una "intera gamma di contesti culturali e sociali".

Il curriculum non si limita al testo scritto o orale (formale), ma include linguaggi matematici, scientifici, simbolici e l'uso di supporti informatici e multimediali

Questo approccio riconosce che l'alunno apprende costantemente attraverso i media e le interazioni sociali (informale), e la scuola ha il compito di dare ordine e senso critico a questi flussi informativi.

Obiettivi dell'Integrazione Formale/Non Formale

L'adozione di questo curriculum mira a:

Prevenire la dispersione: Rendendo l'apprendimento significativo e vicino ai reali interessi degli studenti.

Promuovere l'autonomia: Incoraggiando l'alunno a rappresentare eventi, fenomeni e stati d'animo utilizzando una pluralità di linguaggi.

Certificare la crescita: Valutare non solo "cosa l'alunno sa", ma "cosa l'alunno sa fare con ciò che



sa" in contesti nuovi e imprevisti.

Allegato:

Curricolo_vert_per_compet_nuovo.pdf

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Il progetto "Ponti di parole" dell'Istituto Comprensivo "Primo Levi" di Marino è un percorso curricolare di alfabetizzazione e potenziamento dell'Italiano L2. Rivolto a studenti stranieri della scuola secondaria e primaria; l'iniziativa si propone di superare le barriere linguistiche per favorire una reale integrazione nel contesto scolastico.

L'aspetto innovativo del progetto risiede nel superamento della lezione frontale tradizionale a favore di una metodologia laboratoriale e tecnologica. Le attività includono:

- Didattica Digitale: Uso intensivo delle TIC e di supporti audio-video e filmati per migliorare la pronuncia e la comprensione.
- Apprendimento Ludico: Utilizzo di giochi interattivi per il rafforzamento della grammatica e l'espansione del vocabolario.
- Flessibilità Organizzativa: Il lavoro è differenziato per gruppi di livello, permettendo un intervento mirato basato sui bisogni reali emersi dai test d'ingresso e in itinere.

Il progetto è profondamente radicato nei valori dell'inclusione e della prevenzione del disagio. L'accoglienza non è intesa solo come trasmissione di nozioni, ma come volano per l'apprendimento facilitato dell'italiano come L2. Il percorso è promosso attraverso la messa in campo di un clima relazionale positivo con l'utilizzo di tecniche come il circle time e la conversazione guidata per creare un ambiente sicuro e stimolante.



Gli interventi formativi sono finalizzati all'acquisizione delle competenze di base necessarie per orientarsi nella quotidianità e per favorire l'apprendimento delle diverse discipline scolastiche. L'efficacia dell'azione è garantita da un intervento sinergico con i docenti delle classi di appartenenza, assicurando che il consolidamento linguistico sia funzionale al successo formativo globale dello studente

Progetto intercultura "Ponti di parole"

<https://comprensivoprimolevi.edu.it/wp-content/uploads/2026/01/Progetto-ital-L2-Ponti-di-parole.pdf>

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Educazione tra pari (Peer education)

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto Comprensivo "P. Levi" ha strutturato negli anni una fitta rete di collaborazioni



strategiche con enti e istituzioni di rilievo nazionale e regionale. Tali partnership rappresentano la spina dorsale dei processi di innovazione metodologica, organizzativa e didattica della scuola.

1. Polo per l'Innovazione Metodologica : La Rete FLIPNET

L'Istituto vanta un'adesione storica al modello Flipnet, consolidata dalla partecipazione attiva alla rete regionale dedicata alla didattica capovolta.

Ruolo Strategico: L'Istituto opera come Scuola Polo per la formazione Flipnet, agendo come centro propulsore per la condivisione di buone pratiche e il coordinamento di percorsi formativi aperti a tutte le istituzioni scolastiche del territorio.

Sviluppo Professionale: Grazie a questa sinergia, il corpo docente accede a seminari specialistici, percorsi di aggiornamento calendarizzati e visite di studio presso "scuole d'avanguardia", garantendo un costante allineamento alle più avanzate metodologie didattiche internazionali.

2. Movimento "Avanguardie Educative" (INDIRE)

Dal 2018, l'I.C. "P. Levi" è annoverato tra le Scuole Adottanti del Movimento delle Avanguardie Educative. In quanto scuola adottante, l'istituto integra nel proprio Piano dell'Offerta Formativa i principi fondanti del Movimento, partecipando a processi di coaching (online e in presenza) e scambiando materiali operativi con le scuole capofila. L'Istituto ha implementato con successo le seguenti "Idee" di innovazione:

Debate (Argomentare e dibattere);

Flipped Classroom (La classe capovolta);

Dentro/Fuori la scuola (Service Learning);

Oltre le discipline.

3. Innovazione degli Ambienti e Modello DADA

Coerentemente con la trasformazione degli spazi didattici prevista dal PNRR "Scuola 4.0", l'Istituto ha formalizzato l'adesione al modello DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento) con delibera del Consiglio di Istituto n. 212 del 17/05/2024. Tale modello mira a trasformare l'ambiente fisico in un "terzo educatore", favorendo la motivazione e l'autonomia degli studenti attraverso lo spostamento verso aule tematiche disciplinari.

4. Reti per la Cittadinanza, la Salute e la Responsabilità Digitale



L'Istituto promuove la crescita globale dell'alunno attraverso l'adesione a reti focalizzate sul benessere e sulle competenze civiche:

Rete delle Scuole che Promuovono la Salute: Integrazione trasversale di attività progettuali documentate e monitorate tramite piattaforma dedicata, coinvolgendo tutti gli ordini di scuola in percorsi di prevenzione e corretti stili di vita.

Patentino Digitale (Rete PaDi): A partire dall'a.s. 2024-2025, l'Istituto aderisce alla rete regionale per il conseguimento del Patentino Digitale in collaborazione con la Regione Lazio, volto a promuovere un uso consapevole e responsabile dei media digitali.

Accordo di Rete "Service Learning Lazio": Collaborazione formale con l'I.I.S.S. "C.A. Dalla Chiesa" di Montefiascone (VT) per lo sviluppo di percorsi di apprendimento-servizio, volti a coniugare le competenze curricolari con l'impegno civico a favore della comunità.

Allegato:

Accordo_di_rete_Flipnet-1.pdf.pades-1-1.pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Grazie ai fondi PNRR "Scuola 4.0", la scuola secondaria di primo grado ha realizzato tutte aule tematiche dedicate all'area delle lettere e letteratura e biblioteca- area delle arti musica e arte- area delle , scienze e matematica, area delle lingue straniere in cui gli alunni ruotano giornalmente per partecipare alle lezioni, favorendo un approccio laboratoriale e interdisciplinare. Tutte le classi sono dotate di Pannelli interattivi , utilizzate sia per la proiezione di contenuti sia in modalità interattiva, a supporto di attività didattiche coinvolgenti e collaborative. Tutti i plessi sono connessi a Internet, garantendo continuità nell'accesso alle risorse digitali, e la scuola secondaria dispone di un laboratorio di informatica utilizzato regolarmente dagli studenti per attività curricolari e laboratoriali. Le classi in cui i docenti aderiscono al modello dispongono di ambienti dedicati che seguono i principi del modello: strutture a isole con banchi appositi, spazi dedicati all'Agorà, materiale didattico in comune e mensole per la sistemazione dei materiali, favorendo autonomia, collaborazione e



un'organizzazione funzionale delle attività.

Queste infrastrutture innovative e flessibili contribuiscono a potenziare le competenze digitali, sostenere metodologie didattiche attive, promuovere l'apprendimento laboratoriale e creare spazi scolastici stimolanti, inclusivi e coerenti con le priorità educative dell'Istituto.

Allegato:

ambienti innovativi_compressed.pdf

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'Istituto Comprensivo P.Levi , dal 2018, è tra le [**Scuole adottanti**](#).

Le scuole definite «adottanti» aderiscono al Movimento in quanto si riconoscono nei principi di Avanguardie educative; sono quelle scuole che stanno sperimentando una o più d'una delle Idee e/o propongono esperienze di innovazione che potrebbero trasformarsi in nuove Idee. Le scuole adottanti partecipano a processi di assistenza/coaching in presenza e online: utilizzano e condividono materiali operativi, documenti di approfondimento e spunti di riflessione da scaricare, partecipano a webinar con le scuole capofila, AE Talks con esperti, workshop e incontri formativi in presenza.

Di seguito le idee adottate nel corso degli anni

- Debate (argomentare e dibattere)
- Flipped Classroom (la classe capovolta)
- Dentro fuori la scuola – Service learning
- Oltre le discipline

Attraverso delibera del Consiglio di Istituto n. 212 del 17/05/2024, l'Istituto ha aderito al modello



DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento)

Allegato:

timbro_Accordo_di_Rete_Service_Learning_Aggiornato-signed.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

In coerenza con la visione di innovazione promossa dal PNRR 'Futura', l'Istituto ha raggiunto con successo tutti i target e le milestone previsti dai precedenti finanziamenti. Attualmente, l'offerta formativa si arricchisce attraverso l'attuazione delle linee di investimento del PN 21-27 'Scuola e Competenze', con particolare riferimento ai progetti 'Agenda Nord', 'Piano Estate' e 'Orientamento'. Tali iniziative rappresentano leve fondamentali per consolidare la modernizzazione degli ambienti di apprendimento e per garantire agli studenti percorsi di formazione d'eccellenza, in linea con gli standard della European Education Area



Aspetti generali

L'Identità Strategica dell'Istituto Comprensivo P. Levi-Marino

Principi Ispiratori, Visione Pedagogica e Patto con il Territorio

1. Mission e Visione Istituzionale

L'Istituto Comprensivo P. Levi-Marino definisce la propria fisionomia progettuale attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025-2028. Redatto in ottemperanza alla Legge 107/2015 e nel rispetto dell'autonomia scolastica (DPR 275/1999), il documento trae origine dalla storia dell'Istituto e dagli obiettivi di miglioramento del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Esso delinea un percorso volto alla massimizzazione delle opportunità formative e al successo scolastico di ogni studente.

La Mission dell'Istituto è la costruzione di una comunità educante partecipativa, fondata sulla corresponsabilità tra scuola, famiglia e territorio. L'azione didattica persegue il superamento della lezione frontale trasmissiva in favore di metodologie attive, inclusive e laboratoriali, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 e del 2025. L'obiettivo primario è la formazione di cittadini autonomi, dotati di pensiero critico e delle competenze necessarie per interpretare la complessità del mondo contemporaneo.

2. LA SCUOLA COME "HUB CIVICO": SERVICE LEARNING E TERRITORIO

L'Istituto si distingue per una visione della scuola intesa come nodo vitale interconnesso con il tessuto sociale. In tale ottica, e in armonia con la Legge 92/2019 sull'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, il Service Learning (Apprendimento-Servizio) viene adottato non come mera metodologia, ma come postura pedagogica che unisce l'apprendimento curricolare all'impegno solidale.

- **Apprendimento Situato e Solidale:** Attraverso il Service Learning, le competenze disciplinari acquisite in aula trovano immediata applicazione nel soddisfacimento di bisogni sociali reali. Si promuove un'idea di sapere che si traduce in "saper fare per la comunità".
- **Il Progetto Intergenerazionale:** Elemento distintivo dell'identità dell'Istituto è la collaborazione



strutturale con la Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) del territorio. Tale progettualità vede gli studenti protagonisti di un dialogo intergenerazionale profondo: gli alunni mettono a disposizione competenze comunicative, espressive e relazionali, ricevendo in cambio il valore della memoria storica. Si realizza così un circolo virtuoso di reciprocità formativa, in cui l'empatia e la responsabilità civica vengono esercitate sul campo.

- Rete Territoriale: L'Istituto opera in costante sinergia con enti locali e associazioni, formalizzando tali collaborazioni attraverso la sottoscrizione di protocolli, l'adesione a reti interistituzionali e la stipula di specifiche intese (Patti Educativi di Comunità). Tali accordi strutturali consolidano il legame con la comunità, trasformando il territorio in un'aula diffusa per l'esercizio della cittadinanza attiva.

3. IL PERCORSO FORMATIVO UNITARIO: ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

L'Istituto garantisce un percorso verticale coerente, accompagnando l'alunno dai 3 ai 14 anni attraverso un curricolo unitario che pone al centro la persona, nel rispetto del D.Lgs. 65/2017 sul sistema integrato di educazione e istruzione.

- Progetto Accoglienza: L'ingresso nella comunità scolastica è strutturato per garantire il benessere emotivo fin dal primo istante. Il "Progetto Accoglienza" prevede tempi distesi e attività mirate alla costruzione del gruppo classe, riconoscendo l'unicità di ogni studente come valore fondante per la prevenzione del disagio.
- Continuità Didattica ed Educativa: Il passaggio tra i diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria) è presidiato da tavoli di lavoro congiunti e progetti-ponte. I docenti dei diversi gradi collaborano per armonizzare stili educativi e metodologie, assicurando che la transizione sia vissuta dagli alunni come un'evoluzione naturale del proprio percorso di crescita.
- Orientamento Formativo Permanente: In linea con le Linee guida per l'orientamento (DM 328/2022), l'orientamento è inteso come processo continuo di auto-scoperta che ha inizio sin dalla Scuola dell'Infanzia. Attraverso percorsi didattici specifici, l'Istituto guida gli alunni nel riconoscimento delle proprie inclinazioni e potenzialità, fornendo gli strumenti critici necessari per la costruzione consapevole del proprio Progetto di Vita.

4. INTERNAZIONALIZZAZIONE E CITTADINANZA EUROPEA

In uno scenario globale, l'Istituto assume la formazione del cittadino europeo e il plurilinguismo



come assi strategici irrinunciabili, recependo le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea (2018) sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning): L'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera è attuato in modo sistemico (come previsto dalla L. 107/2015) per incrementare l'esposizione alla lingua e lo Student Talking Time. Grazie a un approccio Task-Based, la lingua straniera diviene strumento operativo per comunicare e apprendere contenuti complessi.
- Progettualità eTwinning ed Erasmus+: La dimensione internazionale permea la quotidianità scolastica grazie alla piattaforma eTwinning. Le classi operano in gemellaggio con scuole partner europee, sviluppando competenze digitali avanzate e una sensibilità interculturale che favorisce l'abbattimento degli stereotipi e il conseguimento di Certificati di Qualità (Quality Label).

5. IL MODELLO ORGANIZZATIVO DADA: L'AMBIENTE CHE EDUCA

A supporto della propria visione pedagogica e in coerenza con le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), l'Istituto ha riorganizzato gli spazi della Scuola Secondaria di Primo Grado adottando il modello DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento). Tale modello, giunto al suo secondo anno di attuazione, riconfigura l'edificio scolastico concependolo come un vero e proprio "ecosistema apprenditivo":

- Aule Laboratorio Disciplinari: Superando il concetto di aula fissa, gli spazi sono configurati come laboratori tematici immersivi, dove l'allestimento e le dotazioni strumentali sono funzionali alla specifica disciplina.
- Dinamicità e Responsabilità: Lo spostamento autonomo degli studenti tra gli ambienti funge da stimolo per la riattivazione cognitiva e promuove la responsabilizzazione nella gestione dei tempi e degli spazi comuni.

6. BENESSERE, INCLUSIONE E LEGALITÀ

L'intera architettura progettuale poggia sulla garanzia di un clima relazionale positivo, sicuro e inclusivo.

- Prevenzione e Contrasto al Bullismo/Cyberbullismo: L'Istituto agisce in rigorosa osservanza della Legge 71/2017, attraverso un approccio sistemico che integra la prevenzione educativa



(Curricolo di Educazione Civica Digitale), protocolli di gestione condivisi e una stretta collaborazione con le Forze dell'Ordine e le famiglie.

- Inclusion e Personalizzazione: Nel rispetto della Legge 104/1992, del D.Lgs. 66/2017 e della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 sui BES, la flessibilità del modello DADA e l'attenzione al singolo consentono una reale personalizzazione dei percorsi. Si valorizzano le diversità garantendo il successo formativo agli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali (BES).

7. FORMAZIONE DEL PERSONALE

La qualità dell'offerta formativa è sostenuta da un piano di formazione continua rivolto al personale docente e ATA, come disposto dalla Legge 107/2015. L'aggiornamento costante sulle metodologie innovative e sulla didattica digitale rappresenta la leva strategica per mantenere l'Istituto allineato con le più recenti ricerche pedagogiche e pronto a rispondere alle sfide educative future.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARINO - CASTELLUCCIA	RMAA8A7027
MARINO - FRATTOCCHIE	RMAA8A7038
MARINO - CAVA DEI SELCI	RMAA8A7049
MARINO - SPIGARELLI	RMAA8A705A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"ANNA FRANK"	RMEE8A701B
"ALESSANDRO SILVESTRI"	RMEE8A702C
MARINO - IPPOLITO NIEVO	RMEE8A703D
MARINO-ELSA MORANTE	RMEE8A704E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

PRIMO LEVI - MARINO

RMMM8A701A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012 tracciano il profilo essenziale delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione per sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee. Le Indicazioni Nazionali del 2025 si prefiggono di aggiornare e potenziare il quadro educativo, ponendo un accento maggiore sull'integrazione delle tecnologie digitali nell'insegnamento e apprendimento, sull'educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale, sulla personalizzazione dei percorsi formativi per rispondere meglio alle esigenze individuali e sullo sviluppo delle soft skills, come creatività e pensiero critico.

In piena coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012, l'Istituto orienta la propria missione educativa verso il conseguimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati al termine



del primo ciclo di istruzione. Tale finalità si realizza attraverso una rigorosa progettazione curricolare, in cui l'azione didattica viene declinata sulla base di specifici obiettivi formativi. Questi ultimi, individuati collegialmente, rappresentano la guida strategica per un'offerta formativa organica, capace di trasformare i saperi disciplinari in strumenti di crescita cognitiva e sociale per ogni studente.

La progettazione curricolare della nostra istituzione scolastica punta a garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto. L'alunno, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità, acquisendo:

Competenze riferite alla maturazione personale e sociale:

- saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;
- saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Competenze di carattere disciplinare:

- avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo;
- sapere osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare



dati ed informazioni e per comunicare;

- impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.

Allegati:

OBIETTIVI FORMATIVI PRIMARIA E SECONDARIA.pdf



Insegnamenti e quadri orario

PRIMO LEVI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARINO - CASTELLUCCIA RMAA8A7027

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARINO - FRATTOCCHIE RMAA8A7038

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARINO - CAVA DEI SELCI RMAA8A7049

25 Ore Settimanali



40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARINO - SPIGARELLI RMAA8A705A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "ANNA FRANK" RMEE8A701B

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "ALESSANDRO SILVESTRI" RMEE8A702C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARINO - IPPOLITO NIEVO RMEE8A703D



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARINO-ELSA MORANTE RMEE8A704E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PRIMO LEVI - MARINO RMMM8A701A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle	1	33



Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Scuole

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento formalizzato dell'Educazione Civica rientrano nell'Unità di Apprendimento (UdA) progettate per classi parallele, in cui l'Educazione Civica viene trattata in modo trasversale alle discipline. Ogni UdA, di durata quadrimestrale, rappresenta una soglia progettuale e operativa minima che garantisce un livello condiviso di base. Ciò lascia comunque spazio a ciascuna classe per sviluppare approfondimenti e varianti personalizzate, integrandosi con i contenuti e gli obiettivi delle diverse aree disciplinari. L'educazione civica costituisce una delle direttrici fondamentali nella formazione integrale degli alunni e nella costruzione di una cittadinanza attiva, responsabile e consapevole. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, le scuole di ogni ordine e grado, inclusa la scuola dell'infanzia, applicano le disposizioni contenute nel Legge 20 agosto 2019, n. 92 e nel Decreto Ministeriale 183 del 7 settembre 2024, che definiscono i nuovi orientamenti per l'insegnamento trasversale dell' Educazione Civica .

Tali norme impongono un monte orario annuale non inferiore a 33 ore per ciascun anno scolastico , da ricavare all'interno del monte ore complessivo previsto dagli ordinamenti vigenti. Questa organizzazione garantisce una continuità educativa tra i vari ordini di scuola, rispettando le indicazioni delle Linee guida nazionali. La vastità e la complessità dei contenuti e delle pratiche afferenti ai tre nuclei tematici previsti dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale) richiedono l'integrazione di una quota della valutazione nell'ambito delle singole discipline coinvolte.

L'Educazione Civica viene concepita come una disciplina trasversale, integrata all'interno delle diverse aree disciplinari, capace non solo di trasmettere nozioni relative ai diritti, ai doveri, alla Costituzione, alla legalità, all'ambiente, alla cittadinanza digitale e alla sostenibilità, ma anche di sviluppare competenze civiche, sociali, ambientali e digitali. Pertanto, la scuola non si limita a trasmettere saperi teorici, ma si configura come "palestra di democrazia e cittadinanza": un contesto educativo in cui ogni alunno è chiamato a sperimentare, nella quotidianità, diritti e responsabilità,



regole di convivenza, partecipazione, solidarietà, rispetto reciproco, cura degli ambienti e attenzione al bene comune. La valutazione delle competenze civiche è operata sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento stabiliti dalle Linee guida e articolati nel curricolo di ed. civica, mediante griglie condivise, integrate con gli altri insegnamenti, e risulterà parte integrante del sistema di valutazione dell'Istituto, in trasparenza e coerenza con i principi normativi.

In questo modo, l'Educazione Civica assume un ruolo strategico e strutturale nel percorso formativo, promuovendo una cittadinanza responsabile, solidale e partecipativa, preparata al vivere in una società pluralistica e complessa, consapevole dei propri diritti e doveri, capace di contribuire attivamente al bene comune.

Allegati:

CURRICOLO-ED.CIVICA_A.S._2024-25.pdf

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro. Il corpo e il movimento. Immagini, suoni, colori.

I discorsi e le parole. La conoscenza del mondo.

Scuola Dell'infanzia

Quadri Orario

Castelluccia - A. Silvestri

40 Ore Settimanali



RMAA8A7027 25 Ore Settimanali

Frattocchie - G. Amendola 40 Ore Settimanali

RMAA8A7038 25 Ore Settimanali

Cava Dei Selci - I. Nievo 40 Ore Settimanali

RMAA8A7049 25 Ore Settimanali

S. Maria Delle Mole - E. Morante 40 Ore Settimanali

RMAA8A7005A

SCUOLA PRIMARIA

Scuola Primaria Quadri Orario

Castelluccia - A. Silvestri 40 Ore Settimanali

RMEE8A702C

Frattocchie - A. Frank 40 Ore Settimanali

RMEE8A701B 27 Ore Settimanali

Cava Dei Selci - I. Nievo 40 Ore Settimanali

RMEE8A703D

S. Maria Delle Mole - E. Morante 40 Ore Settimanali

RMEE8A704E



DISCIPLINE suddivise per aree

Area linguistica-artistica espressiva (italiano, lingua inglese, musica, arte e immagine, corpo-movimento-sport)

Area storicogeografica (storia, geografia, cittadinanza)

Area matematica-scientifica-tecnologica (matematica, scienze scienze naturali tecnologia)

Religione (o materia alternativa).

ORDINAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Le seguenti tabelle illustrano l'articolazione del tempo, offerto ed attivato, nella Scuola Primaria. Si vuole qui sottolineare il carattere di flessibilità della suddivisione del monte ore che potrà essere adattato da ogni team nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni e dei loro bisogni. Inoltre, esso è inteso a salvaguardare per quanto possibile la contemporaneità, risorsa essenziale per adeguare l'insegnamento ai bisogni degli alunni con attività di laboratorio e/o con percorsi di potenziamento, sostegno e recupero. Inoltre, esso è inteso a salvaguardare per quanto possibile la Contemporaneità, risorsa essenziale per adeguare l'insegnamento ai bisogni degli alunni con attività di laboratorio e/o con percorsi di potenziamento, sostegno e recupero.

TEMPO A 40 ORE

Materia	1^	2^	3^	4^	5^
Italiano	10	9	9	9	9
Matematica	8	8	8	8	8
Inglese	1	2	3	3	3
Storia - Cittadinanza - Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Tecnologia - Informatica	2	2	1	1	1
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	2	2



Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5	5
IRC/ Materia alternativa	2	2	2	2	2
TOTALE	40	40	40	40	40

TEMPO A 27 ORE

Materia	1^	2^	3^	4^	5^
Italiano	8	8	7	7	7
Matematica	7	6	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia - Cittadinanza - Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Tecnologia - Informatica	1	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	2	2
IRC/ Materia alternativa	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	28	28

SCUOLA SECONDARIA

DISCIPLINE: Italiano - Storia - Geografia- Inglese- Francese - Matematica - Scienze - Tecnologia - Arte e immagine - Musica - Educazione fisica - Religione (o materia alternativa).

Scuola Secondaria di I^ Grado

Quadri Orario

Frattocchie - P. Levi

30 Ore Settimanali

RMMM8A701A



SCANSIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Inglese	3	99
Seconda Lingua comunitaria	2	66
Tecnologia	2	66
Musica	2	66
Arte e Immagine	2	66
Educazione Fisica	2	66
IRC/ Materia alternativa	1	33

MATERIA ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Il nostro istituto, in linea con la normativa vigente, ha condiviso e deliberato in sede collegiale i criteri generali riguardanti la realizzazione della materia alternativa all'insegnamento della religione cattolica. Al fine di ottimizzare tempi, risorse e opportunità formative, lo svolgimento delle attività alternative troverà concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente, anche in classe parallela;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

I contenuti delle attività alternative vertono su attività concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni, volte all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile. Come da nota M.I prot. n. 29452 del 30/11/2021: "La scelta ha valore per l'intero corso di studi e in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni, esclusivamente su iniziativa degli interessati".

APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE



Il progetto "Ponti di parole" dell'Istituto Comprensivo "Primo Levi" di Marino è un percorso curricolare di alfabetizzazione e potenziamento dell'Italiano L2. Rivolto a studenti stranieri della scuola secondaria e primaria, l'iniziativa si propone di superare le barriere linguistiche per favorire una reale integrazione nel contesto scolastico.

L'aspetto innovativo del progetto risiede nel superamento della lezione frontale tradizionale a favore di una metodologia laboratoriale e tecnologica. Le attività includono:

- Didattica Digitale: Uso intensivo delle TIC e di supporti audio-video e filmati per migliorare la pronuncia e la comprensione.
- Apprendimento Ludico: Utilizzo di giochi interattivi per il rafforzamento della grammatica e l'espansione del vocabolario.
- Flessibilità Organizzativa: Il lavoro è differenziato per gruppi di livello, permettendo un intervento mirato basato sui bisogni reali emersi dai test d'ingresso e in itinere.

Il progetto è profondamente radicato nei valori dell'inclusione e della prevenzione del disagio. L'accoglienza non è intesa solo come trasmissione di nozioni, ma come volano per l'apprendimento facilitato dell'italiano come L2. Il percorso è promosso attraverso la messa in campo di un clima relazionale positivo con l'utilizzo di tecniche come il circle time e la conversazione guidata per creare un ambiente sicuro e stimolante.

Gli interventi formativi sono finalizzati all'acquisizione delle competenze di base necessarie per orientarsi nella quotidianità e per favorire l'apprendimento delle diverse discipline scolastiche. L'efficacia dell'azione è garantita da un intervento sinergico con i docenti delle classi di appartenenza, assicurando che il consolidamento linguistico sia funzionale al successo formativo globale dello studente

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare permette di garantire alle alunne e agli alunni che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute, il diritto all'istruzione e allo studio. Tale istruzione si connota come una particolare modalità di esercizio allo studio e costituisce una forma di flessibilizzazione straordinaria e temporanea che consente di non interrompere il proprio processo di apprendimento. Il servizio didattico offerto si profila come parte integrante del progetto terapeutico e contribuisce al recupero psico-fisico delle alunne e degli alunni mantenendone vivi il legame con la scuola e il sistema di relazioni a esso connesso. È regolamentata dall'art. 16 del D.Lgs. n. 66/2017, dal "vademecum per l'istruzione domiciliare" del 2003" e dalle circolari ministeriali del



MIUR n. 61 del 16/07/2012 e n. 71 del 2/08/2012 e l'annuale circolare del Ministero dell'Istruzione con le indicazioni operative. Il vademecum fornisce indicazioni relative ai soggetti beneficiari, agli aspetti medico-psicologici, amministrativi e metodologico-didattici. L'istruzione domiciliare rientra a pieno titolo nell'attività scolastica, prescindendo dalle modalità di svolgimento (presenza o distanza) e deve essere necessariamente autorizzata dall'Ufficio scolastico regionale del MIUR che valuta il progetto della Scuola e procede all'eventuale stanziamento delle risorse. L'istruzione domiciliare sarà attivata, qualora la famiglia ne faccia richiesta, nei confronti delle alunne e degli alunni per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possano avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie (c. 1, art. 16 D.L.gs n. 66/2017). Tale impedimento deve essere adeguatamente certificato dalla struttura ospedaliera dove è avvenuto il ricovero. Nel progetto saranno indicati: gli obiettivi didattici, le metodologie da attuare, i docenti coinvolti, le discipline interessate, il monte ore settimanale (il monte ore massimo previsto dalla Circolare annuale dell'USR Lazio è di 4/5 ore in presenza per la Scuola primaria e 5/6 ore in presenza per la Scuola secondaria di primo grado). Nell'individuazione delle metodologie si terrà conto della possibilità di uso di strumenti multimediali e delle nuove tecnologie da parte dell'alunno/a. Il progetto, per essere attivato, deve essere autorizzato dall'USR per il Lazio. L'istituzione scolastica accantonerà una quota del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa per la retribuzione dei docenti eventualmente coinvolti nel progetto come attività aggiuntive.

Allegati:

PROGETTO-PTOF-Istruzione-Domiciliare (5).pdf



Curricolo di Istituto

PRIMO LEVI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

“La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

Coerentemente con le “Indicazioni Nazionali per il curricolo” del 2012 e in linea con le “Nuove Indicazioni del 2025”, il nostro Istituto persegue l'obiettivo strategico di porre lo studente al centro del processo formativo. Ciò si concretizza nella promozione di un curricolo unitario e progressivo dalla scuola dell'infanzia alla fine del primo ciclo di istruzione; focalizzando il percorso educativo su continuità, inclusione, competenze tecnologiche e trasversali (pensiero critico e collaborazione). Tutta l'azione didattica è permeata dall'Educazione Civica, intesa come asse trasversale fondamentale per la formazione integrale e la piena consapevolezza di cittadinanza.

L'Istituto Comprensivo 'Primo Levi', da diversi anni, ha posto al centro del proprio percorso educativo il raggiungimento delle competenze chiave da parte di ogni studente. Obiettivi didattici, conoscenze, abilità e atteggiamenti costituiscono i pilastri fondamentali per formare cittadini competenti. Per favorire un apprendimento significativo e coerente lungo tutto il percorso scolastico, l'Istituto ha adottato la progettazione per unità di apprendimento. Questa metodologia, condivisa da tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria), permette di creare delle comunità di pratica, favorendo la collaborazione e lo scambio di esperienze tra i docenti. L'intento di questa modalità lavorativa è quello di riuscire ad uniformare la valutazione dei tre ordini di scuola per formare degli alunni in grado di poter applicare, oltre il contesto



scolastico, le competenze apprese tenendo conto che:

"La nostra scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili, per essere cittadini protagonisti del futuro".

Esso indica i percorsi, dall'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado, per ogni campo di esperienza e/o disciplina, avendo come

riferimento:

- le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2025 a partire da settembre 2026
- le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
- le Competenze Chiave Europee
- le Competenze Chiave di Cittadinanza

Il Curricolo è stato elaborato nel rispetto della normativa vigente:

- Legge dell'Autonomia n° 59/1997.
- D. Lgs. 59/2004 (Profilo educativo, culturale e professionale).
- Raccomandazione del 18 dicembre 2006 (Quadro della competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea).
- Normativa Pubbl. Istr. 2007 (Competenze chiave di cittadinanza).
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo DM 254 del 2012, con Profilo dello studente.
- Circolare Ministeriale n. 3 del 13 /02/2015: Certificazione delle competenze modello per il primo ciclo.
- Legge n° 107 del 13/7/2015 art.1 c. 14 (PTOF ; Curricolo di istituto; Rav e Piano di miglioramento).
- "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" presentate dal M.I.U.R il 22 febbraio 2018



- Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018

Nella costruzione del curricolo si è tenuto conto, in modo particolare dell'atto di indirizzo emanato dal Dirigente scolastico e del rapporto di Auto – Valutazione. Il miglioramento degli esiti nelle prove di italiano matematica e inglese degli alunni di SSIG e della scuola primaria rappresenta la priorità indicata nei documenti.

Le nuove competenza chiave per l'apprendimento permanente

Le nuove competenze chiave, come definite nel nuovo quadro di riferimento, intendono porre le basi per una società inclusiva, sostenibile e democratica. Cittadinanza attiva e inclusione sociale sono i pilastri attorno ai quali ruotano le nuove competenze. Ogni scuola è chiamata a riorganizzare il proprio curricolo declinandolo in base a queste nuove competenze.



Nella didattica per competenze le discipline diventano contesto e strumento per la “costruzione di competenze”.

Competenze chiave di Cittadinanza

Nel definire il profilo formativo in uscita dell'allievo/a al termine del primo ciclo d'istruzione è obbligo fare riferimento alle competenze chiave di cittadinanza (D.M.n.139/2007) che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo scolastico, adattate per la scuola



italiana sulla scorta della Raccomandazione del Parlamento europeo:

- Imparare a imparare;
- Progettare;
- Comunicare;
- Collaborare e partecipare;
- Agire in modo autonomo e responsabile;
- Risolvere problemi;
- Individuare collegamenti e relazioni;
- Acquisire e interpretare informazioni.

Allegato:

NUOVO CURRICOLO A.S.2023-24.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere la Costituzione significa capire quali sono le regole fondamentali che ci aiutano a vivere bene insieme. Parole come regola, tolleranza, lealtà e rispetto fanno parte della nostra vita quotidiana. Nella Costituzione troviamo importanti principi come l'uguaglianza, la libertà, la solidarietà e la democrazia. Grazie a questi principi tutti possono vivere in un Paese dove i diritti sono garantiti. A scuola, ad esempio, pratichiamo questi valori quando ascoltiamo gli altri, collaboriamo, rispettiamo i compagni e ci impegniamo nelle attività. Anche le istituzioni hanno dei ruoli precisi: nel nostro comune il Sindaco si occupa dei servizi e del benessere dei cittadini; a livello nazionale il Presidente della Repubblica rappresenta l'unità del Paese e controlla che tutto rispetti la Costituzione. Sono figure che lavorano per il bene comune. Un altro elemento importante sono i diritti dei bambini: la Carta dei Diritti dei Bambini e la Convenzione ONU ricordano che ogni bambino ha diritto alla cura, alla scuola, al gioco, alla protezione e alla propria opinione.

Per comprendere meglio questi temi, nella scuola primaria in forma graduale vengono svolte attività mirate e collegate a diverse giornate speciali:

- il 20 novembre, Giornata dei diritti dei bambini, possiamo creare un cartellone dei diritti;
- il 16 novembre, Giornata della tolleranza, possiamo riflettere sulle diversità;
- il 7 Gennaio, Festa del tricolore
- il 25 Aprile, Festa della Repubblica



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Gli alunni delle classi quarte e quinte approfondiranno le loro conoscenze relative agli enti che gestiscono il nostro territorio affrontando:

- I ruoli dell'Amministrazione Comunale, delle associazioni private, delle istituzioni museali per la conservazione dell'ambiente e del patrimonio culturale locale e nazionale
- I principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale e le funzioni essenziali.

Attività proposte

- "Il mio Municipio" : disegnare il Municipio e scrivere chi lavora lì e cosa fa
- "Chi fa cosa?" : abbinare i servizi pubblici alle loro funzioni
- "Il Comune ideale" : disegnare la città con tutti i servizi importanti e spiegarne l'utilità.
- "Intervista al Sindaco" : gioco di ruolo dove un bambino è il Sindaco e gli altri fanno domande sui servizi e sulle regole della città.
- "Mappa dei servizi" : creare una mappa del quartiere segnando Municipio, scuole, parchi e altri servizi pubblici.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni delle classi quinte approfondiranno in particolare:

- L'unione Europea e l'ONU; i simboli dell'identità nazionale ed europea (inno e bandiera)
- Giornate a tema relative alle principali ricorrenze Nazionali
- Le carte internazionali dei diritti: La Dichiarazione Universale Dei Diritti Umani e La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

A scuola viviamo ogni giorno in molti ambienti diversi: la classe, la mensa, la palestra, i laboratori, il cortile. In ognuno di questi luoghi ci sono regole precise che servono a garantire sicurezza, rispetto e serenità. Conoscerle e applicarle significa contribuire al benessere di tutti: parlare a voce bassa in classe, muoversi con attenzione nei corridoi, aspettare il proprio turno in mensa, rispettare lo spazio degli altri in palestra, non correre in modo pericoloso nei cortili. Le regole non sono qualcosa di imposto "dall'alto": possono essere condivise, discusse e, quando serve, migliorate. Quando i bambini partecipano alla loro definizione, capiscono meglio il loro valore e si sentono parte attiva della comunità scolastica. Decidere insieme permette di costruire un clima di fiducia e collaborazione.



Ogni classe attua un regolamento di classe con incarichi e regole da seguire per il benessere a scuola.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



La sicurezza stradale riguarda tutti: pedoni, ciclisti, passeggeri e automobilisti. Significa conoscere e rispettare le regole che ci permettono di muoverci in strada senza correre rischi, proteggendo noi stessi e gli altri. Per prima cosa è importante imparare a essere pedoni attenti: camminare sui marciapiedi, attraversare solo sulle strisce, guardare sempre a sinistra e a destra prima di passare, seguire i segnali luminosi del semaforo. Anche piccoli comportamenti corretti, come non correre all'improvviso in mezzo alla strada o non distrarsi mentre si attraversa, possono evitare incidenti.

Fin dalle classi prime sono previsti laboratori sul semaforo e sui diversi segnali stradali.

Il semaforo delle regole

Cartellone con tre colori:

- Verde : comportamenti corretti (es. attraversare sulle strisce).
- Giallo : comportamenti da migliorare.
- Rosso : comportamenti pericolosi.

La classe discute e incolla immagini o frasi negli spazi giusti.

Percorso pedonale in classe e nell'ambiente scolastico

Con nastro adesivo si crea un piccolo percorso con "marciapiedi", "strisce" e "semaforo". I bambini si esercitano a comportarsi da pedoni attenti.

Uscita nel quartiere

Osservazione dei segnali stradali vicini alla scuola e registrazione dei comportamenti corretti e scorretti dei pedoni.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del



benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Prendersi cura della propria salute e del proprio benessere significa fare ogni giorno piccoli gesti che aiutano il nostro corpo e la nostra mente a stare bene. A casa, a scuola e nella comunità tutti possiamo contribuire a creare ambienti sicuri e sani. Dal punto di vista igienico-sanitario gli alunni impareranno l'importanza del lavarsi le mani, curare



l'igiene personale, mantenere puliti gli spazi che usano e del seguire le regole quando sono in luoghi pubblici o quando non si sentono bene. Questi comportamenti proteggono noi e le persone che ci stanno vicino. Anche l'alimentazione ha un ruolo fondamentale: mangiare frutta e verdura, bere acqua, limitare i cibi troppo salati o troppo zuccherati ci aiuta a crescere forti. È importante ascoltare il nostro corpo, non esagerare e variare gli alimenti.

Il movimento è un altro "ingrediente" del benessere: giocare all'aperto, muoversi, correre, partecipare alle attività motorie rende il corpo più sano e la mente più serena.

I comportamenti sicuri sono essenziali: rispettare le regole della strada, non correre in luoghi pericolosi, usare correttamente gli oggetti, chiedere aiuto agli adulti quando serve. La sicurezza nasce da piccoli gesti quotidiani di attenzione. Prendersi cura di sé significa anche rispettare gli altri: essere gentili, aiutare chi è in difficoltà, saper dire "no" quando qualcosa non ci fa stare bene.

La scuola primaria attuerà percorsi gradualmente che si intersecheranno con le giornate tematiche

- Giornata Mondiale della Salute (7 aprile): preparare un cartellone con "10 gesti per stare bene".
- Giornata dell'Alimentazione (16 ottobre): creare un "piatto sano" con collage di alimenti.
- Giornata dello Sport scolastico: giochi motori e discussione sul valore del movimento.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Imparare come cresce l'economia e comprendere il valore del lavoro aiuta a capire come le persone contribuiscono al miglioramento della vita di tutti. Conoscere il ruolo di chi lavora nella comunità e nella vita quotidiana e osservare lo sviluppo economico aiuta a comprendere l'importanza di ogni mestiere e l'impatto del lavoro sulla società.

attività pratiche:

- Scopriamo i mestieri: Individuare i diversi lavori presenti nella scuola e nella comunità, descrivendo ruoli e funzioni.
- Intervista in classe: Gli alunni possono preparare domande e intervistare insegnanti o personale scolastico sul loro lavoro e le responsabilità.
- Mini-ricerca su economia e sviluppo: Osservare dati semplici su produzione, risorse e crescita economica in Italia ed Europa (grafici, immagini, schede semplificate).

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In natura possono succedere eventi che mettono in pericolo le persone, come terremoti, alluvioni o temporali violenti. Conoscere questi rischi e sapere come comportarsi aiuta a proteggere noi stessi e chi ci sta vicino. La scuola prepara gli alunni con prove di evacuazione mirate in modo da adottare comportamenti adeguati che aiutano a stare al sicuro: ascoltare gli adulti, seguire le regole stabilite a scuola e a casa, usare le uscite di emergenza, evitare luoghi pericolosi e aiutare chi ne ha bisogno. Conoscere i rischi e praticare comportamenti sicuri non serve solo in caso di emergenza reale: ci aiuta a sentirci più sicuri, responsabili e pronti a reagire con calma se qualcosa accade.

Attività proposte

"Il piano di sicurezza della classe"

- Insieme agli insegnanti, i bambini individuano le uscite di emergenza e i punti sicuri all'interno della scuola.
- Disegnano una mappa della classe indicando cosa fare in caso di terremoto, alluvione o temporale.



“Simuliamo un'emergenza”

- Esercitazione pratica: simulare un terremoto o un'alluvione seguendo le regole di sicurezza.
- Ogni bambino pratica dove stare, come muoversi e come aiutare i compagni.

“La Protezione civile in azione”

- Invito di un volontario della Protezione civile a scuola o visione di un video didattico sulle loro attività.
- Discussione su come i volontari ci aiutano e come possiamo collaborare anche noi.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il nostro ambiente cambia continuamente: ci sono trasformazioni naturali, come la crescita degli alberi o l'erosione dei fiumi, e trasformazioni causate dall'uomo, come la costruzione di case e strade. Negli ultimi anni, alcune trasformazioni hanno riguardato tutto il pianeta comportando il cambiamento climatico che ha provocato

- temperature più alte o più basse del normale,
- piogge molto forti o periodi di siccità,
- scioglimento dei ghiacciai e innalzamento dei mari,
- aumento della frequenza di temporali, alluvioni o incendi.

Questi cambiamenti hanno effetti sull'ambiente e sulla vita delle persone, degli animali e delle piante. Per aiutare il nostro pianeta, possiamo fare scelte quotidiane più sostenibili. La scuola si fa portavoce dell'importanza della raccolta differenziata per proteggere la nostra Terra. Ogni volta che ricicliamo, contribuiamo a diminuire l'inquinamento e a preservare le risorse naturali. Questo piccolo gesto quotidiano ha effetti positivi sull'ambiente e aiuta a contrastare i cambiamenti climatici.

Attività in classe



“Il ciclo dei rifiuti”

- I bambini disegnano il percorso dei materiali: come la plastica, il vetro e la carta vengono raccolti, riciclati e trasformati in nuovi oggetti.
- Discussione su come ogni gesto quotidiano influisce sull'ambiente.

. “La mia raccolta differenziata”

- Ogni bambino porta da casa oggetti da riciclare e li inserisce negli appositi contenitori di plastica, carta, vetro o organico.
- Creazione di un cartellone con immagini o disegni che mostrano il corretto uso dei bidoni.

. “Il poster del pianeta”

- I bambini disegnano la Terra con due scenari: uno inquinato e uno pulito grazie al riciclo e alla cura dell'ambiente.
- Condivisione dei lavori in classe e riflessione sui gesti quotidiani da fare.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Prendersi cura dei beni materiali, immateriali e dell'ambiente significa rispettare ciò che ci circonda. Piccoli gesti quotidiani aiutano a prevenire degrado e incuria e rendono più bello il nostro mondo.

attività proposte:

- Decorazione e manutenzione: Pitturare, sistemare, o abbellire oggetti e spazi della classe o della scuola (cartelloni, fioriere, scatole per materiale).
- Cura delle piante: Innaffiare, rinvasare o creare un piccolo orto/giardino/ serra scolastico.



-Laboratorio creativo di riuso: Realizzare giochi o oggetti utili usando materiali riciclati (barattoli, cartoni, bottiglie).

- Segnalazione di degrado: Creare un “diario dell’ambiente” in cui annotare situazioni da migliorare e proporre soluzioni pratiche

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all’esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le risorse naturali come l’acqua, il suolo, le piante e gli animali non sono infinite. Imparare a riconoscerle e a capire che stanno scarseggiando ci aiuta a rispettarle e a proteggerle, evitando sprechi e danni all’ambiente.



la scuola primaria è chiamata a rispondere a questa emergenza lavorando su:

- le regole per un corretto utilizzo delle risorse idriche ed energetiche
- l'importanza delle risorse naturali non rinnovabili
- le risorse economiche e produttive e la valorizzazione del nostro territorio.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Imparare a conoscere e gestire il denaro fin da piccoli aiuta a fare scelte consapevoli nella vita quotidiana. Sapere quanto si spende, quanto si risparmia e come organizzare le proprie piccole disponibilità economiche permette di comprendere il valore dei beni, sviluppare responsabilità e pianificare obiettivi futuri.

Attività pratiche proposte:

- il mercatino della classe: I bambini ricevono "soldi di carta" e devono comprare e vendere oggetti in classe (es. matite, quaderni, figurine).
- Attività di conteggio: Calcolare il prezzo totale di 2-3 oggetti minimo e verificare quanto rimane dopo un pagamento.
- Storie di spesa e guadagno: Raccontare situazioni quotidiane (es. comprare un gelato, ricevere la paghetta) e chiedere agli alunni di indicare la spesa, il risparmio o il guadagno.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le regole e rispettarle è fondamentale per vivere insieme in sicurezza e armonia. Imparare il valore della legalità e conoscere le diverse forme di criminalità e i fenomeni mafiosi aiuta a capire l'importanza di comportamenti corretti e delle misure che la comunità mette in atto per proteggere tutti.

Attività previste

- Laboratorio "Cosa significa legalità": Disegnare situazioni in cui le regole proteggono le persone o creano sicurezza.

-Storie di buoni cittadini: Lettura e riflessione su racconti di persone che rispettano le regole e contrastano comportamenti scorretti.

-Introduzione ai fenomeni mafiosi: Raccontare in modo semplice la storia delle mafie e il loro impatto sulla società, sottolineando i valori di legalità e giustizia.

- Progetto "Io rispetto le regole": Creare poster, slogan o fumetti per promuovere la legalità e la convivenza civile.

questi progetti si intersecheranno con le giornate tematiche:

7 Febbraio Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo

23 maggio Giornata della legalità

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Imparare a cercare informazioni in rete è utile, ma è importante sapere che non tutto ciò che troviamo online è vero. Con semplici attività i bambini possono capire come verificare le fonti, confrontare le informazioni e diventare piccoli "detective digitali".

attività previste:

- Vero o falso? L'insegnante porta in classe due brevi testi stampati o immagini (uno con un dato vero e uno volutamente sbagliato).
- Smonta la fake news (attività di gruppo): L'insegnante propone una piccola "notizia inventata" adatta ai bambini (es. "Una nuova pianta che cresce in un giorno").



I gruppi devono cercare online prove che confermino o smentiscano.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le classi svolgono attività relative al riconoscimento dei principali strumenti per l'informazione e la comunicazione digitali e dei principali device e il loro funzionamento.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di



comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Giochi di esercizio di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer o alla LIM

Software e piattaforme didattiche.

Utilizzo di tablet e di pc



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

utilizzo delle piattaforme didattiche (Classroom, Teams..)

importanza e riconoscimento dell 'insieme delle regole che disciplinano il comportamento in rete

Traguardo 3



Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Concetto di identità personale

Il concetto di privacy.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza



personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rischi fisici nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici.

Rischi nell'utilizzo della rete con PC

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Usare le tecnologie digitali in modo sicuro è importante per proteggere la nostra salute e il nostro benessere. Imparare a riconoscere i rischi, a rispettare gli altri e a chiedere aiuto quando serve ci aiuta a evitare situazioni di bullismo e cyberbullismo e a costruire un ambiente sereno, rispettoso e protetto sia a scuola che online.

attività proposte:

- Le 5 regole del benessere digitale: Gli alunni, guidati dall'insegnante, elaborano semplici regole:

-pause regolari

- no schermo prima di dormire

- postura corretta

-distanza dallo schermo

-chiedere aiuto a un adulto

- Storie sul bullismo e cyberbullismo

- semaforo del comportamento online: L'insegnante propone esempi di comportamenti (es. "mando un messaggio cattivo", "non condivido password", "scrivo solo cose gentili").

Gli alunni assegnano un colore



verde = comportamento sicuro giallo = attenzione rosso = pericoloso

- Creiamo la carta della classe digitale sicura

Gli studenti scrivono insieme 6-8 regole contro bullismo e cyberbullismo.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Con i percorsi di Educazione Civica progettati dai docenti si intende guidare gli studenti nella scoperta della Costituzione italiana, il documento che contiene le regole fondamentali della nostra democrazia.

Infatti, attraverso i percorsi proposti si cercherà di far loro comprendere che i principi



della Costituzione sono presenti nella nostra vita quotidiana: a scuola, in famiglia, nelle relazioni con gli altri e nei fatti di cronaca.

Per comprendere meglio questi temi, nella scuola secondaria di primo grado saranno svolte attività mirate e attività legate a giornate speciali :

- il 20 novembre , Giornata dei diritti dei bambini;
- il 7 Gennaio, Festa del tricolore;
- il 25 Aprile, Festa della Repubblica;
- Unità di apprendimento di accoglienza;
- Consiglio scolastico dei ragazzi.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Istituto si prefigge come obiettivo fondamentale quello di aiutare gli studenti a riconoscere, nella vita quotidiana, i comportamenti che permettono di tutelare valori fondamentali come eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità. Attraverso i percorsi progettati dai docenti gli studenti saranno accompagnati a comprendere meglio cosa significhi appartenere a una comunità: prima quella della classe e della scuola, poi quella locale, nazionale ed europea.

Il percorso offrirà agli alunni l'opportunità di riflettere sul proprio ruolo di cittadini in crescita e di contribuire in modo attivo alla definizione e alla revisione delle regole condivise della classe e dell'istituto. In questo modo potranno sperimentare direttamente come le scelte individuali e collettive siano essenziali per costruire un ambiente sereno, rispettoso e partecipato, in cui ciascuno possa sentirsi accolto e valorizzato.

Attività proposte:

- Unità di apprendimento sull'accoglienza

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Istituto ormai da anni si prefigge come obiettivo principale quello di accompagnare gli studenti in un percorso dedicato alla cultura del rispetto, alla valorizzazione delle differenze e alla tutela della dignità di ogni persona. Partendo dal principio di uguaglianza e non discriminazione sancito dall'articolo 3 della Costituzione, la progettazione e le attività proposte mirano a far comprendere l'importanza di costruire relazioni corrette, positive e responsabili, capaci di contrastare ogni forma di violenza e prevaricazione.

Attraverso attività di riflessione, giornate a tema, progetti d'istituto e lavori cooperativi, gli studenti saranno guidati a riconoscere e ad affrontare comportamenti violenti o discriminatori, sia di tipo fisico sia psicologico, compresi quelli che possono manifestarsi nei contesti digitali. Particolare attenzione sarà rivolta al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.



Il percorso ha l'obiettivo di rendere la comunità scolastica un luogo sempre più sicuro, accogliente e inclusivo, in cui ogni ragazza e ogni ragazzo possa sentirsi protetto, rispettato e valorizzato.

I temi saranno sviluppati e approfonditi attraverso le attività progettate per :

- Giornata mondiale delle donne nella scienza;
- progetto regionale 'Unplugged';
- Progetto d'istituto "Tutti insieme inclusivamente";
- Progetto d'istituto bullismo e cyberbullismo "Costruiamo ponti";
- Giornata Internazionale delle persone con disabilità;
- Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo;
- Giornata della memoria;
- Giorno del ricordo;
- Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne;
- Red Race.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo dei percorsi progettati è formare studenti sempre più consapevoli del proprio ruolo nella comunità, capaci di agire in modo responsabile, rispettoso e partecipativo, contribuendo al benessere della scuola e del territorio di cui fanno parte.

Le attività progettate saranno volte a sviluppare il senso di responsabilità e di cura verso gli ambienti in cui viviamo ogni giorno: la scuola, gli spazi pubblici del territorio e anche quelli privati che ci vengono affidati.

Attività proposte:

- Giornata dei diritti dei bambini;
- Unità di apprendimento di accoglienza;
- Consiglio scolastico dei ragazzi.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella



comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I docenti dell'Istituto attraverso attività individuali e di gruppo aiuteranno gli alunni a riconoscere situazioni in cui compagni o altre persone possono trovarsi in difficoltà e a comprendere come offrire un aiuto concreto, rispettoso e responsabile.

I percorsi prevedono momenti di lavoro cooperativo, esperienze di tutoraggio tra pari, azioni di supporto reciproco e iniziative di solidarietà rivolte sia alla scuola sia alla comunità.

L'obiettivo finale è quello di formare ragazzi e ragazze capaci di contribuire attivamente al benessere degli altri, riconoscendo che ogni gesto di attenzione e di sostegno è un passo verso una comunità più accogliente, equa e inclusiva.



Attività proposte e giornate tematiche:

- Corsa contro la fame;
- Progetto 'Racchette in classe';
- Tornei sportivi;
- Progetto regionale 'Unplugged'.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Comprendere come funzionano il Comune, gli Enti locali e la Regione significa acquisire strumenti fondamentali per diventare cittadini consapevoli, capaci di orientarsi tra servizi, regole e decisioni che incidono sul quotidiano, per questo i docenti dell'Istituto hanno progettato attività e percorsi disegnati sui diversi gruppi-classe.

Come Istituto, per la scuola secondaria, sono stati programmati interventi per il progetto de 'Il consiglio scolastico dei ragazzi'.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le istituzioni che governano il nostro Paese permette di sviluppare un senso più consapevole di partecipazione e cittadinanza attiva, per questo motivo i docenti della scuola secondaria dell'Istituto hanno strutturato percorsi che permettono agli alunni di approfondire la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che li esercitano e le loro funzioni fondamentali.



Le attività offrono occasioni per sperimentare concretamente le regole della democrazia diretta e rappresentativa, attraverso simulazioni, discussioni guidate e momenti di decisione collettiva. In questo modo gli studenti potranno vivere in prima persona i meccanismi democratici, sviluppando competenze utili per partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della comunità.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere il significato della bandiera italiana, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale significa conoscere la storia, i valori e le tradizioni che ciascuno di questi simboli racchiude.

L'istituto propone percorsi didattici che offrono l'opportunità di approfondire la storia della propria comunità locale e nazionale, evidenziando il legame tra passato e presente e mostrando come le vicende storiche abbiano contribuito a costruire l'identità collettiva.



Attività legate alle giornate:

- Festa della Repubblica
- Giornata della memoria
- Festa della Liberazione

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I percorsi didattici proposti dai docenti della scuola secondaria intendono guidare gli studenti alla scoperta del ruolo dell'Unione europea e delle principali organizzazioni internazionali che promuovono la pace, la cooperazione e la tutela dei diritti umani. Attraverso attività guidate, i ragazzi esploreranno la composizione dell'Unione Europea, le sue principali Istituzioni e le funzioni che ciascuna svolge nel processo decisionale. Gli studenti, nell'ambito delle attività didattiche progettate per alcune giornate tematiche, conosceranno i principali Organismi internazionali, con particolare attenzione all'ONU, e approfondiranno il contenuto delle più importanti Dichiarazioni internazionali: quella dei diritti umani e quella dei diritti dell'infanzia.

Giornate tematiche:

- Giornata mondiale per i diritti dell'infanzia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I percorsi didattici progettati dai docenti della scuola secondaria partono dalla consapevolezza che conoscere e applicare i Regolamenti della scuola significa imparare a riconoscere i diritti e i doveri di ognuno, comprendere il senso delle disposizioni che regolano la convivenza quotidiana e partecipare in modo attivo alla loro eventuale definizione o revisione.

Attraverso attività collaborative, discussioni guidate, compiti di realtà e debate, gli alunni potranno costruire un ambiente scolastico accogliente, giusto e inclusivo.

Il percorso mira a sviluppare competenze di partecipazione, responsabilità e consapevolezza civica, fondamentali non solo per la vita a scuola, ma per la crescita come cittadini attivi nella società.

- Unità di apprendimento di accoglienza
- Progetto regionale 'Unplugged'

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola ha il dovere di sensibilizzare gli studenti al tema della sicurezza, aiutandoli a conoscere i principali fattori di rischio presenti nell'ambiente scolastico e a sviluppare comportamenti responsabili per tutelare la propria salute e quella degli altri.

I docenti aiuteranno gli alunni a riflettere su come le proprie azioni possano contribuire alla sicurezza collettiva: dal rispetto delle regole agli atteggiamenti prudenti, all'uso corretto degli spazi e dei materiali, alla capacità di segnalare situazioni a rischio.

Attività proposte:

- Giornata della sicurezza a scuola
- Attività pratiche, momenti di riflessione, esercitazioni

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Imparare a muoversi correttamente come pedoni, ciclisti o futuri conducenti è una grossa responsabilità che serve a tutelare la propria salute e contribuire alla sicurezza degli altri. La strada è uno spazio condiviso in cui ciascuno ha diritti, ma anche doveri.

L'Istituto ha progettato alcuni incontri con la Polizia Municipale nei quali gli alunni verranno istruiti sulle regole fondamentali del Codice della strada e sui comportamenti adeguati da adottare nei diversi contesti: attraversare in modo sicuro, rispettare i segnali, usare correttamente la bicicletta, valutare i rischi e prendere decisioni responsabili se si deve guidare.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti



dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Istituto è molto attento al benessere dei propri alunni ed è consapevole che nel contesto della scuola secondaria di primo grado i rischi legati alle dipendenze sono concreti, per questo ha introdotto nella progettazione didattica un percorso che si avvale di esperti esterni e che ha come obiettivo quello di informare e sensibilizzare gli studenti sui rischi legati all'uso di droghe e di altre sostanze psicoattive. Con le attività progettate si intende favorire una maggiore consapevolezza delle conseguenze che tali comportamenti possono avere sulla salute e sul benessere personale. Incontri con gli esperti

Attività previste nell'ambito del progetto di salute e benessere:

1. Lezione introduttiva sulle cause di deterioramento e alterazione del sistema nervoso;



2. Incontro con esperti sulle dipendenze giovanili (Associazione SPERA: la ricerca va a scuola);
3. Simulazioni e role play: dire "no" in situazioni di pressione;
4. Campagna di prevenzione: gli studenti realizzano manifesti o video informativi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le dinamiche dello sviluppo economico significa capire quali fattori favoriscono il benessere collettivo, la riduzione della povertà e il progresso sociale.

Le attività didattiche progettate dai docenti permetteranno agli alunni di approfondire il valore del lavoro, riconosciuto come diritto e fondamento della Repubblica, e di conoscere i diversi settori economici e le principali attività lavorative presenti nel proprio territorio. Attraverso lo studio della storia e della geografia, attraverso ricerche e collegamenti con la realtà locale e attraverso le attività di orientamento gli studenti potranno comprendere l'organizzazione di strutture produttive più o meno grandi e il loro ruolo nella vita quotidiana. Inoltre, attraverso attività di studio, analisi e confronto, gli studenti potranno indagare le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia e in Europa.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In accordo con quanto richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione, i percorsi didattici progettati dalla scuola secondaria di primo grado invitano a riflettere sull'importanza della protezione della biodiversità e degli ecosistemi, promuovendo comportamenti orientati al risparmio energetico, al riuso e allo smaltimento corretto dei rifiuti, e alle pratiche dell'economia circolare.

Gli studenti saranno coinvolti nell'osservazione e nell'analisi dei principali problemi ambientali, imparando a individuare azioni alla loro portata per ridurre l'inquinamento dell'aria e dell'acqua e contribuire al mantenimento del decoro degli ambienti in cui vivono.

Attraverso attività pratiche e momenti di riflessione promossi dai docenti e dagli esperti di Legambiente (seminari di Legambiente su inquinamento, riciclo ed economia circolare), i ragazzi comprenderanno che ogni piccolo gesto quotidiano può avere un impatto significativo sulla salute dell'ambiente.

In questo modo si intende formare studenti più consapevoli, capaci di capire le problematiche ambientali del presente e di immaginare soluzioni sostenibili per il futuro, sviluppando competenze di cittadinanza attiva e responsabilità ecologica.

Altre attività legate a giornate tematiche:



- Giornata mondiale dell'acqua;
- Giornata della Terra;
- Giornata internazionale della biodiversità.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attraverso lo studio delle leggi, delle norme e delle iniziative promosse dallo Stato e dalle Istituzioni, gli alunni potranno comprendere come funzionano i sistemi di protezione e quali strumenti sono a disposizione per salvaguardare beni e animali. I docenti con le attività progettate spingeranno i ragazzi a riflettere sul ruolo di ciascun cittadino nella promozione del rispetto e della cura dell'ambiente, del patrimonio culturale e della vita



animale.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Con i percorsi didattici proposti si intende far riflettere gli studenti sul legame tra gli stili di vita delle persone e delle comunità e il loro impatto sociale, economico e ambientale poichè la consapevolezza di come le abitudini quotidiane influenzino il benessere collettivo e la sostenibilità del pianeta permette di sviluppare scelte più consapevoli e responsabili.

Attraverso attività pratiche, ricerche, simulazioni e momenti di confronto, gli studenti potranno sperimentare come piccoli cambiamenti negli stili di vita possano avere un impatto reale e positivo sulla società e sull'ambiente.



Attività proposte:

- Corsa contro la fame
- Progetto regionale 'Scuola attiva junior'
- Giornata contro lo spreco alimentare
- Giornata mondiale dell'acqua

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I docenti della scuola secondaria di primo grado propongono, nell'ambito della progettazione didattica disciplinare, attività mirate che aiutano gli studenti a riconoscere situazioni di pericolo ambientale e a sviluppare comportamenti corretti per affrontarle nei diversi contesti di vita. (Giornata internazionale per la riduzione del rischio dei disastri naturali)

Comprendere i rischi legati a eventi naturali o a situazioni di emergenza permette di proteggere se stessi, gli altri e l'ambiente, promuovendo una cultura della prevenzione e della sicurezza, per questo l'Istituto promuove attività pratiche e simulazioni che serviranno a sperimentare come la cooperazione e la preparazione siano fondamentali per ridurre i danni e garantire il benessere collettivo.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i fattori che modificano gli ecosistemi e il clima permette di sviluppare consapevolezza sull'impatto delle attività umane e sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente.

Le attività progettate dalle diverse discipline prevedono l'osservazione e l'analisi degli effetti del surriscaldamento climatico, favorendo un approccio scientifico e critico.

- Giornata mondiale dell'acqua
- Giornata mondiale della Terra
- Giornata internazionale della biodiversità
- Giornata mondiale del suolo

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I percorsi proposti prevedono l'identificazione e l'analisi dei principali beni culturali, artistici e naturali. Gli studenti saranno coinvolti in attività pratiche, progettazione e partecipazione attiva, ipotizzando azioni concrete per proteggerli e valorizzarli, dal rispetto dei luoghi storici alla promozione di tradizioni e prodotti locali.

- Progetto 'Io leggo perchè'
- Progetto 'Libriamoci'
- Giornata della poesia
- Progetto 'Giornalino d'istituto'
- Progetto 'Giornalisti in erba'
- Progetto 'Artisti per la nostra scuola'
- Progetto 'Musica in cor-orchestra'

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo dei percorsi didattici progettati dai docenti dell'Istituto è far conoscere agli studenti le principali questioni legate alla tutela degli ambienti e dei paesaggi, sia in Italia sia in Europa e nel resto del mondo. Comprendere questi temi significa sviluppare consapevolezza della finitezza delle risorse naturali e dell'importanza di un loro uso responsabile.

Si cercherà di stimolare comportamenti coerenti con la tutela della natura sviluppando abitudini quotidiane rispettose delle risorse, dell'aria, dell'acqua e del suolo.

L'obiettivo finale è promuovere nei ragazzi una maggiore responsabilità ecologica.

- Legambiente a scuola
- Giornata internazionale della biodiversità
- Giornata del suolo
- Giornata della Terra

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di



percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola secondaria di primo grado da sempre si prefigge l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sui fenomeni legati alla criminalità e di promuovere comportamenti coerenti con la legalità. I docenti sono convinti che conoscere le possibili cause della criminalità e i comportamenti che possono favorirla o contrastarla permette di sviluppare una maggiore consapevolezza del rispetto delle regole e della responsabilità individuale nella vita quotidiana.

Nell'ambito delle diverse discipline si prevede lo studio delle diverse forme di criminalità — contro la vita, la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e privati, la pubblica amministrazione e l'economia — e la riflessione sulle strategie di prevenzione e contrasto. E' prevista anche l'analisi della storia dei fenomeni mafiosi in Italia, delle misure adottate per combatterli e del ruolo fondamentale della giustizia e delle istituzioni.

Si cercherà di creare la consapevolezza che i beni pubblici sono di tutti e che il loro rispetto è essenziale per il bene della collettività.

Attraverso attività di analisi, discussione e simulazioni pratiche, gli studenti potranno interiorizzare il valore della legalità e sviluppare atteggiamenti responsabili e attivi nella tutela dei diritti, dei beni comuni e della sicurezza della comunità.

- Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Laddove le informazioni circolano rapidamente e in quantità sempre crescente, saper ricercare, analizzare e valutare dati e contenuti digitali è una competenza fondamentale. Il corpo docenti, consapevole di questa criticità, propone percorsi didattici che mirano a guidare gli studenti in un approccio critico alla ricerca online, fornendo strumenti per individuare fonti attendibili, riconoscere l'autorevolezza dei materiali consultati e interpretare correttamente i dati raccolti. Attraverso attività pratiche, lavori di gruppo e riflessioni guidate, gli studenti impareranno a orientarsi con consapevolezza nell'ambiente digitale riuscendo a discriminare siti attendibili da siti che non lo sono.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

In un Istituto che ha deciso di utilizzare testi digitali e crede nel valore delle nuove tecnologie, diventa fondamentale aiutare gli studenti ad usare consapevolmente gli strumenti digitali. Tutte le attività didattiche che i docenti propongono hanno l'obiettivo di guidarli nell'utilizzo corretto delle tecnologie ideali per integrare, trasformare e rielaborare contenuti in modo personale. Attraverso le attività pratiche e nella fruizione della didattica nel quotidiano, gli studenti impareranno a combinare informazioni provenienti da diverse fonti, a riorganizzarle in formati diversi e a produrre materiali originali, potenziando la loro autonomia e creatività nel mondo digitale.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una rapida diffusione di notizie attraverso canali sempre più diversificati. Per questo, uno degli obiettivi che la scuola secondaria di primo grado si prefigge è di aiutare gli studenti a riconoscere da dove provengono le informazioni, quali strumenti ne favoriscono la diffusione e come i diversi media influenzino la percezione dei contenuti. Si propone anche di sviluppare negli studenti la capacità di individuare le fonti, comprendere i meccanismi di pubblicazione e analizzare i processi con cui le notizie vengono diffuse online. Attraverso esempi concreti e attività guidate, gli alunni acquisiranno maggiore consapevolezza del funzionamento dell'ecosistema informativo digitale, diventando lettori più critici e attenti.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tecnologie digitali sono parte integrante della comunicazione quotidiana, si rende quindi essenziale insegnare agli studenti come utilizzarle in modo efficace e consapevole. Lo scopo delle attività progettate dai docenti consiste nel migliorare la capacità di interagire con diversi strumenti digitali – dalle piattaforme di messaggistica ai documenti condivisi, dagli ambienti di apprendimento online ai social – adattando il proprio modo di comunicare al contesto, al destinatario e allo scopo. Attraverso attività pratiche e situazioni simulate, gli alunni impareranno a scegliere linguaggi, toni e formati adeguati, potenziando competenze comunicative indispensabili per muoversi con sicurezza nel mondo digitale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In un Istituto che utilizza quotidianamente nella didattica tablet, computer e altri strumenti digitali, è fondamentale che gli studenti conoscano e rispettino le regole di un uso corretto e responsabile della tecnologia. I regolamenti e la pratica quotidiana in aula si propongono di guidare gli alunni nella comprensione delle buone pratiche legate alla sicurezza, al rispetto reciproco e alla gestione consapevole dei dispositivi digitali. Attraverso attività concrete, esempi e momenti di riflessione sui regolamenti, gli studenti impareranno a utilizzare gli strumenti tecnologici in modo sicuro, appropriato ed efficace.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Dal 2020 si è intensificato l'uso di classi virtuali e forum di discussione diventando indispensabili nella prassi didattica di tutti i giorni. Tali strumenti offrono nuove opportunità di collaborazione, studio e ricerca, ampliando gli spazi dell'apprendimento oltre l'aula tradizionale. Per sfruttare appieno questi strumenti è però necessario istruire i ragazzi sulle regole di utilizzo e i principi che garantiscono un ambiente digitale sicuro e rispettoso. Tutte le attività proposte dai docenti, nei primi anni della scuola secondaria, mirano a sviluppare negli alunni la capacità di partecipare in modo consapevole alle attività online, rispettando la riservatezza, la netiquette e il diritto d'autore. Gli studenti impareranno a comunicare in modo corretto, a collaborare con i compagni e a utilizzare le piattaforme digitali come veri spazi di confronto e crescita.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1



Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Quando si utilizzano applicazioni, internet e dispositivi digitali si lascia una traccia del nostro operato per questo la gestione consapevole della propria identità digitale è una competenza fondamentale per ogni studente. Il nostro Istituto ha l'obiettivo di guidare gli alunni a comprendere cosa significhi avere un'identità online, come i propri dati personali circolino in rete e quali rischi ciò comporti. Attraverso attività pratiche e momenti di riflessione nella prassi didattica quotidiana, gli studenti impareranno a proteggere la propria privacy, a utilizzare in modo sicuro i dispositivi e a controllare la diffusione delle informazioni personali.



Attività collegate a progetti o giornate tematiche:

- La Nostra Voce - il podcast dell'Istituto Primo Levi
- Safer Internet day

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Nel mondo virtuale lasciamo traccia di ogni nostra attività, che sia un messaggio, una fotografia o un' informazione che condividiamo tutto può raggiungere molte più persone di quanto vogliamo. E' quindi fondamentale che gli studenti imparino a valutare con attenzione ciò che decidono di mostrare di sé in rete, sviluppando un forte senso di responsabilità verso la propria identità digitale. In questa ottica le attività proposte quotidianamente dai docenti si prefiggono come scopo quello di aiutare i ragazzi a riflettere sull'importanza di proteggere la propria reputazione online, comprendendo che ciò che si pubblica oggi può avere conseguenze anche nel futuro.

Allo stesso tempo, si ritiene fondamentale guidare gli alunni al rispetto degli altri: i ragazzi impareranno che dietro ogni profilo c'è una persona reale, con diritti e sensibilità, e che i dati personali e la reputazione altrui devono essere tutelati.

Attraverso esempi concreti, discussioni guidate, partecipazione a seminari e progetti gli studenti capiranno perché non è corretto condividere immagini o informazioni di altri senza permesso, come riconoscere comportamenti rischiosi e come intervenire in modo sicuro se assistono a episodi di mancanza di rispetto online.

Progetti e attività:

- Safer internet day
- Cuori connessi
- Progetto d'istituto 'Costruiamo ponti'

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'uso sempre più massivo di internet e di strumenti digitali nella vita quotidiana può presentare diversi rischi per i ragazzi, per questo è importante aiutarli a riconoscere e ad evitare comportamenti che possono danneggiare la salute o mettere in pericolo sé stessi e gli altri.

Attraverso attività inserite nei progetti d'istituto o legate alle giornate tematiche si guideranno gli alunni a capire cosa sono le dipendenze dalla rete o dal gaming, il bullismo e il cyberbullismo, la comunicazione ostile e gli atti di violenza online.

Gli si insegnerà ad analizzare criticamente le notizie in modo da distinguere le informazioni affidabili dalle fake news e dalle notizie diffuse senza controllo.

Progetti e attività:

- 'Cuori connessi'
- Safer Internet day
- Progetto d'istituto 'Costruiamo ponti'



- Progetto d'istituto 'Tutti insieme inclusivamente'

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ DAD@CIVICA:SPERIMENTARE IL FUTURO

La scuola dell'infanzia rappresenta il primo contesto educativo in cui il bambino sperimenta la vita sociale al di fuori dell'ambiente familiare. È qui che si pongono le basi per la formazione del futuro cittadino, capace di partecipare alla comunità in modo consapevole, rispettoso e responsabile. Fin dai primi anni di vita, infatti, i bambini sviluppano competenze relazionali, emotive e civiche che costituiscono il fondamento della convivenza democratica. In questo senso, la scuola dell'infanzia assume un ruolo cruciale nel promuovere valori quali il rispetto dell'altro, la cura degli ambienti, la collaborazione, la solidarietà e l'ascolto reciproco. Attraverso attività ludiche, esperienziali e inclusive, è possibile guidare i bambini alla scoperta delle prime forme di partecipazione attiva, offrendo occasioni concrete per esercitare comportamenti responsabili. Le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile mirano a creare un clima educativo in cui ogni bambino possa sentirsi parte di una comunità, riconoscere diritti e doveri, comprendere l'importanza delle regole e contribuire al benessere collettivo. Tali percorsi, pensati in un'ottica di continuità educativa e



in collaborazione con le famiglie e il territorio, permettono di costruire esperienze significative che favoriscono la crescita integrale della persona.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ **DAD@CIVICA:SPERIMENTARE IL FUTURO**



La scuola dell'infanzia rappresenta il primo contesto educativo in cui il bambino sperimenta la vita sociale al di fuori dell'ambiente familiare. È qui che si pongono le basi per la formazione del futuro cittadino, capace di partecipare alla comunità in modo consapevole, rispettoso e responsabile. Fin dai primi anni di vita, infatti, i bambini sviluppano competenze relazionali, emotive e civiche che costituiscono il fondamento della convivenza democratica. In questo senso, la scuola dell'infanzia assume un ruolo cruciale nel promuovere valori quali il rispetto dell'altro, la cura degli ambienti, la collaborazione, la solidarietà e l'ascolto reciproco. Attraverso attività ludiche, esperienziali e inclusive, è possibile guidare i bambini alla scoperta delle prime forme di partecipazione attiva, offrendo occasioni concrete per esercitare comportamenti responsabili. Le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile mirano a creare un clima educativo in cui ogni bambino possa sentirsi parte di una comunità, riconoscere diritti e doveri, comprendere l'importanza delle regole e contribuire al benessere collettivo. Tali percorsi, pensati in un'ottica di continuità educativa e in collaborazione con le famiglie e il territorio, permettono di costruire esperienze significative che favoriscono la crescita integrale della persona.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● I discorsi e le parole

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro curricolo verticale d'Istituto ha, tra i suoi punti di forza, quello di partire dalle esigenze del RAV e del PDM prendendo in considerazione gli aspetti che, in relazione alla tipologia di utenza e ai livelli di apprendimento registrati, si rende necessario approfondire e curare, in maniera costante, in tutti e tre gli ordini di scuola. Ciò significa che, nel nostro Istituto, si pone particolare attenzione ad obiettivi "cardine" imprescindibili e che, necessariamente, vanno perseguiti sin dalla scuola dell'infanzia, poi consolidati nella scuola primaria ed infine potenziati nella scuola secondaria di primo grado.

Altro punto di forza del nostro Curricolo Verticale sono i continui riferimenti e agganci, all'interno delle discipline, agli obiettivi trasversali di Cittadinanza Digitale e di Ed. Civica. A tal fine è stato predisposto anche un documento con obiettivi "ponte" che costituiscono raccordo imprescindibile nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

E' stato elaborato altresì un curricolo di IRC definito da orientamenti e Indicazioni Nazionali e di attività Alternativa per sviluppare percorsi formativi su temi etici, civici e culturali.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Un tema sul quale da tempo il nostro Istituto sta riflettendo è lo sviluppo del pensiero critico quale base per la risoluzione dei problemi e per la partecipazione inclusiva sostenibile alla vita civica e sociale. Il nostro Istituto si pone, pertanto, il grande obiettivo a lungo termine di potenziare negli alunni la capacità di utilizzare i diversi canali comunicativi per veicolare idee e pensieri costruttivi tesi alla ricerca di soluzioni, nelle attività di studio, come nelle relazioni sociali e nella vita di tutti i giorni. Tale obiettivo è raggiungibile solo se si procede a livello verticale, includendo cioè tutti e tre gli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) e focalizzando gli interventi sul lessico (in tutte le discipline) e sulle competenze strategiche a tutti i livelli. Ne è nato un progetto per la partecipazione al Piano di Sviluppo Europeo che è stato accolto e finanziato dall'Agenzia Erasmus. Oltre al Piano di Formazione dei docenti, il nostro Istituto ha avviato progettazioni di UdA e varie attività che consentano di perseguire tali obiettivi. In riferimento alla raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea che adotta le competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018), la scuola intende porre l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile attraverso la promozione di progetti ed attività, anche attraverso il ruolo strategico delle professionalità esistenti e degli esperti esterni. La scuola elabora un curricolo di istituto che prevede progetti indirizzati a:

- competenza alfabetico funzionale e multilinguistica;
- competenza digitale (azioni PNSD);
- competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche;
- competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale;
- competenze di cittadinanza.

Inoltre è previsto il potenziamento della lingua inglese finalizzato alla certificazione Cambridge e della lingua Francese. Si realizzano altresì progetti per l'integrazione e per l'espressione culturale.



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

LE COMPETENZE TRASVERSALI

Nel tentativo di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricula, sia sul piano teorico che su quello metodologico -operativo. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto ha elaborato è finalizzato all'acquisizione di competenze tese allo sviluppo del pensiero e si concretizzano in specifici obiettivi di apprendimento che fanno da base alle programmazioni dei tre ordini di scuola dell'IC e ne garantiscono l'unitarietà. Pertanto, a completamento delle Competenze chiave e degli Assi Culturali, nel nostro Curricolo d'Istituto le Competenze di Cittadinanza vengono poste come sfondo integratore in senso trasversale a ciascuna disciplina. La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Il curricolo per competenze, elaborato, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari ed strutturato in riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, rappresenta:

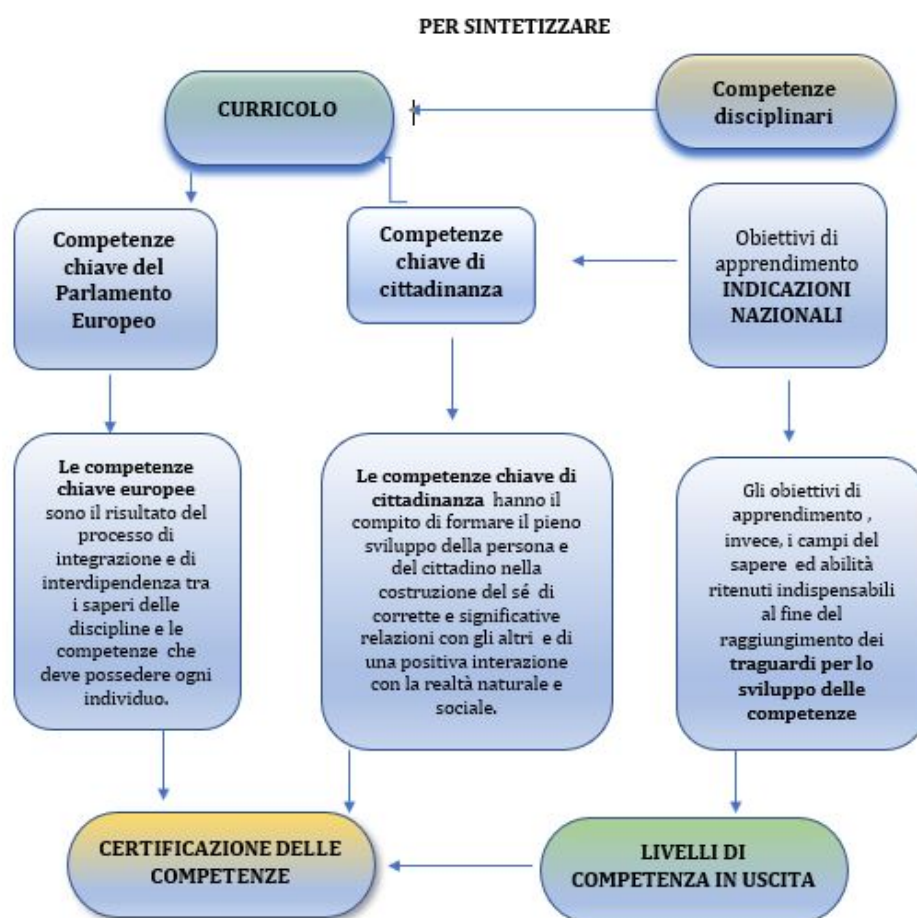
- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell' Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di



Cittadinanza) dei nostri allievi.

Per tali motivi , a partire dal curricolo verticale d'Istituto, i docenti elaborano:

- la programmazione coordinata di classe;
- le UDA interdisciplinari per classi parallele, integrate con i progetti specifico-inclusivi e di ampliamento;
- le modalità, i criteri e gli strumenti di verifica e valutazione delle competenze disciplinari e trasversali per classi parallele, coerenti al perseguimento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale





COMPETENZE CHIAVE EUROPEE per l'apprendimento permanente	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria	RELAZIONE TRA COMPETENZE TRASVERSALI E DISCIPLINE
1. Competenza alfabetica funzionale	Imparare ad imparare	Tutte
2. Competenza multilinguistica	Progettare	Tutte, in particolare le lingue
3. Competenza matematica e Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Comunicare	Tutte, in particolare matematica, scienze, tecnologia.
4. Competenza digitale	Collaborare e partecipare	Tutte, in particolare tecnologia e informatica
5. Competenza personale, sociale e	Agire in modo autonomo e responsabile	Tutte



capacita' di imparare ad imparare

6. Competenza in materia di
cittadinanza

Risolvere problemi

Tutte, in
particolare
italiano,
lingue,
matematica,
tec., scienze,
musica, arte e
immagine

7. Competenza imprenditoriale

Individuare collegamenti e relazioni

Tutte, in
particolare,
storia,
geografia,
scienze,
tecnologia,
arte e
immagine

8.competenza in materia di
consapevolezza ed espressione
culturali

Acquisire e interpretare le informazioni

Tutte

Allegato:

UdA competenze trasversali_compressed.pdf



Curricolo educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella *mission* di un'istituzione scolastica. Il curricolo nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione, è volto ad offrire, come previsto dalla L. n° 92/2019 e dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica emanate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Questo insegnamento si configura come strumento fondamentale per promuovere la comprensione dei valori democratici, dei diritti e dei doveri di ciascun individuo e per favorire la partecipazione consapevole alla vita pubblica. Attraverso un approccio interdisciplinare, l'Educazione Civica si propone di formare cittadini capaci di pensiero critico, pronti a contribuire alla costruzione di una società equa e solidale, rispettosa dei diritti umani e dell'ambiente. L'insegnamento si fonda su una visione integrata della cittadinanza, che non si limita alla conoscenza delle istituzioni e delle norme giuridiche, ma abbraccia tematiche legate alla sostenibilità ambientale, alla solidarietà sociale e alla cittadinanza globale. L'obiettivo è fornire agli studenti strumenti pratici e teorici per comprendere il funzionamento delle istituzioni democratiche, il rispetto dei diritti umani, la promozione della legalità e l'importanza della partecipazione attiva nella comunità. Le linee guida del 2024 rafforzano inoltre il ruolo della scuola come laboratorio di cittadinanza, dove gli studenti possono sviluppare competenze per affrontare criticamente le sfide globali, come i cambiamenti climatici, l'innovazione tecnologica e le disuguaglianze sociali, preparandosi così a essere cittadini responsabili in un mondo in continua evoluzione. Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

Tre i nuclei concettuali della materia presi in considerazione dal Curricolo:

Costituzione: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La Costituzione, pilastro del sistema giuridico, regola i rapporti tra Stato e cittadini, promuovendo il rispetto della legalità, la solidarietà sociale e l'adesione ai principi del diritto



nazionale e internazionale.

Sviluppo economico e sostenibilità

Un modello di sviluppo economico sostenibile si basa sulla tutela dell'ambiente e sul rispetto delle risorse naturali, garantendo un equilibrio tra crescita economica e benessere delle generazioni future.

Cittadinanza digitale

La cittadinanza digitale si riferisce alla piena partecipazione del cittadino nella società digitale, tutelando i suoi diritti, incoraggiando un uso consapevole delle tecnologie e promuovendo la sicurezza online.

Allegato:

CURRICOLO-ED.CIVICA_A.S._2024-25 (1).pdf

Curricolo Digitale

L'Istituto Comprensivo "Primo Levi" ha sviluppato un Curricolo Verticale delle Competenze Digitali che accompagna gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado e costituisce parte integrante del Curricolo di Istituto. Il curriculum è costruito in coerenza con le Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. 254/2012), con il Piano Nazionale Scuola Digitale, con il Piano Scuola 4.0, con le Linee guida per la certificazione delle competenze e con le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. 183/2024). Esso è altresì raccordato con il Regolamento d'Istituto per l'uso dell'Intelligenza Artificiale, redatto ai sensi del Regolamento (UE) 2024/1689 – Artificial Intelligence Act, del Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR, delle Linee guida MIM 2025 per l'introduzione dell'IA nella scuola, del D.Lgs. 62/2017, dell'O.M. 172/2020, del PNSD, del Piano Scuola 4.0, del quadro europeo DigComp 2.2 e delle Raccomandazioni UNESCO sull'etica dell'IA (2021).

Nel PTOF 2025-2028 l'intelligenza artificiale è quindi collocata all'incrocio tra due dimensioni complementari: da un lato il Curricolo Verticale delle Competenze Digitali, che lavora sui



processi di apprendimento e sulla crescita progressiva di conoscenze, abilità e atteggiamenti relativi all'uso dell'IA; dall'altro il Regolamento d'Istituto, che definisce principi, limiti, responsabilità e procedure per garantire un uso etico, sicuro e conforme alla normativa vigente.

1. Come il Curricolo Verticale interviene sui processi di apprendimento in relazione all'IA

Il Curricolo Verticale delle Competenze Digitali declina le cinque aree del DigComp 2.2 (informazione e alfabetizzazione sui dati, comunicazione e collaborazione, creazione di contenuti digitali, sicurezza, problem solving) alla luce dell'evoluzione tecnologica, includendo in modo esplicito l'educazione all'intelligenza artificiale.

Lavorando in continuità tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado, il curricolo guida gli alunni:

- a riconoscere la presenza dell'IA negli strumenti quotidiani (motori di ricerca, traduttori automatici, sistemi di raccomandazione, chatbot);
- a sviluppare pensiero critico rispetto a risultati di ricerca personalizzati, contenuti generati o manipolati da algoritmi, fenomeni di disinformazione e "deepfake";
- a comprendere il valore dei dati personali e la possibilità che immagini, testi e altre informazioni condivise online siano utilizzate per addestrare sistemi di IA;
- a usare, in modo guidato e trasparente, strumenti di IA come supporto alla ricerca, allo studio, alla rielaborazione dei contenuti, mantenendo la responsabilità umana sul prodotto finale.

Di seguito, l'articolazione per ordine di scuola.

Scuola dell'infanzia



Nella scuola dell'infanzia non è previsto alcun uso diretto di strumenti di intelligenza artificiale da parte dei bambini. Eventuali esperienze con dispositivi digitali avvengono sempre in forma mediata dall'adulto e con finalità ludico-narrative e di esplorazione del mondo. Il curricolo si concentra sullo sviluppo di atteggiamenti di curiosità, fiducia negli adulti di riferimento e rispetto di semplici regole di sicurezza (chiedere aiuto, non usare da soli dispositivi connessi), promuovendo fin da subito la consapevolezza che "le macchine non decidono al posto delle persone".

In termini di processi di apprendimento, l'IA entra in questa fascia d'età solo come sfondo educativo implicito : gli insegnanti aiutano i bambini a riconoscere che le scelte e i valori appartengono sempre alle persone, costruendo così le basi per una futura educazione all'uso critico delle tecnologie.

Scuola primaria

Nella scuola primaria il Curricolo Verticale delle Competenze Digitali consolida le abilità di base nell'uso degli strumenti digitali, l'educazione alla cittadinanza digitale e alla sicurezza online. Non è previsto l'uso autonomo di strumenti di IA generativa da parte degli alunni; eventuali attività che prevedano la visualizzazione o l'analisi di contenuti prodotti da IA avvengono esclusivamente come dimostrazioni guidate dal docente, senza creazione di profili personali.

Dal punto di vista dei processi di apprendimento, nel secondo triennio della primaria gli alunni cominciano a:

- comprendere in forma guidata che alcuni strumenti digitali utilizzano programmi che "imparano" dai dati (motori di ricerca, suggerimenti video, traduttori automatici);
- interrogarsi sull'affidabilità e neutralità dei contenuti proposti , imparando che ciò che compare per primo nei risultati non è necessariamente il più vero o il più corretto;
- collegare l'uso degli strumenti "intelligenti" alla tutela della privacy , imparando a non condividere dati personali e a chiedere sempre conferma a un adulto;



- riconoscere l'apporto degli strumenti digitali avanzati nei contenuti prodotti con la guida del docente, in coerenza con i principi di trasparenza e responsabilità.

In questo modo il curricolo introduce l'IA non come "scorciatoia" per svolgere i compiti, ma come occasione per sviluppare capacità di lettura critica delle informazioni, di riflessione sulle fonti e di rispetto delle regole di protezione dei dati personali.

Scuola secondaria di primo grado

Nella scuola secondaria di primo grado il Curricolo Verticale delle Competenze Digitali prevede lo sviluppo di competenze più avanzate di cittadinanza digitale, pensiero critico e uso consapevole delle tecnologie, includendo la comprensione del funzionamento di base dei sistemi di IA.

All'interno delle diverse aree del DigComp, il curricolo porta gli alunni a:

- informazione e dati : comprendere i fattori che influenzano i risultati di ricerca (algoritmi, personalizzazione, posizione, dispositivo), riconoscere i meccanismi di raccomandazione, distinguere tra disinformazione, disinformazione e contenuti manipolati (es. deepfake);
- comunicazione e collaborazione : usare piattaforme di comunicazione e collaborazione comprendendo il ruolo dell'IA nei chatbot, nei sistemi di moderazione e nei servizi di messaggistica, e valutare i rischi connessi a nudging, gamification e profilazione;
- creazione di contenuti : utilizzare, sotto supervisione, strumenti di IA come supporto alla rielaborazione di testi, alla generazione di immagini o alla progettazione di contenuti multimediali, con l'obbligo di dichiarare l'apporto dell'IA, rispettare il copyright e distinguere tra idee proprie e suggerimenti dello strumento;
- sicurezza : riconoscere che le immagini e i contenuti condivisi online possono essere usati per addestrare sistemi di IA, comprendere i rischi legati a bias algoritmici, disinformazione e trattamento dei dati personali, e mettere in atto comportamenti prudenti;



- problem solving : utilizzare, nelle condizioni previste dal regolamento, strumenti digitali e di IA per cercare, organizzare e confrontare informazioni, progettare soluzioni e riflettere sull'impatto sociale ed etico delle tecnologie.

In particolare, nelle classi finali della secondaria di primo grado il curricolo prevede che gli alunni sappiano, almeno in forma guidata, utilizzare un chatbot o altro strumento di IA per esplorare un argomento di studio , verificando successivamente le informazioni con fonti affidabili e dichiarando in modo trasparente l'uso dello strumento.

2. Come interviene il Regolamento d'Istituto per l'uso dell'Intelligenza Artificiale

Il Regolamento d'Istituto per l'uso dell'Intelligenza Artificiale costituisce l'altro pilastro del PTOF in questo ambito. Esso disciplina in modo dettagliato l'impiego di sistemi di IA all'interno della scuola, con l'obiettivo di garantire un utilizzo etico, sicuro e conforme alla normativa (AI Act, GDPR, Linee guida MIM, PNSD, DigComp 2.2, Raccomandazioni UNESCO).

Dal punto di vista educativo e organizzativo, il Regolamento interviene su più piani:

a) Principi generali e finalità

Il documento afferma che l'introduzione dell'IA rappresenta una opportunità per migliorare i processi di apprendimento e favorire l'innovazione didattica, a condizione che non vengano compromesse l'integrità educativa e l'autonomia dello studente. Tra gli obiettivi principali vi sono:

- tutela della privacy e della sicurezza dei dati personali;
- definizione di linee guida chiare per l'utilizzo dell'IA nella didattica e nella gestione scolastica;
- promozione della formazione di personale e studenti per un uso consapevole dell'IA;
- prevenzione dei rischi legati a manipolazione, plagio e pregiudizi algoritmici.

Questi principi si integrano con gli obiettivi del Curricolo Digitale relativi alla cittadinanza



digitale, alla valutazione critica delle fonti e alla responsabilità nell'uso degli strumenti.

b) Limiti di età, consenso e ruoli educativi

Il Regolamento definisce limiti di età e condizioni di consenso per l'uso degli strumenti di IA da parte degli studenti, in armonia con il GDPR e con i termini d'uso dei fornitori:

- età minima per il consenso autonomo: 14 anni;
- sotto i 14 anni: utilizzo consentito solo con consenso genitoriale;
- sotto i 13 anni: utilizzo vietato;
- infanzia, primaria e prime due classi della secondaria di primo grado: uso solo didattico e sotto supervisione del docente, divieto di inserimento di dati personali, obbligo di dichiarare l'apporto dell'IA nei prodotti;
- terza classe della secondaria di primo grado (alunni ≥ 13 anni): possibilità di profili personali su chatbot autorizzati, conformi ai limiti di età, con attività guidate, trasparenza, tutela dei dati e supervisione costante del docente.

L'uso diretto di strumenti di IA da parte degli studenti deve comunque avvenire sempre sotto la guida, mediazione e supervisione del docente, che ne definisce scopi, tempi e modalità. Ogni prodotto o elaborato realizzato con il contributo di strumenti di IA deve dichiarare esplicitamente tale apporto, secondo modalità concordate con l'insegnante, in un'ottica di trasparenza e correttezza intellettuale.

In questo modo il Regolamento traduce in regole operative le competenze di cittadinanza digitale previste dal Curricolo, chiarendo che la responsabilità della valutazione e dell'accompagnamento educativo resta sempre in capo al docente, mentre la famiglia è chiamata a collaborare e ad assumersi la responsabilità per gli eventuali usi domestici degli strumenti di IA.

c) Educazione all'etica e alla cittadinanza digitale

Un articolo specifico del Regolamento è dedicato all'educazione all'etica e alla cittadinanza



digitale: l'Istituto promuove percorsi interdisciplinari che sviluppino consapevolezza sull'impatto etico e sociale dell'IA, favorendo pensiero critico, verifica delle fonti e responsabilità civica digitale, in coerenza con il DigComp 2.2 e con le Linee guida MIM 2025.

Questa prospettiva è strettamente integrata con gli obiettivi del Curricolo Digitale relativi al riconoscimento dei bias algoritmici, alla gestione dei dati personali, al contrasto di disinformazione, cyberbullismo e contenuti manipolati, e alla promozione di comportamenti responsabili negli ambienti online.

d) Privacy, sicurezza, valutazione dei rischi e incident response

Il Regolamento prevede, per ogni strumento di IA utilizzato:

- scheda di trattamento e valutazione da parte del DPO, con eventuale DPIA/FRIA;
- misure tecniche e organizzative adeguate (privacy by design e by default, minimizzazione, controllo degli accessi e logging, continuità operativa);
- localizzazione dei dati esclusivamente nell'area geografica EMEA, con divieto di trasferimento extra-EMEA salvo autorizzazione formale;
- accordi contrattuali (DPA, SLA) con i fornitori.

È inoltre previsto un Registro degli incidenti legati all'IA; ogni data breach, uso improprio o discriminazione algoritmica viene segnalato al Referente IA e al DPO, che avviano le procedure di analisi e correzione, con eventuale informativa al Garante o alle autorità competenti in caso di violazioni gravi.

Queste disposizioni danno copertura regolativa alle attività previste dal Curricolo Digitale nelle aree di sicurezza, gestione dei dati e problem solving, assicurando che le esperienze didattiche con strumenti di IA si svolgano in un quadro di tutela effettiva dei minori e dei loro dati personali.

e) Formazione, monitoraggio e revisione

Il Regolamento prevede che l'Istituto assicuri formazione continua per docenti e personale



su intelligenza artificiale, etica digitale, privacy e sicurezza informatica, anche attraverso reti di scuole, università ed enti accreditati, e che il Regolamento stesso sia oggetto di revisione periodica per adeguarsi all'evoluzione normativa e tecnologica.

Questo impegno istituzionale rafforza quanto previsto dal Curricolo Digitale: la competenza digitale e la comprensione dell'IA non sono considerate competenze "una tantum", ma campi in continua evoluzione che richiedono aggiornamento costante delle pratiche didattiche e degli strumenti.

3. Integrazione tra Curricolo Digitale e Regolamento IA nel PTOF

Nel complesso, il PTOF dell'I.C. "Primo Levi" configura l'intelligenza artificiale come:

- oggetto di apprendimento , attraverso il Curricolo Verticale delle Competenze Digitali, che sviluppa nei bambini e nei ragazzi capacità di comprensione, uso critico, creatività responsabile, consapevolezza dei rischi e dei diritti digitali;
- contesto regolato di pratica didattica , attraverso il Regolamento per l'uso dell'IA, che definisce chi può fare cosa, in quali condizioni, con quali strumenti e con quali tutele per la privacy, la sicurezza e l'integrità educativa.

In tutti e tre gli ordini di scuola, l'IA è presentata non come sostituto del pensiero umano, ma come strumento assistivo al servizio della didattica, della personalizzazione degli apprendimenti e dell'inclusione , nel rispetto della libertà di insegnamento, della professionalità docente e della centralità della relazione educativa. L'Istituto si impegna a promuovere percorsi interdisciplinari di educazione all'etica e alla cittadinanza digitale che aiutino gli alunni a comprendere potenzialità e limiti dell'IA, a riconoscere i rischi di manipolazione e discriminazione, a difendere i propri diritti digitali e a esercitare un controllo critico sulle tecnologie che incontrano nella vita quotidiana.

Curricolo Verticale delle Competenze Digitali

file:///E:/PTOF/2025%20-

%202026/DOCUMENTI/Curricolo%20Verticale%20delle%20Competenze%20Digitali_aggiornamento



26.pdf

Curricolo trasversale civica - percorsi tematici

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica rappresentano un obiettivo fondamentale della *mission* della nostra Istituzione scolastica. Il curricolo, elaborato nell'ambito dell'autonomia didattica e della sperimentazione, è finalizzato a offrire a ciascuno studente un percorso formativo organico e completo in coerenza con la Legge n. 92/2019 e con le nuove D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, volto a stimolare le diverse forme di intelligenza e a valorizzare l'apprendimento personalizzato. L'Educazione Civica si configura come strumento decisivo per la promozione dei valori democratici, dei diritti e dei doveri di ogni individuo e per favorire la partecipazione consapevole alla vita pubblica. Attraverso un approccio interdisciplinare, la scuola si pone l'obiettivo di formare cittadini dotati di pensiero critico, pronti a contribuire alla costruzione di una società equa, solidale e rispettosa dell'ambiente e dei diritti umani. La visione di cittadinanza proposta non si limita alla conoscenza delle istituzioni o delle norme giuridiche: essa abbraccia tematiche cruciali quali la sostenibilità ambientale, la solidarietà sociale, la cittadinanza globale, la digitalizzazione e l'inclusione. Le nuove Linee Guida 2024 rafforzano il ruolo della scuola come "laboratorio di cittadinanza", dove gli alunni possono sviluppare competenze operare, riflettere e agire in contesti reali, per rispondere alle sfide globali come i cambiamenti climatici, l'innovazione tecnologica, le disuguaglianze sociali e il benessere digitale. L'istruzione dell'Educazione Civica ha inoltre un compito educativo nei confronti delle emergenze sociali ed educative contemporanee: tra queste la prevenzione e il contrasto di fenomeni quali bullismo, cyberbullismo, violenza contro le donne, dipendenze digitali e da sostanze, educazione alimentare, promozione della salute, benessere della persona e lo sport. Nella scuola secondaria di primo grado (e in continuità con la scuola primaria), le nuove Linee Guida stabiliscono traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di



apprendimento predeterminati a livello nazionale, che la nostra scuola ha declinato nel proprio curriculum.

Ciò significa che anche nella scuola di primo grado, l'Educazione Civica diventa parte integrante del curriculum interdisciplinare e richiede una progettazione didattica articolata che consideri:

- lo sviluppo di capacità critiche e partecipative degli studenti nella vita scolastica e comunitaria;
- l'uso di metodologie laboratoriali, attive e cooperative;
- la valutazione delle competenze in contesti autentici e trasversali.

In questa fascia d'età, l'approccio mira a consolidare la consapevolezza del sé come cittadino, a conoscere le istituzioni, a riflettere sui diritti e doveri, a riconoscere l'importanza della legalità, del rispetto della persona e dell'ambiente, e a sviluppare un uso responsabile delle tecnologie digitali. Inoltre, le scuole del primo ciclo devono assicurare 33 ore annue dedicate all'insegnamento dell'Educazione Civica, distribuite trasversalmente tra le discipline e all'interno delle ore ordinarie.

I contenuti dell'Educazione Civica sono organizzati in tre nuclei concettuali fondamentali:

Costituzione: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La Costituzione italiana rappresenta il fondamento del sistema democratico: regola i rapporti tra Stato e cittadini, promuove il rispetto della legalità, la solidarietà sociale, e l'adesione ai principi del diritto sia nazionale che internazionale.

Sviluppo economico e sostenibilità

Un modello di sviluppo economico sostenibile implica la tutela dell'ambiente, il rispetto delle



risorse naturali, e l'equilibrio tra crescita economica, benessere delle generazioni presenti e future.

Cittadinanza digitale

La cittadinanza digitale riguarda la piena partecipazione dell'individuo nella società digitale: tutela dei diritti online, uso consapevole delle tecnologie, sicurezza, protezione dei dati personali, capacità di discernimento delle informazioni, nonché partecipazione attiva nella comunità digitale.

Allegato:

Percorso di educazione civica - DAD@CIVICA - SPERIMENTARE IL FUTURO.pdf

Curricolo verticale continuità e orientamento

L'Istituto Comprensivo "Primo Levi" riconosce l'importanza della continuità del percorso formativo e dell'orientamento scolastico come elementi fondamentali per garantire il successo educativo degli alunni. Il progetto di Continuità e Orientamento si articola in un insieme di azioni e strategie, mirate a trasformare le transizioni tra i vari ordini di scuola in opportunità di crescita personale e professionale.

Obiettivi Generali

Il progetto si propone di:

- Favorire la consapevolezza di sé nei bambini e nei ragazzi, promuovendo la conoscenza delle proprie emozioni, abilità e potenzialità.
- Sviluppare competenze trasversali come comunicazione, problem-solving e capacità di collaborare, utili per affrontare le sfide della vita quotidiana e del futuro.
- Supportare le famiglie e i docenti, in un'ottica di corresponsabilità, nel processo



educativo e orientativo degli alunni.

- Promuovere la socializzazione e la cooperazione, mediante esperienze di confronto e collaborazione tra pari.

Struttura del Progetto

CONTINUITÀ EDUCATIVA

La continuità educativa è perseguita attraverso:

- La costruzione di un curriculum verticale per competenze, che assicuri una progressione coerente dei traguardi di apprendimento.
- La definizione di obiettivi comuni e strumenti condivisi di osservazione e valutazione.
- L'adozione di procedure collegiali per la progettazione delle attività.
- La realizzazione di attività che facilitino il passaggio tra i vari ordini di scuola, attraverso esperienze comuni, cooperative e laboratoriali.

ATTIVITÀ PREVISTE

Le azioni di continuità si articolano in:

- Incontri di coordinamento tra docenti dei diversi ordini.
- Utilizzo di schede di passaggio e protocolli operativi.
- Attività nelle classi ponte e laboratori trasversali.
- Visite ai plessi dell'ordine successivo e attività di accoglienza.

Orientamento



L'orientamento è concepito come un processo continuo e formativo, integrato nel curricolo dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado. Gli obiettivi specifici includono:

- Favorire l'autoconsapevolezza e la fiducia in sé.
- Promuovere competenze comunicative e relazionali.
- Rafforzare la capacità di collaborare e gestire situazioni di conflitto.
- Sostenere scelte consapevoli per la scuola secondaria di II grado.

Struttura Organizzativa

COMMISSIONE CONTINUITÀ-ORIENTAMENTO

La Commissione, composta da docenti dei tre ordini, Funzioni Strumentali e referenti digitali, coordina:

- La progettazione annuale e le attività comuni.
- Il raccordo con i Dipartimenti e il monitoraggio delle azioni.
- La comunicazione con i plessi e le famiglie.

Ruolo dei Dipartimenti

I Dipartimenti disciplinari sono coinvolti nell'orientamento attraverso:

- La definizione di obiettivi ponte verticali.
- La condivisione di strumenti di valutazione.
- La progettazione di attività interdisciplinari.

Attività Annuali

Il progetto prevede attività specifiche durante l'anno scolastico, suddivise in fasi:



- Settembre - Ottobre: Accoglienza delle classi ponte, rilevazione dei bisogni formativi e avvio dei Moduli di Orientamento.
- Novembre - Dicembre: Attività di visiting, laboratori, Open day e somministrazione di test di orientamento.
- Gennaio - Aprile: Incontri con ex alunni, attività orientate alle professioni e percorsi STEM.
- Maggio - Giugno: Monitoraggio finale e riflessioni sui percorsi intrapresi.

Conclusione

Il progetto di Continuità e Orientamento dell'Istituto Comprensivo "Primo Levi" si propone di accompagnare gli alunni in un percorso di crescita e scoperta, affinché possano diventare individui consapevoli, responsabili e capaci di fare scelte informate per il loro futuro. Attraverso un approccio integrato e collaborativo, miriamo a garantire un ambiente educativo inclusivo e stimolante, che valorizzi le potenzialità di ogni studente.

Allegato:

Curricolo Orientamento 24-25.pdf

Curricolo Stem

Il curriculum STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) dell'Istituto Comprensivo Primo Levi rappresenta un approccio educativo innovativo e integrato, progettato per rispondere alle sfide del XXI secolo. Questo curriculum si distingue per la sua capacità di sviluppare competenze chiave nei nostri studenti, favorendo il pensiero critico, la creatività e la risoluzione di problemi attraverso metodologie didattiche attive e cooperative. Il curriculum STEM mira a fornire agli studenti competenze fondamentali non solo in ambito scientifico e tecnologico, ma anche in quello sociale e civico, promuovendo l'inclusione e il superamento delle disuguaglianze di genere. Le attività STEM sono progettate per integrare



teoria e pratica, incoraggiando un apprendimento esperienziale che stimola la curiosità e la motivazione degli studenti. In un contesto caratterizzato da sfide globali come il cambiamento climatico e la transizione digitale, il curricolo STEM si propone di formare cittadini consapevoli e responsabili, pronti a contribuire attivamente al progresso della società. L'uso di strumenti digitali e di intelligenza artificiale è mediato dal docente, garantendo un approccio critico e consapevole all'innovazione tecnologica. Il curricolo STEM è strutturato in modo verticale, accompagnando gli studenti sin dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, consentendo un apprendimento continuo e progressivo, in cui le competenze vengono consolidate e ampliate nel tempo, favorendo una preparazione solida per il futuro. In sintesi, il curricolo STEM dell'Istituto Comprensivo Primo Levi non è solo un insieme di contenuti e discipline, ma un percorso educativo che prepara gli studenti ad affrontare le complessità del mondo moderno, valorizzando il loro potenziale e promuovendo un apprendimento significativo e duraturo.

Allegato:

Curricolo STEM IC Primo Levi_aggiornamento 25-26.pdf

Approfondimento

Il Curricolo Verticale d'Istituto è stato sviluppato a partire da una serie di documenti di riferimento, tra cui:

- Indicazioni Nazionali 2012
- Competenze Europee 2018
- Competenze di Cittadinanza Trasversali
- Legge 107

In aggiunta, il nuovo Curricolo per l'Educazione Civica, redatto secondo le Linee Guida D.M. 183 del 7 settembre 2024, si traduce nella progettazione di Unità di Apprendimento (Uda). Queste unità consistono in percorsi formativi interdisciplinari, guidati dai docenti, con metodologie didattiche innovative.



Obiettivi delle Uda

Le Uda hanno come obiettivo:

- Rendere protagonisti gli studenti
- Sviluppare competenze chiave come:
 - Cooperazione
 - Problem solving
 - Pensiero inferenziale
 - Autonomia nel lavoro
- Ampliare conoscenze e abilità in contesti macro-tematici definiti.

Approccio Cooperativo

Questo approccio:

- Sfida l'idea di saperi separati
- Promuove una visione di conoscenze interconnesse
- Parte dalle analisi dei bisogni formativi degli studenti

Utilizzo del Curricolo

I docenti utilizzano il Curricolo come strumento fondamentale nella progettazione delle Uda e nell'ampliamento dell'offerta formativa. Tra le attività integrate nel Curricolo troviamo progetti su:

- Educazione alla salute
- Rispetto dell'ambiente
- Legalità
- Educazione stradale
- Prevenzione di bullismo e violenza di genere
- Uso responsabile di tecnologie
- Educazione finanziaria

Queste attività possono avvalersi del supporto di associazioni e enti locali.



Progetto "A Scuola di Futuro"

Nell'ambito del PNRR Missione 4, l'Istituto ha avviato il progetto "A scuola di futuro", che ha portato alla creazione di ambienti didattici innovativi. Questi ambienti mirano a:

- Integrare spazi, metodologie didattiche e tecnologie
- Sostenere un nuovo modo di fare scuola

Modello DADA

Nella scuola secondaria, è stato attivato il modello DADA, caratterizzato da aule tematiche per ogni disciplina. Questo modello ha come obiettivo:

- Favorire un ambiente di apprendimento dinamico
- Migliorare l'organizzazione e l'efficacia delle lezioni

Didattica Innovativa

Si sta consolidando una didattica innovativa che include:

- Laboratori e sperimentazione della didattica capovolta
- Apprendimento cooperativo e metacognitivo
- Percorsi interdisciplinari che valorizzano:
 - Discipline STEM
 - Competenze multilinguistiche
 - Competenze digitali
 - Educazione fisica

Service Learning

Il Service Learning è un approccio educativo che combina apprendimento accademico e servizio alla comunità. Gli studenti:

- Partecipano attivamente a progetti di servizio
- Sviluppano competenze sociali e civiche
- Riflessioni critiche sull'impatto delle loro azioni



CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Il metodo CLIL integra l'insegnamento di contenuti disciplinari con l'apprendimento di una lingua straniera. Questo approccio consente:

- Sviluppo delle competenze linguistiche
- Maggiore motivazione degli studenti
- Approfondimento di tematiche disciplinari attraverso una nuova lingua

Valutazione degli Apprendimenti

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti mira a:

- Verificare le competenze acquisite in modo continuativo
- Utilizzare incontri dei Consigli di Interclasse e Classe per riflessione e aggiornamento dei criteri di valutazione

Sono previste anche:

- Prove strutturate in ingresso
- Compiti di realtà in itinere e finali per classi parallele

L'obiettivo è raggiungere una valutazione autentica e formativa degli studenti.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: PRIMO LEVI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Una finestra sul mondo

Introduzione

L'internazionalizzazione è un obiettivo fondamentale per il nostro Istituto, mirato a:

- Favorire l'apertura a una dimensione comunitaria dell'istruzione.
- Creare un sentimento di cittadinanza europea nelle nuove generazioni.

Il nostro Piano Strategico per l'Internazionalizzazione descrive in dettaglio la missione e gli obiettivi, che includono:

- Sviluppo delle TIC.
- Promozione della cultura della sostenibilità.
- Conseguimento di titoli riconosciuti all'estero.
- Creazione di una didattica multiculturale.



Scuola dell'Infanzia

Obiettivi

- Promuovere la curiosità verso culture diverse.
- Sviluppare competenze comunicative e relazionali.

Attività

- Approccio ludico alla lingua inglese:
 - Filastrocche, canzoncine, giochi motori, storytelling.
- Corsi di inglese con docenti specializzati.
- Educazione alla cittadinanza globale:
 - Percorsi sulla scoperta delle culture.
 - Progetti tematici sui diritti dei bambini.
 - Celebrazione di giornate internazionali.
- Scambi culturali:
 - Attività online (eTwinning) con scuole europee.
- Formazione dei docenti:
 - Corsi di lingua inglese dal livello B1 a C2.

Scuola Primaria

Iniziative Principali

1. CLIL (Content and Language Integrated Learning):

- Attivato per le classi terze, quarte e quinte.
- Adozione dei Kit CLIL Lapbook in Scienze e Geografia.
- Approccio laboratoriale per lo sviluppo delle competenze linguistiche.



2. e-Twinning:

- Collaborazione con scuole europee attraverso progetti condivisi.
- Attività di scambio e esperienze multiculturali.

3. Erasmus+:

- Accreditamento e partecipazione a bandi di mobilità e partenariato.
- Opportunità di formazione in Paesi della Comunità Europea.

4. Corsi estivi di inglese:

- Potenziamento delle competenze linguistiche.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Interventi Strategici

1. Potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti:

- Corsi di lingua inglese dal livello B1 a C2.
- Sviluppo di attività CLIL e progetti internazionali.

2. Promozione della metodologia CLIL:

- Integrazione di unità di apprendimento in modalità CLIL.
- Focus su discipline storico-geografiche, artistiche e scientifiche.

3. Partecipazione a progetti eTwinning:

- Collaborazione con coetanei di altri Paesi europei.
- Attività cooperative su temi comuni (cultura, sostenibilità).

4. Attività nell'ambito del Programma Erasmus+:

- Corsi strutturati e job shadowing per docenti.
- Scambi e mobilità di breve durata per alunni.



- Creazione di partenariati con scuole europee.

5. Sviluppo della cittadinanza europea:

- Conoscenza delle istituzioni europee.
- Promozione della sostenibilità e cooperazione internazionale.
- Valorizzazione delle competenze culturali, linguistiche e digitali.

Conclusione

La sinergia tra questi approcci integrati favorisce il riconoscimento delle competenze acquisite, offrendo agli studenti la possibilità di costruire solide basi per una cittadinanza consapevole e attiva in un contesto europeo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Approfondimento:

L'internazionalizzazione è diventata una componente chiave della nostra strategia educativa, mirata a preparare gli studenti a una società globalizzata e multiculturale. Negli



ultimi anni, abbiamo avviato una serie di iniziative innovative, tra cui la partecipazione a programmi come Erasmus+ ed eTwinning, che hanno ampliato le opportunità di apprendimento per tutti gli studenti, integrando pratiche internazionali e collaborazioni con istituzioni educative europee.

Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia, abbiamo implementato un programma di esplorazione culturale che incoraggia i bambini a scoprire e apprezzare le diversità culturali. Le attività si sono ampliate per includere:

- Laboratori interculturali: Attività pratiche che coinvolgono la cucina, la musica e le tradizioni di vari Paesi, permettendo ai bambini di immergersi in culture diverse.
- Progetti di storytelling internazionale: Collaborazioni con scuole europee per la creazione di racconti illustrati che rappresentano le varie culture, stimolando la creatività e la comunicazione in lingua inglese.
- Giornate tematiche: Celebrazioni dedicate a festività internazionali, dove i bambini partecipano a giochi e attività che riflettono le tradizioni di diversi Paesi.

Scuola Primaria

La scuola primaria ha visto un'evoluzione significativa nel metodo di insegnamento, con un focus particolare sulle esperienze pratiche e collaborative. Tra le novità:

- Progetti di ricerca congiunta: Gli studenti hanno lavorato su temi di rilevanza europea come l'ambiente e la sostenibilità, collaborando con scuole partner in altre nazioni per condividere scoperte e soluzioni.
- Incontri virtuali con esperti: Abbiamo organizzato sessioni online con professionisti e docenti di altri Paesi, permettendo agli alunni di interagire e apprendere da esperienze internazionali.
- Sviluppo di competenze digitali: Attraverso l'uso di piattaforme digitali, gli studenti hanno migliorato le loro capacità tecnologiche e comunicative, partecipando a progetti che richiedono la creazione di contenuti multimediali.



Scuola Secondaria di Primo Grado

Per la scuola secondaria, il nostro approccio si è concentrato su un rafforzamento delle competenze linguistiche e sull'espansione delle opportunità di mobilità. Le iniziative recenti includono:

- Programmi di scambio: Abbiamo avviato scambi di studenti con scuole europee, permettendo ai ragazzi di vivere esperienze dirette in contesti culturali diversi, aumentando la loro consapevolezza interculturale.
- Workshop di formazione per docenti: Corsi di aggiornamento su metodologie didattiche innovative e su come integrare contenuti multiculturali nei curricula delle diverse materie.
- Progetti di ricerca interdisciplinari: Collaborazione tra diverse discipline (scienze, storia, arte) per affrontare questioni globali e locali, utilizzando la lingua inglese come mezzo di comunicazione.

Conclusione

L'internazionalizzazione continua a trasformare il nostro Istituto in un ambiente educativo dinamico e aperto, dove gli studenti sono incoraggiati a diventare cittadini globali. Le nuove iniziative, tra cui la partecipazione ai programmi Erasmus+ e eTwinning, insieme alle collaborazioni con istituzioni educative in Europa, non solo arricchiscono l'esperienza di apprendimento, ma contribuiscono anche a formare una generazione di giovani consapevoli, rispettosi delle diversità e pronti ad affrontare le sfide del futuro. Con un impegno costante e una visione chiara, continueremo a espandere le opportunità di internazionalizzazione, garantendo che ogni studente possa trarre il massimo dal proprio percorso educativo.

○ Attività n° 2: Progettazione Europea linguistica



Il nostro Istituto garantisce l'offerta di corsi in orario extracurricolare volti al potenziamento e all'acquisizione delle certificazioni linguistiche. Le proposte progettuali, erogate grazie all'attribuzione dei Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), sono finalizzate ad acquisire la piena padronanza delle lingue straniere inglese e francese anche con insegnanti di lingua madre.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Innovare per una Futura Generazione Competente



○ Attività n° 3: Piano Strategico per l'Internalizzazione

All'interno del NUCLEO COORDINAMENTO DI LAVORO: POF E CONTINUITÀ-ORIENTAMENTO, presso l'Istituto opera il Gruppo di Lavoro

Funzione di coordinare le attività dei Dipartimenti di Lingue Straniere per consolidare le competenze linguistiche □Progettazione Erasmus E-Twinning □promuovere una conoscenza diretta della cultura dei paesi di cui si studia la lingua. □Promuovere metodologia CLIL in tutti gli ordini di scuola □Il conseguimento di tali obiettivi avviene attraverso la partecipazione a scambi bilaterali e non, in presenza e virtuali

La nostra scuola partecipa attivamente a programmi europei e internazionali, tra cui:

Erasmus+ : mobilità per studenti e docenti, scambi culturali, job shadowing eTwinning : gemellaggi digitali con scuole europee su piattaforma ufficiale Progetti CLIL : insegnamento di discipline in lingua straniera (inglese) Scambi linguistici e culturali : esperienze in presenza o virtuali con scuole partner.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

- L'Istituto Comprensivo "Primo Levi" riconosce nella dimensione europea e internazionale un ambito naturale e prioritario della propria azione educativa . L'obiettivo strategico è l'inserimento della comunità scolastica nella European Education Area , adottando una visione che promuova la modernizzazione e l'apertura globale di studenti, studentesse e di tutto il personale .

Il processo di internazionalizzazione non si limita alla sola mobilità, ma rappresenta un insieme coordinato di azioni volte a:

- Rendere il curriculum più internazionale , adattandolo alle esigenze di una



società globalizzata .

- Sperimentare nuovi ambienti di apprendimento che favoriscano competenze in tema di sostenibilità, pari opportunità e tecnologie avanzate .
- Promuovere il dialogo interculturale come strumento di arricchimento e sviluppo di competenze linguistiche
- Consolidare la cittadinanza attiva e l'integrazione sociale attraverso il confronto con altre realtà europee

Per garantire l'efficacia di tali azioni, l'Istituto ha formalizzato un Gruppo di Lavoro Internazionalizzazione (Erasmus-eTwinning-CLIL) dedicato alla gestione e al recepimento di iniziative innovative . La qualità dei percorsi è garantita da un sistema di monitoraggio periodico che include:

Analisi delle relazioni finali dei partecipanti e valutazione della ricaduta didattica .

Questionari di gradimento e autovalutazione per la comunità scolastica .

Disseminazione dei risultati attraverso il sito istituzionale.

[PIANO STRATEGICO PER L' INTERNALIZZAZIONE](#)

Dettaglio plesso: "ANNA FRANK" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA



○ Attività n° 1: Progetto: CLIL Geografia-Scienze primaria

Il progetto si configura come un percorso interdisciplinare basato sulla metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), che prevede l'insegnamento di contenuti curricolari di Geografia e Scienze attraverso la lingua Inglese. L'obiettivo è trasformare la lingua straniera da oggetto di studio a strumento veicolare per l'esplorazione scientifica e territoriale.

Finalità del Progetto

L'obiettivo principale è superare la traduzione meccanica per arrivare a una comunicazione autentica. Il progetto mira a:

Pensare in Lingua: Spostare il focus dal "com'è la parola in inglese" al "come uso l'inglese per capire questo fenomeno".

Apprendimento Inclusivo: Valorizzare i diversi stili di apprendimento attraverso attività pratiche e contestualizzate.

Problem Solving: Potenziare le capacità logiche attraverso sfide legate ai contenuti scientifici e geografici.

Obiettivi Formativi Chiave

1. Integrazione Competenze: Sviluppare simultaneamente abilità di ricezione, produzione e interazione.
2. Apprendimento Contestuale: Capacità di formulare ipotesi e dedurre significati partendo dal contesto reale della lezione.
3. Uso Veicolare della L2: Utilizzare vocaboli ed espressioni specifiche delle discipline non come traduzioni, ma come strumenti di lavoro quotidiano.

Scambi culturali internazionali



Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Personale
- ATA

Approfondimento:

DESTINATARI: Alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria.

DISCIPLINE COINVOLTE: Inglese, geografia, scienze.

DURATA E TEMPI: Novembre - Maggio

OBIETTIVI GENERALI: Le attività CLIL permettono di:

- sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti della lingua veicolare;
- rafforzare la comunicazione e l'interazione tra gli alunni;
- favorire e promuovere lo sviluppo di competenze linguistiche;
- rispettare stili di apprendimento diversi offrendo maggiori e diversificate possibilità di utilizzo della lingua;
- offrire occasioni di utilizzo della lingua in contesti diversi e concreti;
- abituare a pensare in lingua poiché durante le attività i bambini si concentrano sull'argomento da apprendere e non solo sulla lingua straniera;
- accrescere l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera e acquisire migliore conoscenza delle discipline:



- potenziare le capacità logiche perché si avvale di attività di problem solving.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- ampliare le competenze comunicative in entrambe le lingue perché si integrano le abilità di ricezione, produzione, interazione;
- sollecitare la capacità degli alunni di fare ipotesi sui significati delle frasi proposte in L2 partendo dal contesto di apprendimento;
- spostare l'attenzione dalla lingua in quanto tale, ai contenuti da comunicare, ossia a imparare non solo a usare una lingua, ma usare una lingua per apprendere. I vocaboli e le espressioni adatte alla disciplina non verranno presentate come una traduzione, ma come modalità di comunicazione, in pratica si tratta di entrare in un mondo diverso con le sue regole e modi di dire.

Il progetto si propone di creare un ambiente di apprendimento stimolante dove l'inglese diventa il "ponte" per conoscere il mondo scientifico e geografico, favorendo un approccio naturale e operativo alla lingua straniera.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PRIMO LEVI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: LE STEM IN...AZIONE 1

AZIONE N° 1: LE STEM IN...AZIONE 1

L'approccio alle STEM si caratterizza per la sua capacità di rendere lo studio delle discipline scientifiche e matematiche pratico, operativo e collegato alla vita reale. Attraverso l'osservazione di fenomeni reali o simulati, gli studenti e le studentesse imparano a porsi domande, formulare ipotesi e verificarle attraverso esperimenti. Questo percorso non solo stimola la curiosità, ma li avvicina al metodo scientifico, abituandoli al rigore e alla creatività. La didattica laboratoriale consente di superare la tradizionale lezione frontale, coinvolgendo gli alunni in un'esperienza diretta di apprendimento, in cui il confronto tra pari e la collaborazione diventano centrali.

In questo quadro, trovano spazio anche strumenti e ambienti digitali che integrano funzionalità di intelligenza artificiale, utilizzati in modo guidato e consapevole: simulazioni interattive, software per l'analisi dei dati, ambienti di modellizzazione o sistemi che generano rappresentazioni e ipotesi diventano occasioni per comprendere meglio fenomeni complessi, rafforzare il pensiero critico e riflettere su come i dati vengano elaborati dalle tecnologie. L'uso dell'IA è sempre progettato dal docente, che ne definisce scopi didattici, limiti e modalità, e viene presentato agli alunni come uno strumento a supporto del ragionamento e della sperimentazione, mai come sostituto del pensiero umano.

L'insegnamento delle STEM, grazie alla sua interdisciplinarietà, collega concetti di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica, offrendo agli studenti una visione integrata del sapere. Metodologie attive, come il learning by doing e il problem solving, permettono di



affrontare problemi reali, sviluppando competenze pratiche e trasversali. L'utilizzo di strumenti digitali avanzati, inclusi quelli che incorporano funzionalità di intelligenza artificiale, e di laboratori attrezzati potenzia ulteriormente l'apprendimento, promuovendo al tempo stesso atteggiamenti responsabili nell'uso delle tecnologie, attenzione alla qualità delle informazioni e consapevolezza dell'importanza dei dati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Apprendimento basato sull'indagine, per stimolare il pensiero critico e l'osservazione scientifica, anche attraverso la lettura e l'interpretazione di dati prodotti o elaborati da strumenti digitali.
- Laboratori pratici e collaborativi, che favoriscono l'interazione tra pari e il confronto di idee, includendo quando pertinente l'uso guidato di strumenti digitali e di IA come supporto alla progettazione e alla verifica delle ipotesi.
- Uso di tecnologie avanzate, come software di analisi, ambienti di simulazione e, dove previsto, strumenti che integrano intelligenza artificiale, sempre sotto la supervisione del docente e con attenzione alla comprensione dei loro limiti.
- Progettazione interdisciplinare, per integrare concetti scientifici in un contesto pratico, utilizzando il digitale e l'IA per esplorare scenari, confrontare soluzioni e riflettere sugli impatti delle tecnologie sulla vita quotidiana e sull'ambiente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire il pensiero critico attraverso l'analisi di dati e l'elaborazione di conclusioni fondate, includendo la lettura consapevole di informazioni e rappresentazioni prodotte anche con strumenti digitali avanzati e, quando previsto, con il supporto dell'intelligenza artificiale, riconoscendone limiti e possibili distorsioni.
- Stimolare la creatività e l'innovazione nella risoluzione di problemi complessi, utilizzando in modo guidato strumenti digitali e, ove opportuno, applicazioni di IA come supporto alla generazione di idee e soluzioni, mantenendo sempre centrale il ruolo del ragionamento umano.
- Promuovere l'apprendimento collaborativo e la valorizzazione dei diversi punti di vista, anche attraverso ambienti digitali condivisi e strumenti che facilitano la progettazione e la revisione collettiva, educando gli studenti a un uso responsabile e trasparente delle tecnologie intelligenti.
- Ridurre il divario di genere, incoraggiando le studentesse a intraprendere percorsi STEM con azioni di orientamento mirate e attività laboratoriali inclusive, che mostrino come le competenze scientifiche, tecnologiche e digitali – compresa la comprensione dell'IA – siano accessibili e significative per tutte e tutti.
- Preparare gli studenti a comprendere e affrontare le sfide globali, come il cambiamento climatico e la sostenibilità ambientale, anche attraverso l'uso critico di dati, modelli e simulazioni (eventualmente supportati da strumenti di IA), riflettendo sugli impatti delle tecnologie sulle persone, sulle comunità e sull'ambiente.
- Collegare teoria e pratica, mostrando come le conoscenze STEM trovino applicazione in ambito professionale e quotidiano, includendo esempi di utilizzo dell'intelligenza artificiale nei diversi settori produttivi e di servizio, e guidando gli studenti a interrogarsi sulle competenze, sulle responsabilità e sui comportamenti etici richiesti a chi progetta e utilizza tali tecnologie.



○ **Azione n° 2: LE STEM IN...AZIONE 2**

Le STEM sono il motore dell'innovazione tecnologica e sociale. Superare la didattica tradizionale significa offrire agli studenti e alle studentesse della scuola primaria esperienze formative che li rendano protagonisti attivi del loro apprendimento. Attraverso attività laboratoriali, progettazione interdisciplinare e mentoring, gli alunni apprendono a risolvere problemi reali, sviluppando competenze analitiche, pratiche e relazionali.

In questo quadro trovano spazio anche strumenti digitali e ambienti che, in alcuni casi, integrano funzionalità di intelligenza artificiale (ad esempio semplici simulatori, ambienti di programmazione visuale, strumenti che propongono suggerimenti o organizzano informazioni), sempre utilizzati in forma dimostrativa e guidata dal docente. L'IA viene presentata come supporto alla comprensione di fenomeni, alla visualizzazione di dati, alla generazione di varianti di problemi, aiutando gli alunni a interrogarsi sulla qualità delle informazioni e sui limiti delle tecnologie, senza mai sostituire il loro ragionamento.

Questo approccio operativo consente di integrare concetti teorici e competenze pratiche, creando un collegamento diretto tra scienza e società. Inoltre, il coinvolgimento di modelli di ruolo femminili e la promozione di percorsi inclusivi contribuiscono a ridurre gli stereotipi di genere e ad avvicinare le studentesse alle discipline scientifiche e digitali, comprese quelle legate alla comprensione delle tecnologie "intelligenti". Le attività proposte affrontano anche temi globali, come la gestione sostenibile delle risorse e la transizione energetica, in linea con l'Agenda 2030, valorizzando la lettura di dati, immagini e semplici simulazioni, anche quando prodotte o supportate da strumenti digitali avanzati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Project-Based Learning, per affrontare progetti pratici legati a problemi reali, utilizzando quando opportuno strumenti digitali (anche con semplici funzionalità di IA) per raccogliere, organizzare e rappresentare informazioni in modo guidato.
- Laboratori tecnologici, che integrano l'uso di strumenti come robotica educativa e, dove previsto, ambienti di simulazione o applicazioni che elaborano dati, sempre sotto la supervisione del docente e senza uso autonomo di piattaforme che richiedano profili personali da parte degli alunni.



- Apprendimento collaborativo, per sviluppare capacità di lavoro di gruppo e confronto, anche attraverso la condivisione di produzioni digitali e la discussione in classe dei risultati ottenuti con l'aiuto di strumenti digitali e, se presenti, suggerimenti generati dai software.
- Gamification, per rendere il processo di apprendimento più coinvolgente, utilizzando giochi educativi digitali che talvolta si avvalgono di algoritmi "intelligenti" (es. adattamento del livello di difficoltà), aiutando gli alunni a riconoscere che dietro questi strumenti ci sono scelte progettuali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere la capacità di analizzare problemi complessi e proporre soluzioni innovative, anche attraverso la lettura e la rielaborazione guidata di dati, immagini e semplici simulazioni prodotte da strumenti digitali, imparando a chiedersi se i risultati siano realistici e coerenti.
- Preparare gli studenti a utilizzare tecnologie avanzate in modo consapevole e



responsabile, comprendendo in forma semplificata che alcuni strumenti “imparano” dai dati e che, per questo, è importante non condividere informazioni personali e verificare sempre le informazioni con l'insegnante.

- Sensibilizzare all'impatto sociale e ambientale delle scelte scientifiche e tecnologiche, anche discutendo esempi concreti in cui strumenti digitali e sistemi “intelligenti” vengono utilizzati per monitorare l'ambiente, pianificare consumi, organizzare i trasporti, riflettendo sui possibili vantaggi e limiti.
- Ridurre il divario di genere, incoraggiando le studentesse a sviluppare il loro potenziale nelle STEM e nell'uso consapevole delle tecnologie digitali, mostrando contesti e modelli di ruolo femminili impegnati in ambiti scientifici, tecnologici e legati all'innovazione.
- Rafforzare la consapevolezza delle interconnessioni globali, promuovendo un atteggiamento critico verso le sfide dell'Agenda 2030, anche attraverso attività che prevedano l'osservazione di dati e rappresentazioni (grafici, mappe, immagini) eventualmente prodotti o rielaborati da strumenti digitali avanzati, guidando gli alunni a interpretarli con l'aiuto del docente.

○ Azione n° 3: LE STEM IN...AZIONE 3

Introdurre le STEM nella scuola dell'infanzia significa valorizzare la naturale curiosità dei bambini e delle bambine, offrendo loro opportunità di apprendimento attraverso il gioco e l'esplorazione. In questo contesto, l'approccio laboratoriale e pratico diventa fondamentale per superare la didattica trasmissiva e stimolare un apprendimento attivo. Manipolare oggetti, osservare reazioni e progettare semplici soluzioni aiuta i bambini a sviluppare competenze logiche e analitiche, gettando le basi per un futuro percorso educativo STEM.

In coerenza con il regolamento di Istituto sull'uso dell'intelligenza artificiale, nella scuola dell'infanzia non è previsto alcun uso diretto di strumenti di IA da parte dei bambini. Eventuali strumenti digitali presenti nell'ambiente (tablet, computer, robot educativi di base, dispositivi per la documentazione) sono utilizzati esclusivamente dall'adulto o in modalità fortemente mediata, con finalità narrative, ludiche e di osservazione, senza raccolta di dati personali e senza coinvolgere i bambini in interazioni con sistemi



“intelligenti”. In questa fascia d'età l'attenzione è rivolta soprattutto a sviluppare fiducia negli adulti di riferimento, rispetto di semplici regole (chiedere aiuto, non usare da soli i dispositivi) e consapevolezza che le decisioni importanti sono sempre prese dalle persone.

L'ambiente di apprendimento è progettato per essere inclusivo e stimolante, favorendo l'interazione tra pari e il rispetto delle differenze individuali. Particolare attenzione è rivolta alla riduzione degli stereotipi di genere, promuovendo attività che valorizzino ugualmente le potenzialità di bambine e bambini in ambito scientifico, logico e creativo. Attraverso un'esplorazione olistica e sensoriale, si introducono anche temi legati alla sostenibilità, educando i piccoli al rispetto per l'ambiente e alla cura degli oggetti e degli spazi comuni.

Eventuali strumenti digitali di documentazione o supporto sono utilizzati dall'adulto come sfondo all'attività, senza uso diretto da parte dei bambini.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Apprendimento esperienziale, che utilizza il gioco come strumento principale per far nascere domande, stupore e prime forme di spiegazione dei fenomeni.
- Manipolazione e tentativi ed errori, per incoraggiare la scoperta e l'autonomia, permettendo ai bambini di provare, sbagliare, riprovare e raccontare ciò che è accaduto.
- Esplorazione sensoriale, per sviluppare una comprensione multidimensionale dei fenomeni naturali attraverso vista, udito, tatto, olfatto e movimento
- Progetti semplici e collaborativi, per stimolare la capacità di lavorare in gruppo, condividere materiali, aspettare il proprio turno e ascoltare le idee degli altri.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare la curiosità scientifica e il desiderio di esplorare il mondo circostante, favorendo domande spontanee, osservazioni e racconti su ciò che i bambini vedono, sentono e sperimentano.
- Sviluppare capacità di osservazione e comprensione attraverso attività pratiche e ludiche, nelle quali i bambini manipolano materiali, notano cambiamenti, confrontano situazioni e provano a spiegare con parole proprie ciò che accade.
- Educare alla sostenibilità, introducendo temi come il riciclo, la cura degli oggetti e degli spazi, la gestione responsabile delle risorse (acqua, carta, luce), attraverso giochi, routine quotidiane e semplici esperienze concrete.
- Favorire l'inclusione e la collaborazione, promuovendo il rispetto reciproco, la condivisione dei materiali, l'ascolto degli altri e la partecipazione di tutte e di tutti alle attività, indipendentemente da genere, abilità o provenienza.
- Gettare le basi per un percorso educativo STEM strutturato, valorizzando le inclinazioni di ogni bambino e bambina verso l'osservazione, il chiedere "perché", il provare soluzioni diverse, la cura per l'ambiente e per le cose, senza ricorrere a strumenti di intelligenza artificiale ma costruendo solide esperienze concrete su cui poggeranno gli apprendimenti futuri.



○ Azione n° 4: PROGETTO "STEM CHE PASSIONE" - INFANZIA

Con il progetto "Stem che passione" il nostro Istituto Scolastico si pone l'obiettivo di potenziare e implementare nuove competenze STEM e multilinguistiche delle studentesse e degli studenti, a partire dalla scuola dell'infanzia. L'obiettivo sarà quello di stimolare l'immaginazione e responsabilizzare i bambini e le bambine con attività legate al coding e alla robotica di base, sempre attraverso il gioco e la mediazione dell'adulto, e di introdurre in forma semplice e ludica le conoscenze sulle discipline STEM. In coerenza con il regolamento d'Istituto sull'intelligenza artificiale, nella scuola dell'infanzia non è previsto alcun uso diretto di strumenti di IA da parte dei bambini: gli eventuali strumenti digitali e i robot educativi utilizzati nelle attività sono impiegati dall'insegnante o in modalità fortemente guidata, con finalità narrative, logiche e motorie, senza coinvolgere i piccoli in interazioni con sistemi "intelligenti".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione



con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, attraverso giochi, esplorazioni e semplici esperimenti adeguati all'età.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale (coding unplugged e robotica di base), nel rispetto del regolamento sull'intelligenza artificiale e senza utilizzo diretto di strumenti di IA da parte dei bambini.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, privilegiando il fare concreto, la manipolazione e il lavoro in piccolo gruppo, con eventuale uso di strumenti digitali gestiti dall'adulto come supporto alla documentazione e al racconto delle esperienze.
- Definizione di un sistema di orientamento precoce, che valorizzi le inclinazioni scientifiche, logiche e creative di bambine e bambini, contrastando gli stereotipi di genere e avvicinandoli in modo sereno e giocoso al futuro percorso educativo STEM.

○ **Azione n° 5: PROGETTO "BAMBINI STEMMATI" - PRIMARIA**

Con il progetto "Bambini Stemmati" il nostro Istituto Scolastico si pone l'obiettivo di potenziare e implementare nuove competenze STEM e multilinguistiche delle studentesse e degli studenti della scuola primaria. L'obiettivo è quello di stimolare l'immaginazione e responsabilizzare gli alunni attraverso attività legate al coding e al pensiero



computazionale, integrate in percorsi interdisciplinari. In coerenza con il regolamento di Istituto sull'intelligenza artificiale, eventuali strumenti digitali che incorporano funzionalità "intelligenti" (ad es. ambienti di esercizio adattivi o semplici simulatori) vengono utilizzati solo in forma guidata, senza creazione di profili personali e sempre come supporto alle attività di classe, per rafforzare la comprensione dei concetti e l'atteggiamento critico verso le tecnologie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca-azione, utilizzando anche semplici strumenti digitali per raccogliere e organizzare dati in modo guidato.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni, confrontando punti di vista diversi e, quando opportuno, osservando come strumenti digitali possano rappresentare la realtà in modi differenti.
- Sviluppare il pensiero creativo nella ricerca di soluzioni originali a problemi concreti, anche attraverso attività di progettazione con il supporto di strumenti digitali semplici.



- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding (preferibilmente unplugged o con ambienti visuali protetti), nel rispetto del regolamento IA e senza uso autonomo di strumenti di intelligenza artificiale.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo, imparando a lavorare in modo collaborativo e a utilizzare materiali e risorse digitali comuni in modo corretto e rispettoso.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze, anche attraverso attività che integrano scienze, matematica, tecnologia e linguaggi espressivi con l'uso guidato di strumenti digitali.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana, formulando ipotesi, verificandole e discutendo i risultati, anche quando sono supportati da semplici applicazioni o simulazioni.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni, riconoscendo le difficoltà e le soddisfazioni che emergono dal lavoro cooperativo e laboratoriale.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione, imparando a soffermarsi sui passaggi logici di un esperimento, di un problema o di un algoritmo.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi (cartelloni, presentazioni semplici, prodotti digitali guidati) che documentino percorsi e scoperte, valorizzando il lavoro individuale e di gruppo.
- Vivere l'errore come una risorsa e un'opportunità, soprattutto nelle attività di coding e laboratorio, comprendendo che provare, sbagliare e correggere fa parte del percorso di apprendimento e di utilizzo responsabile degli strumenti digitali.

○ Azione n° 6: PROGETTO "ESPLORATORI DEL FUTURO: IL MONDO STEM" -SECONDARIA

Con il progetto "Esploratori del Futuro: il mondo STEM" il nostro Istituto Scolastico si pone l'obiettivo di potenziare e implementare nuove competenze STEM e multilinguistiche delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di primo grado. L'obiettivo è quello di stimolare l'immaginazione e responsabilizzare gli alunni e le alunne attraverso attività legate al coding, alla robotica e alla progettazione tecnologica, rafforzando le conoscenze nelle discipline STEM e le capacità di problem solving. In coerenza con il regolamento d'Istituto sull'intelligenza artificiale, l'eventuale utilizzo di strumenti o ambienti che



integrano funzionalità di IA (ad esempio piattaforme di simulazione, strumenti di analisi dati, chatbot educativi autorizzati) avviene in modo guidato e supervisionato dal docente, con finalità didattiche esplicite, attenzione alla protezione dei dati personali e alla comprensione critica dei risultati prodotti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, attraverso attività di laboratorio, problemi contestualizzati e, ove opportuno, l'uso di strumenti digitali che aiutino a rappresentare, simulare e interpretare fenomeni e dati.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media digitali, includendo una prima comprensione del funzionamento di algoritmi e sistemi "intelligenti" che selezionano e propongono contenuti, e promuovendo comportamenti responsabili nella gestione dei dati personali.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, favorendo contesti in cui coding, robotica e strumenti digitali avanzati (eventualmente anche con componenti di IA autorizzate) siano utilizzati per



progettare, testare, correggere e migliorare soluzioni, mantenendo sempre centrale il ruolo del ragionamento umano e del confronto tra pari.

- Definizione di un sistema di orientamento, che aiuti gli studenti a conoscere i percorsi di studio e le professioni legate alle STEM e alle tecnologie emergenti, valorizzando le attitudini personali, contrastando stereotipi di genere e offrendo spunti di riflessione sulle competenze richieste in una società in cui l'intelligenza artificiale e il digitale hanno un ruolo crescente.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: PRIMO LEVI - MARINO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Il modulo di orientamento formativo per le classi prime della Secondaria di primo grado per l'anno scolastico 2025-2026 è progettato per facilitare l'inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica. Le attività sono strutturate per promuovere la conoscenza di sé, l'interazione con i compagni e la scoperta delle diverse discipline.

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA

- Familiarizzazione con il modello DADA: Gli studenti saranno introdotti al nuovo ambiente scolastico, con obiettivi di orientamento negli spazi di apprendimento, programmati per settembre-ottobre.
- Conoscenza dei Compagni: Attraverso attività di presentazione, questionari e produzioni sul tempo libero, si favorirà l'ascolto attivo e la condivisione di interessi.

SVILUPPO DI COMPETENZE

- Lavoro Cooperativo: Si prevede un lavoro cooperativo per scrivere un testo regolativo sulle regole di convivenza, programmato per il primo quadrimestre, per riconoscere e applicare le regole sia come individui che in gruppo.
- Brainstorming e Circle Time: Attività per approfondire la conoscenza di sé attraverso il confronto sulle qualità dell'eroe, previste nel secondo quadrimestre.



ATTIVITÀ TEMATICHE

- Settimana del Code: Attività per sviluppare capacità decisionali e problem solving, in programma per ottobre.
- Settimana delle STEM e Gare di Matematica: Queste attività mirano a favorire la collaborazione e l'applicazione delle competenze scientifiche e matematiche, programmate per febbraio.
- Educazione ai Diritti: La lettura e discussione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, prevista per il 20 novembre, aiuteranno a riflettere sul mondo circostante.
- Visione del Film "Inside Out 2": Discussioni in classe per riconoscere e comprendere le proprie emozioni e quelle altrui, attività che si svolgerà durante tutto l'anno.

OBIETTIVO FINALE

Il modulo di orientamento formativo si propone di accompagnare gli studenti in un percorso di crescita personale e sociale, stimolando l'interazione, la riflessione e l'apprendimento attivo attraverso esperienze pratiche e collaborative, contribuendo a creare un ambiente scolastico positivo e inclusivo.

Allegato:

Modulo Orientamento Classi Prime anno scolastico 2025-2026.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il modulo di orientamento formativo per le classi seconde della Secondaria di primo grado per l'anno scolastico 2025-2026 è progettato per supportare gli studenti nel riconoscere se stessi nell'ambiente scolastico e affrontare i cambiamenti.

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA

- Riambientamento al modello DADA: Programmate per settembre-ottobre, mirano a favorire l'orientamento negli spazi di apprendimento, sviluppando flessibilità, autonomia e responsabilità.
- Riflessione su di Sé e Gruppo Classe: Realizzata attraverso questionari e produzioni sui propri interessi, sport e hobby, per favorire l'ascolto e il riconoscimento delle aspettative.

SVILUPPO DI COMPETENZE

- Lettura del Regolamento Scolastico: Accompagnata dalla realizzazione di una presentazione multimediale sulle regole del modello DADA, programmata per il primo quadrimestre.
- Attività di Debate e Circle Time: Durante tutto l'anno, queste attività aiuteranno gli studenti a formarsi un'opinione e sviluppare competenze di public speaking e ascolto.

ATTIVITÀ TEMATICHE

- Settimana della Promozione della Lettura: Dal 7 al 16 novembre, prevede la lettura di



brani e la visione di film per riconoscere il valore della lettura e le emozioni ad essa collegate, con attività di scrittura creativa.

- Settimana del Code: Dal 11 al 26 ottobre, per sviluppare competenze decisionali e problem solving.
- Settimana delle STEM: Programmata per il 4-11 febbraio, con gare di matematica e incontri con esperti sui corretti stili di vita, per riflettere su sostenibilità e salute.
- Giornata Internazionale per i Diritti dell'Infanzia: Il 20 novembre, lettura della Convenzione ONU per stimolare la riflessione sui diritti.
- Giornata contro lo Spreco Alimentare: Coinvolgerà gli alunni nella realizzazione di un'infografica e un diario alimentare, per sviluppare consapevolezza sulle proprie abitudini.
- Visione del Film "Inside Out 2": Attività artistiche e musicali per riconoscere le proprie e altrui emozioni, insieme a un progetto sull'orientamento professionale.

OBIETTIVO FINALE

Il modulo di orientamento formativo si propone di accompagnare gli studenti in un percorso di crescita personale e sociale, stimolando l'interazione, la riflessione e l'apprendimento attivo attraverso esperienze pratiche e collaborative, contribuendo a creare un ambiente scolastico inclusivo e stimolante.

Allegato:

Modulo Orientamento Classi Seconde anno scolastico 2025-2026.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il modulo di orientamento formativo per le classi terze della Secondaria di primo grado per l'anno scolastico 2025-2026 è strutturato per supportare gli studenti nella conoscenza di sé e nel loro orientamento nel percorso scolastico e nella vita.

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA

- Riambientamento al modello DADA: Include orienteering negli spazi scolastici e simulazioni di spostamenti, mirate a sviluppare flessibilità, autonomia e responsabilità, programmate per settembre-ottobre.
- Scoperta delle Caratteristiche Personali: Attività per riconoscere i propri talenti e punti di forza, aiutando a fare scelte consapevoli durante tutto l'anno.

SVILUPPO DI COMPETENZE

- Orientamento Informativo sulla Scuola Secondaria di II Grado: Attività nel primo quadrimestre, comprendenti presentazioni, video e slide per conoscere il sistema di istruzione superiore italiano, con test di orientamento somministrati entro la fine di ottobre.
- Attività di Debate: Durante tutto l'anno, su temi legati alla scelta della scuola, per sviluppare competenze di public speaking e pensiero critico.

ATTIVITÀ TEMATICHE

- Settimana del Code: Dal 11 al 26 ottobre, per prendere decisioni e trovare soluzioni in ambito tecnologico.



- Settimana delle STEM: Programmata per il 4-11 febbraio, con gare di matematica e laboratori di scienze, oltre a incontri con esperti sui corretti stili di vita e sostenibilità.
- Open Day: Il 17 e 18 dicembre, per orientarsi e orientare gli altri.
- Giornata Internazionale per i Diritti dell'Infanzia: Il 20 novembre, lettura della Convenzione ONU per stimolare la riflessione sui diritti.
- Settimana della Promozione della Lettura: Dal 7 al 16 novembre, coinvolgerà gli alunni nella lettura di brani e nella visione di film per esplorare l'importanza della lettura e le emozioni ad essa collegate, con attività di scrittura creativa.
- Unità Didattica sulla Comunicazione Non Ostile: Promuovendo l'uso di un linguaggio chiaro ed efficace, sensibilizzando gli studenti su eventi mondiali riguardanti la gentilezza e la comunicazione.
- Progetto "Libriamoci!": Prevede la lettura di testi suggeriti dai docenti per riflettere sugli insegnamenti delle fiabe, attività che si svolgerà durante tutto l'anno.

OBIETTIVI FINALE

Il modulo di orientamento formativo si propone di accompagnare gli studenti in un percorso di crescita personale e sociale, stimolando l'interazione, la riflessione e l'apprendimento attivo attraverso esperienze pratiche e collaborative, contribuendo a creare un ambiente scolastico inclusivo e stimolante.

Allegato:

Modulo Orientamento Classi Terze anno scolastico 2025-2026.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AREA PROGETTI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, COMPETENZE DIGITALI E DELLE LINGUE STRANIERE (ESTERE, SECONDE)

L'Istituto ha strutturato un'offerta progettuale mirata, volta al potenziamento, al recupero e allo sviluppo di competenze chiave in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Per quanto riguarda il Potenziamento e Consolidamento delle Competenze di Base, gli interventi sono differenziati per garantire la massima efficacia. In ambito logico-matematico, la Scuola Primaria beneficia del progetto "Giochi Matematici", che punta al recupero e al rinforzo delle abilità attraverso un approccio ludico. Sempre alla Primaria è dedicato il "Progetto Potenziamento d'Istituto Invalsi", strutturato in laboratori specifici per la preparazione alle prove nazionali. Per la Scuola Secondaria di Primo Grado, il focus si sposta su strategie più complesse con il "Problem Solving Percorso Invalsi", finalizzato allo sviluppo di competenze di risoluzione avanzata. Sul fronte dell'Innovazione Digitale e Alfabetizzazione ai Media, l'Istituto promuove percorsi trasversali di cittadinanza digitale. Un'iniziativa centrale, che coinvolge tutti gli ordini scolastici, è "La nostra voce: il Podcast dell'Istituto Primo Levi", progettato per affinare le abilità comunicative e la media literacy attraverso la produzione di contenuti audio. Parallelamente, per favorire una digital literacy precoce, alla Scuola Primaria è attivo il progetto "Cittadini Digitali in Azione", che facilita la familiarizzazione con i dispositivi tecnologici educando a un loro uso consapevole. Infine, l'offerta formativa è arricchita dall'area dello Sviluppo Espressivo ed Artistico. In questo contesto si inserisce "Nel Labirinto dei Quadri", un percorso per la Scuola Primaria che stimola la creatività e lo sviluppo sensoriale attraverso l'osservazione diretta e l'interazione con l'opera d'arte. Inoltre, il progetto CLIL (Content and Language Integrated Learning) di Geografia e Scienze, rivolto agli alunni delle classi terze, quarte e quinte, integra l'insegnamento di contenuti disciplinari in lingua inglese, promuovendo competenze linguistiche attraverso attività pratiche e collaborativa. Utilizzando il "CLIL with Lapbook Student's Kit", gli alunni costruiranno un proprio Student's Lapbook, consolidando le conoscenze in geografia e scienze su temi come strumenti geografici, ecosistemi e astronomia. La valutazione è adattata per alunni con bisogni educativi speciali, valorizzando impegno e partecipazione. Questo approccio arricchisce ulteriormente l'offerta formativa dell'Istituto, rendendola inclusiva e innovativa.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese .

Traguardo

Innalzare i punteggi delle prove nella classi di scuola primaria. Allineare i risultati delle prove di italiano inglese e matematica con i dati di riferimento nelle classi terze di scuola secondaria.



Risultati attesi

Area Logico-Matematica e Problem Solving: L'obiettivo primario è il miglioramento delle performance nelle rilevazioni nazionali INVALSI, sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria. Ci si attende un netto consolidamento delle capacità di calcolo e di logica, accompagnato da una maggiore autonomia nell'affrontare situazioni problematiche complesse. Un risultato fondamentale, derivante soprattutto dal progetto "Giochi Matematici", è la riduzione dell'ansia da prestazione legata alla matematica, favorendo un approccio alla materia più sereno, curioso e partecipativo. Area Innovazione Digitale e Media: Per quanto riguarda le competenze digitali, il risultato atteso è la formazione di alunni consapevoli e responsabili nell'uso delle tecnologie. Attraverso il progetto Podcast, gli studenti acquisiranno competenze tecniche specifiche (registrazione, editing audio) e soft skills comunicative (public speaking, sintesi, lavoro di redazione). Per i più piccoli, l'iniziativa "Cittadini Digitali" mira a garantire una prima, solida alfabetizzazione informatica, prevenendo comportamenti a rischio e promuovendo la "Netiquette" fin dai primi anni scolastici. Area Espressivo-Artistica: In ambito artistico, i laboratori puntano allo sviluppo del pensiero divergente e della creatività. Ci si attende che gli alunni affinino la propria sensibilità estetica e la capacità di osservazione critica, imparando a decodificare il linguaggio visivo delle opere d'arte. Il percorso mira inoltre a potenziare l'intelligenza emotiva, permettendo ai bambini di esprimere il proprio vissuto interiore attraverso canali non verbali. Ricadute Trasversali (Tutti i progetti): A livello generale, l'implementazione di questi progetti favorisce l'inclusione scolastica, offrendo canali di apprendimento alternativi per gli alunni con difficoltà. Si prevede inoltre un potenziamento della capacità di lavorare in team (cooperative learning) e un aumento della motivazione allo studio, grazie all'utilizzo di metodologie laboratoriali e attive.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

L'intera offerta progettuale dell'Istituto è unificata dall'obiettivo strategico di trasformare le conoscenze in competenze critiche e trasversali, ponendo al centro lo sviluppo dell'autonomia di giudizio. Ogni intervento è declinato per stimolare la riflessione profonda: in ambito logico-matematico, i percorsi di potenziamento e preparazione INVALSI superano la mera applicazione di procedure per allenare al rigore analitico e alla risoluzione di problemi complessi. Parallelamente, l'area digitale educa alla piena consapevolezza, trasformando gli alunni da fruitori passivi a creatori responsabili e attenti alla valutazione delle fonti. In questo contesto, il progetto "Cittadini Digitali in Azione" si propone di sviluppare una digital literacy precoce, consentendo agli studenti di acquisire competenze tecniche e comportamentali per un uso consapevole e critico delle tecnologie.

In aggiunta, l'approccio artistico, rappresentato dal percorso "Nel Labirinto dei Quadri", stimola il pensiero divergente, affinando la capacità di interpretare la realtà con uno sguardo personale. Attraverso l'osservazione diretta e l'interazione con opere d'arte, gli alunni sono incoraggiati a esprimere la propria creatività e a sviluppare competenze espressive.

In questo quadro, il progetto CLIL di Geografia e Scienze si inserisce come un elemento chiave, integrando l'insegnamento di contenuti disciplinari in lingua inglese e promuovendo un approccio attivo all'apprendimento. Gli alunni, attraverso il "CLIL with Lapbook Student's Kit", non solo consolidano le loro conoscenze in geografia e scienze, ma sono anche guidati a pensare in modo critico, applicando le competenze linguistiche in contesti reali e significativi. Questa strategia educativa integrata si propone di formare non solo studenti competenti, ma



cittadini consapevoli e dotati di un solido spirito critico, pronti ad affrontare le sfide del futuro.

● AREA PROGETTI POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE E SVILUPPO DI COMPORTAMENTI ISPIRATI A UNO STILE DI VITA SANO

L'Istituto persegue con determinazione la promozione dell'attività fisica e l'educazione a stili di vita sani, avvalendosi di collaborazioni strutturate con qualificati enti sportivi esterni. Nella Scuola Primaria, l'attenzione al benessere psicofisico si concretizza attraverso il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids", volto a incrementare le competenze relazionali e motorie tramite la dimensione ludica, affiancato per le classi quarte dall'iniziativa specifica "Racchette in Classe Kids", che introduce gli alunni agli sport di racchetta potenziando coordinazione e capacità attentiva. Il percorso evolve nella Scuola Secondaria di Primo Grado con "Scuola Attiva Junior", che propone un modello sportivo innovativo esteso anche all'orario extracurricolare, e trova il suo completamento nella partecipazione ai "Giochi Sportivi Studenteschi", momento fondamentale per vivere la competizione all'insegna dell'inclusione e dei valori etici del fair play.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'attuazione dei progetti in ambito sportivo intende generare ricadute positive e misurabili sia sul piano fisico che su quello socio-relazionale. Ci si attende un significativo potenziamento degli schemi motori di base e delle capacità coordinative, essenziali per una corretta alfabetizzazione motoria, accompagnato dall'acquisizione stabile di abitudini salutari che contrastino la sedentarietà fin dalla scuola primaria. Sul fronte educativo, la partecipazione ai giochi studenteschi e alle attività di gruppo mira a consolidare i valori del fair play e del rispetto delle regole, trasformando la pratica sportiva in un volano per l'inclusione e la coesione del gruppo classe. Infine, attraverso discipline specifiche che richiedono precisione come gli sport di racchetta, si prevede un incremento delle capacità di attenzione e concentrazione, con benefici trasferibili anche al rendimento scolastico nelle discipline curricolari.

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte parallele
	Altro

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Lingue

Multimediale

Musica

Aule	Magna
------	-------

Aula generica

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------



palestra comunale esterna

Spazio esterno nella scuola

Approfondimento

L'investimento progettuale in ambito motorio trascende il semplice addestramento fisico per configurarsi come un potente strumento di educazione alla cittadinanza e alla salute. Attraverso iniziative come "Scuola Attiva" e i "Giochi Studenteschi", l'attività sportiva diventa il terreno privilegiato per l'apprendimento delle regole sociali, il rispetto dell'avversario e la gestione delle emozioni, promuovendo il fair play come stile di comportamento applicabile anche fuori dal campo di gioco. Inoltre, la diversificazione delle proposte, inclusi gli sport di racchetta, mira a garantire la massima inclusione, offrendo a ogni studente, indipendentemente dalle proprie abilità di partenza, l'opportunità di scoprire le proprie potenzialità, rafforzare l'autostima e interiorizzare l'importanza di uno stile di vita attivo e sano.

● AREA PROGETTI ORIENTAMENTO E CONTINUITA'- INCLUSIONE

L'Istituto si impegna a garantire un percorso educativo coerente e supportato, ponendo massima attenzione alle fasi di passaggio e alla realizzazione di una didattica realmente inclusiva. Per armonizzare i percorsi educativi tra i diversi ordini, viene attuato il "Progetto Continuità", che attraverso attività tematiche rinnovate annualmente e il coinvolgimento dei docenti delle classi ponte, trasforma i momenti di transizione in tappe fondamentali di crescita. Sul fronte dell'inclusione, la collaborazione attiva degli insegnanti di sostegno permette l'attivazione di laboratori mirati come "Tutti insieme InclusivaMente" e le iniziative specifiche di plesso quali "L'arte di stare insieme" e "Mani nella terra: cuori in fiore", che utilizzano la creatività e la manualità per favorire il successo formativo e il benessere relazionale di tutti gli studenti, con particolare riguardo agli alunni BES. In questo quadro sistemico, l'Orientamento assume una valenza strategica e innovativa, configurandosi non come una semplice procedura informativa finale, ma come un articolato percorso di costruzione dell'identità che deve necessariamente iniziare fin dai primi anni di scolarizzazione. Attraverso il progetto trasversale "Cresco, Conosco, Scelgo", l'Istituto investe sull'orientamento formativo già a partire dalla Scuola dell'Infanzia, ponendo le basi dell'alfabetizzazione emotiva e della conoscenza di sé: in questa fase precoce, infatti, educare all'orientamento significa allenare i bambini a riconoscere le



proprie inclinazioni, i talenti naturali e a gestire le piccole scelte quotidiane. Questa visione verticale accompagna l'alunno in una crescita graduale, dove l'autoconsapevolezza maturata negli anni della Primaria diventa, nella Scuola Secondaria, la "bussola interiore" necessaria per affrontare la scelta dell'indirizzo superiore non con l'ansia della prestazione, ma come tappa naturale di un più ampio Progetto di Vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'implementazione integrata di queste progettualità mira a costruire un ambiente scolastico



accogliente ed equo, dove il successo formativo è accessibile a ciascuno. Sul piano della continuità e dell'orientamento, ci si attende che gli alunni sviluppino una solida autoconsapevolezza delle proprie attitudini, arrivando ad affrontare i passaggi scolastici con serenità e a compiere scelte future ponderate e responsabili. Per quanto riguarda l'inclusione, i laboratori puntano a un miglioramento del clima di classe, favorendo l'integrazione reale degli alunni con fragilità e potenziando in tutti gli studenti le competenze emotive e relazionali necessarie per la gestione dei conflitti. Infine, i percorsi di alfabetizzazione L2 mirano a garantire agli alunni stranieri l'autonomia linguistica necessaria per lo studio, abbattendo le barriere comunicative e culturali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

L'architrave che sostiene l'intera impalcatura progettuale è la visione della scuola come comunità educante, dove l'apprendimento non è mai disgiunto dal benessere emotivo e



relazionale. L'orientamento non viene inteso come una semplice procedura informativa finale, ma come un lungo processo di costruzione dell'identità che inizia fin dall'infanzia, dotando l'alunno degli strumenti per decifrare se stesso e il mondo. Parallelamente, l'inclusione cessa di essere una risposta emergenziale ai bisogni speciali per diventare il *modus operandi* ordinario: attraverso l'arte, la scienza e la musica, le diversità vengono valorizzate come risorse, educando tutti gli studenti alla cultura dell'accoglienza e alla cittadinanza attiva.

[PROGETTO CONTINUITA' ORIENTAMENTO 2025-2026](#)

● AREA PROGETTI POTENZIAMENTO COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

Le attività progettuali di questo ambito sono finalizzate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica, intrecciando l'educazione alla legalità, il rispetto dell'ambiente e la promozione dei diritti in un unico percorso formativo. Il cuore dell'offerta è rappresentato dai progetti di partecipazione e responsabilità sociale, come l'iniziativa trasversale "Insieme è possibile: educazione alla partecipazione", che stimola la consapevolezza di diritti e doveri, e il "Giornalino d'Istituto" per la Scuola Secondaria, che utilizza la scrittura giornalistica come strumento di analisi critica della realtà. Un rilievo particolare assume il Progetto di Service Learning – "Generazioni in dialogo, ponti di vita" per le classi quinte della Primaria Frank, un'iniziativa che integra l'apprendimento curricolare con il servizio alla comunità, educando alla solidarietà attraverso l'azione pratica. L'impegno sociale si estende anche alla dimensione internazionale con la "Corsa contro la Fame", che unisce sport e beneficenza. Sul fronte della sicurezza, la collaborazione istituzionale si concretizza in "La Polizia incontra la Primo Levi", ciclo di incontri per la Secondaria su legalità e rischi del web, mentre l'educazione economica inizia precocemente nella Scuola dell'Infanzia con "Il Paese dei Soldini", un percorso ludico per introdurre i concetti di valore e risparmio. La scuola è risulta assegnataria dei fondi relativi all'Avviso pubblico n. 47805 del 6 giugno 2025 – Decreto Dipartimentale n. 867-2025 per l'assegnazione di fondi da destinare alle istituzioni scolastiche per contrastare il fenomeno del cyberbullismo e promuovere il corretto uso di internet. Titolo progetto: "COSTRUIAMO PONTI" Codice CUP: G14D25004310002



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'obiettivo prioritario è la formazione di alunni che si percepiscano come parte attiva della comunità. Attraverso il Service Learning e le iniziative di volontariato, ci si attende che gli studenti comprendano il valore sociale delle conoscenze acquisite, sviluppando empatia e senso di responsabilità verso il prossimo. I progetti sulla legalità e l'incontro con le istituzioni mirano a



consolidare il rispetto delle regole non come imposizione esterna, ma come condizione necessaria per la convivenza civile e la sicurezza personale, specialmente in ambito digitale. Infine, l'educazione finanziaria precoce e l'attività giornalistica puntano a sviluppare capacità critica e autonomia di giudizio, fornendo agli studenti gli strumenti per decodificare la complessità del mondo reale e delle sue dinamiche economiche e informative.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Approfondimento

L'Istituto adotta una visione pedagogica in cui la scuola non è una "torre d'avorio", ma un presidio sociale aperto e dialogante con il territorio. In quest'ottica, l'introduzione della metodologia del Service Learning (Apprendimento-Servizio) rappresenta un salto di qualità nella didattica dell'Educazione Civica: non si tratta solo di fare volontariato, ma di legare strettamente gli obiettivi di apprendimento scolastico (scrivere, calcolare, progettare) alla risoluzione di



problemi reali della comunità. Quando gli alunni mettono le loro competenze al servizio degli altri – come nel progetto "Generazioni in dialogo" – l'apprendimento diventa significativo, perché lo studente ne vede l'utilità immediata. Parallelamente, anche l'educazione economica precoce ("Il Paese dei Soldini") risponde alla stessa logica di realtà: fornire ai bambini, fin da piccoli, gli alfabeti necessari per comprendere il valore delle risorse e la sostenibilità, formandoli a essere non consumatori passivi, ma cittadini consapevoli e responsabili del bene comune.

● AREA EUROPROGETTAZIONE

Il Piano Estate dell'Istituto Comprensivo Primo Levi rappresenta un'importante iniziativa educativa che si propone di arricchire l'offerta formativa per gli alunni, incentivando la loro crescita personale, sociale e culturale. Questo piano è progettato per offrire esperienze di apprendimento significative durante il periodo estivo, con l'obiettivo di stimolare la curiosità, la creatività e le competenze pratiche degli studenti. Il progetto PN 2127 e l'iniziativa Agenda Nord sono parte integrante di questo piano, mirati a potenziare le competenze di base e digitali degli alunni attraverso attività coinvolgenti e interattive. Queste iniziative si concentrano su diverse aree tematiche, tra cui l'insegnamento della lingua inglese, le competenze digitali, l'educazione culturale e artistica, e l'educazione motoria. L'Istituto Comprensivo Primo Levi si impegna a creare un ambiente educativo stimolante e inclusivo, in cui ogni alunno possa esprimere il proprio potenziale e sviluppare le proprie abilità. Attraverso laboratori pratici, attività ludiche e percorsi di apprendimento multidisciplinari, gli studenti avranno l'opportunità di esplorare nuove passioni, migliorare le proprie competenze e socializzare con i coetanei in un contesto positivo e collaborativo. Questa iniziativa si propone di rispondere alle esigenze educative contemporanee, fornendo agli alunni strumenti utili per affrontare le sfide del futuro, promuovendo al contempo la loro crescita personale e il senso di comunità. Con un approccio innovativo e orientato al futuro, il Piano Estate dell'Istituto Comprensivo Primo Levi rappresenta un'opportunità unica per valorizzare il talento e l'impegno di ciascun studente. Le attività proposte si articolano in diverse aree tematiche, ognuna delle quali mira a sviluppare specifiche competenze negli alunni: - Lingua Inglese: I moduli dedicati all'insegnamento della lingua inglese si concentrano sull'acquisizione di vocaboli e frasi in un contesto ludico e interattivo, favorendo l'apprendimento attraverso il gioco e la partecipazione attiva. - Competenze Digitali: Attraverso laboratori di coding e creatività digitale, gli alunni sviluppano il pensiero computazionale e apprendono a utilizzare strumenti tecnologici in modo critico e creativo, preparando così i ragazzi per le sfide del futuro digitale. - Educazione Culturale e Artistica: I laboratori teatrali, musicali e di podcasting mirano a promuovere l'espressione culturale e artistica, stimolando la



creatività e la consapevolezza culturale degli studenti. Queste attività incoraggiano la collaborazione e l'autonomia, essenziali per la crescita personale. - Educazione Motoria: Le attività sportive sono progettate per promuovere uno stile di vita sano, migliorare le capacità motorie e favorire l'inclusione sociale attraverso il gioco di squadra e l'interazione tra alunni di diverse età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

- Miglioramento delle Competenze Linguistiche: Gli alunni acquisiranno una maggiore padronanza della lingua inglese, con un focus su vocaboli e frasi utili per la comunicazione quotidiana. - Sviluppo del Pensiero Critico e Creativo: Attraverso le attività digitali, gli studenti apprenderanno a risolvere problemi in modo innovativo e a pensare criticamente, competenze essenziali nel mondo moderno. - Integrazione e Socializzazione: Le attività collaborative promuovono un ambiente inclusivo, dove gli alunni possono socializzare e interagire, riducendo il rischio di isolamento e promuovendo un senso di comunità. - Consapevolezza Culturale: I laboratori artistici e culturali offriranno agli studenti l'opportunità di esplorare e comprendere diverse forme di espressione culturale, favorendo il rispetto e l'apprezzamento delle diversità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro



Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

In conclusione, il Piano Estate e i moduli del progetto PN 2127 rappresentano un'opportunità preziosa per l'Istituto Comprensivo Primo Levi di arricchire l'esperienza educativa degli alunni. Attraverso un'offerta formativa diversificata e innovativa, si mira non solo a potenziare le competenze linguistiche, matematiche e scientifiche, ma anche a sviluppare una coscienza sociale e culturale che promuova valori di inclusione, rispetto e responsabilità.

Queste attività, progettate per essere coinvolgenti e interattive, offrono agli studenti la possibilità di esplorare nuove passioni e di apprendere in un contesto stimolante, favorendo la loro crescita personale e sociale. L'importanza di un ambiente educativo che incoraggi la curiosità, il pensiero critico e la creatività è fondamentale per preparare gli alunni a affrontare le sfide del futuro.

L'approccio laboratoriale e la valorizzazione della scuola come comunità attiva sono elementi chiave che contribuiranno a creare legami più forti tra studenti, famiglie e territorio. Attraverso la sinergia tra le varie componenti della comunità scolastica, si potrà garantire un percorso educativo inclusivo e di qualità, capace di rispondere alle esigenze di tutti gli alunni e di promuovere un futuro migliore per ciascuno di loro.

● AREA PROGETTI DI ISTITUTO

Questi progetti rappresentano l'adesione continuativa dell'Istituto a iniziative educative fondamentali, costituendo l'ossatura valoriale che attraversa tutti gli ordini di scuola. La Promozione della Lettura è perseguita con costanza attraverso "Libriamoci", che trasforma la lettura in un'esperienza di condivisione grazie all'intervento di autori e lettori esterni, e "Io Leggo Perché", iniziativa nazionale cruciale per arricchire le biblioteche scolastiche tramite il gemellaggio con le librerie del territorio. Sul fronte del benessere e della sicurezza, il progetto cardine è "Costruiamo Ponti", un percorso articolato che unisce l'alfabetizzazione emotiva alla prevenzione di fenomeni complessi quali bullismo, cyberbullismo e sexting, educando a un'identità digitale sana. L'educazione alla cittadinanza passa anche attraverso i linguaggi



contemporanei: con "A scuola con il cinema / Schermi in Classe", l'audiovisivo diventa strumento didattico per analizzare temi sociali e storici, mentre il progetto trasversale "Io Cittadino Responsabile" consolida la consapevolezza di diritti e doveri, promuovendo la legalità e la cura dell'ambiente. Infine, la dimensione etica e inclusiva si concretizza strutturalmente nel progetto "Tutti insieme InclusivaMente", garanzia di una didattica attenta ai bisogni di ciascuno, e nell'evento simbolico "Red-Race: Maratona contro la violenza sulle donne", un momento forte di sensibilizzazione collettiva sulla parità di genere e il rispetto della persona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'impatto atteso di questi progetti "storici" è la formazione di una coscienza civica matura. In ambito linguistico e culturale, si punta a trasformare la lettura da obbligo scolastico a piacere personale, potenziando al contempo le capacità di comprensione e analisi. Sul piano relazionale e digitale, l'obiettivo è dotare gli studenti degli "anticorpi" necessari per navigare la rete con prudenza, sviluppando l'empatia digitale necessaria per contrastare l'odio online. Attraverso il cinema e l'educazione civica, ci si attende un incremento del pensiero critico, permettendo agli alunni di decodificare i messaggi dei media e non subirli passivamente. Infine, le iniziative sociali mirano a radicare nei ragazzi il rifiuto di ogni forma di violenza e discriminazione, rendendoli promotori attivi di una cultura del rispetto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Il tratto distintivo dei Progetti del nostro Istituto è la loro capacità di aprire la scuola al territorio, superando la logica dell'apprendimento chiuso tra le quattro mura dell'aula. Aderire a iniziative nazionali come lo Leggo Perché o organizzare eventi pubblici come la Red-Race significa interpretare la scuola come un Presidio Culturale e Civico. In questa visione, il libro non è solo un oggetto di studio, ma un ponte verso la comunità (librerie, autori); il cinema non è intrattenimento, ma lente per leggere la società; la prevenzione del bullismo non è solo disciplina, ma alleanza con le famiglie e gli specialisti. Questi progetti dimostrano che l'istruzione non serve solo a trasferire nozioni, ma a costruire reti di significato: l'alunno impara che la cultura è viva, che la solidarietà è un'azione concreta e che la sua formazione è parte di un progetto collettivo di miglioramento della società.

● PERCORSI STRATEGICI

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) rappresenta la nostra ambiziosa visione educativa, orientata a garantire un'istruzione di qualità e inclusiva per tutti gli studenti. La nostra scuola si impegna a creare un ambiente stimolante e accogliente, dove ogni bambino possa sviluppare le proprie potenzialità, acquisire competenze fondamentali e vivere esperienze significative. In linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, il POF si propone di promuovere l'apprendimento continuo e l'accesso equo all'istruzione, garantendo opportunità di crescita per tutti, sostenere l'inclusione e la diversità, valorizzando le differenze culturali e individuali, e incoraggiare il benessere fisico e mentale, attraverso attività motorie e percorsi di educazione alla salute. I percorsi educativi delineati nel POF, come evidenziato nei documenti strategici per la Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria, sono progettati per potenziare le competenze linguistiche, matematiche, scientifiche e artistiche, favorire l'educazione civica e la consapevolezza ambientale, e sviluppare abilità sociali e relazionali, promuovendo valori di rispetto, solidarietà e giustizia. Riteniamo che la collaborazione tra scuola, famiglie e comunità sia fondamentale per il successo educativo; pertanto, ci impegniamo a coinvolgere attivamente tutti gli attori nel processo formativo, creando sinergie che arricchiscano l'esperienza scolastica. In conclusione, il nostro POF è un documento vivo e dinamico, che si adatta alle esigenze della nostra comunità scolastica, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli e responsabili, pronti



ad affrontare le sfide del futuro. Di seguito le tabelle riassuntive dei progetti dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Gli studenti svilupperanno abilità di lettura, scrittura e comunicazione efficace in italiano e in lingue straniere, attraverso attività mirate e laboratori linguistici. Si prevede che gli alunni acquisiranno solide competenze in matematica e scienze, comprendendo l'importanza di queste discipline nella vita quotidiana e nel mondo contemporaneo. Inoltre, gli studenti esploreranno e svilupperanno il loro potenziale creativo attraverso attività artistiche e musicali, partecipando a eventi e manifestazioni scolastiche. Gli alunni parteciperanno a programmi di educazione fisica e attività sportive, promuovendo uno stile di vita sano e il benessere psico-fisico. Si attende un incremento della partecipazione attiva degli studenti in attività sociali e culturali, contribuendo a un ambiente scolastico inclusivo e rispettoso delle diversità. Gli studenti acquisiranno consapevolezza sui diritti e i doveri civici, partecipando a iniziative di educazione alla legalità, alla



sostenibilità e alla cittadinanza attiva. Inoltre, si prevede una maggiore partecipazione degli studenti in progetti di service learning e iniziative comunitarie, rafforzando il senso di responsabilità sociale e di appartenenza. Attraverso strumenti di monitoraggio e valutazione, si attende di raccogliere dati sui progressi degli studenti, consentendo interventi tempestivi e personalizzati per il miglioramento continuo. Saranno raccolti feedback regolari dalle famiglie per valutare l'efficacia delle attività proposte e il grado di soddisfazione rispetto all'offerta formativa. In sintesi, i risultati attesi mirano a formare cittadini consapevoli, competenti e responsabili, pronti a contribuire attivamente alla società e a fronteggiare le sfide del futuro.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	palestra comunale esterna

Approfondimento



SCUOLA

DELL'INFANZIA

AREA PROGETTUALE 1

POTENZIAMENTO E
RECUPERO DELLE
COMPETENZE DI BASE

AGENDA 2030 Obiettivo 4

***"Opportunità di
apprendimento per tutti"***

Ambito	Percorsi didattici strategici, sperimentazioni	Attività afferenti in orario scolastico e extrascolastico	Sezioni
Potenziamento delle competenze linguistico-antropologiche	Percorsi di sensibilizzazione all'abitudine e al piacere di leggere	Settimana di promozione della lettura 09/17 novembre 2025 # Io leggo perché#	Tutte
		La Nostra Voce - il podcast dell'Istituto Primo Levi	Almeno una sezione per plesso
Potenziamento delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche	Percorsi di sensibilizzazione alla bellezza/necessità della matematica, delle scienze e della tecnologia	Settimana del Code week 11/26 ottobre 2025 https://www.code.org	Tutte
		Progetto Ed. finanziaria: Il paese dei soldini	Tutte



		CODING	
		Settimana delle STEM 11 - 14 febbraio	Tutte
		Festa del Pi greco e della matematica 14-marzo 2026	Tutte
		Attività a tema sull'educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	Tutte
	Promuovere l'apprendimento del pensiero computazionale e la sensibilizzazione alla robotica educativa	Laboratorio coding	Tutte
Potenziamento delle competenze musicali e artistiche	Percorsi di sensibilizzazione alla musica e alle arti	Festa della musica, delle arti e dello sport maggio 2026	Tutte
Potenziamento delle lingue straniere	Percorsi di potenziamento linguistico	Potenziamento della lingua inglese Laboratorio L2	Tutte
		CLIL- (Content and Language- Integrated- Learning)	Tutte

AREA PROGETTUALE 2

POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE E SVILUPPO DI COMPORTAMENTI



ISPIRATI AD UNO STILE DI VITA SANO AGENDA 2030 Obiettivo 3 "Salute e benessere"			
Ambito	Percorsi didattici strategici, sperimentazioni	Attività afferenti in orario scolastico e extrascolastico	Sezioni
Potenziamento delle competenze sanitarie e motorie	Percorsi di didattica per competenze disciplinari e trasversali di potenziamento motorio	Attività laboratoriali con percorsi relativi allo sviluppo della motricità fine e grosso motoria	Tutte
Potenziamento delle abilità sportive legate allo stile di vita sano	Sviluppo di uno stile di vita sano	Identikit	Amendola (sez. B) Nievo (tutte)
		Pause Attive	Amendola (sez. D,E) Morante (tutte)
	Promuovere benessere fisico e mentale attraverso l'attività motoria	Laboratori espressivo motori	Tutte
Potenziamento della sicurezza a Scuola	Percorsi dedicati alla sicurezza nelle scuole	Giornata della sicurezza a scuola 22 NOVEMBRE 2025	Tutte



AREA PROGETTUALE 3 ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ- INCLUSIONE' <i>AGENDA 2030 Obiettivo 5 "Uguaglianza di genere"</i>		
Ambito	Percorsi didattici strategici, sperimentazioni	Attività in scuola extrascolastiche
Accoglienza	Accoglienza d'istituto	Progetti Accoglienza in
Continuità		Op
	Continuità d'Istituto	
		Attività continua classi infanzia e tra nic comuna
		Attività continua classi d scuola
Potenziamento delle competenze sociali	Inclusività	Giornate calzini



		Giornate internazionali bullying cyberbullismo
		Progetto Inclusione insediamenti inclusivi Arte e Letteratura Il bene seminare con la
		Progetto Bullismo cyberbullismo "Costruiamo"
Integrazione	Progetto intercultura	

AREA PROGETTUALE 4 LEGALITÀ, CITTADINANZA GLOBALE E EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ AGENDA 2030 Obiettivo 16 "Pace, giustizia e istituzioni solide"			
Ambito	Percorsi didattici strategici, sperimentazioni	Attività afferenti in orario scolastico e extrascolastico	Sezioni
Potenziamento delle competenze di	Service Learning	Tu chiedi ai nonni 2.0	Tutte



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Educazione Civica			
		"Girogiocando... incontriamo nuovi amici"	Tutte
		Attività alternative alla IRC Area dei diritti dell'uomo	Tutte
	Percorso Diocesano di educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva. IRC	Progetto d'istituto Insieme è possibile	Tutte
	Percorso 2	Attività a tema sulla cittadinanza e la legalità 23 maggio 2026	Tutte
		Progetto 'istituto Educazione civica, sostenibilità e legalità "Io cittadino responsabile"	Tutte
		Attività per la "Giornata mondiale dei diritti dell'Infanzia" 20 Novembre	Tutte
	Area dei diritti dell'uomo	Giornata della memoria	Tutte



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

		Progetto d'istituto Red Race 23 Maggio	Tutte
		Attività per la Giornata mondiale dei Diritti dell'Infanzia"	Tutte
		Giornata dell'Unità nazionale e della bandiera Italiana	Tutte
		Giornata della pace	Tutte
		Festa della Repubblica	Tutte
		Giornata dei nonni	Tutte
		San Martino	Tutte
		Giornata della gentilezza	Tutte
Area della sostenibilità	Attività a tema sull'educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Giornata dell'alimentazione	Tutte
		Giornata della Terra Giornata degli alberi Giornata dell'acqua/insieme per gli oceani Fast Fashion	Tutte

**SCUOLA****PRIMARIA****AREA
PROGETTUALE 1**POTENZIAMENTO E
RECUPERO DELLE
COMPETENZE DI BASE**AGENDA 2030****Obiettivo 4*****"Opportunità di
apprendimento per
tutti"***

Ambito	Percorsi didattici strategici, sperimentazioni	Attività afferenti in orario scolastico e extrascolastico	Classi
Potenziamento delle competenze linguistico-antropologiche	<i>Percorsi di sensibilizzazione all'abitudine e al piacere di leggere</i>	Libriamoci! Giornate di lettura nelle scuole	Tutte le classi



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

		Settimana di promozione della lettura 07/16 novembre 2025 lo leggo perché#	Tutte le classi
		Attività per la "Giornata della poesia"	Plesso Silvestri: classe 5A Plesso Nieve: classi terze, quarte e quinte
		Settimana di promozione della lettura	
		Il maggio dei libri	
		Giornalino d'istituto	Plesso Silvestri: classi seconde e quinte. Plesso Morante: tutte le classi Plesso Nieve: classi terze, quarte, quinte Plesso Frank: classi seconde, terze



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

		Biblioteca	
		Attività per la "Giornata mondiale del Libro"	
		Dante dì 25 marzo 2026	Plesso Silvestri: tutte le classi Plesso Morante: tutte le classi Plesso Nievo: classi seconde, terze, quarte e quinte Plesso Frank: classi seconde, terze, quarte e quinte
		Leggimi ancora	Plesso Frank: classi seconde, terze Plesso Silvestri: classi prime, seconde, terze, quarte Plesso Morante: tutte le classi Plesso Nievo: tutte le classi
		Laboratorio: dalla prosa al dialogo	
		La nostra voce - il podcast dell'istituto Primo Levi	Plesso Silvestri: classi terze e quinte



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

			Plesso Morante: tutte le classi
		INDIRE - Avanguardie Educativa e coordinamento: DEBATE (Argomentare e Dibattere)	Primaria: le classi seconde e quinte
		Problem Solving Invalsi	Primaria: le classi seconde e quinte
Recupero delle competenze	<i>Attività scolastiche</i>	Percorsi di recupero in orario Curricolare	
Potenziamento delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche	<i>Percorsi di sensibilizzazione alla bellezza/necessità della matematica, delle scienze e della tecnologia</i>	Settimana del Code week 11/26 ottobre 2025 https://www.code.org	Tutte le classi
		Settimana delle STEM Dal 4 all'11 febbraio 2026	Tutte le classi
		Giochi matematici – coding	Progetto Giochi matematici di Istituto. classi 4 e 5. (proposta da definire)
		Festa del Pi greco e della matematica 14-marzo 2026	Tutte le classi
		Attività a tema sull'educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	Tutte le classi



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

		Attività volte alla conoscenza delle principali opportunità e dei più gravi rischi dei social network.	Plesso Morante: classi terze, quarte e quinte Plesso Frank: classi terze, quarte e quinte Plesso Silvestri: classi quarte e quinte Plesso Nievo: classi terze, quarte e quinta
Potenziamento delle competenze musicali e artistiche	<i>Percorsi di sensibilizzazione alla musica e alle arti</i>	Festa della musica, delle arti e dello sport maggio-giugno 2026	Tutte le classi
	<i>Sviluppare le competenze musicali e artistiche e promuovere l'inclusione e il senso di appartenenza</i>	Progetto continuità e potenziamento musicale	Tutte le classi prime e le classi quinte
	PN21-27	TEATRO	
		MUSICA	
		Certificazioni linguistiche	
Potenziamento delle lingue straniere	<i>Percorsi di potenziamento linguistico</i>	CLIL- (Content and Language-Integrated Learning)	Tutte le classi
	PN21-27	Percorsi di certificazione	
Internazionalizzazione Scambi linguistici	<i>Percorsi favorire la dimensione europea</i>	E-Twinning	



	<i>dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità e promuovendo la ricerca e l'innovazione dei sistemi e dei processi di apprendimento</i>		
		Gemellaggi	

AREA PROGETTUALE 2 POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE E SVILUPPO DI COMPORTAMENTI ISPIRATI AD UNO STILE DI VITA SANO AGENDA 2030 Obiettivo 3 "Salute e benessere"			
Ambito	Percorsi didattici strategici, sperimentazioni	Attività afferenti in orario scolastico e extrascolastico	Classi
Potenziamento delle competenze sanitarie e motorie	<i>Percorsi di didattica per competenze disciplinari e trasversali di potenziamento motorio</i>	"Scuola attiva KIDS" attività motorie mirate per le diverse classi, da realizzare a scuola con	Classi prime, seconde e terze



		gli insegnanti e il Tutor.	
	<i>Promuovere la consapevolezza della postura corretta e dei rischi associati a posture scorrette</i>		
	<i>Sviluppare la competenza della consapevolezza corporea e emotiva</i>	"Racchette in classe kids" Attività motorie in forma ludica per promuovere la conoscenza degli sport di racchetta (come il tennis), realizzate a scuola, durante le ore di educazione motoria con il docente ed un maestro esperto di tennis	Tutti i plessi: Classi quarte
Potenziamento delle abilità sportive legate allo stile di vita sano	<i>Sviluppo di uno stile di vita sano</i>		
Potenziamento della sicurezza a Scuola	<i>Percorsi dedicati alla sicurezza nelle scuole</i>	Giornata della sicurezza a scuola 22 NOVEMBRE 2025	Tutte le classi

AREA PROGETTUALE 3

ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ-
INCLUSIONE'

AGENDA 2030 Obiettivo 5



"Uguaglianza di genere"			
Ambito	Percorsi didattici strategici, sperimentazioni	Attività afferenti in orario scolastico e extrascolastico	Classi
Accoglienza	<i>Accoglienza d'istituto</i>	Progetto Accoglienza iniziale	Tutte le classi
Continuità	<i>Continuità d'Istituto</i>	Open day	Tutte le classi
		Attività di continuità tra le classi ponte infanzia/primaria e tra nido comunale/infanzia	Tutte le classi
		Attività di continuità tra le classi di ordini di scuola diversi	Tutte le classi
Orientamento	<i>Percorsi didattici mirati alla consapevolezza di sé</i>	Esperienze volte alla promozione del protagonismo degli alunni	Tutte le classi
Potenziamento delle competenze sociali	<i>Inclusività</i>	Giornata dei calzini spaiati	Plesso Silvestri: classi prime, seconde Plesso Frank: classi prime, seconde Plesso Morante: tutte le classi



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

			Plesso Nievo: tutte le classi
		Giornata Internazionale del bullismo e cyberbullismo	Plesso Nievo, Silvestri, Frank: classi terze, quarte, quinte Plesso Morante: classi seconde
		Service Learning	Plesso Silvestri: classi quinte Plesso Frank: classi quinte Plesso Morante: classi quarte e quinte Plesso Nievo: tutte le classi
		Progetto inclusione: "Tutti insieme inclusivamente"	Tutte le classi
	<i>Promuovere l'inclusione e sviluppare competenze sociali fondamentali</i>		
Integrazione	<i>Progetto Intercultura</i>		

**AREA
PROGETTUALE 4**



LEGALITÀ, CITTADINANZA GLOBALE E EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ AGENDA 2030 Obiettivo 16 "Pace, giustizia e istituzioni solide			
Ambito	Percorsi didattici strategici, sperimentazioni	Attività affendenti in orario scolastico e extrascolastico	Classi
Potenziamento delle competenze di Educazione Civica	<i>Percorsi di didattica per competenze disciplinari e trasversali orientative, di educazione civica e di cittadinanza</i>	PROGETTO DI ISTITUTO Primaria- secondaria "A SCUOLA CON IL CINEMA" "Schermi in classe" 2025-2026"	Tutte le classi
		Safer Internet day	Classi terze, quarte, quinte
		Attività alternative alla IRC Area dei diritti dell'uomo	
		Consiglio scolastico dei ragazzi	Tutte le classi
	<i>Percorso diocesano di educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva.</i> IRC	Progetto d'istituto "Insieme è possibile" Attività pratica di cittadinanza attiva -	Classi quarte e quinte



		Service Learning - in collaborazione con rete territoriale (evento finale).	
	<i>Percorso 2</i>	Attività a tema sulla cittadinanza e la legalità 23 maggio 2026	Plesso Morante: tutte le classi Plesso Frank: classi quarte e quinte Plesso Silvestri: classi quarte e quinte Plesso Nievo: classi quarte e quinte
	<i>Educazione civica – sostenibilità - legalità</i>	Progetto d'istituto "lo cittadino responsabile"	Tutte le classi
Potenziamento delle competenze di Educazione Civica	<i>Area dei diritti dell'uomo</i>	Attività per la "Giornata mondiale dei diritti dell'Infanzia" 20 Novembre	Tutte le classi
		Giornata della memoria 27 GENNAIO	Plesso Silvestri: classi terze, quarte e quinte



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

			Plesso Morante: tutte le classi Plesso Nievo: tutte le classi Plesso Frank: tutte le classi
		Giorno del ricordo 10 FEBBRAIO	Plesso Morante, Silvestri e Nievo: classi quarte
		Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne 25 NOVEMBRE	Tutte le classi
		Progetto d'istituto Red race 23 Maggio	Tutte le classi
		Giornata dell'Unità nazionale e della bandiera Italiana	Plesso Morante: tutte le classi Plesso Frank: classi prime Plesso Silvestri: tutte le classi Plesso Nievo: tutte le classi
		Giornata della pace	Tutte le classi
		Festa della Repubblica	Tutte le classi



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

		Giornata dei nonni	Tutte le classi
		San Martino	
		Giornata della gentilezza	Tutte le classi
Area Consapevolezza Finanziaria	<i>financial literacy</i>	Percorsi di sviluppo di abilità digitali e finanziarie (digital financial skills)	
Area della sostenibilità	<i>Attività a tema sull'educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</i>	Giornata dell'alimentazione	Classi terze
		Giornata della Terra	Classi seconde, terze, quarte
		Giornata degli alberi	Classi seconde
		Giornata dell'acqua	Classi prime, seconde e quinte
		Insieme per gli oceani	
		Giornata contro lo spreco alimentare	
		Frutta e verdura nella scuola	
		Giornata delle api	Classi prime

**SCUOLA****SECONDARIA****AREA PROGETTUALE 1**

POTENZIAMENTO E

RECUPERO DELLE

COMPETENZE DI BASE

AGENDA 2030 Obiettivo 4***“Opportunità di
apprendimento per tutti”***

Ambito	Percorsi didattici strategici, sperimentazioni	Attività afferenti in orario scolastico e extrascolastico	Classi
Potenziamento delle competenze linguistico-antropologiche	<i>Percorsi di sensibilizzazione all'abitudine e al piacere di leggere</i>	Libriamoci! Giornate di lettura nelle scuole	Tutte le classi
		Settimana di promozione della lettura 07/16 novembre 2025 Io leggo perché#	Tutte le classi
		Attività per la “Giornata della poesia”	Tutte le classi
		Settimana di promozione della lettura	
		Il maggio dei libri	
		Attività per la “Giornata mondiale del Libro”	
		Dante di	Le classi seconde
		Leggimi ancora	
		Laboratorio: dalla prosa al dialogo	



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

		Giornalino d'istituto	Tutte le classi
		Biblioteca	
		La Nostra Voce - il podcast dell'Istituto Primo Levi	1E- 2A + adesioni in itinere
		INDIRE - Avanguardie Educative e coordinamento: DEBATE (Argomentare e Dibattere)	
	<i>PN 21-27</i>	Giornalisti in erba	Tutte le classi: adesioni in itinere
Recupero delle competenze	<i>Attività scolastiche</i>	Percorsi di recupero in orario Curricolare	Tutte le classi
	<i>PN 21-27</i>	PERCORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	
Potenziamento delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche	<i>Percorsi di sensibilizzazione alla bellezza/necessità della matematica, delle scienze e della tecnologia</i>	Settimana del Code week 11/26 ottobre 2025 https://www.code.org	Tutte le classi
		Settimana delle STEM 4-11 febbraio 2026	Tutte le classi
		Giornata mondiale delle donne nella scienza (11 febbraio 2026)	Tutte le classi
		Progetto di educazione stradale	Classi terze
		Attività afferenti al progetto di istituto e a tema sull'educazione	Classi prime



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

		ambientale (giornate Legambiente), conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	
		Attività volte alla conoscenza delle principali opportunità e dei più gravi rischi dei social network.	Classi seconde
		Festival delle scienze in classe (Le Muse di Archimede) 3 e 4 Marzo 2026	Tutte le classi
	<i>PERCORSI PN 21-27</i>	Maths (potenziamento)	Classi terze
	<i>Percorsi di recupero e potenziamento delle competenze logico-matematiche</i>	Problem Solving (consolidamento INVALSI)	Classi terze
		Orientamento STEM (recupero)	Classi seconde
	<i>PERCORSI GARE E GIOCHI MATEMATICI</i>	Kangourou	Tutte le classi
Potenziamento delle competenze musicali e artistiche	<i>PERCORSI PN 21-27</i>	Teatro	
		Musica MUSICA IN COR-ORCHESTRA	Tutte le classi
		Arte ARTISTI PER LA NOSTRA SCUOLA	Tutte le classi
	<i>Sviluppare le competenze musicali e artistiche e promuovere l'inclusione e il senso di appartenenza</i>	Progetto continuità e potenziamento musicale: PON di musica in continuità tra primaria e	Tutte le classi



		Secondaria di primo grado	
Potenziamento delle lingue straniere	<i>Percorsi di potenziamento linguistico PERCORSI PN 21-27</i>	Certificazioni linguistiche Cambridge	Corsi Movers(1 o 2) -Flyers (1 o 2)-Ket (1) per alunni secondaria (1-2-3 medie)
		potenziamento della lingua francese	Classi seconde
		CLIL- (Content and Language-Integrated Learning)	
		Certificazioni linguistiche Delf A2 Francese	
Internazionalizzazione Scambi linguistici	<i>Percorsi favorire la dimensione europea dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità e promuovendo la ricerca e l'innovazione dei sistemi e dei processi di apprendimento</i>	e-Twinning,	

AREA PROGETTUALE 2

POTENZIAMENTO DELLE
DISCIPLINE MOTORIE E SVILUPPO
DI COMPORTAMENTI ISPIRATI AD
UNO STILE DI VITA SANO



AGENDA 2030 Obiettivo 3 "Salute e benessere"			
Ambito	Percorsi didattici strategici, sperimentazioni	Attività afferenti in orario scolastico e extrascolastico	Classi
Potenziamento delle competenze sanitarie e motorie	<i>Percorsi di didattica per competenze disciplinari e trasversali di potenziamento motorio</i>	"Scuola attiva JUNIOR" Un percorso multi-sportivo	Tutte le classi
		<i>Corsa contro la fame (Azioni contro la fame)</i>	Tutte le classi
	GSS	Competizioni di pallavolo - palla rilanciata.	Tutte le classi
	PROGETTI PN21-27	Racchette In Classe (Pickleball - Badminton)	Tutte le classi
		Non Re-stare in scacco 2025- 26	Tutte le classi
		Tennis Da Tavolo - Ping- Pong	Tutte le classi
Potenziamento delle abilità sportive legate allo stile di vita sano	<i>Sviluppo di uno stile di vita sano</i>	UNPLUGGED Programma di prevenzione in ambito scolastico dell'uso di sostanze basato sul modello dell'influenza sociale. mira a migliorare il benessere e la	2B - 3B - 3E- 3A



		salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, e per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze	
	<i>Percorso di supporto alla persona</i>		
Potenziamento della sicurezza a Scuola	<i>Percorsi dedicati alla sicurezza nelle scuole</i>	Giornata della sicurezza a scuola 18/22 NOVEMBRE 2025	

AREA PROGETTUALE

3

ORIENTAMENTO E
CONTINUITA'-
INCLUSIONE'

AGENDA 2030 Obiettivo 5
"Uguaglianza di genere"

Ambito	Percorsi didattici strategici, sperimentazioni	Attività afferenti in orario scolastico e extrascolastico	Classi
---------------	---	--	---------------



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Continuità	Continuità d'Istituto	Open day	Le classi terze
		Attività di continuità tra le classi ponte primaria e secondaria	Tutte le classi
	Continuità tra le classi di ordini di scuola diversi	Continuità tra alunni usciti dall'Istituto anno precedente e alunni classi terze Scuola Secondaria I Grado	Tutte le classi
Orientamento	PERCORSI OBBLIGATORI <i>Percorsi di didattica per competenze disciplinari e trasversali di orientamento e continuità</i>	Orientamento Moduli per tutte le classi: prime, seconde e terze.	Tutte le classi
	PERCORSI OBBLIGATORI <i>Percorsi didattici mirati alla consapevolezza della propria scelta</i> <i>Percorsi di accompagnamento mirati alla scelta della scuola secondaria di II grado</i>	Orientamento Test di orientamento	Classi terze
		Incontri pomeridiani con le famiglie e antimeridiani con i ragazzi per accompagnare la scelta della scuola secondaria di II grado	Classi terze e loro famiglie
			Classi terze
Potenziamento delle competenze sociali	Inclusività	Giornata dei calzini spaiati	
		Giornata Internazionale del bullismo e cyber bullismo	



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

		<i>Progetto d'istituto "Tutti insieme inclusivamente" – Inclusione</i>	Tutte le classi
		Progetto d'istituto bullismo e cyberbullismo "Costruiamo ponti"	Tutte le classi
		Progetto d'istituto bullismo e cyberbullismo "la polizia locale incontra la scuola"	Tutte le classi
	<i>Percorso Inclusivo 1 Buone pratiche inclusive</i>	Giornata Internazionale delle persone con disabilità Didattica e routine che quotidianamente privilegiano la relazione, lo scambio, il rispetto di sé e dell'altro	Tutte le classi
		Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo 2 aprile	1 E - 2 A-1F
Integrazione	<i>Progetto Intercultura</i>	<i>"Ponti di parole"</i> Corso Italiano L2 per alunni stranieri in orario curriculare	Alunni di varie classi segnalati dai CdC

AREA PROGETTUALE

4

LEGALITÀ,
CITTADINANZA GLOBALE
E EDUCAZIONE ALLA
SOSTENIBILITÀ



AGENDA 2030 Obiettivo 16 "Pace, giustizia e istituzioni solide"

Ambito	Percorsi didattici strategici, sperimentazioni	Attività afferenti in orario scolastico e extrascolastico	Classi
Potenziamento delle competenze di Educazione Civica	<i>Percorsi di didattica per competenze disciplinari e trasversali orientative, di educazione civica e di cittadinanza</i>	PROGETTO DI ISTITUTO Secondaria "A SCUOLA CON L CINEMA" "Schermi in classe 2025-2026"	2A-2B-3D
		Safer Internet day	Tutte le classi
		Attività alternative alla IRC Area dei diritti dell'uomo	
		Consiglio scolastico dei ragazzi	
	<i>Percorso Diocesano di educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva. IRC Percorso 2</i>	Progetto d'istituto "Insieme è possibile" Attività pratica di service learning in collaborazione con le reti territoriali. Cittadinanza e partecipazione Evento finale ad aprile 2026	Seconde e terze. Da definire in seguito quali classi o alunni di varie classi parteciperanno all'evento finale di aprile, oppure il Consiglio scolastico dei ragazzi.
		Attività a tema sulla cittadinanza e la legalità 23 maggio 2026	
	<i>Educazione civica, sostenibilità legalità</i>	Progetto d'istituto "Io cittadino responsabile"	Tutte le classi



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Potenziamento delle competenze di Educazione Civica	Area dei diritti dell'uomo	Attività per la "Giornata mondiale dei diritti dell'Infanzia" 20 Novembre	
		Giornata della memoria 27 GENNAIO	
		Giorno del ricordo 10 FEBBRAIO	
		Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne 25 NOVEMBRE	
		Progetto d'istituto Red race 23 Maggio	Tutte le classi
		Attività per la Giornata mondiale dei Diritti dell'Infanzia"	
		Giornata dell'Unità nazionale e della bandiera Italiana	
		Giornata della pace	
		Festa della Repubblica	
		Giornata dei nonni	
		San Martino	
		Giornata della gentilezza 13 novembre	Tutte le classi
Area Consapevolezza Finanziaria	FINANCIAL LITERACY	Percorsi di sviluppo di abilità digitali e finanziarie (digital financial skills)	
Area della sostenibilità	Attività a tema sull'educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Giornata dell'alimentazione	



		Giornata della Terra	
		Giornata degli alberi	
		Giornata dell'acqua	
		Insieme per gli oceani	
		Giornata contro lo spreco alimentare	
		Giornata internazionale della biodiversità (22 maggio)	Classi prime
		"Giornata internazionale per la riduzione del rischio dei disastri naturali"	



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Fibra e banda ultralarga
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La connettività ha raggiunto tutti gli spazi della scuola. È stato attivato un sistema di accesso a tempo tramite voucher per gli alunni.

Sarà necessario garantire una maggiore stabilità della rete.

Titolo attività: Ambienti per la
Didattica Digitale Integrata
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La DDI, lungi dall'essere confinabile alla sola situazione emergenziale, deve diventare la modalità di lavoro ordinaria del docente, nella consapevolezza del fatto che il digitale non è solo uno strumento, ma un'infrastruttura di conoscenza. Questo implica la necessità di una riconsiderazione della centralità della fase trasmissiva per impiegare il tempo della didattica in attività che sfruttino le TIC per l'apprendimento. Perché ciò avvenga, sono necessari ambienti di apprendimento funzionali, sia fissi che dinamici. L'istituto è dotato, nel plesso di scuola secondaria, di un'aula polifunzionale attrezzata con computer, lim, attrezzature per il coding e per la robotica educativa. Questo spazio dovrebbe



Ambito 1. Strumenti

Attività

essere usato a pieno regime sia dalla scuola secondaria sia dagli altri ordini di scuola (prevedendo, per ragioni logistiche, un sistema di prenotazione), per attività orientate all'apprendimento cooperativo, al learning by doing, ad attività educative creative e al coding. Si può pensare alla dotazione di software educativi a carattere sia umanistico che scientifico, e all'acquisto di visori 3D per l'esperienza educativa immersiva. Le singole aule diventano dei laboratori attraverso un setting dinamico che, escludendo la disposizione a scacchiera in favore di quella a isole da 4 alunni, consenta una rimodulazione degli spazi a seconda delle esigenze della didattica in corso. Questo va inteso per tutti gli ordini di scuola, ma necessita di alcune implementazioni, come da segnalazioni del Team Digitale. In particolare alla scuola dell'infanzia si fa presente come servano custodie tablet adeguate alla fascia d'età 3-5 anni, collegamento LIM-WiFi e robot per la robotica educativa e il coding. Anche alla scuola primaria si fa presente come alcuni computer siano obsoleti e quindi particolarmente lenti e alcuni pannelli non si colleghino direttamente in rete, ma abbiano bisogno del PC. Si tratta di interventi che renderebbero maggiormente agevole una didattica laboratoriale anche in assenza di laboratori dedicati.

Titolo attività: Attivazione del BYOD
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si pensa alla creazione di un regolamento per il BYOD, al fine di compensare l'eventuale insufficienza di dispositivi da parte della scuola rispetto alla popolazione che, nello stesso momento, può aver bisogno di device connessi e in funzione. Si fa presente come tale regolamento



Ambito 1. Strumenti

Attività

dovrebbe escludere, dai dispositivi personali ammessi, i cellulari, mentre andrebbero favoriti tablet e pc portatili. Si può pensare di motivare le famiglie all'acquisto di tali dispositivi sollevandole dall'acquisto di almeno parte dei libri di testo, che verrebbero sostituiti da materiale somministrato dai docenti.

Titolo attività: Un sistema unico di autenticazione
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attualmente i diversi ambienti virtuali con cui l'utenza si confronta richiedono altrettante modalità di autenticazione. Più nello specifico, all'utente vengono date credenziali diverse per la piattaforma Workspace, per l'accesso al sito e per l'accesso al Registro Elettronico. Si può pensare alla creazione di un unico sistema di autenticazione almeno per i primi due ambienti.

Titolo attività: Un profilo digitale per ogni studente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Allo stato attuale, tutti gli studenti dell'IC sono dotati di un proprio profilo digitale per l'accesso alle diverse funzioni della piattaforma Workspace, in particolare quelle collegate all'applicazione Google Classroom.

Titolo attività: Un profilo digitale per ogni docente

- Un profilo digitale per ogni docente



Ambito 1. Strumenti

Attività

IDENTITA' DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Allo stato attuale, ogni docente che entri in servizio all'interno dell'IC viene dotato di un proprio profilo digitale per l'accesso alle diverse funzioni della piattaforma Workspace, allo scopo di operare collegialmente a distanza, condividere documenti e lavorarvi in simultanea, svolgere l'attività didattica con gli alunni.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel Curricolo verticale delle competenze digitali adottato dall'IC è stato definito il quadro generale delle competenze che tutti gli alunni dell'Istituto devono raggiungere in modo graduale dall'infanzia alla scuola secondaria. Basandosi su DigCompEdu, il curriculum definisce diverse aree o nuclei fondanti (uso responsabile della rete; ricerca delle informazioni; comunicazione responsabile; gestione e tutela dei dati personali, ecc.) comuni a tutti gli studenti. Le differenze tra un ordine di scuola e l'altro, e tra anni diversi dello stesso ordine, si collocano sull'asse dell'autonomia.

Al fine del raggiungimento compiuto della cornice di lavoro comune per le competenze degli studenti, si pone come prioritaria l'assegnazione di tempo didattico crescente all'uso delle TIC, con periodici momenti di formazione (da affidare a personale interno del Team o eventualmente a esperti esterni) per i docenti.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding e pensiero computazionale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attualmente le occasioni nelle quali il coding trova spazio prevalentemente nella scuola secondaria. Si pone come obiettivo prioritario l'uso del coding nella didattica in tutti e tre gli ordini di scuola, attraverso momenti integrati nell'attività ordinaria (come passaggi operativi dentro le UdA) e attraverso la partecipazione a concorsi e iniziative esterne (ad es. la Settimana del coding).

A tale scopo, gli alunni si possono avvalere degli spazi attrezzati, come l'aula polifunzionale, e di un uso dinamico degli spazi tradizionali.

Sono necessari momenti formativi per i docenti (si veda la voce Formazione del personale).

Titolo attività: Produzione di contenuti didattici e valorizzazione delle OER

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Progetto La Nostra Voce: il progetto, già attivo dallo scorso anno scolastico, è un esempio di autoproduzione di contenuti didattici e, più in generale, educativi. I contenuti realizzati devono essere basati su materiali open source e con licenza Creative Commons (liberi, quindi, da diritti d'autore). Agli alunni che si preparano per la realizzazione del prodotto vengono quindi di regola fornite indicazioni sul diritto d'autore e sulla reperibilità di materiale libero;
- Il progetto del Giornalino della Scuola prevede la creazione di contenuti originali da parte degli alunni, su argomenti scelti sulla base di redazioni dinamiche che cambiano ogni mese. La tecnologia digitale è sia lo strumento di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

realizzazione del contenuto, sia lo strumento di pubblicazione e consultazione, sia il mezzo di raccordo e di organizzazione del gruppo di lavoro. Gli alunni, quindi, lavorando per il giornalino, acquisiscono importanti competenze accessorie;

- La stessa progettazione per UdA prevede la realizzazione di prodotti di realtà con valore educativo, che vengono messi a disposizione della popolazione scolastica nel suo insieme.

Gli alunni, sotto la guida dei docenti, possono realizzare propri contenuti didattici da mettere in condivisione con la popolazione della scuola e con l'esterno. Vanno educati, attraverso specifici momenti formativi, alla ricerca dei contenuti liberi da diritti d'autore, e formati alla difesa del diritto d'autore. Questo aspetto è tra l'altro presente tra gli obiettivi del Curricolo Verticale delle Competenze Digitali.

Titolo attività: Una nuova biblioteca scolastica

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si auspica di riprendere il progetto della Biblioteca d'Istituto abbandonato nel 2020 a seguito dell'emergenza pandemica. Vanno recuperati i contatti, i dati e le procedure allora in uso. Il lavoro comprende: a) la catalogazione e l'etichettatura del patrimonio librario cartaceo della scuola; b) l'attivazione, a catalogazione ultimata, di un sistema di prestito; c) la realizzazione di una biblioteca digitale in formato epub, con ebook scaricabili su richiesta su e-reader personali; d) campagne di crowdfunding per l'arricchimento del patrimonio cartaceo e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

digitale della biblioteca.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del
personale sull'uso del digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

A inizio anno sono stati svolti, da parte del Team digitale, momenti di formazione sui principali applicativi usati nell'IC, con particolare riguardo alla piattaforma Google Workspace. Tali momenti formativi hanno avuto come destinatari i docenti neoinseriti in organico.

In via di raggiungimento: divulgazione ai colleghi dell'ambito tecnico-scientifico-artistico relativa all'utilizzo della strumentazione digitale: Stampante 3D, Scanner 3D, robotica/Coinvolgimento degli alunni delle classi seconde in laboratori finalizzati alla conoscenza di coding, robotica e stampa 3d/Corso pomeridiano di Coding, robotica e stampa 3d per gli alunni delle classi prime e seconde.

Si pone la necessità di corsi di aggiornamento per i docenti sull'utilizzo di coding e robotica nelle diverse discipline.

Titolo attività: Le alleanze territoriali
per la costruzione di una comunità
educante con al centro la scuola
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Attualmente sono in corso contatti tra i referenti del progetto La



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Nostra Voce e lo staff di Radio Sound Level 90FM per un'implementazione reciproca delle due piattaforme. L'Istituto aderisce alle Avanguardie Educative. Si prevede la possibilità di cercare accordi ed alleanze territoriali attraverso i referenti per l'innovazione del PNSD.

Titolo attività: Un archivio consultabile di buone pratiche per un miglioramento degli apprendimenti
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La condivisione delle buone pratiche è un passaggio fondamentale per il progressivo miglioramento della didattica e per la realizzazione di apprendimenti sempre più significativi. A questo proposito, si perseguono i seguenti obiettivi:

- Creazione di un archivio interno dei prodotti digitali realizzati dalla scuola;
- Inserimento dei prodotti negli archivi delle organizzazioni promotrici di specifiche iniziative.

Titolo attività: Monitoraggio del PNSD
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'efficacia del PNSD dipende anche dalla capacità di intercettare i punti critici e i punti di forza della sua realizzazione. Questo implica l'esigenza del monitoraggio e del funzionamento del suo legame con in PTOF e gli altri documenti della scuola (curricoli, piano di miglioramento, ecc.).



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Sono pertanto necessari momenti periodici di rendicontazione delle attività didattiche ed educative che coinvolgano la competenza digitale, attraverso la predisposizione di appositi form.

Approfondimento

Ambito 1. Strumenti Attività

Titolo attività: Fibra e banda ultra-larga

ACCESSO

Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La connettività ha raggiunto tutti gli spazi della scuola. I dispositivi in uso sono collegati a reti dedicate, garantendo accesso sicuro e controllato per alunni e docenti. Allo stato attuale risultano ancora alcuni problemi di instabilità.

Titolo attività: Integrazione del digitale nella didattica

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'integrazione del digitale nella didattica rappresenta un elemento cruciale per un'azione educativa innovativa e inclusiva. Il digitale non è semplicemente un insieme di strumenti, ma un'infrastruttura di conoscenza che permea e arricchisce ogni aspetto dell'insegnamento e dell'apprendimento. La competenza digitale, riconosciuta come competenza di base, si intreccia con la dimensione disciplinare e trasversale, richiedendo spazi di apprendimento dinamici, collaborativi e fortemente laboratoriali.



Grazie al Piano Scuola 4.0, l'istituto ha compiuto un importante salto innovativo, trasformando 17 ambienti nella scuola secondaria e 13 ambienti nella scuola primaria in spazi moderni e flessibili, progettati per promuovere la didattica attiva e l'integrazione delle tecnologie.

Nella scuola secondaria, il modello DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento) ha reso possibile una riorganizzazione completa degli spazi, trasformando l'intero edificio in un "edificio apprenditivo", dove ogni ambiente – dalle aule agli spazi di passaggio – è concepito come luogo di apprendimento. Le aule disciplinari sono state allestite come veri e propri laboratori, ciascuno dedicato a un'area specifica, con un setting modulare basato su isole da 4 postazioni. Questa configurazione facilita il lavoro cooperativo, la sperimentazione pratica e l'adattabilità delle attività, consentendo un approccio laboratoriale trasversale.

Gli ambienti disciplinari comprendono:

- un laboratorio di arte, dotato di strumenti per attività creative e interdisciplinari;
- un laboratorio di musica, con attrezzature digitali e tradizionali per la composizione e l'esecuzione;
- un laboratorio scientifico, attrezzato per esperimenti e attività di esplorazione pratica;
- un'aula informatica, dedicata al coding, alla robotica educativa e all'uso avanzato delle tecnologie digitali;
- una biblioteca, trasformata in un hub culturale e tecnologico, con risorse digitali, spazi per la lettura e zone di ricerca collaborativa.

Un ulteriore arricchimento è rappresentato dagli ambienti di decompressione, progettati per offrire agli studenti spazi dedicati al relax, alla concentrazione e alla gestione del carico emotivo, supportando così il benessere complessivo e favorendo un clima scolastico positivo e inclusivo.

L'infrastruttura tecnologica è stata potenziata in tutto l'istituto con pannelli interattivi installati in ogni aula e carrelli mobili dotati di dispositivi digitali connessi in rete, che possono essere utilizzati in modo flessibile per attività interdisciplinari e personalizzate. Questa dotazione consente di rendere gli spazi sempre più flessibili e orientati a una didattica laboratoriale.

Alla scuola secondaria è stato introdotto l'uso di libri di testo esclusivamente in formato digitale, che integrano il digitale come competenza trasversale e potenziano l'accesso immediato e personalizzabile alle risorse didattiche.

Per quanto riguarda la scuola primaria, pur non adottando il modello DADA, gli ambienti trasformati grazie al Piano Scuola 4.0 sono stati progettati per favorire una forte interazione e flessibilità, integrando tecnologie moderne per rendere la didattica più dinamica e inclusiva.



Nonostante i significativi progressi, rimane prioritario l'aggiornamento delle dotazioni tecnologiche alla scuola dell'infanzia, dove è necessario fornire strumenti adeguati alla fascia d'età, come custodie per tablet, robot per il coding, e dispositivi interattivi con connessioni stabili e performanti.

L'intero istituto si configura oggi come un ecosistema educativo innovativo, in cui il digitale non è un fine, ma uno strumento strategico per favorire una didattica partecipativa, interdisciplinare e orientata alle competenze del XXI secolo. Il modello DADA, insieme agli spazi trasformati dal Piano Scuola 4.0, enfatizza una didattica sempre più laboratoriale, che integra saperi disciplinari e competenze trasversali in un contesto che pone al centro l'alunno, il suo benessere e il suo apprendimento attivo.

Titolo attività: Attivazione del BYOD

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si propone l'elaborazione di un regolamento per l'attivazione del BYOD come strumento per compensare l'eventuale insufficienza di dispositivi forniti dalla scuola rispetto alla popolazione studentesca che, nello stesso momento, potrebbe avere bisogno di device connessi e funzionanti. Tuttavia, il BYOD rimane al momento un auspicio e non una realtà consolidata, a causa degli episodi di instabilità della rete.

Il regolamento dovrebbe escludere l'utilizzo di smartphone come dispositivo personale, in linea con le recenti circolari ministeriali che ne regolano l'uso in ambito scolastico. Si dà invece priorità all'uso di tablet, che risultano particolarmente idonei per la didattica, e ai pc portatili, che possono supportare un uso versatile e funzionale in diversi contesti didattici. La preferenza per i tablet rispetto ai pc si rafforza alla luce delle linee guida ministeriali sull'uso degli smartphone, promuovendo dispositivi che meglio si prestano all'apprendimento collaborativo e strutturato.

Alcuni insegnamenti nell'istituto già non prevedono l'acquisto del libro di testo, optando invece per materiali didattici forniti direttamente dai docenti. Questo approccio non solo incoraggia l'utilizzo di dispositivi digitali, ma genera anche un risparmio economico per le famiglie, riducendo il peso complessivo delle spese scolastiche. Tale modello potrebbe essere ulteriormente esteso per favorire una transizione più agevole verso l'adozione del BYOD.

Questa strategia mira a promuovere un equilibrio tra le risorse digitali della scuola e le possibilità individuali, creando un ambiente di apprendimento inclusivo e tecnologicamente avanzato, nel



rispetto delle indicazioni ministeriali e delle esigenze educative.

Titolo attività: Un sistema unico di autenticazione

IDENTITÀ DIGITALE

Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attualmente i diversi ambienti virtuali con cui l'utenza si confronta richiedono modalità di autenticazione differenti. Più nello specifico, agli utenti vengono fornite credenziali distinte per:

- la piattaforma Workspace,
- l'accesso al sito della scuola,
- l'accesso al Registro Elettronico.

Si propone la creazione di un sistema unico di autenticazione (Single-Sign-On) almeno per i primi due ambienti, al fine di semplificare l'accesso ai servizi digitali e migliorare l'esperienza d'uso dell'utenza.

Titolo attività: Un profilo digitale per ogni studente

IDENTITÀ DIGITALE

Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attualmente, tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, compresi gli alunni della scuola dell'infanzia, sono dotati di un profilo digitale personale per accedere alle diverse funzionalità della piattaforma Workspace, con particolare riferimento all'applicazione Google Classroom.

A inizio ciclo, i genitori degli alunni sottoscrivono una liberatoria firmata che autorizza la creazione e l'utilizzo dell'account digitale. Tale account resta attivo per tutta la durata del primo ciclo di istruzione, garantendo la continuità nell'accesso agli strumenti digitali e favorendo lo sviluppo di competenze tecnologiche trasversali.

L'identità digitale degli studenti è oggetto di specifici momenti educativi, progettati per sensibilizzare sull'uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali. Questi momenti formativi sono funzionali alla promozione di una cultura della protezione dei dati personali, ponendo particolare attenzione alla sicurezza online, alla gestione dei propri dati e alla comprensione dei diritti e delle



responsabilità legati all'identità digitale.

Titolo attività: Un profilo digitale per ogni docente

IDENTITÀ DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attualmente, ogni docente che entra in servizio all'interno dell'Istituto Comprensivo viene dotato di un profilo digitale personale per accedere alle diverse funzionalità della piattaforma Workspace.

Questo strumento è finalizzato a:

Operare collegialmente a distanza;

Condividere documenti e lavorarvi simultaneamente;

Svolgere l'attività didattica con gli alunni in modo collaborativo e digitale.

Il profilo digitale facilita l'organizzazione del lavoro, promuove la condivisione di risorse e materiali e supporta la didattica innovativa

Ambito 2. Competenze e contenuti

Titolo attività: Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel Curricolo verticale delle competenze digitali adottato dall'Istituto Comprensivo è stato definito un quadro generale delle competenze che tutti gli alunni devono raggiungere progressivamente, dall'infanzia alla scuola secondaria. Basandosi su DigCompEdu, il curriculum si articola in diverse aree o nuclei fondanti, tra cui:

Uso responsabile della rete,

Ricerca e valutazione delle informazioni,

Comunicazione responsabile,

Gestione e tutela dei dati personali,



Creazione e condivisione di contenuti digitali,

Sviluppo di competenze nel coding e nel problem solving.

Le differenze tra un ordine di scuola e l'altro, e tra i diversi anni dello stesso ordine, sono definite in base al grado di autonomia atteso, con una crescita graduale delle competenze digitali e un progressivo aumento della complessità delle attività proposte.

L'aggiornamento del curriculum, in linea con le indicazioni di DigCompEdu 2.2 e le Linee guida per l'Educazione Civica del 2024, garantisce una progressione strutturata, con traguardi specifici per ogni livello scolastico. L'assegnazione crescente di tempo didattico all'uso delle TIC è fondamentale per il raggiungimento di questo framework comune, integrando progressivamente le competenze digitali nelle attività quotidiane.

Per supportare il lavoro dei docenti e favorire l'implementazione del curriculum, vengono svolti momenti formativi interni, funzionali al miglioramento delle competenze digitali degli alunni attraverso un lavoro d'aula più efficace e strutturato. Questi momenti formativi includono:

A inizio anno scolastico, una formazione dedicata all'utilizzo della piattaforma Workspace, per garantire una gestione efficace della didattica digitale e favorire una migliore pianificazione delle attività.

Durante l'anno, sessioni specifiche sul coding, per introdurre metodologie didattiche innovative che promuovano il pensiero computazionale e la creatività digitale tra gli studenti.

Nel mese della sicurezza in rete, incontri formativi per approfondire le tematiche legate alla tutela dei dati personali e alla navigazione sicura, con l'obiettivo di trasferire queste competenze agli alunni in modo pratico e concreto.

Questa formazione per i docenti è strettamente legata all'obiettivo di garantire che il lavoro d'aula diventi il motore principale per il raggiungimento delle competenze digitali da parte degli alunni, consolidando un framework comune che promuove una didattica innovativa, consapevole e orientata allo sviluppo delle competenze del XXI secolo.

Titolo attività: Coding e pensiero computazionale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



A partire da quest'anno, il coding è stato introdotto in modo più strutturato anche nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia, grazie alla partecipazione alla Codeweek. Questa iniziativa rappresenta un'importante occasione di lavoro comune e di sperimentazione, coinvolgendo alunni e docenti in attività innovative e stimolanti.

Per facilitare la partecipazione alla Codeweek e promuovere l'integrazione del coding nella didattica, sono stati organizzati momenti formativi per i docenti. Questi incontri, svolti in preparazione all'evento, hanno permesso di acquisire competenze pratiche e metodologiche necessarie per implementare il pensiero computazionale nei vari ordini di scuola.

L'obiettivo è rendere il coding una pratica trasversale, integrandolo non solo come attività occasionale, ma anche come strumento operativo all'interno delle Unità di Apprendimento (UdA). La partecipazione a concorsi e iniziative esterne, come la Settimana del Coding, arricchisce ulteriormente l'offerta formativa, stimolando creatività e problem solving.

Gli alunni possono avvalersi di spazi attrezzati, come laboratori dedicati e aule-laboratorio, oltre a un uso più dinamico e creativo degli spazi tradizionali. Questo approccio permette di valorizzare l'intero ambiente scolastico come contesto di apprendimento attivo.

La diffusione del pensiero computazionale in tutti gli ordini di scuola è supportata dalla formazione del personale, essenziale per garantire un utilizzo efficace e strutturato del coding come parte integrante della didattica.

Titolo attività: Produzione di contenuti didattici e valorizzazione delle OER

CONTENUTI DIGITALI

Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida sull'autoproduzione di contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progetto "La Nostra Voce":

Il progetto, già attivo dallo scorso anno scolastico, rappresenta un esempio di autoproduzione di contenuti didattici e, più in generale, educativi. I contenuti realizzati sono basati su materiali open source e licenza Creative Commons, liberi quindi da diritti d'autore.

Agli alunni coinvolti nella realizzazione del prodotto vengono fornite indicazioni specifiche sul diritto d'autore e sulla reperibilità di materiali liberi. Questo approccio educativo favorisce la consapevolezza e il rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale.



Progetto "Giornalino della Scuola":

Il progetto prevede la creazione di contenuti originali da parte degli alunni su argomenti scelti attraverso redazioni dinamiche che cambiano ogni mese. La tecnologia digitale svolge un triplice ruolo:

- Strumento per la realizzazione dei contenuti,
- Mezzo di pubblicazione e consultazione,
- Sistema di raccordo e organizzazione del gruppo di lavoro.

Attraverso questi progetti, gli alunni sviluppano importanti competenze accessorie, tra cui il lavoro collaborativo, la gestione del team e l'uso consapevole degli strumenti digitali.

La stessa progettazione delle Unità di Apprendimento (UdA) prevede la realizzazione di prodotti di realtà con valore educativo, che vengono messi a disposizione della popolazione scolastica nel suo complesso.

Gli alunni, sotto la guida dei docenti, possono inoltre realizzare propri contenuti didattici da condividere con la comunità scolastica e, in alcuni casi, anche con l'esterno. Per garantire la qualità e l'eticità dei contenuti, vengono organizzati specifici momenti formativi per educare gli alunni alla ricerca di contenuti liberi da diritti d'autore e alla difesa del diritto d'autore.

Questo aspetto è integrato negli obiettivi del Curricolo Verticale delle Competenze Digitali, promuovendo una cultura digitale consapevole e rispettosa delle normative sui diritti intellettuali, e rafforzando la capacità degli studenti di produrre e condividere contenuti in modo etico e responsabile.

Titolo attività: Una nuova biblioteca scolastica
CONTENUTI DIGITALI

Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con il passaggio al modello DADA, è stato individuato nel plesso di scuola secondaria un ambiente dedicato alla biblioteca scolastica. Questo spazio mira a diventare un luogo centrale per l'alfabetizzazione culturale e digitale, offrendo agli studenti e ai docenti un punto di riferimento per la consultazione e la creazione di contenuti educativi.

Si auspica l'attivazione di un sistema di catalogazione del patrimonio librario, che potrebbe coinvolgere anche gli alunni attraverso specifici progetti didattici, promuovendo competenze organizzative, digitali e collaborative.



- Le attività principali previste includono:
- Catalogazione e etichettatura del patrimonio librario cartaceo dell'istituto;
- Attivazione di un sistema di prestito per consentire agli utenti di accedere agevolmente ai libri disponibili;
- Creazione di una biblioteca digitale, con una selezione di contenuti in formato epub ed ebook scaricabili su richiesta su dispositivi personali;
- Organizzazione di campagne di crowdfunding per arricchire sia il patrimonio librario cartaceo che quello digitale della biblioteca.

Questa iniziativa si propone non solo di valorizzare il patrimonio librario esistente, ma anche di sviluppare negli studenti una cultura della gestione delle risorse e dell'uso consapevole degli strumenti digitali. La biblioteca scolastica si configura così come un ambiente di apprendimento innovativo e inclusivo, in grado di supportare il modello DADA e di favorire lo sviluppo di competenze trasversali tra gli studenti.

Ambito 3. Formazione e accompagnamento

Titolo attività: Formazione del personale sull'uso del digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attualmente, il Team Digitale organizza tre momenti formativi principali:

A inizio anno scolastico, dedicato ai docenti di nuova assunzione, con un focus sull'utilizzo della piattaforma Google Workspace e degli applicativi principali in uso nell'Istituto Comprensivo;

In occasione della Codeweek, con attività mirate all'introduzione e al consolidamento del coding nella didattica;

In occasione del Safer Internet Day e del mese della sicurezza in rete, per promuovere competenze relative alla protezione dei dati personali, alla navigazione sicura e all'uso consapevole del digitale.

A questi momenti si aggiunge la formazione prevista dalla piattaforma ScuolaFutura, che offre corsi strutturati su tematiche digitali e sull'innovazione didattica, supportando la crescita professionale continua del personale docente.

Un ulteriore obiettivo formativo è la divulgazione interna ai colleghi dell'ambito tecnico-scientifico-



artistico sull'utilizzo di strumentazioni avanzate, come Stampante 3D, Scanner 3D e strumenti per la robotica educativa;

Queste iniziative mirano a rafforzare la competenza digitale del personale scolastico, garantendo un utilizzo efficace delle tecnologie e contribuendo allo sviluppo di pratiche didattiche sempre più innovative e inclusive.

Titolo attività: Le alleanze territoriali per la costruzione di una comunità educante con al centro la scuola

ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Allo stato attuale, risulta necessario stringere alleanze con enti e associazioni interessati alla diffusione di buone pratiche educative e didattiche, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo della scuola come fulcro della comunità educante.

La collaborazione con realtà territoriali e nazionali può contribuire a sviluppare progetti innovativi e a fornire risorse utili per migliorare le pratiche didattiche. In questo contesto, si sottolinea l'importanza della partecipazione dei docenti a iniziative formative di rilievo, come la fiera Didacta, che rappresenta un'occasione per aggiornarsi sulle innovazioni in ambito educativo, entrare in contatto con esperti del settore e scoprire nuove metodologie da integrare nella pratica scolastica quotidiana.

Queste alleanze e opportunità formative sono fondamentali per favorire una crescita professionale continua del personale docente e per costruire una rete territoriale capace di sostenere la scuola nell'affrontare le sfide educative del XXI secolo.

Titolo attività : Un archivio consultabile di buone pratiche per un miglioramento degli apprendimenti

ACCOMPAGNAMENTO

Una galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La condivisione delle buone pratiche rappresenta un passaggio fondamentale per il miglioramento continuo della didattica e per promuovere apprendimenti sempre più significativi.

A tale scopo, si perseguono i seguenti obiettivi:

Creazione di un archivio interno per raccogliere i prodotti digitali realizzati dalla scuola,



garantendone la conservazione e la consultabilità;

Inserimento dei prodotti negli archivi delle organizzazioni promotrici di specifiche iniziative, al fine di valorizzare le esperienze e diffonderle in un contesto più ampio;

Pubblicazione sul sito dell'Istituto dei prodotti culturali realizzati nell'ambito delle buone pratiche, per promuoverne la visibilità e rendere accessibili i risultati alla comunità scolastica e al territorio.

Questa iniziativa mira a costruire una rete di buone pratiche che consenta alla scuola di apprendere dalle esperienze condivise, valorizzando il lavoro svolto e contribuendo a una comunità educativa in costante evoluzione.

Titolo attività: Monitoraggio del PNSD

ACCOMPAGNAMENTO

Il monitoraggio del Piano e il legame con il PTOF

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'efficacia del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) dipende dalla capacità di individuare sia i punti critici che i punti di forza nella sua attuazione. Questo richiede un monitoraggio continuo, con particolare attenzione al funzionamento del legame tra il PNSD e i principali documenti della scuola, quali:

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF),
- I curricoli verticali,
- Il Piano di Miglioramento,
- Altri documenti di programmazione strategica.

Attività previste

Predisposizione di momenti periodici di rendicontazione delle attività didattiche ed educative che coinvolgono la competenza digitale;

Utilizzo di form specifici per raccogliere dati relativi all'implementazione del PNSD, al fine di garantire un monitoraggio puntuale e sistematico.

Questo approccio consente di valorizzare le azioni intraprese, individuare aree di miglioramento e consolidare il ruolo del digitale come parte integrante dell'offerta formativa.

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si



colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle [Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche](#).

In ottemperanza alle stesse Linee guida per l'Intelligenza Artificiale, la scuola ha adottato un proprio [PIANO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE](#)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MARINO - CASTELLUCCIA - RMAA8A7027

MARINO - FRATTOCCHIE - RMAA8A7038

MARINO - CAVA DEI SELCI - RMAA8A7049

MARINO - SPIGARELLI - RMAA8A705A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia "... l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni delle bambine e dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità ..." (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012).

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo ed è incentrata sull'osservazione di tutte quelle dinamiche che il/la bambino/a mette in gioco nel vivere l'esperienza scolastica, a livello affettivo-relazionale e cognitivo-comunicativo.

Le Indicazioni fissano "al termine della scuola d'Infanzia... traguardi per lo sviluppo delle Competenze relativi ai Campi di esperienza. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti... e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo/a."

Nel progettare il curricolo, il Collegio tecnico della scuola dell'infanzia, ha declinato gli Obiettivi generali di Apprendimento necessari al raggiungimento di tali traguardi e finalizzati all'acquisizione di Competenze, Conoscenze e Abilità.

Costituiscono quindi oggetto della valutazione e sono di competenza del gruppo docente responsabile delle sezioni:

- la verifica degli Obiettivi specifici di Apprendimento relativi ai campi d'esperienza;
- la verifica per la rilevazione e la valutazione delle competenze chiave;



- la verifica per la rilevazione e la valutazione delle capacità relazionali e sociali.

La verifica degli Obiettivi specifici di Apprendimento relativi ai campi d'esperienza e alle competenze avverrà tramite una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...);
- Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...) mediante apposite griglie;
- Documentazione (elaborati grafico-pittorici);
- Griglie individuali di osservazione per i bambini e le bambine di tutte le fasce di età (per ciascun alunno/a una griglia di valutazione, volta a valutare le competenze in ingresso e le competenze in uscita);
- scheda di passaggio, ovvero il documento di valutazione delle competenze in uscita del/la bambino/a.

Ai fini della valutazione insieme alle griglie di osservazioni saranno utilizzate schede di verifica suddivise per fascia di età; esse consentiranno di monitorare i cambiamenti che via via si presenteranno nella crescita personale e nell'apprendimento di ciascun bambino/a e dunque di intervenire in modo opportuno in tutte le scelte educative e didattiche.

c. Tempi

Registrazione delle osservazioni – compilazione scheda di osservazione: fine ottobre - giugno

Compilazione scheda di passaggio: maggio/giugno

Allegato:

Protocollo-valutazione-Primo-Levi-24-75.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline comprendono anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Essendo la valutazione un giudizio globale della crescita culturale ed umana, l'insegnante, tiene in debito conto e valuta la partecipazione all'intera vita dell'Istituto, i comportamenti singoli e di gruppo, il rispetto riservato alle persone e alle strutture della Scuola, il coinvolgimento alle varie attività che l'Istituto svolge al suo interno o a quelle extra -scolastiche.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

PRIMO LEVI - RMIC8A7009

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'Infanzia è un processo continuo, formativo di accompagnamento ed è integrato con l'azione educativa che avviene attraverso un'osservazione dinamica e riflessiva del percorso di apprendimento di ogni bambina e bambino: riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni osservate, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità individuali. Le nuove Indicazioni 2025 introducono un aggiornamento significativo che pone la persona al centro, con una forte enfasi sullo sviluppo armonico delle dimensioni cognitive, affettive e relazionali e raggruppano gli obiettivi di apprendimento e i criteri di valutazione attorno ai Campi di Esperienza, attraverso cui si cura lo sviluppo dell'identità, il senso di appartenenza e cittadinanza, il saper riflettere e confrontarsi con adulti e pari, dando maggiore rilevanza all'Educazione Civica, all'autonomia e cura di sé, si rafforza l'espressione artistica e creatività, la capacità di ascolto, e la comprensione di storie, arricchimento del lessico e approccio alla lingua scritta e la capacità di localizzare oggetti nello spazio, ricostruire eventi temporali (prima/dopo) e curiosità verso i fenomeni naturali e tecnologici. A partire dal triennio 2025-2028, le scuole utilizzano un nuovo formato di RAV specifico per l'infanzia, che monitora la qualità degli ambienti di apprendimento e la capacità della scuola di sostenere lo sviluppo globale dei bambini, evidenziando non solo i risultati ma i processi di apprendimento. Le Indicazioni 2025 sottolineano che gli ambienti devono permettere a ciascun bambino/a, inclusi quelli



con BES o disabilità, di esprimere il proprio potenziale, mantenendo lo spirito inclusivo e preparatorio per la scuola primaria, evitando però anticipazioni scolastiche precoci, mantenendo viva la curiosità, l'esplorazione e l'approccio ludico. Le osservazioni per valutare il percorso di apprendimento di ciascuno vengono documentate attraverso i seguenti strumenti: -griglie di osservazione per i tre e quattro anni (fine ottobre); -scheda di rilevazione dati delle prove comuni degli alunni cinquenni (novembre- febbraio – maggio); -scheda di rilevazione dei bisogni educativi didattici (durante l'anno); -scheda di valutazione dei risultati raggiunti per i bambini di tre e quattro anni (giugno); -certificazione delle competenze per gli alunni in uscita (giugno). Ai bambini in uscita, frequentanti l'ultimo anno, vengono somministrate tre prove (ingresso, intermedie e finali) standardizzate per la rilevazione dei prerequisiti e per monitorare i progressi seguendo la verticalità dell'istituto. Il team docente ha a disposizione una scheda di rilevazione dei bisogni educativi e didattici al fine di raccogliere i segnali predittivi di eventuali criticità nell'apprendimento relativi alle tre aree prese in considerazione (relazionale, cognitiva, autonomia/movimento), organizzata a raccogliere particolari episodi, eventi e dati che l'insegnante considera utili, per centrare ogni intervento didattico volto alla individualizzazione, alla facilitazione e alla personalizzazione dei metodi e delle strategie di insegnamento. I dati raccolti vengono interpretati, collegialmente dal team docente, per comprendere i progressi, le difficoltà e le potenzialità di ogni bambino/a. Le informazioni raccolte vengono condivise con le famiglie in modo chiaro e comprensibile, per favorire una collaborazione educativa efficace. Nel passaggio tra i due ordini di scuola, le docenti della Scuola dell'Infanzia compilano la certificazione delle competenze che viene analizzata negli incontri di continuità tra i docenti dei due ordini anche al fine di formare le classi prime della Scuola Primaria.

Allegato:

LINEE-GUIDA-VALUTAZIONE-SCUOLA-DELL'INFANZIA.-riv-ele.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha istituito l'insegnamento dell'educazione civica, prevedendo traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento in coerenza con le Indicazioni nazionali allora vigenti negli ordinamenti delle scuole di ogni grado e tipologia. Le nuove Linee guida 2024 per l'educazione civica prevedono di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della



consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura. Le stesse Linee guida individuano traguardi e obiettivi di apprendimento che delineano i risultati attesi in termini di competenze e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: - Costituzione; - Sviluppo economico e sostenibilità; - Cittadinanza digitale. Le Linee Guida ribadiscono l'obbligo di dedicare almeno 33 ore annuali a questa materia in tutti i gradi scolastici, confermando la natura trasversale dell'insegnamento e la responsabilità condivisa di tutti i docenti del consiglio di classe nel primo ciclo, e del coordinatore di discipline giuridico-economiche nel secondo ciclo, ove presente. La valutazione mira a valutare l'acquisizione di competenze trasversali, comportamenti e valori di cittadinanza attiva. I docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto. Tali tematiche saranno oggetto di approfondimento, di riflessione e ricerca attraverso varie attività didattiche anche condivise da più docenti dell'istituto. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare tematiche in modo trasversale, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica avvalendosi di compiti di Realtà, situazioni concrete in cui lo studente deve applicare le proprie competenze (es. organizzare una campagna di riciclo a scuola, creare un decalogo per l'uso sicuro dei social, scrivere una lettera formale alle istituzioni locali, budget planner spese mensili, ecc.). Queste modifiche consolidano il ruolo dell'educazione civica come strumento per lo sviluppo di competenze civiche, sociali e digitali, essenziali per preparare gli studenti ad affrontare le sfide del mondo contemporaneo. ecc.) Il coordinatore di classe, come previsto, acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi per formulare la proposta di giudizio da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel nuovo curriculum d'istituto per l'insegnamento dell'educazione civica. Per le alunne e gli alunni della scuola Secondaria la valutazione è espressa in decimi; mentre per le alunne e gli alunni della scuola primaria è formulata attraverso giudizi sintetici. I criteri di valutazione e le rubriche valutative per l'Educazione Civica sono riportate nel nuovo curriculum d'istituto per l'educazione civica.

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La nostra proposta educativa si concentra sullo sviluppo delle competenze sociali, civiche e digitali attraverso attività che promuovono la collaborazione, il rispetto delle regole e dei diritti, l'educazione alla sicurezza e l'esplorazione del concetto di comunità. I bambini vengono guidati nel riconoscere i bisogni degli altri, rispettando le norme della convivenza civile sia a scuola che negli ambienti esterni, come per esempio l'osservanza delle regole stradali. Le attività includono giochi strutturati, la creazione di contenuti creativi e simboli, e l'introduzione al coding per avviare il pensiero computazionale. Attraverso l'uso consapevole delle tecnologie digitali e la partecipazione a iniziative online, i bambini iniziano a esplorare il ruolo attivo di cittadini, acquisendo al contempo le prime nozioni di sicurezza digitale. In ambito civico, i bambini approfondiscono la conoscenza dell'ambiente sociale e naturale, come la famiglia, il quartiere e il territorio, sviluppando sensibilità verso la sostenibilità e il rispetto per gli esseri viventi. Inoltre, attraverso la riproduzione della bandiera italiana ed europea, la conoscenza degli inni nazionali e l'esplorazione del contesto multietnico, i bambini rafforzano il senso di appartenenza e identità culturale.

Allegato:

CRITERI OSSERVAZIONE VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali. Il processo di valutazione consta di tre momenti: - la valutazione diagnostica o iniziale che serve a



individuare il livello di partenza degli alunni; - la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento; - la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi formativi. La scuola moderna promuove lo sviluppo e il raggiungimento delle otto competenze chiave europee, che devono essere certificate al termine della scuola primaria, in uscita dal primo ciclo d'istruzione, all'assolvimento dell'obbligo scolastico e al superamento dell'esame di stato conclusivo del secondo ciclo. La certificazione delle competenze riferisce sulla capacità acquisita dall'alunna o dall'alunno di risolvere compiti e problemi, nuovi e complessi, in contesti reali o simulati, sviluppando e promuovendo senso critico. La scuola deve, soprattutto, insegnare ai giovani la capacità di sviluppare competenze spendibili nei vari contesti della società civile. Per essere certificate, però, le competenze devono prima essere valutate. La valutazione per competenze concorre alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali vigenti ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di Istituto; consiste nel valutare gli studenti mentre utilizzano le loro conoscenze e abilità in una situazione reale, è un processo in divenire che prevede obiettivi formativi specifici, chiari e misurabili e che ogni competenza sia accertata in base a descrittori di attività concrete chiaramente interpretabili. Le valutazioni di ogni singolo obiettivo formativo sono definite sulla base delle seguenti dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio sintetico descrittivo: a) l'autonomia dell'alunno nel percorso di apprendimento; b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo; c) le risorse mobilitate utili per portare a termine il compito assegnato; d) la continuità presente nel processo di apprendimento. Il nostro Istituto ha aggiunto altre due dimensioni che sono: e) argomentare: saper comunicare coerentemente e in maniera chiara ed efficace in un discorso, in un dibattito anche motivando le proprie idee e i propri punti di vista. f) autovalutazione /autocorrezione: saper esprimere un giudizio di autovalutazione (self assessment) su un'attività svolta anche attraverso la capacità metacognitiva di correzione e autocorrezione. Le valutazioni in itinere, deliberate collegialmente, per la scuola primaria, prevedono le seguenti sigle: OTR, OR, OQR, ODR, OPR e ONR, e, come da normativa vigente L. n.150 del 2024, sono distinte dal giudizio sintetico per materia (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente e non sufficiente) previsto solo nel documento di valutazione. Nella scuola Secondaria di primo grado il giudizio sintetico, previsto per il comportamento, è sostituito da un voto numerico, come per le altre discipline, secondo quanto previsto dalla L. 150 del 2024 e dai criteri stabiliti dal Dpr n. 134 del 2025 (Statuto degli studenti e delle studentesse). La valutazione, pertanto, non può essere affidata solo alle modalità tradizionali usate per valutare gli apprendimenti (compiti scritti, verifiche orali, prove strutturate o semi-strutturate, prove non strutturate, prove grafiche e prove Invalsi), ma si avvale anche di altri strumenti, come l'osservazione sistematica, le autobiografie cognitive, le prove autentiche, i compiti di realtà previsti anche nelle Uda d'Istituto, elaborati in coerenza con il Curriculum



Verticale d'Istituto, i percorsi formativi descritti nel PTOF, le priorità individuate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) e nel PDM (Piano di Miglioramento), il Curricolo Verticale d'Istituto e le Indicazioni nazionali vigenti. Il processo di autovalutazione delle scuole ha fatto nascere la necessità di far svolgere delle prove comuni per classi parallele (prove iniziali, intermedie e finali) che si pongono l'obiettivo di monitorare gli esiti della progettazione e dell'attività didattica svolta, al fine di migliorare i processi di insegnamento/apprendimento. Le annotazioni registrate dai docenti per ogni disciplina hanno valore indicativo e contribuiscono alla formulazione del giudizio valutativo disciplinare e comportamentale. Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado, a norma del D. Lgs. 62/2017, la valutazione degli alunni ha per oggetto: □ gli apprendimenti nelle diverse discipline – ambiti disciplinari; □ il processo ed il livello globale di sviluppo degli apprendimenti; □ il comportamento; □ l'insegnamento della Religione Cattolica/Materia alternativa.

Allegato:

CRITERI VALUTAZ COMUNI PRIM-SEC.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri della valutazione del comportamento della scuola primaria e secondaria sono stati sviluppati in coerenza con il Patto educativo di corresponsabilità, con i Regolamenti approvati dall'Istituzione scolastica, con lo Statuto degli studenti e delle studentesse, aggiornato dal DPR n. 134 del 2025 e con le Competenze Chiave di Cittadinanza (allegato 2, D.M. 139/2007), descritte di seguito: 1 - Imparare ad imparare: saper organizzare lo studio (fonti, metodi, tempi) in base alle proprie strategie. 2 - Progettare: definire obiettivi realistici per studio/lavoro, stabilire priorità, scegliere strategie e valutare i risultati. 3 - Comunicare e comprendere saper comprendere e produrre messaggi complessi usando diversi linguaggi (verbale, matematico, simbolico) e supporti (digitale, cartaceo). 4 - Collaborare e partecipare: interagire in modo costruttivo, valorizzare i contributi altrui, gestire i conflitti e contribuire agli obiettivi comuni. 5 - Agire in modo autonomo e responsabile: inserirsi consapevolmente nella società, bilanciando i propri diritti/bisogni con quelli altrui e rispettando regole e responsabilità. 6 - Risolvere problemi: affrontare sfide formulando ipotesi, raccogliendo dati, valutandoli e proponendo soluzioni interdisciplinari. 7 - Individuare collegamenti e relazioni: cogliere le connessioni (cause/effetti, analogie/differenze) tra fenomeni, concetti o discipline diverse, comprendendone la natura complessa. 8 - Acquisire ed interpretare l'informazione: ricevere, interpretare e valutare criticamente l'attendibilità e l'utilità delle informazioni (distinguendo fatti da



opinioni). La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria (a partire dal secondo periodo dell'anno scolastico 2024/2025) è stata modificata a seguito della Legge n. 150/2024 e dell'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025. A differenza della Scuola Secondaria di Primo Grado, dove è stato reintrodotta il voto in decimi, nella Scuola Primaria la valutazione del comportamento continua ad essere espressa tramite i sei giudizi sintetici, utilizzati sia per l'apprendimento che per il comportamento. Gli indicatori del giudizio sul comportamento nel ns Istituto sono i seguenti:

Rispetto delle regole: □- Rispetto delle regole condivise, degli ambienti e delle persone in maniera consapevole; □- Partecipazione attiva alla costruzione di regole comuni adeguando il proprio comportamento; □- Controllo e gestione delle proprie azioni nel rispetto dei bisogni altrui; Relazione e collaborazione: □- Interazione positiva con i compagni e gli adulti di riferimento; □- Contribuzione a creare un buon clima di collaborazione in classe nel rispetto dei ruoli e della diversità; □- Costruzione di rapporti collaborativi con pari e adulti; Partecipazione: □- Partecipazione al dialogo educativo con interesse e costante attenzione intervenendo con atteggiamento propositivo; □- Contributi personali nelle attività di classe; □- Attenzione e coinvolgimento nella vita scolastica; Consapevolezza digitale: □ - Utilizzo consapevole degli strumenti digitali per scopi formativi e culturali.

La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado, in base al DPR 8 agosto 2025, n. 134 (emanato in attuazione della Legge 1° ottobre 2024, n. 150), ha subito modifiche sostanziali, introducendo modifiche allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/1998) e stabilendo il nuovo impianto disciplinare. L'intervento regolamentare, che è entrato in vigore il 10 ottobre 2025, trova il suo fondamento nella legge 15 luglio 2024, n. 150, recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati". Di notevole rilievo è la modalità di valutazione del comportamento, anch'essa espressa in decimi, equiparandolo per peso e incidenza alle altre discipline di studio, e ponendo l'accento sull'autorevolezza del personale docente e sul rispetto delle regole della convivenza civile, conferendo maggiore rilevanza al comportamento degli studenti, in particolare rispetto a fenomeni come bullismo, cyberbullismo, e atti di violenza o aggressione verso il personale scolastico o gli altri studenti. Il voto in condotta acquisisce centralità assoluta, con conseguenze immediate sulla carriera scolastica e sarà valutato lungo l'intero anno scolastico. La valutazione di 5 in condotta nella scuola di I grado comporterà infatti automaticamente la non ammissione dello studente alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi. Saranno ammessi alla classe successiva le studentesse e gli studenti che, in sede di scrutinio finale, avranno ottenuto una valutazione superiore a sei decimi. Inoltre, un voto di condotta pari a sei decimi comporterà la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva e la redazione di un elaborato su tematiche di cittadinanza attiva (il cosiddetto "Compito di Cittadinanza"), collegato ai motivi che hanno determinato il voto ottenuto. In sintesi, il D.P.R. 134/2025 non modifica la modalità di valutazione delle singole materie, ma rende la valutazione del comportamento molto più incisiva, stabilendo conseguenze dirette, come la non ammissione, in



caso di condotta gravemente insufficiente o insufficiente. Va attribuito al voto di comportamento importante rilievo nell'ottica della valorizzazione delle competenze di cittadinanza, cui risulta collegato (Art. 1 comma 3 D. Lgs. N. 62/2017). Gli indicatori adottati nella ns scuola per il comportamento della secondaria di primo grado sono i seguenti: Rispetto delle regole e del regolamento d'istituto: □- Agire in modo autonomi e responsabile; □- Rispetto delle regole condivise e degli ambienti; Socializzazione e relazione: □ - Creazione di rapporti collaborativi, positivi ed efficaci con compagni e adulti; □- Capacità di rispettare le identità altrui e di valorizzarne le diversità; □- Capacità di relazionarsi e di collaborare con gli altri in modo empatico e inclusivo; Autonomia e responsabilità: □- Organizzare in maniera proficua e costruttiva le proprie attività; □- Rispetto dei tempi e delle modalità delle attività proposte; □- Affrontare e risolvere le situazioni problematiche; Autocontrollo e padronanza di sé: □- Gestione autonoma delle proprie azioni/reazioni; □- Rispetto dei turni di parola. Consapevolezza digitale: □ -Utilizzo consapevole degli strumenti a propria disposizione.

Allegato:

PROTOCOLLO_DELLA_VALUTAZIONE_aggiornamento_134-2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado l'ammissione alla classe successiva viene deliberata collegialmente dai docenti di classe. Nella scuola Primaria la non ammissione alla classe successiva, deliberata all'unanimità, avviene in casi eccezionali ed ampiamente comprovati da specifica motivazione. In presenza di giudizi sintetici parzialmente raggiunti o non raggiunti, i docenti deliberano l'ammissione alla classe successiva prevedendo contestualmente le specifiche azioni da intraprendere per il recupero degli apprendimenti; di tali azioni deve essere data comunicazione trasparente e tempestiva alle famiglie. In entrambi i due gradi di scuola, in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi nell'apprendimento, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva si considera la situazione di partenza e si tiene conto: □- delle situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; □- delle condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; □- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto: della costanza, dell'impegno nell'affrontare il lavoro; delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti e dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici. Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la



valutazione degli alunni, per la Scuola secondaria, è richiesto il previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, il numero di assenze consentito è pari al 25% del monte ore annuo. Come si evince dalla lettura dell'art. 6 del D. Lgs. n. 62/17 in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline (voto inferiore a 6/10). In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti: □- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti; □- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; □- avere un voto di comportamento non inferiore a sei decimi; □- avere svolto le prove nazionali Invalsi. A seguito delle novità introdotte dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, la valutazione del comportamento viene espressa in decimi. Una studentessa o uno studente con un voto inferiore a sei decimi potrà essere non ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato, su decisione del consiglio di classe. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, l'ammissione o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo utilizzando gli stessi criteri stabiliti per l'ammissione alla classe successiva. Gli alunni e le alunne frequentanti le classi terze della scuola Secondaria di primo grado sono ammessi all'Esame di Stato alla presenza dei seguenti requisiti: □- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti; □- assenza di sanzioni disciplinari: gli studenti non devono essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato, prevista dagli articoli 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 □- avere un voto di comportamento non inferiore a sei decimi □- avere svolto le prove nazionali Invalsi □- voto di ammissione all'esame: il voto di ammissione all'esame conclusivo è



attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Decreto Legislativo 62/2017. Tale voto non deve essere inferiore a sei decimi (6/10) in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, quando valutate con un unico voto, come previsto dall'ordinamento vigente. Inoltre, il voto di comportamento non deve essere inferiore a sei decimi (6/10). In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno, un voto di ammissione espresso in decimi, tenendo conto del livello degli apprendimenti raggiunti al termine della classe terza; del progresso degli apprendimenti, confrontando i livelli raggiunti nei tre anni; dell'impegno, della costanza, del metodo di studio e di lavoro applicati, della maturazione personale e dalle osservazioni sistematiche effettuate durante le lezioni e condivise nel Consiglio di Classe. Nel caso in cui il voto di una o più discipline sia inferiore ai sei decimi, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, pur in presenza dei requisiti sopra citati, la non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo nei seguenti casi: □- mancata frequenza della percentuale stabilita del monte ore annuo; □- mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari, anche minimi, con insufficienze nella maggioranza delle discipline; □- mancata continuità nello studio che ha impedito la progressione, anche minima, del grado di apprendimento nella maggioranza delle discipline rispetto al primo quadrimestre; □- scarsa disponibilità verso gli interventi di recupero proposti o non raggiungimento degli obiettivi per i quali gli stessi sono stati istituiti □- valutazione del comportamento inferiore ai 6/10. Con la L. n°150/2024 si dà maggiore rilevanza al comportamento. Il voto di comportamento assume un peso significativo nella valutazione complessiva, soprattutto quando si verificano atti di violenza o aggressioni nei confronti del personale scolastico o di altri studenti. In tali casi, il comportamento è determinante per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi; tale situazione può avvenire a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento d'istituto. Il DPR n. 134 del 2025 prevede che nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.

Allegato:

PROTOCOLLO_ESAME_a.s._2024-25.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



PRIMO LEVI - MARINO - RMMM8A701A

Criteri di valutazione comuni

Per la scuola secondaria di primo grado la valutazione si esprime in decimi. Il raggiungimento dei risultati di ogni alunno preclude il raggiungimento degli obiettivi attraverso l'osservazione dei seguenti criteri:

- frequenza scolastica
- applicazione e comunicazione delle conoscenze
- metodo di studio e attenzione
- impegno, partecipazione e competenza comunicativa

Allegato:

Protocollo-valutazione-Primo-Levi-84-187.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione per l'insegnamento trasversale di educazione civica fa riferimento ai medesimi criteri delle discipline che concorrono all'insegnamento stesso, e che intervengono nei tre ambiti fondamentali (Costituzione, educazione ambientale, educazione digitale). Vengono quindi valutate le competenze e i risultati di apprendimento raggiunti dagli studenti nei percorsi proposti. La valutazione intermedia e finale è espressa con un unico voto in decimi, che risulta dalle valutazioni nelle diverse discipline

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è strutturata sui seguenti quattro livelli: Pienamente Adeguato; Adeguato; Parzialmente Adeguato; Non Adeguato. Tali livelli definiscono il giudizio sintetico dell'alunno nella valutazione intermedia e finale.



I criteri che concorrono a formare tale giudizio sintetico vanno a costruire anche il giudizio analitico che compare nei documenti di valutazione, e sono strutturati sui seguenti indicatori:

Regole: valuta su quattro livelli il rispetto delle persone e dei luoghi dell'apprendimento

Socializzazione e relazione: valuta su cinque livelli il grado di integrazione, di relazione positiva e di cooperazione dell'alunno rispetto al gruppo classe;

Autocontrollo: valuta su cinque livelli la capacità dell'alunno di controllare le proprie azioni e reazioni, il rispetto dei turni di parola e l'uso corretto e funzionale degli strumenti;

Organizzazione: valuta su cinque livelli il grado di organizzazione delle attività che l'alunno riesce a mettere in campo.

La valutazione del comportamento degli alunni sarà aggiornato ai sensi della Legge n. 150 del 1° ottobre 2024 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" le cui disposizioni non verranno applicate al termine del primo quadrimestre, ma solo al termine dell'anno scolastico e dell'O.M 2025.

Allegato:

Protocollo-valutazione-Primo-Levi-186-187.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva salvo nei casi in cui, in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe deliberi - con adeguata motivazione - la non ammissione. Salvo casi documentati con certificazione medica di ricovero, non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano riportato un numero di assenze superiore a un quarto del monte ore annuale.

Allegato:

Protocollo-valutazione-Primo-Levi-18-21.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono individuate dagli articoli 6 e 7 del Decreto Legislativo n. 62/2017 dall'articolo 2 del DM n. 741/2017, dalla nota Miur 1865 del 10/10/2017.

In sede di scrutinio finale, è possibile l'ammissione di alunni e alunne che abbiano raggiunto parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Non sono ammessi all'esame di Stato gli alunni e le alunne che: 1. abbiano superato il monte ore di assenze consentito senza godere di deroghe; 2. siano incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 commi 6 e 9bis del DPR 24/06/1998 n. 249; 3. non abbiano partecipato alle prove INVALSI o alle prove suppletive, previste in caso di gravi motivi documentati valutati dal Consiglio di classe (art. 7 comma 4 del D.Lgs. n. 62/2017); 4. il consiglio di classe deliberi - opportunamente motivando - la sussistenza di gravi carenze nel raggiungimento dei livelli di apprendimento, in base ai criteri stabiliti e deliberati dal Collegio dei Docenti.

Il voto di ammissione è espresso in decimi e tiene conto del percorso scolastico compiuto dalle alunne e dagli alunni nel corso del triennio. Il voto decimale può essere arrotondato per eccesso in considerazione dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"ANNA FRANK" - RMEE8A701B

"ALESSANDRO SILVESTRI" - RMEE8A702C

MARINO - IPPOLITO NIEVO - RMEE8A703D

MARINO-ELSA MORANTE - RMEE8A704E

Criteri di valutazione comuni



Con l'entrata in vigore dell'ordinanza 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria, periodica e finale, è espressa per ciascuna delle discipline, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. La prospettiva è formativa cioè pone attenzione al percorso di studio dell'alunno e alla valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati ai livelli di apprendimento. I criteri definiti per la valutazione sono: autonomia; tipologia della situazione (nota o non nota); risorse mobilitate per portare a termine il compito; continuità nella manifestazione dell'apprendimento; capacità di argomentazione su un quesito; capacità di autovalutazione del proprio operato. Il raggiungimento degli obiettivi di ogni alunno preclude l'osservazione dei criteri sopra indicati per definire il livello di apprendimento dello studente e descrivere il suo percorso. La valutazione della scuola primaria sarà revisionata per effetto della Legge n. 150 del 1° ottobre 2024 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" e dell'O.M 2025 le cui disposizioni non verranno applicate al termine del primo quadrimestre, ma solo al termine dell'anno scolastico

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di educazione civica segue i criteri espressi per la valutazione delle altre discipline in riferimento alla interdisciplinarietà dell'insegnamento stesso.

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento i criteri di riferimento sono: Partecipazione attiva al dialogo educativo; Capacità di relazione e collaborazione proattiva sia con i pari che con gli adulti di riferimento; Rispetto delle regole scolastiche; Consapevolezza digitale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per l'ammissione alla classe successiva la valutazione finale prevede il raggiungimento degli obiettivi



stabiliti nel curriculum d'istituto. Inoltre vengono definiti i criteri di valutazione correlati agli obiettivi che sono: La frequenza scolastica; L'autonomia nell'organizzazione del lavoro; La continuità nell'apprendimento; Le risorse mobilitate per portare a termine i compiti; la capacità di affrontare situazioni note e non note; La capacità di argomentare nella costruzione di ragionamenti; la capacità di autovalutare il proprio apprendimento; Le conoscenze acquisite nel percorso di studio ; Le abilità applicate nel percorso di studio. L'utilizzo di questi criteri porta alla definizione di un giudizio descrittivo per alunno che ne sintetizza il profilo didattico e formativo.

Allegato:

Protocollo-valutazione-Primo-Levi-18-21.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo Statale "Primo Levi" pone l'inclusione scolastica al centro della propria progettualità educativa, riconoscendola come la condizione essenziale per garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Operando in un contesto caratterizzato da una significativa eterogeneità dei bisogni, l'Istituto persegue l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli che limitano l'apprendimento e la piena partecipazione di ogni discente. Questa visione si allinea con le direttive delle politiche educative europee, mirate alla promozione dell'inclusione sociale, della cittadinanza attiva, del reciproco rispetto e della non-violenza.

Per assicurare lo sviluppo ottimale del potenziale di ciascun alunno, l'azione dell'Istituto è orientata alla personalizzazione dei percorsi attraverso l'elaborazione di curricula inclusivi e la valorizzazione delle diverse potenzialità individuali. Ciò richiede l'adozione di una pluralità di metodologie didattiche attive e innovative, capaci di superare l'approccio meramente trasmissivo e di tenere in debita considerazione la varietà degli stili di apprendimento, anche mediante l'integrazione di una prospettiva interculturale.

L'innovazione tecnologica è un pilastro di questa strategia: l'utilizzo dell'ambiente di apprendimento in rete basato su G Suite for Education (inclusi Google Classroom e Google Meet) ottimizza i processi didattici rendendoli più collaborativi e significativi, e concorre al rafforzamento della competenza digitale, essenziale per l'apprendimento permanente. A supporto di ciò, l'Istituto ha attivato un progetto specifico finalizzato alla realizzazione di laboratori come strumento privilegiato per l'inclusione, in quanto facilitano lo sviluppo di autonomia, responsabilità e capacità di problem solving.

L'efficacia dell'intervento inclusivo si basa sul coinvolgimento sinergico dell'intera comunità scolastica: Dirigente Scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA, studenti, famiglie e operatori istituzionali esterni. Un ruolo di notevole importanza è attribuito agli educatori, che contribuiscono in modo significativo alla creazione di percorsi laboratoriali fortemente inclusivi. L'Istituto investe costantemente nella formazione professionale del personale docente per l'acquisizione di competenze nella didattica inclusiva e nell'utilizzo strategico delle tecnologie digitali. Per garantire un intervento tempestivo ed efficace, l'Istituto implementa un sistema di



autovalutazione mirato al miglioramento continuo didattico-metodologico. Inoltre, si svolgono specifiche attività di screening per l'individuazione precoce di eventuali Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) nelle classi seconde e terze della Scuola Primaria e nelle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Infine, le dotazioni strutturali e tecnologiche riflettono l'impegno per l'inclusione: l'accessibilità dei plessi è garantita dalla presenza di rampe e ascensori. Le aule sono attrezzate con pannelli interattivi di ultima generazione e banchi monoposto, che consentono una didattica laboratoriale flessibile mediante la riconfigurazione degli spazi. A completamento, l'offerta formativa si avvale di laboratori specializzati (informatica, musica polifunzionale) e dell'aula magna. Al fine di garantire un percorso personalizzato a tutti gli studenti, promuovendo l'inclusione e il successo scolastico, la scuola redige il Piano dell'Inclusione (A) e il progetto d'Istituto "Tutti Insieme InclusivaMente" (B)

A. Piano per l'Inclusione (P.I.)

1. Obiettivi e Pratiche Strategiche

I documenti di programmazione personalizzata per l'inclusione si rivolgono a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Questi includono:

1. Alunni con Disabilità certificata (ai sensi della Legge 104/1992 e successivi aggiornamenti del D.Lgs. 66/2017 e D.Lgs. 96/2019), per i quali si redige il Piano Educativo Individualizzato (PEI).
2. Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) (ai sensi della Legge 170/2010), per i quali si redige il Piano Didattico Personalizzato (PDP).
3. Alunni con Altri Bisogni Educativi Speciali (incluse condizioni di Svantaggio e Altri Disturbi Evolutivi Specifici non DSA), individuati dal Consiglio di Classe ai sensi della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e CM 8/2013, per i quali si può redigere il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Obiettivi principali del Piano:

- **Successo Formativo:** Sostenere gli alunni con BES nel percorso di studi, favorendo il successo scolastico, formativo e la piena inclusione sociale.
- **Clima Accogliente:** Favorire un clima di accoglienza e cooperazione tra nuovi studenti, famiglie e personale scolastico.
- **Prassi Condivise:** Definire e diffondere buone pratiche comuni e competenze diffuse all'interno dell'Istituto per l'apprendimento e la gestione della diversità (Culture, Politiche e Pratiche Inclusive).



- Rete Territoriale: Promuovere la collaborazione attiva e la comunicazione con famiglie ed enti territoriali (ASL, Comune, servizi sociosanitari, associazioni).

2. Strumenti di Intervento e Valutazione

Strumenti di intervento fondamentali:

- PEI (Piano Educativo Individualizzato): Redatto dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) per gli alunni con Disabilità (L. 104/92), in linea con il Decreto Interministeriale n. 182/2020 e n. 153/2023. D'a.s. 2024/2025 la redazione del PEI avviene sulla piattaforma ministeriale SIDI e il documento esplicita strumenti, strategie e modalità per lo sviluppo delle potenzialità nelle quattro dimensioni: relazione - interazione - socializzazione, comunicazione - linguaggio, autonomia - orientamento, cognitiva - neuropsicologica - apprendimento.

- PDP (Piano Didattico Personalizzato): Redatto dal Consiglio di Classe/Team Docenti e condiviso con la famiglia, per gli alunni con DSA o altri BES (in presenza o assenza di certificazione sanitaria).

La valutazione di tutti gli alunni, compresi quelli con Disabilità o DSA, fa riferimento ai criteri condivisi nel PTOF e si basa sui contenuti del PEI e PDP. Nella valutazione degli alunni BES, si adoperano strategie coerenti con prassi inclusive, dando particolare rilievo al progresso rispetto ai livelli di partenza, alle capacità e potenzialità, all'impegno e alla partecipazione, privilegiando i miglioramenti nel processo di apprendimento e nell'ambito affettivo-relazionale.

3. Figure Coinvolte e Ruoli

L'attuazione del P.I. impegna l'intera comunità scolastica con ruoli definiti:

- Dirigente Scolastico: Garante del processo di integrazione, coordina e presiede il GLI, promuove la formazione e assicura il reperimento di risorse e la collaborazione con gli enti esterni (ASL, Enti Locali).
- GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione): Supporta il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del P.I. È un gruppo interistituzionale che include Dirigente, FF.SS., Referenti, docenti, ATA, genitori, ASL ed Enti Locali.
- Insegnanti di Sostegno: Co-titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, curano gli aspetti metodologici, collaborano con i docenti curricolari per una didattica inclusiva e



mantengono l'alleanza educativa con la famiglia e gli specialisti esterni (NPI, ASL).

- Referente d'Istituto Area Inclusione e Benessere a Scuola: gestisce la documentazione e i rapporti con gli specialisti (ASL RM6L-UONPI) e ha funzione di coordinamento tra tutte le figure che operano nell'area dell'inclusione scolastica
- Funzione Strumentale Area Inclusione: Coordina, monitora e progetta le attività per gli alunni BES e si occupa della gestione della documentazione da produrre durante l'intero anno scolastico
- Referenti Alunni con PDP: Supportano i colleghi nella compilazione dei PDP, ricercano e diffondono materiali normativi, e organizzano attività di screening per l'individuazione di probabili difficoltà relative ai DSA.
- Assistenti Educativi (AEC) e alla Comunicazione: Promuovono l'autonomia, le relazioni e facilitano la comunicazione e l'accessibilità dei contenuti per gli alunni BES.

4. Obiettivi di Incremento e Miglioramento

L'Istituto individua specifici obiettivi di potenziamento:

- Didattica Innovativa: Implementare ulteriormente l'uso di metodologie attive e inclusive come la didattica capovolta (flipped classroom), il cooperative learning e il peer tutoring, estendendole all'intero gruppo classe per valorizzare i diversi stili cognitivi e di apprendimento.
- Curricolo Verticale: Continuare a sviluppare il curricolo verticale d'Istituto, attuando una didattica per competenze che tenga conto delle risorse e attitudini di ogni studente.
- Formazione: Aumentare i momenti di formazione per i docenti, in particolare sulla gestione dei comportamenti problema (visto l'aumento di alunni con diagnosi dello Spettro autistico e DOP).
- Continuità: Incrementare i momenti di condivisione e affiancamento tra i docenti accoglienti e quelli della scuola di provenienza per facilitare la conoscenza degli alunni BES durante il passaggio di grado.
- Rete Esterna: Proseguire e intensificare i rapporti di collaborazione con ASL, CTS, terapisti esterni e associazioni.

B . PROGETTO D'ISTITUTO: "TUTTI INSIEME INCLUSIVAMENTE"



Il progetto d'Istituto "Tutti insieme InclusivaMente" rende operativa la mission inclusiva dell'I.C. "Primo Levi", garantendo le priorità definite nel PTOF attraverso la realizzazione di una didattica speciale e inclusiva.

Il progetto si estende a tutti gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado), ciascuno con attività laboratoriali specifiche rispetto alle proprie peculiarità e si fonda sul principio normativo di considerare l'eterogeneità come una risorsa.

1. Finalità e Obiettivi Strategici

L'Istituto Primo Levi intende migliorare il proprio grado di inclusività, considerando l'obbligo normativo come un'opportunità per favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno.

Finalità Generali:

- Migliorare l'offerta formativa e la qualità dell'azione educativa e didattica.
- Valorizzare le differenze per trasformarle in risorse, favorendo l'inserimento degli alunni e il raggiungimento dell'autonomia.
- Condurre la maggior parte degli studenti al più alto livello possibile di apprendimento, progettando situazioni di insegnamento-apprendimento strutturate in funzione delle caratteristiche personali dell'alunno (conoscenze, stili, motivazione, strategie cognitive).

Obiettivi Specifici

Destinatario

Gruppi Classe

Obiettivo Principale

Favorire un ambiente sereno e valorizzante. Potenziare l'inclusione, prevenire il disagio e la dispersione. Promuovere collaborazione, aiuto reciproco e atteggiamento empatico.



Alunni con Difficoltà

Favorire la crescita dell'autostima e della motivazione. Sostenere lo sviluppo ottimale delle potenzialità e la strutturazione degli automatismi.

Docenti

Perfezionare le competenze operative legate alla didattica inclusiva e coinvolgere tutti nella progettazione. Riflettere e attuare uno stile comunicativo e relazionale a sostegno dell'inclusività.

2. Destinatari e Risorse Umane

Destinatari dell'intervento inclusivo:

- Gruppi classe.
- Alunni con certificazione di disabilità (L. 104/92).
- Alunni con diagnosi di DSA (L. 170/2010).
- Alunni con svantaggio socio-economico-linguistico-culturale, disagio relazionale-comportamentale e difficoltà di apprendimento non certificate (DM 27/12/2012 e CM 6/03/2013).
- Docenti.

Risorse Umane e Responsabili:

Il progetto è coordinato dal Dirigente Scolastico e si avvale del supporto del Referente Inclusione d'Istituto e delle Funzioni Strumentali Inclusione per i diversi ordini di scuola. Sono coinvolti anche i referenti alunni con disabilità di plesso, tutti gli insegnanti, il Personale ATA e gli Assistenti Educative Culturali (AEC).

[PROTOCOLLO BES](#)

[PROGETTO DI INCLUSIONE](#)

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Assistente alla comunicazione
A.E.C.

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto Comprensivo recepisce e applica integralmente le disposizioni del Decreto Legislativo n. 66/2017 e le successive modifiche e integrazioni (D.Lgs. n. 96/2019), adottando i modelli nazionali di PEI definiti dal Decreto Interministeriale n. 182/2020, come modificato e reso pienamente operativo dal Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023. Profilo di Funzionamento (PF): La progettazione del PEI è preceduta dall'elaborazione del Profilo di Funzionamento (PF), documento propedeutico redatto secondo i principi del modello bio-psico-sociale dell'ICF. Il PF è elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'ASL competente, con la collaborazione della famiglia e di un rappresentante scolastico (preferibilmente un docente). Il PF viene aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione o in presenza di nuove condizioni di funzionamento, e costituisce il riferimento essenziale per la progettazione inclusiva. Elaborazione, Approvazione e Finalità del PEI: Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), composto dai docenti contitolari o dal Consiglio di Classe, con la partecipazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità e delle figure professionali interne ed esterne che interagiscono con l'alunno. Nel PEI si individuano gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento che favorisca lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno, focalizzandosi sulle quattro dimensioni di funzionamento (Relazione - interazione - socializzazione, Comunicazione - linguaggio, Autonomia e orientamento, Cognitiva - neuropsicologica - apprendimento). Il documento: □ Esplicita



le modalità dell'intervento didattico e di valutazione. □ Viene redatto in via provvisoria per i nuovi iscritti entro giugno e in via definitiva all'inizio di ogni anno scolastico e aggiornato in presenza di nuove sopraggiunte condizioni di funzionamento dello studente. □ L'Istituto assicura l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli di destinazione per garantire la continuità educativa nel passaggio tra i gradi di istruzione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Pei è elaborato e approvato dai docenti contitolari e/o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che esercitano la potestà parentale, delle figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe e con l'alunno, nonché con il supporto dell'Unità di valutazione multidisciplinare. La corretta e completa compilazione del Pei vede il coinvolgimento della famiglia nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche con assunzione diretta di corresponsabilità educativa

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La collaborazione tra Scuola e Famiglia è considerata un presupposto fondamentale e non sostituibile per il successo educativo, trasformandosi in una vera e propria alleanza educativa basata sulla condivisione e sulla corresponsabilità. La famiglia partecipa attivamente alla stesura del PEI in sede di GLO, assumendo un ruolo centrale nel percorso di inclusione del proprio figlio. L'Istituto è attento e disponibile al dialogo, rispettando i ruoli di appartenenza. Per consolidare l'alleanza, l'Istituto promuove: Momenti di confronto e informazione su genitorialità e psicopedagogia. Coinvolgimento diretto nelle attività e nei progetti di inclusione. Partecipazione attiva nella funzione di Orientamento per la Scuola Secondaria di Secondo Grado. Coinvolgimento della componente genitori nei processi deliberativi del Consiglio d'Istituto e nelle attività del Comitato Genitori.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
---	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nella valutazione, si adotta un approccio che privilegia la dimensione processuale e globale dello sviluppo, tenendo conto dei seguenti criteri: □ **Miglioramento Rispetto ai Livelli di Partenza:** Si valorizzano i progressi effettivamente compiuti dall'alunno in relazione alla sua situazione iniziale, indipendentemente dal raggiungimento degli obiettivi minimi del curriculum di classe. □ **Impegno e Partecipazione:** Si considera l'impegno profuso e l'attiva partecipazione alla vita scolastica e alle attività didattiche. □ **Sviluppo Olistico:** Si verificano i progressi avvenuti nella maturazione e socializzazione, privilegiando in particolare l'andamento nell'ambito affettivo-relazionale e l'evoluzione complessiva del processo di apprendimento rispetto ai risultati puramente quantitativi e



sommativi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il Progetto Continuità e Orientamento è un importante asse strategico dell'Istituto, che si sviluppa su vari livelli: organizzativo, didattico-metodologico e progettuale, con l'obiettivo primario di garantire un ingresso armonico degli alunni nel grado di istruzione successivo e supportarli nella scelta consapevole del loro futuro. La "continuità" si esprime attraverso azioni mirate di rete, integrazione trasversale al curriculum, sostegno alla complessità del cambiamento, ricerca-azione, utilizzo di strumenti digitali e compiti autentici e contestualizzati. Il progetto si concentra sulle seguenti transizioni verticali: Continuità Verticale Interna (Scuola dell'Infanzia → Scuola Primaria; Scuola Primaria → Scuola Secondaria di Primo Grado) e Orientamento/Raccordo Esterno (Scuola Secondaria di I Grado → Scuola Secondaria di II Grado). Per garantire una transizione fluida, l'Istituto prevede azioni come: Collaborazione Inter-scolastica (incontri con i docenti delle scuole del territorio per condividere metodi e strategie), Scambio Informativo (raccolta di informazioni sugli alunni, in particolare per studenti con BES, DSA e Disabilità, per favorire l'inserimento), Accoglienza e Integrazione (attività guidate e progetti concordati per promuovere l'integrazione del gruppo classe e la conoscenza del nuovo ambiente) e Obiettivi-Ponte (definizione di obiettivi essenziali in Lingua Italiana, Matematica e Lingua Inglese, valutati tramite griglie specifiche). Per quanto riguarda la Funzione Orientativa nella Scuola Secondaria di I Grado, l'obiettivo dell'orientamento è supportare l'alunno nella scelta consapevole per il futuro attraverso orientamento e supporto alla scelta e verifica degli esiti a distanza. Il Consiglio di Classe (CDC) mira a consolidare la conoscenza di sé e potenziare le capacità e attitudini, sviluppare le capacità decisionali e costruire l'identità, conoscere la realtà circostante per scelte realistiche e utilizzare il gruppo classe come risorsa di apprendimento. Il processo è gestito dalla Funzione Strumentale (F.S.) per l'Orientamento, in collaborazione con il CDC, attraverso proposte operative quali: Profilazione Iniziale (test d'ingresso per delineare un profilo iniziale), Giudizio Orientativo (analisi di test specifici per formulare un giudizio orientativo), Incontri con le Famiglie (consegna del giudizio orientativo e informazioni per l'iscrizione alle scuole superiori), Raccordo Esterno e Visite (incontri per accordi su visite guidate e collaborazioni), Divulgazione (materiale informativo e Open Day per illustrare le offerte degli Istituti superiori), Monitoraggio degli Esiti (richiesta di report dalle scuole superiori sui risultati degli ex-alunni) e Alternanza Scuola-Lavoro (progetti di Alternanza Scuola-Lavoro per supportare le attività della Scuola Secondaria di Primo Grado). Questa struttura organizzativa e strategica mira a garantire



un percorso di apprendimento fluido e consapevole per tutti gli alunni, favorendo la loro crescita personale e professionale.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Primo Levi" riserva un'attenzione prioritaria agli alunni con disabilità e a quelli che si trovano in condizioni di svantaggio culturale e socio-economico (dovute a situazioni familiari complesse, deprivazione, scarsa scolarizzazione pregressa o provenienza culturale diversa). L'inclusione è l'agire che dimensiona e perimetra tutte le scelte educative e formative che confluiscono nel PTOF e nel Piano per l'Inclusione (P.I.).

In linea con il Decreto Legislativo n. 66/2017, la Scuola si attribuisce il compito fondamentale di:

1. VISIONE E PROGETTUALITÀ GLOBALE

- Promuovere l'integrazione di tutti gli alunni, partendo dalla valorizzazione delle risorse e potenzialità intrinseche di ciascuno.
- Dare un contributo costruttivo attraverso risposte flessibili e diversificate, orientate alla costruzione di un progetto globale di vita. Tale progetto ha come nucleo centrale il processo di



crescita individuale e la piena realizzazione di tutte le sue potenzialità, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, in una prospettiva di costante miglioramento della qualità della vita.

2. Intervento Flessibile e Multidimensionale

L'Istituto interviene attivamente in una vasta gamma di situazioni che rientrano nel quadro dei Bisogni Educativi Speciali (BES):

- Nelle situazioni di disabilità documentata (L. 104/92).
- Con gli alunni a rischio di dispersione scolastica per scarsa motivazione allo studio.
- Con gli alunni stranieri appena giunti in Italia, per cui è previsto l'intervento del referente preposto e l'attuazione del protocollo di accoglienza.
- Con gli alunni che manifestano difficoltà di integrazione che alterano significativamente le dinamiche di classe.
- Con gli alunni adottati, attraverso attività di accoglienza specifiche e definite nel protocollo.

3. Strategie Didattiche e Sinergia Professionale

La Scuola favorisce l'implementazione di una didattica inclusiva che risponda ai differenti bisogni educativi, sviluppando le potenzialità di ciascuno. Tale prerogativa si traduce nell'utilizzo di metodologie inclusive e laboratoriali volte a garantire l'attuazione del progetto di vita e lo sviluppo delle competenze individuali.

Queste azioni si realizzano attraverso la sinergia costante tra:

- Docenti Curricolari e Docenti per le Attività di Sostegno, che collaborano alla stesura dei PEI (Piano Educativo Individualizzato) e dei PDP (Piano Didattico Personalizzato).
- Percorsi progettuali di lingua italiana per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, e modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi, anche per il potenziamento di particolari attitudini.

4. Monitoraggio e Benessere Collettivo

L'Istituto si impegna a monitorare costantemente gli alunni attraverso un approccio che coinvolge l'intera comunità educante:



- Contatti sistematici con i genitori, i docenti e gli operatori esterni.
- Coinvolgimento della classe come risorsa, affrontando le problematiche in modo esteso e collegiale.
- L'obiettivo è evitare l'isolamento dell'alunno, promuovendo contestualmente il benessere della collettività.

Allegato:

P.I._ex_PAI_2024-2025.pdf



Aspetti generali

Il presente documento delinea l'assetto organizzativo dell'Istituto Comprensivo "Primo Levi" per l'anno scolastico 2025-2026. Questa struttura è stata progettata per garantire un'efficace attuazione delle finalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e per facilitare il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici stabiliti.

L'organizzazione si basa su diverse funzioni strumentali, commissioni e referenti che operano in sinergia per promuovere un ambiente scolastico inclusivo e stimolante. Ogni figura professionale è assegnata a specifici incarichi, contribuendo così a una gestione efficiente e mirata delle risorse umane e delle attività scolastiche.

In questo contesto, viene presentata una tabella dettagliata delle figure coinvolte, evidenziando il numero di unità e l'ordine di scuola di appartenenza. Questo approccio permette di chiarire i ruoli e le responsabilità all'interno dell'istituto, favorendo una comunicazione trasparente e una collaborazione proficua tra tutti i membri della comunità educativa.

Tabella Unica dell'Assetto Organizzativo

Incarico	Numero di Unità	Ordine di Scuola
Primo Collaboratore	1	Infanzia
Secondo Collaboratore	1	
Coordinatore Pedagogico di Ordine (C.P.O.)	1	
Responsabili di Plesso (ROP)	6	
Funzione Strumentale POF, Continuità e Orientamento	1	
Commissione POF, Continuità e Orientamento	4	Primaria
Funzione Strumentale Valutazione e Autovalutazione	1	
Commissione Valutazione e Autovalutazione	5	
Referente d'Istituto Inclusione	1	
Funzione Strumentale Inclusione e Benessere a Scuola	2	
Referenti di Plesso Inclusione	4	Primaria
Referenti BES	3	



Referenti GLI	3	Infanzia/Primaria/Secondaria
Funzione Strumentale Digitalizzazione, Innovazione e Comunicazione	1	
Animatore Digitale	1	
Team Digitale	4	Infanzia/Primaria/Secondaria
Referente Tirocinio Università	1	
Referente Bullismo e Cyberbullismo	1	
Referente Alunni Adottati	1	
Referente Laboratorio Informatica	1	Secondaria
Referente Educazione alla Salute	1	
Referente Monitoraggio a Distanza e Formazione Classi	1	
Referente Problem Solving Area Linguistica e Logico-Matematica	1	
Gruppo di Lavoro DADA	1	
Nucleo Interno DADA Secondaria	9	Secondaria
Gruppo di Lavoro Internazionalizzazione, Erasmus e E-Twinning	4	Infanzia/Primaria/Secondaria
Commissione Elettorale	2	
Commissione Acquisti e Collaudo	2	
Referenti Eventi Sportivi e GSS	2	
Referenti Viaggi di Istruzione	2	Primaria/Secondaria
Referenti Giochi Matematici, STEM, Coding	3	Infanzia/Primaria/Secondaria
Referente Consiglio Scolastico dei Ragazzi	3	Infanzia/Primaria/Secondaria
Referente Service Learning	1	
Referente INVALSI	1	
Coordinatori Intersezione (Infanzia)	4	Infanzia
Coordinatori Interclasse (Primaria)	20	Primaria
Coordinatori di Classe (Secondaria)	21	Secondaria
Dipartimento Linguistico Antropologico	2	Infanzia/Primaria
Dipartimento Scientifico Informatico	2	Infanzia/Primaria
Dipartimento Secondaria Linguistico Antropologico	1	Secondaria
Dipartimento Secondaria Scientifico Informatico	1	Secondaria
Dipartimento Secondaria Artistico Espressivo	1	Secondaria
Dipartimento Secondaria Lingue Comunitarie	1	Secondaria



[ORGANIGRAMMA E](#)

[FUNZIONIGRAMMA 2025-2026](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico è la figura chiave di supporto strategico e vicariato che garantisce la piena e ininterrotta operatività dell'Istituto, agendo come co-autore della direzione scolastica e come responsabile della gestione operativa quotidiana. La sua funzione più critica è il vicariato, che implica la sostituzione totale del DS in caso di assenza, esercitandone pienamente le funzioni negli Organi Collegiali, redigendo atti ufficiali e curando i rapporti con enti esterni (MIM, USR, ASL) e la gestione delle urgenze. Sul piano strategico e documentale, è fondamentale la sua partecipazione alla definizione della progettazione unitaria, alla stesura dei documenti programmatici come il PTOF, il RAV e il PdM, e al coordinamento di progetti speciali, inclusi quelli europei, svolgendo anche l'analisi dei questionari di soddisfazione per il miglioramento continuo. A livello di gestione operativa, il Collaboratore è responsabile del controllo del personale (vigilanza sugli orari e sulle mansioni), del supporto alla formazione delle classi e dell'accoglienza di neoassunti e

2



tirocinanti. Svolge il ruolo di Segretario del Collegio Docenti, cura la documentazione ufficiale, predispone circolari e ordini di servizio, e organizza momenti cruciali come le prove INVALSI e l'Esame di Stato. Infine, nella comunicazione e disciplina, funge da interfaccia tra dirigenza e comunità, gestendo le relazioni con il pubblico e i genitori, e controllando il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni, adottando provvedimenti disciplinari urgenti in accordo con i Responsabili dell'Organizzazione di Plesso. Il Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico supporta la dirigenza concentrandosi principalmente sul coordinamento gestionale, didattico e amministrativo per garantire il regolare svolgimento delle attività dell'Istituto. Collabora attivamente alla progettazione strategica e documentale, affiancando la Dirigenza e il Primo Collaboratore nella definizione della progettazione unitaria e nel miglioramento organizzativo, e partecipando alla stesura e al coordinamento di documenti fondamentali come RAV, PdM e PTOF. Svolge un ruolo cruciale nella gestione del personale e delle assenze, vigilando sull'efficacia dell'organizzazione oraria di docenti e discipline e gestendo tutte le procedure per la sostituzione ad horas dei docenti assenti della scuola secondaria. Si coordina con la Segreteria per la pianificazione delle procedure esecutive e con i docenti designati quali Funzioni Strumentali e i Coordinatori di plesso per la proficua realizzazione delle attività e per gli aspetti di continuità. È referente per l'organizzazione di



iniziative interne/esterne per alunni e docenti, vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali e collabora con la dirigenza alla formazione delle classi/sezioni e alla predisposizione e diffusione di circolari e ordini di servizio. Infine, gestisce i rapporti e le problematiche urgenti con docenti, genitori e alunni, sviluppando la comunicazione interna ed esterna e segnalando al Dirigente Scolastico situazioni problematiche di tipo organizzativo, disciplinare o didattico. Il suo ruolo di Referente INVALSI di Istituto, coordinando le prove nazionali e comuni, e di coordinatore dei progetti di qualificazione scolastica e delle uscite didattiche, sottolinea la sua centralità nel monitoraggio e nella realizzazione delle attività didattiche.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Il coordinamento di questa area strategica è affidato a un Docente della Scuola Primaria, nominato Coordinatore del Nucleo Inclusione in regime di esonero totale dall'attività didattica curricolare. Questo esonero garantisce la piena disponibilità della risorsa umana per la gestione complessa e articolata di tutte le attività inerenti l'inclusione scolastica e i Bisogni Educativi Speciali (BES) in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto. Descrizione Delle Funzioni Operative: Il ruolo del Coordinatore consiste nel promuovere e garantire un'efficace gestione dell'inclusione scolastica per tutti gli studenti, concentrando l'attenzione in particolare su coloro che manifestano Bisogni Educativi Speciali (BES). Il Docente Coordinatore ha il compito primario di istituire un raccordo progettuale costante e bidirezionale sia con i

1



docenti curricolari di ogni ordine e grado sia con le attività degli assistenti specialistici e di altri operatori esterni. L'obiettivo è assicurare che la programmazione didattica ordinaria e le strategie di supporto specialistico si integrino armoniosamente, creando un percorso educativo coerente e unitario. A ciò si affianca un'attività di supporto strategico e consulenza ai docenti per la progettazione, l'attuazione e la verifica dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), garantendo la massima aderenza alle esigenze individuali degli alunni. Dal punto di vista della documentazione e del monitoraggio, è prevista l'attività di revisione e aggiornamento continuo delle griglie di monitoraggio e di tutta la modulistica interna relativa ai BES. Questo è fondamentale per mantenere standard elevati di trasparenza, coerenza e uniformità nella raccolta e gestione dei dati inclusivi. Il Coordinatore partecipa inoltre attivamente, come componente del gruppo di lavoro per la formazione delle classi, al fine di promuovere una distribuzione equilibrata degli alunni con BES. Una parte essenziale di questa funzione è dedicata alla collaborazione sinergica con i docenti titolari delle altre Funzioni Strumentali e con il Dirigente Scolastico, in particolare all'interno delle riunioni periodiche del Gruppo di Miglioramento. Questa cooperazione è cruciale per la promozione di progetti e percorsi volti all'innovazione metodologico-didattica a favore dell'inclusione. L'azione si completa con l'organizzazione della somministrazione delle prove per la rilevazione dei BES in tutte le scuole dell'Istituto, seguita dall'indispensabile sintesi e



analisi comparativa dei dati emersi. Infine, l'intero operato e i risultati ottenuti in merito all'inclusione vengono presentati e discussi durante la fase di rendicontazione al Collegio dei Docenti, garantendo la massima trasparenza sull'efficacia delle azioni intraprese.

Funzione strumentale

FUNZIONE STRUMENTALE: PTOF, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO: Questa funzione strumentale è dedicata al presidio e allo sviluppo della progettazione strategica d'Istituto, garantendo la coerenza tra il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), il Piano di Miglioramento (PdM) e il Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il Docente Funzione Strumentale ricopre un ruolo centrale nella predisposizione, stesura e aggiornamento annuale del PTOF e del PdM, assicurando che ogni fase sia documentata in modo accurato e che le attività programmate siano gestite, monitorate e verificate costantemente in itinere, in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali. È responsabile del coordinamento delle attività previste nei Piani e garantisce il rispetto rigoroso dei criteri e delle procedure definiti a livello istituzionale, curando anche la diffusione del PTOF presso il personale scolastico e le famiglie degli studenti, anche attraverso la preparazione di materiali informativi (es. slide per le presentazioni in fase di iscrizione). E' il referente primario per i percorsi didattici strategici dell'Istituto, assicurando l'acquisizione delle competenze disciplinari, trasversali, orientative e di Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola. In tal senso, coordina e supporta l'implementazione di attività didattiche

5



istituzionali come quelle relative al Piano "Ri-Generazione Scuola" e all'educazione alla sostenibilità. Elemento fondamentale del ruolo è la promozione della Continuità verticale tra i tre ordini di scuola. Questo si concretizza nella progettazione e coordinamento di attività finalizzate ad accompagnare gli alunni non solo nelle classi ponte, ma lungo tutto il percorso scolastico. A tal fine, collabora attivamente con i dipartimenti disciplinari per la revisione del curriculum verticale essenziale d'istituto, focalizzando gli obiettivi chiave di apprendimento. Infine, la Funzione Strumentale si occupa di coordinare i rapporti tra la scuola, le famiglie e gli enti esterni, e di curare le relazioni con i diversi gruppi di elaborazione progettuale interni (Consigli, Dipartimenti, Gruppi di Lavoro). È anche responsabile della predisposizione e gestione di questionari e schede per il monitoraggio continuo dell'azione educativa, didattica e organizzativa, al fine di rilevare i bisogni formativi e operare i necessari aggiustamenti. Supporta, inoltre, l'organizzazione di giornate dedicate ed eventi in collaborazione con i referenti di plesso.

FUNZIONE STRUMENTALE: VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE: Il referente per la valutazione e il miglioramento rappresenta il perno istituzionale per l'applicazione del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), garantendo l'efficacia e la qualità dell'azione didattica e organizzativa. Questa figura coordina il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) e si occupa della revisione e dell'aggiornamento tempestivo del Rapporto di Autovalutazione (RAV), assicurando



il monitoraggio in itinere delle azioni di miglioramento delineate nel Piano di Miglioramento (PDM) e il loro effettivo conseguimento. In ottemperanza alle normative vigenti (D.Lgs. 62/2017 e Legge 150/2024), provvede all'aggiornamento e alla revisione del Protocollo di Valutazione d'istituto per tutti e tre gli ordini di scuola, dedicandosi contestualmente all'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per una valutazione degli apprendimenti e del comportamento che sia rigorosa e trasparente (incluse le rubriche di valutazione). La gestione dei dati è fondamentale: coordina la somministrazione e l'analisi dettagliata degli esiti delle prove INVALSI, illustrandoli al Collegio Docenti e promuovendo un percorso di ricerca sui nodi critici emersi, finalizzato a rivedere i processi di insegnamento-apprendimento per il raggiungimento degli obiettivi del RAV e del PDM. L'attività si estende al coordinamento delle verifiche e valutazioni d'istituto, alla gestione degli scrutini e del registro elettronico in collaborazione con il responsabile del sito scolastico, e all'elaborazione dei risultati a distanza delle classi terze della scuola secondaria di primo grado (in sinergia con il referente per l'orientamento), offrendo un supporto costante ai processi di autoanalisi e valutazione del sistema scolastico. **FUNZIONE STRUMENTALE: INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA:** La figura centrale per la valutazione e il miglioramento d'Istituto coordina il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) per la revisione e l'aggiornamento costante del RAV e il



monitoraggio in itinere del PDM, garantendo il rispetto delle scadenze ministeriali e la collaborazione alla stesura della Rendicontazione Sociale. È responsabile dell'aggiornamento del Protocollo di Valutazione d'Istituto (D.Lgs. 62/2017 e Legge 150/2024), curando l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per una valutazione trasparente, comprese le rubriche degli apprendimenti e del comportamento. Sul piano gestionale, coordina la somministrazione e l'analisi dettagliata degli esiti delle prove INVALSI, illustrandoli al Collegio Docenti e promuovendo un percorso di ricerca sui nodi critici emersi per la revisione dei processi didattici. Cura il coordinamento delle attività di verifica e valutazione, gestendo scrutinio e registro elettronico e supportando l'elaborazione dei risultati a distanza degli alunni. In stretta collaborazione, la funzione strumentale per l'Inclusione garantisce il successo formativo degli alunni con BES attraverso il coordinamento del Nucleo Interno di Inclusione (NII) e del GLI, l'elaborazione e la diffusione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) e la revisione del Protocollo alunni BES (D.Lgs. 66/2017 e successive modifiche). Questa figura si occupa della cura e del controllo della documentazione BES (PEI, PDP, verbali), supportando i docenti nell'elaborazione dei PEI secondo il D.I. 182/2020. Funge da raccordo strategico con docenti curricolari e di sostegno, specialisti esterni, famiglie, CTI, CTS, Servizi Sociali e ASP, gestendo gli scambi di informazioni tra gli ordini di scuola per la continuità. La FS promuove il monitoraggio sulla



qualità e sull'efficacia dei processi inclusivi, suggerisce l'acquisto di sussidi didattici, rileva i bisogni formativi del personale e promuove azioni di orientamento per la prosecuzione degli studi, collaborando attivamente con lo Staff di Dirigenza e le altre Funzioni Strumentali nella progettazione e rendicontazione delle attività.

FUNZIONE STRUMENTALE: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMUNICAZIONE: Il docente responsabile assicura il coordinamento dell'utilizzo didattico delle nuove tecnologie e della piattaforma d'Istituto, la supervisione e l'aggiornamento del sito web e dei canali social (ove attivi), in stretta collaborazione con la segreteria e il Team Digitale/Animatore Digitale. Promuove e diffonde "Buone Pratiche" e materiali di supporto all'azione didattica innovativa, fornendo supporto costante ai docenti sull'uso delle piattaforme informatiche e del registro elettronico. Svolge la supervisione e il monitoraggio delle attrezzature informatiche e dei pannelli interattivi multimediali per un ottimale utilizzo delle risorse. Cura la redazione dell'orario della scuola secondaria, collabora alla realizzazione delle prove INVALSI CBT e archivia/pubblica il materiale didattico significativo. Organizza attività di formazione coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e il PTTI. Garantisce una corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni interne ed esterne, gestendo e aggiornando il sito Internet per assicurare la massima fruibilità delle comunicazioni e promuovere efficacemente il Progetto educativo d'Istituto sul territorio.



	Il Referente di Plesso rappresenta il dirigente scolastico nel plesso e ha il compito di coordinare e indirizzare tutte le attività educative e didattiche svolte durante l'anno, seguendo il PTOF e le direttive del Dirigente; contribuisce inoltre alla calendarizzazione e all'organizzazione delle attività extracurricolari, riferendo ai colleghi le decisioni della Dirigenza e facendosi portavoce di comunicazioni e avvisi urgenti. Nel Coordinamento delle attività organizzative, collabora con la Dirigenza per la messa a punto dell'orario scolastico e per la gestione del cambio di orario di entrata/uscita degli alunni in occasione di scioperi/assemblee sindacali. Partecipa alla compilazione del rapporto di autovalutazione, alla predisposizione del piano di miglioramento e alla stesura del	
Responsabile di plesso	PTOF. Esegue il controllo giornaliero della presenza degli insegnanti e, in caso di assenza, provvede alle sostituzioni, anche in accordo con la segreteria, ricorrendo a personale in compresenza, recuperi, ore eccedenti e applicando il piano di sostituzione dei docenti assenti. Organizza e calendarizza gli impegni scolastici e conduce gli incontri di coordinamento di plesso, mantenendo i rapporti con gli uffici di direzione e segreteria; riceve, smista e condivide documenti, informazioni e posta. Predispose variazioni dell'orario per organizzare le attività didattiche in occasione di uscite e assenza docenti/educatori, organizza i ricevimenti generali/discussione esiti finali e gestisce le operazioni di scrutinio. Promuove ed aderisce ai progetti dell'amministrazione, definisce e concorda il piano dei trasporti. È	6



responsabile di esercitare il controllo e la vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente (informando il DS) e non docente (informando DS e DSGA). Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti rispettando il seguente ordine di precedenza: Docenti con ore di potenziamento; Docenti che devono recuperare entro 2 mesi l'avvenuta fruizione di permessi orario; Docenti con ore di compresenza; Docenti disponibili ad effettuare ore eccedenti a pagamento; deve accertarsi mensilmente con i Collaboratori della DS che le ore assegnate di sostituzione a pagamento rientrino nel budget disponibile e concorda eventuali scambi di orario tra docenti, garantendo il monte ore per ogni classe/sezione. Coordina l'ordine di uscita delle classi/sezioni e lo spostamento degli alunni verso la pausa mensa, garantendo funzionalità e sicurezza. Provvede alla vigilanza delle classi momentaneamente prive dell'insegnante, adottando tempestivi provvedimenti, inclusa la sorveglianza momentanea da parte del personale collaboratore scolastico; inoltra all'ufficio di Segreteria le segnalazioni di guasti, richieste di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, uscita e ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni. Vigila affinché non venga consentito l'accesso ad estranei (rappresentanti, venditori e simili) senza specifica autorizzazione del D.S. Vigila sulle condizioni di igiene e pulizia dei locali, segnalando al DSGA eventuali inadempienze del



personale, e sulle condizioni di sicurezza e prevenzione dei rischi, segnalando tempestivamente e per iscritto al D.S., al R.L.S. e/o al RSPP. Regolamenta, in base ai criteri generali, l'accesso dei genitori a scuola durante le attività didattiche, rispetta e fa rispettare il divieto di fumo e l'utilizzo di smartphone e telefonia cellulare. Sovrintende al corretto uso delle attrezzature e dei sussidi e raccoglie le richieste di materiali necessarie al funzionamento del plesso, inoltrandole alla segreteria. Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio e contribuisce alla predisposizione delle prove di evacuazione. Nella Cura delle relazioni, cura i contatti con l'Ufficio di Dirigenza, agevolando la comunicazione interna DS/docenti, accoglie gli insegnanti nuovi e ne cura l'inserimento, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, ritira la posta e i materiali negli uffici amministrativi per la consegna nel plesso, contribuendo alla diffusione di circolari e informazioni a tutto il personale, e favorendo una comunicazione interna rapida e funzionale. È punto di riferimento per i genitori, per i rappresentanti di classe/sezione e per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali e controlla che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per accedere ai locali.

Responsabile di
laboratorio

La funzione descritta è quella del Referente Tecnico/Manutentore Informatico d'Istituto, che svolge la manutenzione ordinaria dei computer, 1
effettuando controlli periodici sull'ottimizzazione del sistema e sulla funzionalità del software



installato. Si occupa della verifica annuale di compatibilità del sistema con la piattaforma TAO per la somministrazione delle prove Invalsi Computer Based delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado (utilizzando il Diagnostic Tool). Richiede e organizza la manutenzione straordinaria dei computer, svolge l'aggiornamento hardware e la prima sostituzione di componenti danneggiate, e provvede all'aggiornamento dei driver ove necessario. Effettua interventi di re-installazione o aggiornamento del sistema operativo, di installazione di stampanti e altre periferiche, e si occupa dell'installazione e della configurazione di nuovi PC o acquisti, seguendo la pila software dell'Istituto. Coordina inoltre le attività dell'assistente tecnico informatico. È responsabile di fare e mantenere aggiornato l'inventario dei dispositivi e delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), di aggiornare la modulistica e di gestire l'archivio didattico digitale, occupandosi di traslare in formato elettronico i documenti cartacei tradizionali, al fine di soddisfare i processi di produzione, gestione, conservazione e consultazione della documentazione didattica della scuola.

Animatore digitale

L'Animatore Digitale (AD) è la figura chiave per l'innovazione tecnologica e la cultura digitale a scuola, operando in sinergia con la Funzione Strumentale Area 4 e il Team per l'innovazione. Supporterà il Dirigente Scolastico (DS) nella definizione e attuazione della strategia digitale e delle policy interne sull'adozione degli strumenti di Intelligenza Artificiale (IA); promuoverà

1



l'adozione graduale di strumenti IA, previa adeguata valutazione di impatto e nel rispetto della normativa, organizzando attività di alfabetizzazione digitale (AI literacy) per il personale; segnalerà e proporrà strumenti e soluzioni conformi ai requisiti tecnici e giuridici e collaborerà con il DPO (Data Protection Officer), i referenti digitali e il team di supporto per garantire l'adozione conforme e trasparente degli strumenti IA, contribuendo alla redazione di modelli, guide, istruzioni operative e documentazione utile alla governance dell'IA nella scuola. In stretto raccordo con il Docente Funzione Strumentale Area 4, l'AD coordinerà la formazione interna, partendo dall'individuazione dei bisogni rispetto agli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD); organizzerà laboratori formativi sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica, proponendo corsi per potenziare le competenze digitali di docenti e amministrativi; individuerà soluzioni adatte alle esigenze della scuola, gestendo e potenziando le dotazioni tecnologiche esistenti; favorirà la partecipazione attiva degli alunni e delle alunne a workshop e altre attività anche aperte alle famiglie e agli attori del territorio, contribuendo a informare la comunità sulle attività della scuola, pubblicizzandole e sensibilizzando sui temi di cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media e lotta al cyberbullismo. L'Animatore Digitale è promotore di azioni che investono: AREA PROGETTAZIONE (ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata, laboratori per la creatività e l'imprenditorialità, biblioteche scolastiche come



ambienti mediali, inserimento in evidenza delle priorità del PNSD, sicurezza dei dati e privacy, sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software); AREA COMPETENZE E CONTENUTI (cittadinanza digitale, educazione ai media e ai social network e-Safety, qualità dell'informazione, copyright e privacy, azioni per colmare il divario digitale femminile, costruzione di curricula digitali, sviluppo del pensiero computazionale inclusi coding, making, creatività e manualità, risorse educative aperte OER e costruzione di contenuti digitali, collaborazione e comunicazione in rete, ricerca, selezione e organizzazione di informazioni); AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO (scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile e gli ambienti digitali con BYOD, sperimentazione e diffusione di metodologie di didattica attiva e collaborativa, modelli di lavoro in team e coinvolgimento della comunità, partecipazione a bandi nazionali/europei, documentazione del PNSD, realizzazione di programmi formativi per la comunità e utilizzo dei dati anche Invalsi e rendicontazione sociale). L'Animatore digitale, insieme al Team per l'innovazione digitale e alla FS Area 4, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione, fungendo da stimolo alla formazione interna sui temi del PNSD, coinvolgendo la comunità scolastica (alunni, famiglie, territorio) in attività e workshop sui temi digitali, creando soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative sostenibili e sostenendo il Dirigente Scolastico (DS) e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale del PNSD (ad esempio,



realizzazione/ampliamento di rete, acquisti e fundraising, coordinamento iniziative digitali per l'inclusione) e collaborando alla realizzazione delle prove Invalsi CBT. Altri ruoli strategici includono il Referente per il Potenziamento (Area Linguistica e Logico-Matematica – Primaria/Secondaria) che coordina le attività e le risorse dei docenti di potenziamento (Problem-Solving) e supporta la progettazione e l'attuazione di iniziative formative, in particolare relative alle classi seconde e quinte di primaria e terze di secondaria, e il Referente del Gruppo DADA e il Nucleo Interno DADA (N.I.D.) che promuovono, coordinano e supervisionano il Progetto DADA nei vari ordini di scuola, proponendo miglioramenti e regolamenti.

Team digitale

Il Team Digitale, che si configura anche come TEAM PER L'INNOVAZIONE, assolve alla funzione di supporto diretto all'azione dell'Animatore Digitale, si impegna a promuovere e accompagnare l'innovazione didattica all'interno della scuola, favorendo non solo il processo di digitalizzazione dell'istituzione ma anche la diffusione di politiche strettamente legate all'innovazione didattica, attraverso azioni concrete quali la creazione di gruppi di lavoro specifici e il coinvolgimento attivo di tutto il personale della scuola. Le sue attività specifiche includono la costruzione di curricula digitali e per il digitale, lo sviluppo del pensiero computazionale, l'introduzione al coding, la promozione della robotica educativa e l'aggiornamento del curriculum di tecnologia e coding. Il team si dedica alla realizzazione di risorse educative aperte (OER) e alla costruzione

4



	di contenuti digitali, potenzia la collaborazione e la comunicazione in rete, gestendo l'utilizzo efficace delle piattaforme digitali scolastiche e delle comunità virtuali di pratica e di ricerca. Si occupa della ricerca, selezione e organizzazione di informazioni, e del coordinamento delle iniziative digitali volte all'inclusione; inoltre, il Team per l'Innovazione elabora il Protocollo/Regolamento sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (AI).	
Coordinatore dell'educazione civica	Il ruolo del referente è quello di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica attraverso azioni di tutoring, consulenza, accompagnamento, formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, operando secondo il paradigma della "formazione a cascata"; si impegna inoltre a favorire le attività di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia, facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. Infine, propone esempi di griglie di valutazione, sia in itinere che finali, che siano applicative dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti e già inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.	1
Referente GLI	In qualità di docente curricolare, la figura partecipa alle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), previste sia all'inizio che al termine dell'anno scolastico. In tali contesti, fornisce un contributo attivo alla definizione delle linee di indirizzo e delle strategie inclusive	3



	da implementare durante l'anno e avanza proposte pertinenti per l'elaborazione del piano di miglioramento del settore inclusione per l'anno scolastico successivo.	
Referenti Bes e Dsa	La funzione prevede il raccordo progettuale con i docenti curricolari e con le attività degli assistenti specialistici, offrendo supporto alla progettazione e alla verifica dei Piani Didattici Personalizzati (PDP). La figura è responsabile della revisione delle griglie di monitoraggio e di tutta la modulistica relativa ai Bisogni Educativi Speciali (BES), ed è componente del gruppo di lavoro per la formazione delle classi. Opera nel coordinamento e nella collaborazione con i docenti titolari delle altre funzioni strumentali, in particolare per la promozione di progetti e percorsi di innovazione metodologica-didattica. È suo compito organizzare la somministrazione delle prove per la rilevazione dei BES per la scuola primaria e secondaria, curando la sintesi e il confronto dei dati raccolti. Partecipa alle riunioni periodiche del gruppo di miglioramento con il Dirigente Scolastico e provvede alla rendicontazione dell'attività svolta al Collegio dei Docenti.	3
Commissione Ptof, continuità, orientamento	Il ruolo prevede l'elaborazione di piani di intervento volti a promuovere adeguatamente la continuità educativa-didattica, e la programmazione delle attività di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Questa figura è responsabile della verifica dell'andamento in itinere delle attività educativo-didattiche programmate, coordinando gli	4



interventi per il passaggio di informazioni tra ordini di scuola. Si occupa inoltre della pianificazione dei momenti di incontro, programmazione, collaborazione e scambio fra i tre ordini di scuola, al fine di realizzare interventi unitari e coerenti che abbiano lo scopo di favorire, nello studente, un percorso di apprendimento completo, armonioso e sereno. Tra i compiti essenziali rientra la costruzione di curricoli anni ponte, la partecipazione alle attività di continuità tra i diversi ordini di scuola, la predisposizione di griglie per il passaggio delle informazioni degli alunni e la proposta di attività di orientamento per tutti gli ordini di scuola. Propone e gestisce iniziative formative rivolte ai docenti su continuità e orientamento e svolge attività di supervisione sulla formazione delle classi. Un'altra area di attività cruciale è il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia didattica, che consiste nel raccogliere e analizzare gli esiti degli alunni frequentanti la scuola secondaria di secondo grado usciti dall'istituto, per poi realizzare grafici relativi ai dati analizzati e trarre considerazioni utili a valutare l'efficacia delle metodologie didattiche adottate, individuando punti di forza e aree di miglioramento. Infine, la figura gestisce l'Orientamento in uscita, curando l'organizzazione e la partecipazione agli open day dell'istituto in collaborazione con i referenti dei tre ordini di scuola, coordinando gli incontri informativi con le classi terze per la presentazione dell'offerta formativa sul territorio e predisponendo un calendario degli open day delle scuole del territorio con aggiornamenti



	costanti; partecipa, infine, all'elaborazione del PTOF.	
Referente intercultura	La figura si occupa del Coordinamento del personale assegnato alle classi che accolgono Alunni stranieri e della Predisposizione del Protocollo di Accoglienza dell'istituto. Prende parte agli Incontri Reti Intercultura e si occupa della preparazione dei materiali per l'accertamento delle competenze in ingresso e per la valutazione degli alunni stranieri. Fornisce supporto ai docenti e alla segreteria per la valutazione dell'inserimento dell'alunno straniero nella classe e cura il necessario Coordinamento tra gli ordini di scuola in tema di intercultura.	1
Referente di plesso inclusione	La figura collabora con il Referente di Istituto e con le Funzioni Strumentali (FS) per la gestione degli alunni con sostegno presenti nel plesso, anche attraverso la supervisione degli orari dedicati. Svolge inoltre un'importante attività di raccordo e mediazione tra gli insegnanti della classe, i genitori dell'alunno e gli specialisti esterni (come l'ASL o terapeuti) e gli operatori dell'Assistenza Educativa Culturale o Operatori Educativi per l'Autonomia (AEC/OEPA).	4
Referente bullismo e cyberbullismo	La funzione del Referente per il Bullismo e Cyberbullismo prevede l'impegno ad approfondire e informare i colleghi in merito alla normativa specifica relativa al tema del bullismo e del cyberbullismo, partecipando alla formazione dedicata per il referente d'istituto. È responsabile di organizzare percorsi formativi sia per il personale della scuola che per i ragazzi, fornendo strumenti e supporto concreto ai	1



docenti e alle famiglie che dovessero trovarsi a gestire tali fenomeni. Si occupa, inoltre, di curare i rapporti di rete fra le scuole per convegni/seminari/corsi e di mantenere i contatti con il Garante per la Privacy del FVG per iniziative collegate alla giornata mondiale sulla sicurezza in Internet, ovvero il "Safer Internet Day".

Referente alunni adottati

Il referente per gli alunni adottati svolge una funzione di riferimento e supporto per tutti gli insegnanti che accolgono alunni adottati nelle loro classi. Inoltre, agisce come cerniera essenziale e punto di raccordo tra la scuola, la famiglia, i servizi sociosanitari del territorio e ogni altro soggetto o ente che fornisce sostegno alla famiglia nel delicato periodo del post-adozione.

1

Referente eventi sportivi e GSS

Il Referente per le attività sportive e i Giochi Sportivi Studenteschi ha il compito di Coordinare le attività sportive di Istituto, curando l'adesione ai Giochi Sportivi Studenteschi e la gestione completa di tutte le attività relative. Questa figura contribuisce attivamente alla costruzione di un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica sportiva siano concepite come: un percorso di benessere psicofisico utilizzabile da tutti i soggetti, compresi quelli diversamente abili, in ogni momento della vita scolastica; un momento di confronto sportivo; uno strumento di attrazione per i giovani e di valorizzazione delle capacità individuali; un momento di sensibilizzazione e di prevenzione nei confronti del doping; uno strumento di diffusione dei valori positivi dello Sport e di integrazione fra

2



giovani di diversa provenienza culturale e geografica; e infine, uno strumento efficace di prevenzione della dispersione scolastica. Tale ruolo include anche il compito di favorire lo sviluppo delle Associazioni Sportive Scolastiche. Il referente si occupa inoltre di iniziative culturali e del tempo libero, di pratica sportiva e dell'orientamento sportivo degli studenti, oltre a curare la definizione di accordi e consorzi con le associazioni sportive del territorio.

Referente ed. alla salute

Lo Sportello Psicologico offre un servizio di supporto e consulenza focalizzato su diverse aree di intervento educativo e di prevenzione: fornisce sostegno per l'Educazione all'affettività, l'Educazione alimentare e l'Educazione ai corretti stili di vita in generale. Promuove l'Educazione alla condivisione e alla solidarietà e contribuisce all'organizzazione di attività specifiche di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, operando in stretta collaborazione con la docente referente d'istituto per tali fenomeni.

1

Gruppo di lavoro
Internalizzazione,
Erasmus, E- Twinning, Clil

La funzione di referente per l'internazionalizzazione e le lingue straniere consiste nel promuovere la piattaforma eTwinning all'interno dell'istituto, informando i colleghi sulle opportunità offerte, e nel supportare i docenti sia nell'iscrizione che nell'utilizzo della piattaforma stessa. Questo ruolo prevede il coordinamento dei progetti eTwinning attivati a livello di plesso o di istituto, facilitando la collaborazione tra docenti italiani e partner europei per favorire lo scambio di buone pratiche. È fondamentale curare la documentazione delle attività svolte e diffondere

4



i risultati all'interno della comunità scolastica, mantenendo i contatti con l'Unità Nazionale eTwinning e partecipando a eventuali iniziative di formazione o aggiornamento. La figura contribuisce attivamente alla progettazione europea della scuola, operando in raccordo con Erasmus+ e altre iniziative di internazionalizzazione. A livello didattico, la funzione include il coordinamento delle attività dei Dipartimenti di Lingue Straniere per consolidare le competenze linguistiche degli studenti e la promozione di una conoscenza diretta della cultura dei paesi di cui si studia la lingua. Un obiettivo specifico è la promozione della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) in tutti gli ordini di scuola, e il conseguimento di tali obiettivi avviene attraverso la partecipazione a scambi bilaterali e non, sia in presenza che virtuali.

Coordinatore Pedagogico
Scuola dell'Infanzia

La funzione del "Coordinatore pedagogico della scuola dell'infanzia", è stato individuato nel nostro Istituto a partire dall'a.s. 2015-16 ancor prima dell'emanazione del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e, anche al fine di avviare l'attuazione ad uno degli obiettivi strategici del Sistema integrato zerosei. La sua funzione si integra con quella relativa a quanto previsto da "Le garanzie della governance", delle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei", adottate con D.M. 22 novembre 2021, n. 334. La sua attività è orientata a: coordinare le attività sotto il profilo didattico-educativo e organizzativo creando le condizioni organizzative affinché la riflessione professionale possa essere esercitata in modo collegiale e proponendo

1



riunioni periodiche di gruppo (di sezione e di struttura) e strumenti come le pratiche di osservazione e documentazione; analizzare i bisogni formativi del personale scolastico per individuare attività di aggiornamento, anche prestando la propria competenza per realizzarle promuovere la partecipazione sollecitando l'incontro tra gli insegnanti e i genitori al fine di confrontarsi sulla progettazione educativa e sulle prospettive dell'educazione dei bambini; dell'a.s. 2024.25, in via transitoria e temporanea, è anche Referente delle tre classi del plesso distaccato nel complesso scolastico delle suore Betlemite di Via del Sassone.

Referente monitoraggio a
distanza e formazione
delle classi Scuola
Secondaria

La figura partecipa attivamente all'elaborazione del PTOF, si occupa di costruire curricoli anni ponte e gestisce l'organizzazione e la partecipazione agli open day dell'istituto. Un compito centrale è la tabulazione e presentazione dei risultati a distanza e l'elaborazione dei risultati a distanza delle alunne e degli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, collaborando a tutte le attività di orientamento e continuità per la scuola secondaria e coordinando in particolare gli interventi per il passaggio di informazioni tra la scuola primaria e la scuola secondaria. Collabora strettamente con il Dirigente Scolastico nell'individuazione degli obiettivi di miglioramento e nella redazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione); inoltre, effettua il monitoraggio in itinere delle azioni previste nel P.d.M. (Piano di Miglioramento), valuta l'efficacia delle azioni ai fini del successo formativo e collabora alla stesura e

1



	pubblicazione della rendicontazione sociale, provvedendo infine alla rendicontazione dell'attività svolta al Collegio dei Docenti.	
Commissione Valutazione e Autovalutazione	La figura incaricata ha il compito di coordinare le attività legate alle prove Invalsi sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di Primo Grado, curando la successiva restituzione e l'informazione ai docenti sui risultati. Supporta attivamente il lavoro del Nucleo di Valutazione/Autovalutazione in tutte le sue funzioni, occupandosi del monitoraggio in itinere delle azioni previste dal P.D.M. (Piano di Miglioramento). Un obiettivo chiave è la realizzazione di un percorso di ricerca focalizzato sui nodi critici emersi dalle prove Invalsi, che mira ad aiutare i docenti nella messa in discussione dei processi di insegnamento-apprendimento risultati problematici, al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dal RAV (Rapporto di Autovalutazione) e dal P.D.M. Si occupa della revisione del RAV entro i tempi stabiliti dal MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito) e della revisione-aggiornamento del Protocollo di Valutazione per tutti e tre gli ordini di scuola.	5
Gruppo di lavoro Problem solving: area linguistica e logico-matematica	Il Referente per il potenziamento nella scuola primaria ha il compito di coordinare le attività e le risorse dei docenti di potenziamento, supportando la progettazione e l'attuazione di iniziative formative, divulgando informazioni, collaborando con la dirigenza scolastica e promuovendo le migliori pratiche per arricchire l'offerta formativa della scuola. Questa figura svolge funzioni essenziali di raccordo,	1



comunicazione e supporto, assicurando l'efficacia e l'integrazione delle azioni di potenziamento all'interno del progetto educativo d'istituto. Un compito specifico è quello di Progettare e coordinare le attività di problem-solving relative alle classi seconde e quinte di scuola primaria e alle classi terze di scuola secondaria, e in questo gruppo di lavoro confluiscono tutti i docenti di italiano e matematica della scuola secondaria.

Referenti viaggi
d'istruzione

La funzione prevede la collaborazione con la segreteria per la gestione di tutte le fasi relative alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione, che include la scelta, la prenotazione e l'organizzazione logistica. Il ruolo è responsabile di verificare la corretta compilazione delle tabelle caricate sul Drive condiviso dell'anno scolastico in corso da parte dei docenti. Inoltre, la figura deve coordinare lo scambio di informazioni tra i docenti e la segreteria e curare la comunicazione relativa a viaggi e visite d'istruzione, assicurando l'uniformità e la chiarezza delle procedure richieste dalle agenzie promotrici.

2

Gruppo di lavoro DADA

Il Gruppo di Lavoro per la Promozione e Coordinamento del Modello DADA svolge i seguenti compiti: pianificare e organizzare attività di formazione per docenti e personale scolastico, monitorare l'implementazione del modello DADA nei vari ordini di scuola, facilitare la comunicazione e lo scambio di buone pratiche tra le scuole, raccogliere e analizzare feedback da parte di docenti, studenti e famiglie per migliorare il progetto, e promuovere eventi e

10



	iniziative per sensibilizzare la comunità scolastica sull'importanza del modello DADA.	
Referenti consiglio scolastico dei ragazzi - biblioteca - giornalino	Il Gruppo di Lavoro organizza e coordina le attività del Consiglio Scolastico dei Giovani, gestendo incontri, elezioni e progetti. Guida i docenti nel coordinamento delle attività legate al consiglio, assicurando una comunicazione efficace tra studenti e personale scolastico. Inoltre, coordina il Giornalino Scolastico, promuovendo la partecipazione attiva degli studenti nella scrittura e nella redazione. Si occupa anche della promozione della lettura, partecipando a eventi e concorsi letterari, e attivando piccole biblioteche scolastiche per incentivare l'interesse per la lettura tra gli studenti.	3
Referente Service Learning	Il Referente del Service Learning ha il compito di facilitare l'integrazione della metodologia nel piano didattico, supervisionando e supportando gli studenti durante le attività di servizio. Guida il processo di riflessione e valutazione delle esperienze, fungendo da ponte tra la scuola e la comunità esterna. È responsabile dell'informazione agli organi scolastici e promuove la crescita degli studenti in termini di competenze, pensiero critico e sensibilità sociale. Partecipa a eventi formativi e coordina le attività previste dall'Accordo di RETE, garantendo una sinergia efficace tra le diverse istituzioni coinvolte e contribuendo a creare un ambiente di apprendimento arricchente e coinvolgente.	1
Coordinatori Intersezione Scuola dell'Infanzia	I Coordinatori di Intersezione hanno il compito di facilitare la comunicazione e la collaborazione tra i diversi ordini di scuola, promuovendo un	4



approccio educativo coerente e integrato. Sono responsabili della programmazione delle attività didattiche interscuola e della gestione degli incontri di programmazione, assicurandosi che le decisioni siano condivise e documentate. Collaborano con i docenti per garantire una continuità educativa e un supporto adeguato agli studenti durante il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Inoltre, svolgono un ruolo chiave nella promozione di iniziative che favoriscano l'integrazione e il benessere degli studenti, creando un ambiente di apprendimento positivo e inclusivo.

Coordinatori Interclasse
Scuola Primaria

I Coordinatori di Interclasse della Scuola Primaria hanno il compito di coordinare la discussione del gruppo di ambito disciplinare, raccogliendo il materiale prodotto e consegnandolo al coordinatore di dipartimento. Rappresentano al coordinatore di dipartimento le problematiche che necessitano di approfondimento e/o chiarimento. Sono responsabili della progettazione delle U.d.A. e dell'utilizzo delle ore di compresenza, promuovendo innovazioni metodologiche e didattiche in accordo con la Dirigente Scolastica e gli altri coordinatori di interclasse. Gestiscono la relazione fra i docenti delle classi parallele, curando la documentazione educativo-didattica. Coordinano le attività di programmazione relative ai progetti curriculari ed extracurriculari, nonché le visite didattiche e i viaggi di istruzione delle classi del plesso di appartenenza. Presiedono il Consiglio di interclasse in assenza o su delega del D.S., redigendo un verbale sintetico delle discussioni. Presentano ai

20



rappresentanti dei genitori la programmazione didattica elaborata dal Consiglio di interclasse e si occupano di problemi specifici a livello di interclasse, pianificando gli interventi necessari. Collaborano con le Funzioni Strumentali all'organizzazione e attuazione dei progetti didattici di interclasse e di Istituto, coordinando in particolare le attività di interclasse per il progetto di Istituto in collaborazione con la funzione strumentale e il gruppo di lavoro PTOF. Infine, coordinano l'organizzazione dell'open day per le iscrizioni alle classi prime della scuola primaria, garantendo un processo di iscrizione fluido e informativo per le famiglie.

Coordinatori di classe
Scuola Secondaria di
Primo Grado

Il Coordinatore di Classe, come figura di raccordo all'interno ed all'esterno della classe, coordina e promuove l'organizzazione didattica, verificando i collegamenti pluridisciplinari e le attività integrative al curriculum. Cura le relazioni con le famiglie e coordina l'attività di programmazione del consiglio di classe, predisponendo strumenti operativi quando necessario. Si assicura che, in base al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e alla normativa vigente, si concordino le finalità educative, i criteri di valutazione, le prove, gli stili relazionali e gli standard qualitativi. Informa i colleghi sulle comunicazioni ricevute dalla dirigenza e partecipa alle riunioni convocate dal dirigente scolastico. Propone soluzioni per il buon andamento dell'attività scolastica e verifica il rispetto del Regolamento d'istituto da parte di docenti e alunni. Armonizza le programmazioni e le metodologie, promuovendo modalità condivise. Si occupa di attuare innovazioni

21



didattiche e metodologiche e segnala le necessità di programmazione di attività di recupero per alunni in difficoltà. Gestisce eventuali problemi all'interno della classe, mantenendo rapporti con studenti, genitori e colleghi. Accoglie i nuovi docenti del Consiglio, informandoli su decisioni e consuetudini operative. Mantiene rapporti di referenzialità con il dirigente scolastico e presiede la riunione per l'elezione dei rappresentanti dei genitori. In assenza della Dirigente, presiede il consiglio di classe e redige un verbale sintetico, oltre a redigere la relazione finale coordinata della classe.

Coordinatori
dipartimento Infanzia -
Primaria

I Coordinatori di Dipartimento per Infanzia e Primaria hanno il compito di definire il valore formativo della disciplina e stabilire gli standard minimi di apprendimento, specificando conoscenze, abilità e competenze. Devono definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali, e scandire i contenuti della materia all'interno del curriculum. Sono responsabili della definizione delle modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, favorendo una programmazione annuale modulare per ciascuna classe o per classi orizzontali. Partecipano a riunioni di coordinamento per definire prove comuni di verifica "in itinere" e finali, compresi gli strumenti per alunni con "sospensione del giudizio" (D.M. 80/07). Progettano strumenti oggettivi e omogenei di verifica e interventi di recupero, e partecipano a riunioni per l'adozione di libri di testo comuni a più sezioni. Infine, fanno proposte per l'acquisto

4



	di materiale utile per la didattica, garantendo risorse adeguate per un insegnamento efficace e stimolante.	
Coordinatori dipartimento Scuola Secondaira	I Coordinatori di Dipartimento per Infanzia e Primaria hanno il compito di definire il valore formativo della disciplina e stabilire gli standard minimi di apprendimento, specificando conoscenze, abilità e competenze. Devono definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali, e scandire i contenuti della materia all'interno del curriculum. Sono responsabili della definizione delle modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, favorendo una programmazione annuale modulare per ciascuna classe o per classi orizzontali. Partecipano a riunioni di coordinamento per definire prove comuni di verifica "in itinere" e finali, compresi gli strumenti per alunni con "sospensione del giudizio" (D.M. 80/07). Progettano strumenti oggettivi e omogenei di verifica e interventi di recupero, e partecipano a riunioni per l'adozione di libri di testo comuni a più sezioni. Infine, fanno proposte per l'acquisto di materiale utile per la didattica, garantendo risorse adeguate per un insegnamento efficace e stimolante.	4
Coordinatore Gruppo di Miglioramento Innovazione -NIV - Referente INVALSI	Coordina il Gruppo di miglioramento -NIV- coincide con la Funzione Strumentale Valutazione -Autovalutazione	1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Il docente svolge attività di supporto in tutti i plessi con priorità alla sostituzione dei colleghi assenti Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	I docenti svolgono attività di potenziamento e recupero delle competenze degli alunni, in particolare nelle classi seconde e quinte in vista delle prove standardizzate nazionali e sostituzione dei colleghi assenti Impiegato in attività di: • Potenziamento • Supplenze	5
------------------	--	---

Docente di sostegno	Il docente , Referente di Istituto per l'inclusività, svolge attività di supporto per tutto l'istituto. Impiegato in attività di: • Organizzazione	1
---------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A056 - STRUMENTO	La docente svolge il ruolo di insegnante di	1
------------------	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

musica per 6 ore settimanali in tre classi della scuola secondaria di primo grado; per le restanti ore del suo orario di servizio, ricopre la funzione di primo collaboratore del dirigente scolastico, supportando le attività organizzative e gestionali dell'istituto. Inoltre, è impegnata in un progetto volto allo sviluppo delle competenze musicali e alla continuità educativa tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativo-Contabili sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili della scuola. Organizza le attività di tutto il personale ATA, curando la loro organizzazione e svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti dal Dirigente Scolastico. Gestisce autonomamente l'attività del personale ATA, attribuendo incarichi di natura organizzativa e gestendo le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili con responsabilità diretta. È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può anche svolgere attività di studio ed elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi e attuativi. Inoltre, ha la possibilità di svolgere incarichi di attività tutoriale, aggiornamento e formazione nei confronti del personale, contribuendo così a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi offerti dalla scuola.

Ufficio protocollo

L'Ufficio Protocollo si occupa della tenuta del registro protocollo per la registrazione di documenti ufficiali, gestisce l'invio e la ricezione di comunicazioni tramite fax e posta tradizionale, smista la posta ricevuta ai vari settori della scuola e mantiene rapporti con enti locali per questioni amministrative. Gestisce le



comunicazioni relative alle relazioni sindacali e amministra la posta elettronica, garantendo una gestione tempestiva delle comunicazioni. Utilizza il sistema intranet per condividere informazioni e archivia la corrispondenza in modo efficiente. Organizza le convocazioni per gli organi collegiali, raccoglie le circolari interne e si occupa della pubblicazione delle informazioni sull'albo della scuola. Registra le assenze del personale nel sistema Axios, richiede preventivi per forniture e servizi, comunica gli impegni mensili ai collaboratori scolastici e collabora con il Dirigente Scolastico per garantire una gestione amministrativa efficace.

Ufficio per la didattica

L'Ufficio Alunni si occupa dell'informazione per l'utenza interna ed esterna, gestisce le iscrizioni degli alunni e stampa i registri di iscrizione, mantenendo la tenuta dei fascicoli dei documenti degli alunni. Gestisce la richiesta e la trasmissione dei documenti, la corrispondenza con le famiglie, le statistiche e le pagelle. Si occupa dei libri di testo e delle cedole librarie, mantenendo rapporti con il Comune relativamente agli alunni e gestendo le assicurazioni e gli infortuni. Fornisce certificazioni e collabora per l'organico, tenendo fascicoli aggiornati per ogni alunno. Organizza le visite di istruzione e le uscite didattiche, comunicando con l'unità che convoca le supplenti. Prepara elenchi di genitori per le votazioni degli organi collegiali e collabora con la dirigenza in diverse attività. Invio SIDI per gli alunni della scuola primaria, digitazione delle classi in Axios e distribuzione e ritiro dei registri a fine anno. Collabora direttamente con il Dirigente Scolastico riguardo agli alunni diversamente abili, comunicando con gli enti per i relativi incontri (GLH). Gestisce le deleghe degli alunni, le uscite anticipate e le entrate posticipate in collaborazione con il settore alunni infanzia, e si occupa della convocazione delle supplenti. Gestisce le assicurazioni e le pratiche relative agli infortuni degli alunni, oltre alla gestione ordinaria degli alunni della scuola dell'infanzia, compreso l'invio al SIDI e la digitazione in Axios



delle sezioni, predisponendo elenchi e liste di attesa. Fornisce supporto per le prove INVALSI, gestisce le statistiche e le deleghe degli alunni, oltre a controllare i versamenti per le assicurazioni e mantenere la corrispondenza con il Dirigente Scolastico.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio del Personale si occupa della tenuta dei fascicoli del personale di ruolo e non di ruolo, gestisce i certificati di servizio e i contratti a tempo determinato, e si occupa della gestione del SAOL (Sistema di Amministrazione Online). Si occupa della richiesta e trasmissione dei documenti, delle pratiche relative alle cause di servizio e della preparazione dei documenti necessari all'atto dell'assunzione. Gestisce i trasferimenti, l'emissione dei decreti di assenza e gli infortuni del personale. Collabora con la dirigenza per le nomine degli incarichi di docenti e ATA, gestisce le assemblee sindacali e il relativo conteggio, e invia statistiche sugli scioperi. Si occupa anche dell'invio delle decurtazioni per le assenze e delle detrazioni online, nonché dell'invio online dei contratti di lavoro a tempo determinato e indeterminato, comunicando le assunzioni. Mantiene rapporti con il DTEF (Dipartimento per l'Educazione e la Formazione), gestisce le graduatorie di docenti e ATA in collaborazione con il settore amministrativo e si occupa delle visite fiscali. Effettua la digitazione di sciopnet e lavora sugli organici del personale docente e ATA in concerto con il Vicario del Dirigente Scolastico. Si occupa delle comunicazioni relative a DPT e RPD per le assenze ridotte, gestisce i rapporti con DPT, Ragioneria e UST, e si occupa delle pratiche per le cause di servizio. Compila le graduatorie per le supplenze e per i soprannumerari di docenti e ATA, gestisce gli stipendi e le ferie inserendo i dati nel C.U., e si occupa del conteggio delle ore di straordinario e delle relative comunicazioni individuali per il personale ATA.

Ufficio Amministrazione

L'Ufficio Amministrativo e Gestione Risorse Umane si occupa



della gestione del CUD (Certificazione Unica dei Redditi), dell'invio del TFR (Trattamento di Fine Rapporto) e dei compensi accessori. Gestisce l'affidamento degli incarichi FIS (Fondo di Incarico Statale) e la gestione dei progetti, nonché i contratti di prestazione d'opera e la tenuta del registro correlato. Si occupa delle pratiche relative alla pensione, della preparazione dei documenti per il periodo di prova e collabora con la dirigenza. Effettua il controllo dei conti correnti bancari e postali, gestisce i collaudi e si occupa della cura e manutenzione del patrimonio scolastico. Tiene l'inventario e gestisce il facile consumo, mantenendo l'anagrafe delle prestazioni. Si occupa della predisposizione dei buoni d'ordine e dei piani comparativi, della liquidazione delle ferie per il personale a tempo indeterminato e delle ricostruzioni di carriera, emettendo i decreti necessari. Gestisce anche il PASSweb (Punto di Accesso ai Servizi per la Sicurezza) e si occupa delle questioni relative alla sicurezza all'interno della scuola.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://comprensivoprimolevi.edu.it/>

Pagelle on line <https://comprensivoprimolevi.edu.it/>

News letter <https://comprensivoprimolevi.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://comprensivoprimolevi.edu.it/>

Notifiche circolari attraverso il canale Telegram



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE GENITORI IN RUOLO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

scuola promotrice

Approfondimento:

L'ASSOCIAZIONE GENITORI IN RUOLO nasce dall'esigenza di partecipare attivamente al processo educativo e formativo dei ragazzi tra mite una concreta collaborazione con tutte le componenti scolastiche e territoriali. Attraverso attività sportive e culturali di vario genere, l'associazione si



propone di sostenere una scuola inclusiva ed aperta al territorio e di stimolare il senso di appartenenza e di cittadinanza degli alunni. Fra le tante attività svolte, i genitori si sono resi protagonisti dell'ammodernamento degli ambienti scolastici dei vari plessi dell'Istituto (in collaborazione con il Comune di Marino), della realizzazione degli eventi LEGATI A NATALE e la RED RACE. Inoltre partecipano attivamente alla vita del territorio, dando un fattivo contributo all'istituzione scolastica nelle raccolte fondi, nella gestione della mensa scolastica e nell'allestimento di manifestazioni sul nostro territorio.

Denominazione della rete: UNIVERSITA' E FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Nostro Istituto, anche per triennio , stipula convenzioni con le Università. Verranno accolti tirocinanti del Tirocinio Formativo Attivo (TFA) per il Sostegno e SFP.

Denominazione della rete: ASL RMH6



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

ASL RMH6: la scuola aderisce al Programma Unplugged e Pause Attive. Essi mirano a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi, attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emozionalità e/o ritardare l'uso delle sostanze che creano dipendenza. La collaborazione prevede la formazione periodica del personale docente e la realizzazione di percorsi strutturati per gli alunni.

Denominazione della rete: COMUNE DI MARINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Comune di Marino collabora in sinergia con il nostro Istituto Comprensivo attraverso iniziative di vario genere mirate a interpretare e dare voce ai bisogni degli alunni e delle loro famiglie. Attraverso i Progetti Comitato di Quartiere e Consiglio Comunale dei bambini, si educano i ragazzi ad una maggiore partecipazione alla vita del territorio e ad un'educazione alla legalità; l'offerta culturale si esplica anche attraverso la fruibilità delle due Biblioteche comunali situate a S. Maria delle Mole e a Marino Centro; durante l'anno gli alunni vengono coinvolti in eventi, convegni e dibattiti in occasioni di commemorazioni nazionali e territoriali; la collaborazione con la cooperativa sociale "Magliana 80" promuove un progetto sulla prevenzione e abuso di sostanze psicotrope e sull'educazione alla salute; è attiva infine la partecipazione a cortei ed iniziative promosse dal Comune sulla parità di genere legate alla difesa dei diritti delle donne e all'oppressione di genere.

Denominazione della rete: FORZE ARMATE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli incontri tra la Polizia Postale e gli alunni del nostro Istituto si propongono di sensibilizzare su un corretto uso di internet da parte degli adolescenti e adottare precauzioni utili per non incorrere in trappole telematiche, permettendo una navigazione sicura all'interno della "rete". La Polizia Stradale, attraverso una didattica giocosa e supportata dalla presenza dei docenti, ha consentito l'approccio alle delicate tematiche della sicurezza stradale, riuscendo a coinvolgere tutti i bambini della Scuola Primaria che hanno evidenziato una spiccata sensibilità e disponibilità.

Denominazione della rete: RETE AMBITO 15

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto aderisce a Reti di scuole, al fine di ottimizzare le risorse, valorizzare le competenze e le professionalità dichiarate e aprire l'Istituzione Scolastica a un confronto con le altre realtà scolastiche del territorio. Tale esigenza richiama l'art.7 del DPR 275/99 che prevede: "L'accordo può avere a oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali; se l'accordo prevede attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, è approvato, oltre che dal consiglio di circolo o di istituto, anche dal collegio dei docenti delle singole scuole interessate per la parte di propria competenza".

Su questo profilo si inserisce la Legge n. 107/2015 che, come esplicitato nell'art.1, c.70 e ss., promuove la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale. Con DDG n.37 del 03 marzo 2016, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio ha decretato la suddivisione del territorio di competenza in 28 Ambiti Territoriali, collocando la nostra istituzione scolastica nell'Ambito Territoriale 15. In quest'ottica e nell'intento di valorizzare l'organizzazione attraverso lo sviluppo e il consolidamento della cooperazione, la nostra istituzione scolastica, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Istituto con delibera autorizzativa n. 49 del 27/09/2016, ha sottoscritto l'accordo della Rete di ambito territoriale 15, insieme alle altre scuole del territorio di appartenenza.

L'obiettivo della Rete si fonda nel perseguire costantemente il miglioramento della qualità degli apprendimenti, la ricerca delle strategie opportune atte a garantire il successo formativo, nonché a valorizzare le risorse professionali, sia nell'organizzazione didattica che in quella amministrativa.

La Rete di Ambito territoriale 15 è intesa dalla comunità scolastica quale organo propulsivo per la formazione, la condivisione delle buone pratiche educative nonché delle procedure amministrative cogenti. La partecipazione fattiva da parte dei docenti e del Dirigente Scolastico all'attuazione delle



potenzialità insite nella Rete favorisce un'apertura della scuola al territorio e alle sue offerte educative.

L'Istituzione scolastica è sempre operativa relativamente all'adesione a Reti di scopo in coerenza e linea con le scelte educative del PTOF e concorrenti al perseguimento delle priorità declinate nel RAV.

Denominazione della rete: **PROGETTO IN RETE ARETE-CORECOM**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Partecipazione all'avviso pubblico riservato agli istituti scolastici del Lazio per promuovere, in collaborazione con la rete di scopo "ARETE" con il CORECOM Lazio: Padi e Media education; la partecipazione degli studenti e insegnanti ai corsi di formazione finalizzati al rilascio del "Patentino



Digitale"

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE SCUOLE D.A.D.A.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' Istituto Comprensivo Statale "PRIMO LEVI"-MARINO ha aderito alla Rete nazionale D.A.D.A. ("Didattiche per Ambienti di Apprendimento"), in partnership con l'Università degli Studi "LA SAPIENZA" di Roma.

Si tratta di una inedita ed innovativa didattica che postula una rimodulazione degli spazi e dei tempi di apprendimento in una creazione proattiva delle attività di formazione e di studio. Nella fattispecie, gli istituti funzionano per "aula-ambiente di apprendimento", assegnata a uno o più docenti della medesima disciplina e la rotazione dei gruppi classe nel cambio di lezione. Il Modello DADA è un "dispositivo organizzativo" che sollecita molteplici effetti indiretti e "di sistema", determinando un indiscutibile movimento di Comunità verso le innovazioni (si crea un "clinamen" creativo). I paradigmi



pedagogico-culturali di riferimento sono:

- il costruttivismo sociale (Vygotskij, Bruner);
- la tradizione dell'attivismo pedagogico (Dewey, Kilpatrick, Washburne);
- la centralità dello studente (Rogers);
- la scuola per le competenze del futuro (Goleman, Senge, Morin).

I docenti impegnati nel modello D.A.D.A. esplicitano consapevolmente e condividono una ratio pedagogica che sottende e muove l'adozione del modello: la visione di una scuola attiva,

cocostruita, transazionale, bottom-up, caratterizzata da approcci didattici collaborativi e laboratoriali in cui si tenda alla centralità dell'alunno, in setting variabili e adattabili.

Denominazione della rete: RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Allo scopo di poter presentare e realizzare progetti curricolari, extracurricolari, PON- PN 2127, Aree a rischio, ovvero per poter svolgere iniziative di informazione/formazione che abbiano come destinatari sia gli alunni che le loro famiglie, la nostra istituzione scolastica ha sottoscritto “Accordi di partenariato e manifestazioni di intento”, a titolo gratuito, con diverse associazioni, enti, operanti sul territorio. Favorire il senso di appartenenza di stakeholder interni ed esterni alla comunità scolastica. La territorialità dell’offerta formativa poggia prioritariamente su un sistema di governance che vede l’Istituto impegnato, da sempre, nella partecipazione a reti di scuole, per la condivisione di progettualità su svariate tematiche, e nella promozione di collaborazioni con istituzioni locali, aziende, associazioni culturali, realtà produttive locali. Nella maggior parte dei casi le collaborazioni sono formalizzate con strumenti negoziali di concertazione: convenzioni, accordi di rete, protocolli di intesa. L’aspetto più innovativo del processo risiede nell’approccio partecipativo adottato, teso a favorire il coinvolgimento dei soggetti esterni già nella fase progettuale.

Denominazione della rete: LA RETE DI SCUOLE “PROGETTO CLASSE CAPOVOLTA FLIPNET”

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:



L'Istituto Comprensivo Statale P. Levi è scuola capofila del "Progetto Classe capovolta Flipnet" che ha stilato insieme alla direzione Flipnet l'accordo da proporre a tutte le scuole italiane come si evince dal seguente link: <https://flipnet.it/la-rete-di-scuole-progetto-classe-capovolta-flipnet/>

Denominazione della rete: SERVICE LEARNING LAZIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La rete di scuole, denominata «Service Learning Lazio». L'accordo ha per oggetto:

- a) la promozione e lo sviluppo delle esperienze di Service Learning nel Lazio tra le scuole della rete e la diffusione e lo sviluppo di tale esperienza alle altre scuole della regione;
- b) la formazione di docenti e studenti che sperimenteranno la metodologia del Service Learning nella loro scuola;
- c) la realizzazione di materiali utili allo sviluppo dell'esperienza del Service Learning;
- d) l'attuazione del progetto «Service Learning Lazio» e delle attività di sperimentazione previste;
- e) la collaborazione con altre istituzioni locali, nazionali e internazionali per la realizzazione delle attività di Service Learning.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Area della relazione e della comunicazione

□ Gestione dei conflitti e Comunicazione autentica □ Bullismo e cyberbullismo □ Benessere del lavoratore, finalizzato a prevenire burnout e ogni forma di stress da lavoro correlato

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Are delle competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

□ Educazione ambientale □ Internalizzazione e scambi, partenariati europei □ Educazione ambientale e sostenibilità

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Area metodologico-didattica

□ Innovazioni nella scuola dell'Infanzia, nell'ambito del sistema integrato "zero-sei" □ Metodologie(Flipped Classroom- Service Learning-Debate) e didattica innovativa per competenze □ Valutazione degli apprendimenti, delle competenze. □ Didattica orientativa □ Ambienti di apprendimento innovativi

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Area inclusione e disabilità

□ Didattica e metodologie didattiche per alunni con disagio comportamentale □ Disturbi dell'apprendimento □ Competenze imprescindibili del docente di sostegno □ Metodologie di didattica speciale.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Area di competenze della lingua straniera

□ Corso base lingua inglese □ Corso avanzato lingua inglese

Tematica dell'attività di formazione	Valorizzazione del multilinguismo
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Area della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

□ Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta); □ Primo soccorso D. Lgs. 81/08; □ Addetto antincendio D. Lgs. 81/08; □ Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D. Lgs. 81/08. □ Epilessia

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Area della formazione digitale in coerenza con le competenze digitali Digicomp 2.2 - DigCompEdu

□ Intelligenza Artificiale nella didattica □ Creazione di contenuti digitali □ Digital Storytelling □ STEM e Robotica educativa

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Titolo attività di formazione: Area dell'autonomia scolastica e organizzazione amministrativa

□ Procedimenti amministrativi; □ Normativa Privacy a scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

Il Piano di Formazione 2025-2028 dell'Istituto Comprensivo "P. Levi" di Marino rappresenta un importante strumento strategico per il miglioramento continuo della qualità educativa e professionale del nostro personale docente e ATA. Questo piano è concepito per rispondere in modo efficace alle sfide del sistema educativo contemporaneo, promuovendo la crescita delle competenze e delle conoscenze necessarie per affrontare le esigenze di un contesto in continua evoluzione.

Obiettivi del Piano di Formazione

- **Sviluppo Professionale:** Favorire la crescita professionale dei docenti attraverso attività formative che rispondano ai bisogni emergenti e alle priorità del nostro Istituto.
- **Innovazione Didattica:** Promuovere metodologie didattiche innovative che incoraggino un apprendimento attivo e coinvolgente per gli studenti.
- **Inclusione e Cittadinanza:** Potenziare le competenze relative all'inclusione, alla cittadinanza globale e alla coesione sociale, garantendo un ambiente scolastico accogliente e rispettoso delle diversità.

Aree di Intervento

Il Piano di Formazione si articola in diverse aree di intervento, tra cui:

- **Competenze Digitali:** Formazione sull'uso delle tecnologie digitali e sull'integrazione dell'intelligenza artificiale nella didattica.
- **Sicurezza e Salute:** Corsi di aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla salute del personale, formazione specifica sulla gestione dell'epilessia;



- Metodologie Didattiche Innovative: Approfondimento su metodologie quali Flipped Classroom e Service Learning, per migliorare l'engagement degli studenti.
- Inclusione: Formazione specifica riguardante le metodologie didattiche per alunni con bisogni speciali e difficoltà di apprendimento.

Modalità di Realizzazione

Le attività formative saranno realizzate attraverso:

- Corsi di formazione interni ed esterni, in presenza e online.
- Laboratori pratici e attività di peer learning.
- Collaborazioni con altre istituzioni scolastiche e enti formativi.

Valutazione e Monitoraggio

Il Piano di Formazione prevede un sistema di monitoraggio e valutazione delle attività formative, attraverso la raccolta di feedback dai partecipanti e la verifica dell'impatto delle formazioni sulla pratica didattica quotidiana.

Conclusione

L'Istituto Comprensivo "P. Levi" di Marino si impegna a garantire un ambiente di apprendimento stimolante e inclusivo, investendo nella formazione continua del proprio personale. La realizzazione del Piano di Formazione 2025-2028 rappresenta un passo fondamentale per il raggiungimento di un servizio educativo di alta qualità, in grado di rispondere alle sfide del futuro.

[PIANO DELLA FORMAZIONE](#)



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Area dell'autonomia scolasticae organizzazione amministrativa e transizione digitale

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia scolastica

Destinatari

TUTTO IL PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

TUTTO IL PERSONALE ATA



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione del personale ATA è un elemento cruciale per garantire un'organizzazione scolastica efficiente e di alta qualità. Il Piano di Formazione 2025-2028 dell'Istituto Comprensivo "P. Levi" di Marino si propone di potenziare le competenze del personale ATA, favorendo un servizio scolastico orientato alla massima flessibilità, diversificazione ed efficacia.

Obiettivi della Formazione per il Personale ATA

- **Sviluppo delle Competenze:** Assicurare che il personale ATA acquisisca competenze necessarie per supportare le attività didattiche e organizzative della scuola.
- **Innovazione e Digitalizzazione:** Promuovere l'introduzione e l'uso delle tecnologie innovative nell'amministrazione scolastica, facilitando la transizione digitale.
- **Sicurezza e Salute:** Garantire la formazione continua in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, in conformità con le normative vigenti.

Il Piano di Formazione per il personale ATA si articola nelle seguenti aree:

1. Autonomia Scolastica e Organizzazione Amministrativa



- Procedimenti amministrativi
- Normativa sulla Privacy a scuola
- Innovazione digitale nell'amministrazione, incluso l'uso del registro elettronico e della segreteria digitale.
- Corso sul Registro AXIOS: Formazione sull'uso del registro AXIOS per la gestione delle informazioni relative agli studenti, comprendente l'inserimento dei dati e la reportistica.

2. Formazione sulla Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro

- Aggiornamenti sulla sicurezza nelle scuole, comprese misure di prevenzione e protezione dai rischi.
- Corsi di primo soccorso e formazione specifica per addetti antincendio, in conformità con il D. Lgs. 81/08.
- Formazione specifica sulla gestione dell'epilessia.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Le attività formative per il personale ATA verranno realizzate attraverso:

- Corsi di formazione in presenza e online, per garantire flessibilità e accessibilità.
- Laboratori pratici e sessioni di formazione interattive.
- Collaborazioni con enti e istituzioni esterne per arricchire l'offerta formativa.

Valutazione e Monitoraggio

Le iniziative formative saranno monitorate attraverso feedback e valutazioni per garantire l'efficacia dei corsi e l'applicazione pratica delle competenze acquisite.

Conclusione



Il Piano di Formazione 2025-2028 per il personale ATA rappresenta un investimento fondamentale per il miglioramento organizzativo e operativo della nostra istituzione. Attraverso la formazione continua, il personale ATA sarà in grado di contribuire in modo significativo al successo educativo degli studenti e al buon funzionamento della scuola.